Anno 106 Numero 196

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) - Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 59.000, semestre 30.500, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 57.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 2 Settembre 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefoni 538.963
10129 Torino, via Marocco 32 - telefono 638.844
10128 Torino, corso Mazz. d'Azeglio 80 - t. 638.963
20123 Milano, via O. Negri 2/10 - telefono 85.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.55.93
16122 Genova, via II. Vernazza 25 - telef. 582.560
40100 Bologna, via Ricroli 38 - telefono 528.826
30100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.339

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. (100 il mm. (festiv), posiz. e data rigore L. 1320) - Occasionali L. 1200 (1440) il mm. - Ricerche personale L. 1150 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. [illegible] p. p., addizionali L. 1300 p. p. - Echi L. 2000 in libro - [illegible] vedi rubrica - Cupio arrotr., prezzo doppio - Estero (spedizione aerea arretrata): *Australia cs. 60; Austria sc. 8; Belgio F.b. 15; *Brasile cro. 5; *Canada us. [illegible] *Cipro mila. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pi. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; Inghilterra p. 18; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 8; *Libano P.L. 110; *Libia pia. 15; Lussemburgo F.R. 14; *Malta us. ...; *Messico ps. 7; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda Fl. 1,20; *Portogallo esc. 10; *Somalia sp. ...; *Spagna ptas 75; Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 2; Svizzera fr. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia l.t. 7; *USA ca. 60; *Venezuela fs. 2,25; *Zaire MC. 15

Il Cancelliere tedesco si reca oggi a Parigi

Viaggio a sorpresa di Schmidt dopo il prestito dato all'Italia

Avrà un incontro privato domani con il Presidente Giscard d'Estaing - Il tema di fondo del colloquio sarà il rilancio dell'unione politica europea - Si parlerà anche dell'inflazione e di come uscirne - Le strategie di Bonn e di Parigi per raggiungere l'integrazione fra i Nove

Aiuto della Cee

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 1 settembre.

La Cee — praticamente conclusa le vacanze estive — torna di rimettersi in cammino. I colloqui tra il presidente Rumor e il cancelliere tedesco Schmidt a Bellagio, le recenti dichiarazioni del presidente francese Valéry Giscard d'Estaing sul *«vertice europeo»* d'autunno, più indicano un'intensione ferma di procedere, facendo dei problemi economici e dell'inflazione il banco di prova dello spirito europeista.

Ci sono molte incognite: l'esito delle elezioni politiche inglesi (che quasi certamente si terranno in ottobre), l'atteggiamento del nuovo governo di Londra verso la Comunità, e infine la crisi italiana. Questa volta, comunque, gli statisti europei vogliono intavolare un discorso su basi pratiche, rinunciando ai piani illusori del «romantici» dell'europeismo.

In questi giorni, per esempio, si sta prospettando l'idea nei circoli governativi delle capitali d'Europa di indire una grande conferenza sul futuro dell'unificazione europea, dopo che sarà confermata l'intenzione di raggiungere l'unione monetaria ed economica per il 1980. La procedura dovrebbe essere analoga a quella adottata alla conferenza di Messina dalla quale nacque in seguito il trattato di Roma.

Si vuole istituire un gruppo di lavoro, presieduto da una personalità politica di altissimo livello, per mettere a fuoco i problemi e le soluzioni per raggiungere la mèta prefissa per il 1980. Questo gruppo di lavoro deve svolgere *«hearings»* (o sedute conoscitive) pubblici che potrebbero venire televisi. Per la prima volta, si tenterebbe così un rilancio dell'Europa tra le masse, rimaste finora scettiche davanti alla prospettiva europea, a causa della mancanza di iniziative popolari della Commissione esecutiva della Cee.

Il gruppo di lavoro dovrebbe intervistare i rappresentanti dei partiti politici europei, i sindacati, gli uomini di cultura (che finalmente sarebbero stimolati al dialogo europeo) e i delegati di tutte le categorie interessate alla trasformazione politico-economica del vecchio continente. Lo scopo sarà quello di discutere i tempi e i modi istituzionali per «fare l'Europa». I responsabili di questa iniziativa presenteranno poi ai Capi di Stato dei nove Paesi europei il loro rapporto, invitandoli ad agire.

Il primo problema sul tavolo della Cee è il prestito all'Italia per facilitarle la lotta all'inflazione e salvaguardare la sua bilancia dei pagamenti senza farla precipitare in una depressione economica di vaste proporzioni. La Germania, subito dopo la crisi della Nato per la guerra di Cipro che ha scoperto in parte il fianco meridionale dell'Alleanza, ha compiuto un voltafaccia e ha offerto il suo appoggio per un prestito in eurodollari, garantito collettivamente dai Paesi della Cee, a favore dell'Italia e magari di altre nazioni. Si parla di tre o quattromila miliardi di lire, forse di più.

L'appuntamento, e, si spera, la decisione sul prestito, è per il 16 settembre a Bruxelles, al Consiglio dei ministri delle Finanze. E' chiaro comunque che il denaro non potrebbe essere a disposizione del nostro Paese prima dell'autunno inoltrato.

Questo prestito, secondo Altiero Spinelli, deve essere usato per risolvere i problemi anche politici del nostro Paese e a questo scopo egli ha parlato anche di un eventuale inserimento del partito comunista nella compagine governativa italiana. Si tratta di un punto di vista personale e non della Commissione europea. Oltre al fatto che un prestito, anche di tremila miliardi, non può risolvere molti problemi italiani, si fa notare alla Cee che certamente i governi di Parigi, di Londra e soprattutto di Bonn (che è poi quello che conta maggiormente) non sono affatto favorevoli a una partecipazione dei comunisti al governo italiano, caso mai è vero il contrario.

Comunque la Commissione esecutiva della Cee, individualmente e collettivamente, non è solita discutere i problemi politici interni di un Paese membro ed è meglio che sia così.

Renato Proni

In Germania si chiedono chi ha deciso il "vertice,,

Il presidente Giscard

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 settembre.

L'annuncio della visita che il cancelliere Helmut Schmidt farà domani sera al presidente francese Valéry Giscard d'Estaing a Parigi, ha colto di sorpresa gli ambienti politici tedeschi. Tanto più perché ieri — rientrando in aereo dall'Italia, dopo l'incontro di Bellagio con il presidente del Consiglio Mariano Rumor — il Cancelliere aveva voluto farsi portare direttamente ad Amburgo, anziché fare scalo a Bonn, per poter riprendere le vacanze nella sua villetta sul Brahmsee, interrotte per venire nel nostro Paese.

Si ritiene a Bonn — negli ambienti diplomatici e giornalistici — che l'inatteso invito di Giscard a Schmidt per una cena a quattr'occhi» sia in diretta relazione con il credito di due miliardi di dollari concesso dalla Germania Federale all'Italia tramite la «Bundesbank». L'assolo tedesco con il gioco nella Comunità europea avrebbe preoccupato non poco i francesi i quali, dal primo luglio di quest'anno, avrebbero alla presidenza degli organismi comunitari. Parigi — a quanto si dice nella capitale tedesca — non sarebbe stata informata, l'accordo italo-tedesco fu tenuto fino all'ultimo momento e addirittura smentito in ripetute dichiarazioni dai portavoce ufficiali.

In sostanza — secondo le interpretazioni di Bonn — Giscard avrebbe invitato il suo amico Helmut Schmidt (i due si dànno del tu fin dai tempi in cui erano ministri delle Finanze) per chiedergli spiegazioni. Altri invece ritengono che l'iniziativa sia venuta da Helmut Schmidt, preoccupato per i timori francesi di una «leadership» tedesca in Europa. Sarebbe stato lui a chiedere un incontro con il Presidente francese, per giustificare la necessità dell'aiuto urgente all'Italia e per esaminare con Giscard nuove misure comunitarie e problemi concernenti la futura unione monetaria.

Il fatto che la «cena a quattr'occhi» avvenga a Parigi non viene considerato indicativo. L'ultimo incontro tra il presidente francese e il cancelliere tedesco avvenne a Bonn il 9 luglio, il ritmo alternativo vuole che la conversazione di domani avvenga a Parigi. Si fa pure notare che per mantenere all'incontro un carattere strettamente privato e confidenziale, il Cancelliere tedesco avrebbe potuto offrire soltanto la sua villetta sul lago, non degna di un capo di Stato.

Quali temi del colloquio a due (in lingua inglese, come di solito) sono indicati: il credito all'Italia, l'appoggio tedesco a un credito comunitario al nostro Paese, la lotta comune all'inflazione (sull'esempio di quanto fatto da Bonn e da Parigi), e — soprattutto — l'iniziativa francese di una «organizzazione politica dell'Europa» annunciata marcoledì scorso da Giscard d'Estaing alla televisione. Tuluno parla a Bonn di un «braccio di ferro franco-tedesco per la supremazia in Europa: tra la forza economica della Germania e quella politica alla quale la Francia aspira.

Tito Sansa

Mentre continuano gli incontri bilaterali

L'Europa più unita contro l'inflazione?

(Dal nostro inviato speciale)

Bellagio, 1 settembre.

Domani sera il cancelliere della Repubblica Federale tedesca, Helmut Schmidt, sarà a Parigi per un incontro con il presidente della Repubblica francese, Giscard d'Estaing. Il vertice segue immediatamente quello di venerdì e sabato tra lo stesso Schmidt e Rumor a Bellagio, conclusosi con il prestito tedesco di 2 miliardi di dollari all'Italia, accolto da tutti come una boccata d'ossigeno per la nostra economia, e come l'inizio della stagione del rilancio per l'Europa.

Alcuni pochi giorni prima del vertice veniva categoricamente escluso un prestito bilaterale della Germania all'Italia per motivi — si diceva — di sfiducia dei tedeschi nella nostra solvibilità, nella nostra capacità di uscire dalla crisi. Sabato invece l'annuncio dell'apertura di una linea di credito per 2 miliardi di dollari.

Schmidt ha superato la sfiducia? Forse, ma nei commenti di tutti, questo non è stato l'elemento determinante. La questione di fondo che è stata indicata, è un'altra: l'industria tedesca lavora per il 65 per cento per l'esportazione, il «crollo» dell'Italia significherebbe perdere un mercato di 55 milioni di abitanti. E ancora: il nostro deficit della bilancia dei pagamenti è dovuto in parte (metà) all'aumento del petrolio, all'enorme macchina burocratica definita da molti «una fabbrica di inflazione», ma è anche una conseguenza delle misure deflazionistiche adottate dal governo di Bonn. Lo prova il fatto che fino al '73 gli scambi Italia-Germania registravano un attivo a nostro favore.

In questo senso Bellagio rappresenta una «data storica»: si è preso atto che quanto si è costruito sinora dall'Europa, sia pure tra mille ripensamenti ed esitazioni, ha ormai unito i Nove in un insieme inscindibile, ha reso le economie complementari l'una rispetto all'altra. Il Paese più ricco non può disinteressarsi di quello che succede nel Paese più povero, perché sarebbe trascinato assieme a lui in un'eventuale caduta.

Dunque l'Europa economicamente esiste, è una realtà, e ce ne siamo accorti in un momento difficile, di inflazione, di crisi quasi per tutti (in difficoltà non è solo l'Italia, ma anche la Gran Bretagna, la Danimarca e per la stessa Francia non sono rose e fiori d'oro). In questa situazione di congiuntura negativa, l'Europa ha di fronte due alternative: sfaldarsi e cercare ognuno una propria soluzione di sopravvivenza, o restare unita e cercare una soluzione comune per credere una area di stabilità economica.

Domani sera, Giscard e Schmidt parleranno dell'unione politica europea. E' chiaro che una soluzione comunitaria della crisi non può che passare di lì. Già De Gaulle sosteneva che una Europa concepita solo come un grande mercato, senza forza politica, sarebbe stata una costruzione fragilissima, esposta ad ogni ricatto. Profezia che si è rivelata esatta durante la «guerra del petrolio», quando i Nove non hanno saputo che balbettare, ciascuno nella propria lingua, di fronte al cartello dei Paesi produttori.

L'incontro di Bellagio e l'improvviso vertice Giscard-Schmidt sono segni che forse proprio la più drammatica crisi del dopoguerra svelerà nel lungo l'Europa Unita. Questo però non significa che tutti i problemi siano stati risolti, dall'oggi al domani.

Già ora si profila qualche difficoltà. La strategia da seguire, ad esempio: mentre Schmidt segue la via degli incontri bilaterali (nessun Paese, da solo, può far fronte alla Germania Federale), Giscard, temendo l'affermarsi di una leadership tedesca che Bellagio ha rivelato già esistente, ha proposto un vertice dei «Nove» da tenersi dopo le elezioni inglesi. E' una differenza diplomatica che rivela due strategie diverse.

Gianni Gambarotta

La seconda giornata della Coppa Italia

Per Juventus e Torino vittorie e buon gioco

Zaccarelli, il nuovo centrocampista granata, ha contribuito alla vittoria del Torino sul Cagliari (2-0) in Coppa Italia; anche la Juventus si è imposta per 2-0 sulla Reggiana (Tutti i servizi di calcio e altri sport da pag. 9 a pag. 13)

Inaugurazione all'insegna del cattivo gusto

Roma: agli "europei,, di atletica pompieri, vigili e paracadutisti

Stadio semivuoto - Tra gli azzurri il sudafricano Banner, allenatore personale di Fiasconaro - Grottesca rievocazione della maratona di Dorando Petri - I vigili del fuoco hanno mostrato, chissà perché, come si smonta e rimonta una "jeep" con la massima fretta

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 settembre.

In un'atmosfera un po' fiacca, il presidente della Repubblica on. Giovanni Leone ha aperto gli undicesimi campionati europei di atletica leggera. Scarso il pubblico sulle gradinate, malgrado militari ed atleti abbiano colmato qualche vuoto. In tutto, poco più di ventimila spettatori e neppure troppo vivaci: prezzi troppo alti per una cerimonia che offriva ben poco di sportivo, e nella quale sono stati inseriti particolari a dir poco inusitati e di scarsa presa spettacolare. Di certo andrà meglio da domani, quando con le prime gare la manifestazione entrerà nel vivo. Quasi sempre al termine della parte ufficiale dell'apertura si era avuta una finale; stavolta è stato deciso diversamente, ed il primo appuntamento con il pubblico è andato a vuoto.

Le squadre sono sfilate in tuta, senza divise ufficiali. Tra gli alfieri molti campioni famosi: Lismont, il maratoneta belga, l'intramontabile discobolo cecoslovacco Danek, il pesista Capes per l'Inghilterra; mentre per l'Italia portava la bandiera il giovane saltatore in alto Giordano Ferrari. E molti campioni fra i capitani, compreso Franco Arese che, non potendo ancora sostenere degli sforzi, è rimasto sulle gradinate, ma che fa sentire il peso della sua presenza agli azzurri.

Lo choc più grande l'ha dato la presenza nella penultima fila della nostra formazione, con tanto di tuta sociale e di scritta Italia sul petto, di Stewart Banner, il tecnico sudafricano che segue Marcello Fiasconaro. Di certo, per il peso che ha nella messa a punto di uno dei nostri pochissimi elementi di rilievo, il simpatico Banner meritava il posto. Un po' stridente la maglia azzurra: allora smettiamola di discutere sulla partecipazione o meno dei nostri tennisti alla sfida di Coppa Davis con il Sudafrica.

L'unica notevole parentesi sportiva del pomeriggio l'ha offerta la squadra speciale di paracadutisti reduce dagli Stati Uniti, dove ha vinto l'altro giorno il titolo mondiale di precisione. Gettatisi da un elicottero all'altezza di mille metri, il maggiore Coffis, i sottotenenti Guidolin e Ottaviani, il maresciallo Serenelli ed il maggiore Ferro, sono atterrati al centro del prato dopo essersi lanciati a cura delle correnti aeree su un asse ben diverso da quello dello stadio. Magnifico il lavoro di guida nella discesa: senza dubbio sono veri atleti.

Poi bande di majorettes, ed altro sul quale sarebbe meglio tacere. Incredibile l'idea del regista Leone Mancini di far rivivere il mito di Dorando Petri: il mezzofondista Valiarin, appena uscito dal servizio militare, è stato costretto a mimare il povero Petri in una scena grottesca, con una oltraggio grottesca radiocronaca di accompagnamento. A noi stringeva il cuore nel vedere tanto cattivo gusto, non so come l'avranno presa gli stranieri. Sarà almeno contento quel medico che abita appena oltre il ponte Duca di Aosta e che durante le lunghe prove della cerimonia nei giorni scorsi dicono sia sempre balzato in piedi affannato alle grida «Un dotto-re, un dottore!», che puntegiavano l'allucinante finale della radiocronaca con Petri ondeggiante sulla pista, assistito da un fisc e da due tipi in bombetta. E' da dimenticare (non come spettacolo in sé, ma nel contesto di una cerimonia sportiva) la ginnastica da educande dei vigili del fuoco e lo smontaggio e rimontaggio di una jeep. Che cosa ci stessero a fare in una cerimonia di apertura degli europei, è davvero difficile capirlo. I maestri orologiai avrebbero potuto fare lo stesso con una vecchia pendola. Benvenuta atletica, davvero pomeriggio.

Bruno Perucca

Dopo i decreti anticongiunturali altri problemi alle porte

Il governo e i nodi dell'autunno

Rumor domani a Roma - Primi appuntamenti: "una tantum" sulla casa, assunzioni alle Finanze, misure anti-terrorismo e "piano-carne" - Nuovi interventi sulla questione comunista - Il socialista Di Vagno: "Prima la verifica"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

Riprende l'attività del governo, dopo la pausa di due settimane seguita all'approvazione del «pacchetto» dei decreti anticongiunturali. L'onorevole Rumor rientrerà a Roma verso martedì, e nei giorni successivi, in una serie di incontri con i ministri, metterà a punto «l'agenda» della prossima riunione del Consiglio, prevista entro la prima decade di settembre.

Il prestito ottenuto dalla Germania federale, e quello della Cee (relativo però solo al «deficit del petrolio») di cui si discuterà in autunno, fanno sì che l'esecutivo possa guardare con maggiore tranquillità all'immediato futuro, anche se i problemi da affrontare e risolvere sono numerosi. Il governo infatti dovrà preparare, e presentare alla Camera alla loro riapertura (24 settembre), il progetto di legge per l'«una tantum» sulla casa e quello per assumere seimila dipendenti «tecnici» al ministero delle Finanze, necessari a far funzionare l'anagrafe tributaria e a combattere, di conseguenza, le evasioni fiscali. Entrambi questi provvedimenti sono stati «stralciati» dal pacchetto anticongiunturale.

Altri punti sui quali il governo si pronuncerà riguardano le misure legislative da adottare contro il terrorismo fascista, il piano alimentare dell'Efim («piano carne»), e alcuni provvedimenti riguardanti i consumi ed il gasolio. In particolare per quest'ultimo punto, un intervento governativo sembra necessario: nonostante l'aumento di prezzo concesso il 13 agosto, cominciano a circolare voci di «imboscamenti».

Non è escluso inoltre che si parli di un nuovo sistema di controllo dei prezzi. Il «giallo della pasta» ha dimostrato che il nuovo sistema, sostitutivo del vecchio «blocco» scaduto il 31 luglio, non si è dimostrato all'altezza della situazione, proprio in un momento in cui le tensioni sul mercato richiederebbero una piena efficienza in questo campo.

Sulla situazione del Paese, e sull'occupazione il governo dovrà confrontarsi fra breve con i sindacati. Mercoledì la segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil si riunirà per la prima volta, dopo la pausa estiva, per decidere sull'avvio delle consultazioni di base relative alle rivendicazioni da presentare alla Confindustria da parte di alcune categorie, sulla situazione economica generale e sulle iniziative per il rilancio del settore delle costruzioni.

In alcuni settori produttivi vi sono tendenze allarmanti, con la messa in cassa integrazione di una parte delle maestranze. La strategia che la federazione Cgil, Cisl e Uil seguirà in questo problema sarà decisa dal comitato direttivo unitario, e formerà uno dei punti base della trattativa con il governo. In questo clima si inseriscono le «verifiche» richiesta dal psi all'interno della maggioranza (i cui lavori saranno lo sviluppo del Mezzogiorno, il rilancio dell'agricoltura, i consumi sociali e la battaglia contro eccessivi aumenti nel costo della vita), e la «questione comunista».

Su quest'ultimo tema si è espresso l'onorevole Di Vagno del psi, che ha criticato «l'avventurismo... in particolare di alcuni settori interni della stessa dc...» sul problema dei rapporti con il partito comunista. «Se è evidente che la grave crisi economica e i nodi dell'autunno potranno essere affrontati e risolti solo attraverso un rapporto costruttivo tra governo ed opposizione popolare, è però altrettanto chiaro che sarebbe estremamente pericolosa qualsiasi iniziativa che volesse bruciare i tempi di una grande operazione politica... che deve essere precisata ancora nei modi e nei tempi di attuazione, e soprattutto nei contenuti programmatici».

Il psi ribadisce dunque la posizione assunta di cautela su quella che Berlinguer definisce la «svolta democratica», e che deve essere preceduta dall'esame, dice Di Vagno «della crisi dell'egemonia dc». Resta dunque un chiarimento, all'interno della maggioranza, in seguito la discussione su come si porranno rispettivamente maggioranza ed opposizione.

Sulla questione comunista ha parlato anche l'onorevole Cossutta, membro dell'ufficio politico e della segreteria del pci, trattando in particolare dei problemi internazionali che creerebbe l'ingresso dei comunisti nel governo.

«I comunisti italiani sono ben consapevoli di agire nell'ambito di una determinata realtà internazionale, geografica e politica». Ma, afferma Cossutta, «dobbiamo chiederci non nella più realisticamente interessare ci Paesi dell'Europa occidentale e agli Usa. Interessa avere un'Italia come l'attuale, economicamente instabile e politicamente ingovernabile? Oppure un'Italia che sul piano economico e politico dia, anche a loro, garanzie di efficienza e sicurezza? E nei rapporti internazionali l'onorevole Fanfani crede davvero che la pregiudiziale anticomunista abbia la stessa validità che ha avuto nel passato?».

Il tema è stato affrontato anche dall'onorevole Pratì, che ha ribadito la fiducia nel governo Rumor del suo partito «convinto com'è (il psdi) che la sua caduta aprirebbe prospettive di pericolo e di avventura».

Sui pericoli dell'eversione ha parlato il segretario del psdi Orlandi, criticando il ministro dell'Interno: «Chi è preposto alla preservazione dell'ordine pubblico — ha detto — ha il dovere di esercitare, di esercitare una vigilanza che non può essere a senso unico, ieri verso le piste rosse, oggi verso le piste nere».

Marco Tosatti

sommario

Rumor a Vicenza commemora 250 partigiani caduti 2

La strage fascista sull'«Italicus»: arrestato anche l'aiuto dell'avvocato missino Basile. Servizi di Andrea Barberi e Francesco Santini 2

Fiat: un incontro Da Mità-industriali 2

«Trame nere» a Torino: il giudice inizia gl'interrogatori 4

Prezzi: finito il tempo della bottega familiare? 5

Facciamo il punto sulla «pillola» 7

Appuntato di p.s. spara a un maresciallo e tenta d'uccidersi 8

La sciagura ferroviaria di Zagabria: 170 i morti: nessun italiano 14

Polemiche in Svizzera sul referendum contro i lavoratori stranieri 14

Roma - Da venticinque giorni si sapeva quanto sarebbe accaduto

In carcere un altro avvocato per l'attentato all'«Italicus»

E' il procuratore legale Francesco Sebastianelli, collaboratore dell'avvocato Basile, l'esponente della destra nazionale in carcere a Bologna - Avrebbe consegnato i soldi al "superteste" di Almirante - Secondo l'accusa i missini sapevano dal 10 luglio che si preparava la strage compiuta circa un mese più tardi, il 4 agosto

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 settembre.

E' stato arrestato nella notte, al ritorno a casa, in via dello Scalo di San Lorenzo, il procuratore legale Francesco Sebastianelli, collaboratore dell'avvocato Aldo Basile. L'ordine di cattura è stato firmato dal procuratore della Repubblica di Bologna, Ottavio Locigno, ed eseguito dai carabinieri romani.

Roma. L'avv. Sebastianelli

Sebastianelli è stato già trasferito a Bologna. In carcere è finito per le stesse accuse contestate qualche ora prima, sempre con ordine di cattura, all'avvocato Basile. Sebastianelli, stando a indiscrezioni, avrebbe fatto da tramite, consegnando alcune centinaia di migliaia di lire a Francesco Sgrò, il «superteste di Almirante».

Cambia, al di là degli arresti, la «parte» attribuita dai giudici bolognesi ad Aldo Basile e Francesco Sebastianelli. Gli ordini di cattura rispecchiano fedelmente l'avviso di reato contestato a Roma all'avvocato, ex dirigente della commissione di controllo del movimento sociale nella capitale e figlio di quel Carlo Emanuele Basile che fu prefetto repubblichino a Genova e che fu proposto come presidente del congresso che il msi voleva tenere nella città ligure nel giugno '60, durante il governo di Fernando Tambroni.

L'ordine di cattura non si limita a contestare l'avvocato Aldo Basile di reato di calunnia e di minacce per costringere Francesco Sgrò, il «superteste di Almirante», ad accusare tre giovani di sinistra per l'attentato al treno «Italicus». Va oltre, perché fissa una data assai precisa: 10 luglio 1974.

Quel giorno — lo sostiene l'accusa — Aldo Basile si mise a tavola e, d'accordo con Sgrò, decise di portare avanti la «pista rossa» per un attentato che sarebbe avvenuto ben 25 giorni dopo, la notte fra il 3 e il 4 agosto.

Vediamo i tempi di quella che, stando al capo di accusa, non può che essere definita una congiura, finita, grazie alle indagini dei giudici, non il rivoltarsi contro gli ideatori, forse non ancora tutti noti.

10 LUGLIO 1974 — Se l'ordine di cattura ha valore, l'avvocato Aldo Basile e Francesco Sgrò s'incontrano. Uno dei due deve avere una informazione, abbastanza precisa, su un attentato contro un treno internazionale in partenza dalla stazione Tiburtina, Roma.

I due decidono di far ricadere la colpa su alcuni giovani di sinistra. Aldo Basile si incarica di prendere contatto con Giorgio Almirante, segretario del msi, perché dia l'allarme, che però risulterà troppo generico, tale da confondere soltanto le idee.

12 LUGLIO — Sgrò, a quanto racconterà più tardi, vede una trentina di candelotti di dinamite negli scantinati della facoltà di Fisica.

14 LUGLIO — Sgrò, stando ancora al racconto che farà in seguito, assiste all'asporto dei candelotti. Dice che a portarli via dall'Università sono il professore-studente Davide Ajò e altri giovani di sinistra, «ma non extraparlamentari».

17 LUGLIO — Il segretario del msi, Giorgio Almirante, e il presidente dello stesso partito, Alfredo Covelli, vanno dal capo dell'«antiterrorismo», Emilio Santillo. Gli dicono che nella facoltà di Chimica sono nascosti esplosivi e che tre studenti di sinistra stanno organizzando un attentato ferroviario. Sempre il 17 luglio, Santillo viene a sapere, ancora da fonte missina, che i candelotti di dinamite sono stati appena portati via. Una perquisizione all'Università non porta risultati.

20 LUGLIO — Almirante fa sapere a Santillo il nome di Davide Ajò e fornisce elementi per l'individuazione degli altri due presunti dinamitardi (un ragazzo e una ragazza).

30-30 LUGLIO — Davide Ajò viene pedinato, mentre i servizi di vigilanza alla stazione Tiburtina sono rafforzati. Contro il giovane comunista non risulta nulla.

3-4 AGOSTO — Esplode un ordigno sul Roma-Monaco, provocando 12 morti.

Il resto è storia recentissima. Almirante accusa l'antiterrorismo e il ministero dell'Interno di non aver fatto tutto il possibile per bloccare i dinamitardi. Escono i nomi di Francesco Sgrò, dell'avvocato Aldo Basile e di un collaboratore del legale, il procuratore Gianfranco Sebastianelli, arrestato ieri notte a Roma.

Sgrò tenta di sostenere la «pista rossa», passa poi a quella «nera», mentre Almirante, apparentemente molto sicuro di sé, si dichiara pronto a farsi interrogare, «a Roma o Bologna non conta».

Sgrò si presenta ai giornalisti del quotidiano romano *Paese Sera*. Dice di essersi inventato tutto. Aggiunge che Basile gli ha dato un milione e che gliene ha promessi altri. Interrogato di nuovo, dà altre versioni. Viene arrestato.

I giudici convocano Almirante e Covelli. I due parlamentari della destra nazionale rispondono che, essendo alti ufficiali dello Stato, come tutti i deputati e senatori, hanno diritto a essere interrogati «a domicilio», cioè in un posto di loro gradimento (e scelgono la Camera, dove saranno ascoltati martedì o mercoledì prossimi).

Bologna. L'avvocato missino Aldo Basile (al centro) fra due agenti che lo accompagnano in carcere (Ansa)

Sabato sera, dopo un lungo interrogatorio, viene arrestato l'avvocato Basile. Per ordine dei giudici di Bologna, anche il procuratore legale Gianfranco Sebastianelli finisce in carcere: concorso in calunnia, pure per lui.

L'ordine di cattura nasce dalle contraddizioni fra i vari indiziati e dalle perquisizioni, fra le quali una fu assunto un peso determinante: i giudici hanno trovato la traccia di un deposito di 700 mila lire sul conto bancario della moglie di Sgrò; sono, pensano, i soldi provenienti dall'avvocato Basile, passati probabilmente anche per le mani del dottor Sebastianelli.

La novità che sta mettendo a rumore il mondo giudiziario, ma anche quello politico, di Roma, sta tutta nella data che fissa l'inizio del «piano criminoso» di Basile, Sgrò e Sebastianelli. Si era pensato che l'avvocato Basile fosse stato arrestato per essere mandante Sgrò, nel tentativo di fargli portare avanti una ricostruzione frutto della sola fantasia del «superteste di Almirante».

Si era pensato, cioè, che Basile, secondo i giudici, avesse detto a Sgrò: «*Eccoti un milione, ma ora sostieni la tua storia, perché ormai ci hai messo nei guai. Se non lo fai...*». La ricostruzione dei giudici è invece molto diversa e più grave: Basile e Sgrò erano d'accordo fin dal primo momento.

Nel piano sono coinvolte altre persone? L'agenzia di stampa «Ansa» scrive oggi: «*Ci si chiede ora se tale concorso in calunnia fosse limitato al giovane procuratore legale, o se, invece, altri allarmi per seguirli, per gli stessi reati, in carcere*».

Fino a ieri, si poteva pensare al «bidone» organizzato da Sgrò per levare qualche milione al msi. Adesso la situazione cambia. Sgrò poteva pensare di truffare Almirante, ma una simile idea non può avere neppure sfiorato la mente dell'avvocato Basile, troppo legato alla destra nazionale. Ecco perché a Roma (e a Bologna) c'è molta attesa per l'interrogatorio, ormai vicino, del segretario del msi.

Andrea Barberi

Bologna - Sarà forse decisivo l'interrogatorio di Almirante

Il missino Basile al centro delle indagini per la strage sull'espresso Roma-Monaco

E' in carcere per "calunnia e per minaccia diretta a far commettere un reato" - La seconda accusa riguarda il bidello Sgrò - Il legale lo ha costretto a inventarsi la pista rossa od a compiere un reato più grave?

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 1 settembre.

Quando un ufficiale dei carabinieri gli ha comunicato che via telex era stato trasmesso a Roma il mandato di arresto per l'avvocato Gianfranco Sebastianelli, il procuratore capo Ottavio Lo Cigno, da 22 anni a Bologna, ha lasciato stanotte il suo ufficio sotto una pioggia battente.

Sulla porta di Palazzo Baciocchi ha liquidato con un sorriso deciso l'avvocato D'Ovidio che aveva assistito all'interrogatorio e all'arresto del collega Aldo Basile.

Con passo lento ha attraversato la piazza del tribunale in direzione di San Petronio: «La pioggia non mi spaventa», ha risposto ad un cronista che gli domandava il programma delle prossime ore. Subito dopo, per correggere il tono evasivo, ha aggiunto: «Adesso mi concedo qualche ora di riflessione, poi si vedrà».

Anche per Aldo Basile, giunto alla distanza a sopportare Sgrò nel ruolo di primattore nell'inchiesta sull'«Italicus», questa di oggi sono state ore di meditazione. Lo riferiscono gli agenti di custodia del carcere di Modena che l'hanno in consegna.

Venuto a Bologna per ascoltare le ultime novità, come aveva dichiarato entrando in procura, Aldo Basile, alla seconda ora di interrogatorio, è stato sorpreso dalla scrupolosa meticolosità delle contestazioni. Pur non modificando la sua tesi, il legale ha permesso, con le risposte successive, al procuratore capo di firmare l'ordine di cattura.

Dei due reati che gli vengono contestati, il concorso nel delitto di calunnia ai danni del professor David Ajò, ricercatore dell'Università di Roma, e il concorso nel delitto di minaccia diretta a far commettere un reato», il più interessante, ai fini dell'inchiesta, appare il secondo che potrebbe portare le indagini a nuovi sviluppi.

Il procuratore capo Lo Cigno non ha voluto dare alcuna spiegazione, né si hanno indiscrezioni su quanto ha scritto per motivare l'arresto. Il quadro messo insieme dalla magistratura bolognese in 27 giorni di indagini dovrebbe essere completato martedì a Roma con l'interrogatorio di Giorgio Almirante, fissato a Montecitorio nella sede del gruppo parlamentare missino.

Ci si domanda ancora a Bologna perché sia nata la «superattendibilità» di Sgrò e in che modo Almirante sia incorso nella clamorosa «disavventura» della «pista rossa», tirata fuori nella sua ormai sconfessata «offensiva della verità».

Il leader missino, che del caso Sgrò sembrava aver fatto un tentativo per sopranzi contro gli attacchi interni al suo stesso partito, deve raccontare nei particolari come l'avv. Basile gli abbia rivelato le informazioni che lo portarono assieme al più anziano Covelli nell'ufficio dell'«antiterrorismo» diretto dal dott. Santillo.

Una dei punti che gl'inquirenti nel riserbo del segreto istruttorio non hanno chiarito è il rapporto tra l'avv. Aldo Basile e l'impiegato dell'Università di Roma Sgrò. Si vuole spiegare se la «minaccia a far commettere un reato» è stata compiuta per colorare di rosso le notizie sull'attentato raccolte dallo Sgrò o se l'avv. Basile, si è servito di lui in un'operazione più complessa, per nascondere la «vera» fonte d'informazione.

Se Sgrò fosse soltanto l'uomo di paglia dell'inchiesta — ma ciò per ora non appare — Basile dovrebbe dire da chi ha appreso che dalla stazione Tiburtina si sarebbe mosso un treno diretto verso le morte.

Ma forse, ancora una volta, per la strage dell'«Italicus» la verità è più complessa. Sgrò sa più di quanto non ha detto. Forse, i suoi rapporti con Basile, avvocato e membro della commissione di disciplina del movimento sociale-destra nazionale, sono più complessi di quanto appaia.

Di certo si sa che uno dei punti che gl'inquirenti dovranno approfondire nei prossimi giorni riguarda il colloquio che Sgrò ebbe con l'avvocato Basile a Salsomaggiore. L'impiegato dell'Università di Roma aveva appena compiuto la sua prima deposizione a Bologna e ancora non aveva ritrattato dinanzi ai giornalisti di mezza Italia.

Ma che cosa si dissero in quell'incontro il legale e il paraplegico? Sembra più di quanto ha dichiarato Basile nel commentare il colloquio. «Sgrò — disse il legale — era terrorizzato: voleva un aiuto; i giornali avevano pubblicato il suo nome e cognome con fotografia in prima pagina e aveva paura».

Ma di che cosa ancora deve essere spiegato.

L'interrogatorio di Almirante fissato per martedì dovrebbe essere il nuovo alto dell'inchiesta.

Francesco Santini

Fermato alla Spezia

Annuncio di bomba sul "Roma-Express"

Genova, 1 settembre

(g. b.) Il treno «Roma Express» è stato fermo questa sera a La Spezia per oltre 90 minuti in quanto una telefonata anonima giunta nel pomeriggio al «113» della questura di Roma aveva annunciato un attentato dinamitardo che sarebbe stato compiuto quando il convoglio si sarebbe dovuto trovare nei pressi di Alessandria.

La questura di Roma ha avvertito la polizia ferroviaria di Genova che, a sua volta, ha disposto un attento controllo al convoglio quando questo è arrivato alla stazione di La Spezia: il binario sul quale il treno si era fermato era pattugliato da numerosi agenti in divisa.

Falso allarme l'aereo atterra

Pisa, 1 settembre.

(g. n.) Il volo di linea Roma-Ginevra è stato bloccato oggi per quasi quattro ore da una telefonata anonima che aveva annunciato una bomba sull'aereo. Il «DC 9» dell'Alitalia, era partito alle 14,04 da Fiumicino.

Una ventina di minuti dopo, il controllo del traffico aereo della capitale riceveva una telefonata che segnalava una bomba nel velivolo. Veniva subito informata la torre di controllo dell'aeroporto di Pisa che, mentre il velivolo sorvolava l'isola d'Elba, ordinava al pilota, comandante Meneguzzo, di atterrare.

Trovati nelle montagne di Prato

Candelotti di dinamite vicino a Val di Sambro

Prato, 1 settembre.

Otto candelotti di dinamite sono stati trovati nei boschi di Cantagallo, un Comune dell'alta valle del Bisenzio, vicino a Prato. E' stato un abitante della zona che ha notato un involto, coperto dalla sporgenza di un grosso macigno, e si è insospettito tanto da far intervenire i carabinieri.

Il luogo in cui è stato trovato l'esplosivo è a soli tre chilometri, in linea d'aria, dal punto della «direttissima» Firenze-Bologna in cui comincia la «grande galleria dell'Appennino» (che termina a San Benedetto Val di Sambro, dove è avvenuto l'attentato al treno «Italicus») e da Vaiano, dove un altro attentato fece saltare in aria una ventina di metri di binario. L'esplosivo era avvolto in due pagine di un giornale fiorentino datato 25 novembre 1964.

Sotto candelotti sono stati fatti brillare da un artificiere a causa del loro stato di pericolosità; l'altro è a disposizione della magistratura.

(Ansa)

Quattro navi bloccate per bomba che non c'è

Laveno, 1 settembre.

(a. c.) Le quattro motonavi traghetto, in servizio sul lago Maggiore tra Intra e Laveno, sono state bloccate stamane alle 8,55 ai rispettivi capolinea in seguito ad una telefonata anonima giunta al caposcalo di Laveno, che annunciava l'imminente scoppio di una bomba.

Fatti sbarcare passeggeri e gli automezzi, le quattro unità sono state controllate ad Intra dalla polizia, a Laveno dai carabinieri. Non è stato trovato alcun ordigno ed alle 9,30 i servizi hanno ripreso regolarmente.

Trent'anni fa, la battaglia di Bosco Nero

Rumor ricorda a Vicenza il sacrificio dei partigiani

Commemorata la battaglia di Ceresole Reale, presenti le autorità della Regione Piemonte - Manifestazioni a Cannobio

(Nostro servizio particolare)

Vicenza, 1 settembre.

(r. s.) Il presidente del Consiglio, on. Rumor, è intervenuto stamane a Granezza, sull'altopiano dei Sette Comuni di Asiago, alla cerimonia commemorativa del trentennale dell'epopea delle due brigate partigiane «Mazzini» e «Sette Comuni», impegnate in quella che è passata alla storia come la «*sanguinosa battaglia del Bosco Nero*», nella quale circa 250 partigiani morirono nello scontro con preponderanti forze nazifasciste.

Rumor, in un suo breve discorso, ha ricordato, fra l'altro, che i valori della libertà e della giustizia e la Repubblica democratica italiana sono nati da una sollevazione di popolo e dal valore dei partigiani ed ha avuto parole di sdegno per quanti attentano alle istituzioni repubblicane.

Il presidente Rumor era giunto a Granezza in elicottero dove è stato festeggiato dai numerosi partecipanti alla cerimonia, tra cui molti ex capi partigiani e dai villeggianti dell'altopiano vicentino. Dopo la celebrazione della Messa al sacello che ricorda i caduti, è stata deposta una corona d'alloro al monumento eretto sul monte Corno in ricordo del «*Patriota ignoto*».

Ceresole, 1 settembre.

La «battaglia di Ceresole» (29 luglio-13 agosto 1944) è stata commemorata per iniziativa dell'Anpi e con il patrocinio della Regione Piemonte. Presenti le autorità regionali, i dirigenti delle associazioni partigiane, numerosi ex-combattenti della Resistenza e un folto pubblico, la cerimonia si è iniziata con un omaggio floreale alla lapide che ricorda i lavoratori caduti per difendere gli impianti della diga Aem.

La Messa al campo è stata celebrata da don Capace, che fu cappellano partigiano in Valle Orco. E' stato, quindi, consegnata una pergamena-ricordo al Comune di Ceresole.

I discorsi ufficiali hanno ricordato la resistenza delle formazioni partigiane che per quindici giorni tennero testa alle brigate nere e ai gruppi corazzati germanici. I luoghi degli scontri furono successivamente l'imbocco della Valle dell'Orco, la Val Canischio, Formiero, Alpette, Voira, Pont e la Valle Sacra. Poi la Val Soana e Ribordone, l'alta Valle Orco, Noasca e infine Ceresole. Alla fine i partigiani furono costretti a ritirarsi per mancanza di viveri e di munizioni.

Nei durissimi scontri furono uccisi fra i partigiani: Andrea Marchetti, operaio di Alpette; Angelo Andolina, artigiano siciliano; Antonio Bregu, operaio di Milano; Cesare Della Ca', impiegato di Torino; Gibulka Vaclav, musicista di Brno (con gli italiani combattevano un gruppo jugoslavo ed uno cecoslovacco). Cadde anche Battista Goglio, un operaio di Alpette conosciuto come «Titala», figura quasi leggendaria di partigiano: ieri l'ha commemorato in particolare il sen. Pecchioli, che fu suo compagno nella battaglia di Ceresole.

Cannobio, 1 settembre.

(a. c.) Trent'anni fa, il primo settembre, alle 13, pattuglie partigiane della Brigata Piave, al comando di Pippo Frassati ed Armando Calzavara, entravano in Cannobio e, vincendo la resistenza dei presidi nazista e fascista, occupavano, dopo dodici ore di scontri, l'abitato respingendo un tentativo fascista di far giungere rinforzi con un battello da Luino. Il giorno successivo, venivano occupate Cannero e Oggebbio e la zona libera veniva estesa fino al confine svizzero di Pieggio Valmara.

L'azione partigiana venne decisa come risposta ad un *ultimatum* nazista che imponeva la restituzione di cinque militi fascisti catturati, qualche giorno prima, dai partigiani, pena l'impiccagione di alcuni fra i 50 ostaggi presi il 27 agosto precedente, fra la popolazione.

Il 9 settembre, mentre il grosso dei reparti della Resistenza era impegnato nell'Ossola, grossi contingenti tedeschi e fascisti, appoggiati da artiglieria, sbarcavano a Cannobio mentre un reggimento fascista e un battaglione tedesco attaccavano sulla linea Oggebbio-Premeno, rioccupando tutta la fascia costiera occidentale del Verbano.

La settimana di libertà di 30 anni or sono viene ricordata in questi giorni a Cannobio e nei paesini della valle con proiezioni di film sulla Resistenza e dibattiti. Sabato sera staffette con fiaccole partiranno da Finero, Falmenta, Orasso, Traffiume, Trarego, Oggebbio, Cannero, Verbania e raggiungeranno Cannobio per una grande manifestazione rievocativa.

Novara, 1 settembre.

(p. b.) A Vignale, frazione di Novara, in una manifestazione promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione italiana antifascisti e il Raggruppamento unitario della resistenza, è stato ricordato l'eccidio di trent'anni fa, nel quale persero la vita tredici partigiani tra cui due coppie di fratelli.

E' stato, quello di Vignale, uno degli episodi più neri della «squadraccia Martino», una feroce formazione fascista che operava nel Novarese. I tredici giovani erano stati catturati nel corso di un rastrellamento nei casolari della «Bassa»; nove contadini e quattro operai. Mentre erano in corso trattative (perché venisse loro riservato un trattamento umano) tra il vescovo monsignor Leone Ossola e il comandante tedesco della piazza, il famigerato capitano Martino, con un pretesto, si faceva riconsegnare dalle guardie carcerarie gli arrestati. Per rendere più verosimile il loro trasferimento ad un campo di lavoro, consentiva a ciascuno una pagnotta.

Il camion, fatti pochi chilometri, si arrestava sul ponte ferroviario di Vignale dove già era pronto il plotone di esecuzione. Le salme, insepolte, vennero lasciate sul posto perché, spiegò Martino, «*i viaggiatori provenienti dall'Ossola, dal Verbano, dal Cusio e dalla Valsesia potessero essere bene impressionati dal tragico spettacolo*».

Oggi, dopo una messa in suffragio dei caduti, un corteo capeggiato dalle autorità locali ha recato corone d'alloro sul cippo che ricorda il sacrificio. L'on. Cornelio Masciadri ha tenuto il discorso ufficiale.

Vercelli, 1 settembre.

(w. n.) Si iniziano domani sera a Crescentino le celebrazioni del trentesimo anniversario dell'eccidio compiuto dai nazi-fascisti alla stazione ferroviaria l'8 settembre 1944.

Il 7 settembre di quell'anno, alcuni partigiani della divisione Monferrato uccisero un tedesco e ne ferirono un altro; il giorno dopo, per rappresaglia, i tedeschi presero in ostaggio nove uomini e li passarono per le armi. I loro nomi sono: Enrico Marsili, 18 anni, di Torino; Michele Schinvelli, 25 anni, di Catanzaro; Eugenio Lanto, 27 anni, di Roma; Giacomo Petrasi, 27 anni, di Como; Giuseppe Arena, 53 anni, di Casale; Ettore Graziano, 25 anni, Giovanni Pigino, 38 anni, Edoardo Castagnone, 42 anni, e Mario Rondano, 60 anni, tutti di Crescentino.

I sindacati contro aumenti telefonici

Saccardi (Cgil): "Non è vero che i costi del personale sono aumentati. La Sip ha chiuso il bilancio '73 con un forte attivo"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

La richiesta di un aumento delle tariffe telefoniche, espressa di recente in una lettera «personale» del presidente dell'Iri Petrilli al ministro per le Partecipazioni Statali, Gullotti, e motivata fra l'altro dall'incremento dei costi del personale, ha provocato una vivace reazione da parte dei sindacati del settore.

«*Ai telefonici* — ha dichiarato il segretario nazionale della Cgil, Giordano Saccardi — *non è ancora passata la scottatura del '72, quando il governo Andreotti, il 12 agosto, concesse l'aumento delle tariffe il giorno successivo alla firma del contratto di lavoro, generando così la sensazione che quella era una delle ragioni che lo avevano determinato. Ed intanto il presidente Petrilli, per appoggiare le richieste della Stet, riporta in ballo il costo del personale, e, guarda caso, proprio alla vigilia della scadenza contrattuale*».

Il bilancio '73 della Sip si è chiuso con un utile netto di gestione di 41 miliardi, «*oltre a riserve ed accantonamenti per 118 miliardi; di sole riserve, sono stati messi via 78 miliardi*», ha detto ancora Saccardi. Per gli ammortamenti degli impianti sono stati calcolati 919 miliardi: «*Una cifra paurosa; l'obsolescenza delle apparecchiature va vista in tempi lunghi, vono in funzione centrali che hanno 50 anni*».

Secondo i sindacati, l'aumento del costo lavoro nel '73 rispetto all'anno precedente (78 miliardi) contiene anche la quota di adeguamenti contrattuali prevista per il '74. Dal '72, anno in cui è stato rinnovato il contratto nazionale, non ci sono stati infatti accordi «integrativi». «*Se consideriamo — senza scomodare il 5 % degli introiti devoluti agli ammortamenti — che i 41 miliardi di profitti ed i 78 di riserve sono superiori all'aumento del costo lavoro* — ha dichiarato Saccardi — *la speciosità di questa argomentazione per la richiesta di aumenti tariffari si commenta da sola*».

La Sip ha attualmente 8 milioni e mezzo di abbonati e 69 mila dipendenti; circa quattro milioni sono i telefoni supplementari. La densità rispetto alla popolazione è del 15,30 per cento per quel che riguarda gli abbonati, e del 23 per cento per i telefoni. Nel '78 gli abbonati dovrebbero raggiungere la cifra di circa undici milioni: questa era la previsione per soddisfare le esigenze dell'utenza. Bisogna però vedere in che misura l'aumento dei costi e la congiuntura economica influiranno sui programmi: si parla quest'anno di realizzare 390 mila impianti in meno rispetto ai circa 800 mila in programma.

La ristrutturazione delle tariffe potrebbe avvenire, secondo Saccardi, anche attraverso l'adozione del «*scatto urbano multiplo*» (Cum). In pratica anche nelle telefonate all'interno della città avverrebbe quello che succede con la teleselezione: dopo tre o cinque minuti il contatore registrerebbe uno «scatto». La «temporizzazione» porterebbe un duplice vantaggio: incremento dei guadagni e linee più libere. Una delle cause di disservizio che si manifestano con maggiore frequenza è originata appunto dalla scarsità delle linee in rapporto agli apparecchi.

«*Le interconnessioni costano, per questo non si fanno* — spiega Saccardi. — *Mentre dall'abbonato si riprende il denaro speso, i cavi sono pesi morti. Noi critichiamo l'azienda anche per la scarsa manutenzione: invece di controllare se un cavo da "50" è buono, si aspetta che ce ne sia bisogno di uno da "100". La Sip, quando investe, lo fa per avere un profitto maggiore, a scapito di un servizio peggiore*».

m. te.

Nuove preoccupanti voci di merci che vengono imboscate

Pasta: un incontro De Mita-industriali Aumentano anche i formaggi e i salumi

Probabilmente il governo rivedrà il nuovo sistema di controllo dei prezzi in vigore da agosto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 settembre.

Il problema del prezzo della pasta pare finalmente avviato verso una soluzione. Dopo le incertezze e le polemiche, a volte violente, dei giorni scorsi, domani il ministro dell'Industria De Mita si vedrà con gli industriali del settore. L'incontro servirà soprattutto a convincere i pastai più «duri» a desistere dal loro atteggiamento estremamente critico verso le disposizioni del Cip e dello stesso ministro che hanno bloccato i rincari del prodotto (fino a 500 lire il chilo), decisi da diversi comitati provinciali dei prezzi. Nell'asprezza dei toni qualche produttore non ha escluso un taglio dei rifornimenti.

Ma è ormai certo che gli aumenti della pasta saranno contenuti entro il margine delle 50-60 lire il chilo, come indicato dal Cip e che un chilo di spaghetti costerà così sui 450-420 lire. In questo senso si muoveranno i vari comitati provinciali.

Sono incominciate a fioccare anche le prime denunce per imboscamenti, ma ancora ieri la pasta non era possibile trovarla in molti negozi, specie quelli del meridione. Alcuni esercenti, tramite la Confcommercio, hanno chiesto al ministro di «smaltire le scorie di pasta acquistate a prezzi "documentabili" legalmente maggiorati dai comitati provinciali in base alle direttive emanate con la circolare Cip». Il comitato di rinnovamento democratico dell'Unione consumatori ha annunciato di voler denunciare i pastai che hanno immesso sul mercato prodotti «a prezzi indebitamente maggiorati».

Ma non è solo la pasta a tenere caldo il «fronte» dei prezzi. Già si conoscono le tensioni per lo zucchero, altro genere pressoché scomparso dai negozi nonostante sia stato aumentato di 100 lire il chilo lo scorso luglio (ora si vende a 375 lire il chilo). Da ieri circolano preoccupanti voci su imboscamenti di gasolio da riscaldamento il cui prezzo rispetto allo scorso anno si è quasi triplicato (da 30 a 80 lire il litro). Si parla infine di altri rincari per formaggi, salumi e bevande: gli aumenti dovrebbero essere dei 4-6 per cento e scatterebbero nei prossimi giorni. Circolari di questo tenore sarebbero già state inviate dai produttori ai grossisti.

Una volta risolto il «pasticcio» della pasta, è probabile che il governo torni a rivedere il nuovo sistema di controllo sui prezzi di alcuni generi di prima necessità (pane, pasta, zucchero, latte, carne, detersivi), in vigore dal primo agosto scorso alla scadenza del «blocco» dei 21 generi del luglio 1973. La delega di gestione ai comitati provinciali dei prezzi non sembra aver dato, anche nel caso degli spaghetti, buoni risultati.

e. p.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzarella
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Franco Bono, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Maschetti

© 1974 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

SETTEMBRE E GASTRONOMIA

Quando ci invitano a preziosi banchetti

(L'austerità crea terrori al ghiottone, non al buongustaio che si accontenta di poco, ma cucinato bene)

L'ultima immagine che ci arriva dal mare è adriatica e selvaggia: mostra quattro individui con le mani legate dietro la schiena. Chini su un piatto di spaghetti, divorano a gran velocità, forse per battere sul tempo l'aumento di prezzo che rende meno commestibili lasagne e maccheroni, bucatini e trenette. Il buontempone affamato che vincerà la sfida — tre etti di pasta in cinquantacinque secondi — non fa storia, non rappresenta certo un alfiere dell'albero della cuccagna. Questo non è appetito né convito, ma soltanto sfida mattacchiona, da impressionare il *flash* più che i visceri. Noi sappiamo che d'ora in avanti anche una banale spaghettata andrà consunta con masticazione severa, consapevole, ed in sacro silenzio.

Cade l'estate impallidendo nei suoi lumi e colori, ma le arti gastronomiche vogliono illuderci. Dopo i «mangiatori» bruti viene un'altra stagione, in cui si parla moltissimo di cibi, salse, vini, torte, profumi. A sentir certi discorsi di ghiottoni sembra di tornare ai miserabili anni della guerra, quando l'austerità totale era pratica quotidiana e le memorie degli antichi pranzi contadini o borghesi trasudavano grasse nostalgie. Anche il vegetariano, allora, avrebbe addentato un cosciotto di topo.

Senza alcun cenno di resa, il primo autunno intende venirci incontro con le tornate settembrine stracariche di imbandigioni: alla «Settimana valtellinese» con banchetto conclusivo a Bormio risponde la terza «Sette Giorni» della gastronomia astigiana, che per non andar errata occuperà nove giornate, concludendosi poi all'Enoteca di Costigliole nel tardo ottobre. Volano cotechini caldi, fondute, agnolotti, boscaiole varie, anatre, capponcelli, tartufi, e persino ovvii *bonet* finali, deflagrano tradizioni e innovazioni culinarie sospinte da battaglioni di cuochi, aiutanti, camerieri e vecchie regine (o streghe) delle pignatte e delle braci. Ma dietro incalzano assessorati al turismo, «pro loco» indaffaratissime, unioni di commercianti, banche, aziende turistiche, accademie di assaggiatori, e l'ente, che nel nostro Paese non manca mai, sia utile o disutile, sia locale o anormale, sin o il braccio o la mente. Sono queste «forze sigiate» a credere ancora nei grandi convivii, quando seicento o cento persone, radunate e rubizze, discutono, assaggiano l'ennesima spuma di prosciutto, con qualche sospiro sul «caro vita» quotidiano.

* *

Sì, l'estate è stata calda ma con vacanze fulminee: però l'autunno vuol essere caldo (anche) di arrosti, e si dispone a versar salse ed aromi sul «pacchetto» di tanti altri fastidi comuni. L'*homo faber*, nella sua ultima versione, si difenderà manovrando di forchetta, lasciando perdere altri più produttivi strumenti?

Gli inviti alle feste abbondano: la terra del Barolo è decisa ad illustrarsi come sa e deve, l'Alta Langa affetta salami pregiatissimi a Bergolo né trascura le locali torte di nocciole, prosegue in Bra con profumi di peperonate e salsicce, siede in Alba tra le trifole, invia da Cocconato messaggi chiusi nelle robiole, mentre bombette al rhum di Madama Reale si scappellano in Asti. Etichette d'oro, palme di argento, cucchiai emblematici, lauree pergamenate, cimeli d'ogni foggia, riconoscimenti incredibili piovevano dai già citati Enti o aziende su cuochieri e mangiatori.

Nel momento in cui gli odierni dietologi potrebbero gridar vittoria e sfoderare ricette austere a base di sedano stufato, gli umani tutti, intimoriti dall'avvenire, cercano di rifarsi la pancia: chissà, potremmo essere all'ultima insalata di funghi reali, o all'ultima pernice, forse è questo l'estremo e definitivo convivio di robiola (con prezzemolo, certo). Al convegno di Bucarest non si son messi d'accordo sulla limitazione delle nascite? Fatti loro, i futuri abitatori del pianeta si arrangeranno con bistecche d'alga o di liquame petrolifero, per conto nostro non gli lasceremo nemmeno un radicchio.

Infiniti e solerti, ancora immacolati ma pronti a disfarsi in un naufragio di piatti, bicchieri abbandonati, avanzi e tovaglioli scomposti, i festini d'autunno ci attendono. I cuochi strepitano nei fumi delle cucine, come ammiragli, anche se personalmente si nutrono con un'acciuga e talora un brandello di gorgonzola. Nonne e zie, alcune mogli, dilettanti pervicaci inventano «correzioni» filtrando con la panna l'aglio, curando peperoni arrostiti come se fossero gracili infanti: non si piegano e tremano, infatti, su griglie e padelle?

* *

Non lagnamoci. Scaraventare facili moralismi contro le tavole apparecchiate sarebbe malvagità. Gli spettri della autrizione macrobiotica sono già dietro l'angolo, tanto vale dimenticarli alla buona con un bel «fondo» di salame e un nebbiolino secco. Forse siamo giunti ad un passo importante: perché la rarità del cibo, il costo delle carni, l'introvabile formaggio autentico obbligheranno le genti a cucinar meglio. Cioè, in modo più efficace e serio e allettante, cercando quel poco. Una «*soma d'aj*» vecchio stile, dipinta con grazia su alcune creste di pane non ci fornirà proteine nobili, ma concreti pensieri sì. L'austerità crea terrori al ghiottone, disposto a riempirsi purchessia, non al buongustaio o a qualche divina fanciulla ancora allenata dall'ultimo sciopero a «in undici padelle» nascondono barocchismi cerebrali, droghe maligne: i principi del fornello lo sanno bene.

L'autunno che testardamente cerca di rivestire le sue divise di velluto per nascondere tremori e infausti prodigi economici, potremmo anche interpretarlo senza tanti inviti gioiosi: sia pur festa, ma concettosa. Non c'è baggiano che non conosca fagiano, ma due gnocchi pretendono arte. Se è vero che dovremo navigare per un oceano di ristrettezze, tanto vale scegliere il bagaglio indispensabile, leggero e pronto: ogni esploratore si mette in viaggio coi bauli, gli basta un minimo di fantasia, purché creativa.

Si ballerà ancora sulle piazze di Cherasco, Barolo, Verduno, vi saranno ancora giochi popolari — pignatte, tiro alla fune, tombola — come garantiscono le locandine dei comuni. Ma sarà importante che ogni festa lieviti all'insegna del ricordare, non del dimenticare. Se volessimo, potremmo laboriosamente ridurre i nostri patemi a dolori di ieri, non di oggi. Li allontaneremmo da noi, li avremmo già rimpiccioliti. L'autunno non dovrebbe insegnarci altro. E' sempre sura una stagione che non vive di illusioni, ma anzi porta bilanci, sceglie provviste, elenca bisogni. Il suo succo è giustamente da chiudere nelle botti, perché maturi e aumenti saggezza. Sarebbe follia giocare sulle feste settembrine le ultime briciole di una prodigalità che non ci somiglia.

Sediamoci pure a tavolate odorose, che ridono di piatti, bottiglie, candori e lieti appetiti. Ma non travolgiamole in oscene sceneggiature di stampo cinematografico. Ogni gesto sia rituale, e pensato. Star bene (nell'accezione vera, che comprende il mangiar bene, il ber meglio, e cioè essere) è categoria che ha sempre odiato il «troppo».

Giovanni Arpino

Il pittore Kashialos è morto ieri a Cipro

Nicosia, 1 settembre.

Michael Kashialos, pittore greco-cipriota di fama internazionale, è morto a sessant'anni in ospedale in seguito alle pervasive infertegli due settimane fa da alcuni soldati turchi.

Ex contadino e pastore, Kashialos cominciò a dipingere nel 1960 quando aveva 76 anni. Due anni dopo vinse il primo premio alla biennale artistica di Bratislava, facendo poi una mostra a Londra. In questi giorni, si preparava ad esporre le sue opere a New York. (A.P.)

IMPARZIALITÀ E BUONI AFFARI DELLA BBC

Tv prima della classe

L'ente radiotelevisivo britannico, secondo un settimanale americano, è in testa alla graduatoria qualitativa delle televisioni mondiali - E' una società indipendente, con vendite di programmi all'estero e di pubblicazioni editoriali ricava notevoli introiti - "La saga dei Forsythe" è stata già acquistata da 83 Paesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 settembre.

E' dal 1922 che la radio inglese cominciò a trasmettere regolarmente e la tre lettere Bbc (British Broadcasting Corporation, l'ente radiofonico britannico) ad essere usate come sigla. Da allora queste lettere sono diventate sinonimo di qualità nel campo della comunicazione, di imparzialità e per chi, come me, ha vissuto la guerra, sinonimo di libertà.

La Bbc, quattro canali radiofonici e due televisivi, è una società indipendente (non è governativa, nonostante così spesso si supponga all'estero), che vive principalmente degli introiti dei suoi abbonati. Nell'anno '72-'73 le licenze — che tra radio e televisione costano 12 sterline ad abbonato — portarono un netto di 125,9 milioni di sterline, 189 miliardi di lire circa (calcolato dopo la deduzione dei costi del Post Office che raccoglie gli abbonamenti).

Un nuovo settore della Bbc «Enterprises» (iniziative) che si divide tra pubblicazioni editoriali di qualsiasi tipo (insegnamento di lingue estere e materie scientifiche, ma anche libri ricavati da programmi, tre dei quali sono sulla lista dei best-seller di questa settimana) e tra le vendite di programmi all'estero, è una notevole fonte di introito.

Ci sono anche altre pubblicazioni come il Radio Times *con 4 milioni di copie alla settimana e il* The Listener, *settimanale di qualità, e quindi di scarsissima tiratura. Nel '73 «Enterprises» guadagnò dalla sola vendita dei programmi 3,7 milioni di sterline, cifra che oggi è triplicata.*

Una serie televisiva «La saga dei Forsythe» è stata venduta a 83 Paesi, Unione Sovietica inclusa. «Enrico VIII» a 49 Nazioni, «Guerra e pace» a 33 e «Elisabetta I» a 41.

«Vendete all'Italia?», ho chiesto a Mr. Sutton, direttore della sezione teatro. «E' stato a lungo uno dei mercati più chiusi, ma era dovuto forse al fatto che la Rai non aveva ancora scelto il metodo di trasmissione a colore. Adesso ha cominciato a comprare molto: si vede che hanno deciso».

I due programmi televisivi BBC1 e BBC2 non accettano inserzioni, mentre la terza rete «indipendente», di proprietà di alcuni industriali, si finanzia con la pubblicità. Uno dei dirigenti della BBC specificava che l'arrivo di un terzo canale è stato un vantaggio: «Anche il nostro livello ha dovuto alzarsi».

Il livello è ottimo. Alcune settimane fa un settimanale americano dedicava spazio a una graduatoria qualitativa delle televisioni mondiali ed al primo posto era proprio la BBC. (La radio-televisione italiana, si perdeva tra gli ultimi della graduatoria).

In Inghilterra la televisione è stata lanciata nel 1936. Oggi l'85 per cento dei programmi sono di manifattura locale, entrambe le reti usano il sistema di colore Pal. Su ogni singolo programma c'è un gruppo di ricerca che fa un sondaggio di gradimento. Nel 1971 fu lanciata l'Open University: è stato un gran successo.

Due anni fa oltre 40 mila studenti seguivano 50 corsi distribuiti tra radio e televisione. Per 34 settimane l'anno, l'università «aperta» trasmette 23 ore di radio e 25 di televisione la settimana. Sono queste le trasmissioni più costose per la BBC.

Come fate, ho domandato, a controllare che tutti paghino la bolletta? «Cerchiamo di impaurire il pubblico reclamizzando dei camioncini-radar che mandiamo per le vie: si sonda alla porta e si chiede di vedere la ricevuta del pagamento. La multa per gli evasori è di 50 sterline, ma non sono molti: solo il 5 per cento non paga».

Oltre alla radio e la televisione, la BBC ha un servizio in 40 lingue straniere. Del personale della BBC — un totale di 25 mila persone — 3500 lavorano per la «Voce di Londra» che trasmette al mondo, un servizio che però il nuovo governo laborista vuole limitare, per via dei suoi alti costi ai quali contribuisce lo Stato. Delle istituzioni inglesi la BBC è una delle più robuste. Tutt'ora esempio di imparzialità politica, di documentari mordenti, di attacchi coraggiosi a personalità politiche ed industriali, ha mantenuto il rispetto della qualità e mai si è fatta accaparrare da un partito o tanto meno da una corrente.

Gaia Servadio

Diventa dannunziana

Roma. Rosemarie Dexter è stata scelta dal regista Comencini per il suo prossimo film di carattere dannunziano. Qui l'attrice si prepara ad essere impallidita dal trucco

Le tv-cavo chiedono una legge per poter lavorare

Pordenone, 1 settembre.

Con la formazione di una commissione tecnico-amministrativa, che dovrà elaborare concrete proposte di normativa giuridica in materia di Tv-cavo, si è concluso nella località montana di Piancavallo, dopo due giorni di dibattito, il convegno nazionale delle emittenti via cavo, organizzato dalla stazione «Videoregione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Regione autonoma e sotto il patrocinio dell'Ente fiera di Pordenone.

«Le emittenti Tv-cavo nazionali, al di sopra di ogni divisione e contrapposizione tra le associazioni esistenti — si legge nel comunicato unitario conclusivo — *rivolgono un pressante invito alla Commissione parlamentare preposta alla ristrutturazione delle Poste e delle Telecomunicazioni affinché provveda alla rapida regolamentazione del settore, in stretta osservanza di quanto sancito dalla Corte costituzionale che ha riconosciuto all'iniziativa privata, con i necessari limiti intesi a prevenire situazioni di monopolio, il diritto di gestire in sede locale il nuovo mezzo d'informazione».* (Ansa)

CONCORRENZA

In crisi un'agenzia turistica danese

Copenaghen, 1 settembre.

La compagnia turistica danese Falke Rejser, già da tempo in difficoltà, è ora entrata in liquidazione. 600 turisti danesi in vacanza all'estero sono stati conseguentemente costretti ad interrompere il soggiorno, ed un gruppo ancora più numeroso di clienti rischia di perdere il pagamento anticipato dei propri viaggi.

Ciò avviene in quanto la «Falke Rejser» non aveva aderito al «fondo di garanzia» istituito da altre compagnie turistiche danesi a tutela dei clienti in caso di fallimento delle società. La Falke Rejser non opera in Italia. Pesante appare attualmente la situazione di molte altre compagnie turistiche danesi per le quali esperti economici prevedono numerosi fallimenti in un prossimo futuro.

La ragione della crisi non va ricercata nella recessione economica (nonostante tutto i danesi continuano a recarsi in vacanza all'estero allo stesso ritmo degli ultimi anni), ma nella durissima situazione concorrenziale.

La decisione delle due massime compagnie turistiche danesi «Spies» e «Tjareborg» di allargare i propri programmi all'estero sta rendendo il mercato saturo. Le piccole compagnie che prenotano sui voli «charter» soltanto un numero di posti corrispondenti ai viaggi venduti, rischiano a tenere. Sono invece le medie compagnie che noleggiano interi aerei a sentire il peso della crisi, tra l'altro perché i danesi hanno imparato che, differendo il pagamento per le vacanze all'ultimo momento, possono acquistare i biglietti a prezzi di svendita. (Ansa)

notizie delle aziende

Noleggio degli abiti da lavoro

Aperta a Torino filiale della LINEN SUPPLY ITALIANA S.p.A.

Da qualche mese è ormai funzionante anche a Torino una nuova azienda della Linen Supply Italiana S.p.A., Società con capitale italo americano aderente alla Linen Supply Association of America con sede in Chicago.

La nuova unità di Torino, sull'esempio delle altre aziende di Milano e Roma, operanti da dieci anni, e delle 65 associate del Gruppo Steiner American Corporation in attività da oltre 50 anni in tutti i paesi a grande sviluppo industriale, utilizza il sistema unico positivamente sperimentato del noleggio della biancheria di tipo industriale e precisamente tute, camici, pantaloni, giacche, giubbetti, asciugamani, biancheria da mensa ed altri articoli che entrano nell'uso industriale, commerciale e professionale.

Il servizio LIS, concepito con criteri moderni, evita immobilizzi di capitali per l'acquisto di indumenti e biancheria consentendo nel contempo di eliminare le voce spese relativa al controllo, al lavaggio e alla manutenzione della biancheria stessa. Con un equo canone di noleggio qualsiasi azienda o convivenza, anche di grandi dimensioni, è messa in grado di fronteggiare le proprie necessità con un risparmio logico ed un miglior rendimento dei propri dipendenti.

La LINEN SUPPLY ITALIANA S.p.A. di Torino, ha la sua sede in Strada del Francese 138/7, telefono 4701.929.

Il Torino sul campo Cinzano

I giocatori granata in visita alle cantine Spumanti Cinzano

Per la preparazione al campionato di calcio 1974/75 l'A. C. Torino ha scelto gli impianti sportivi della Cinzano di Santa Vittoria d'Alba.

Il magnifico campo, uno dei migliori del Piemonte, ha visto così all'opera le compagine granate che, per gli interessanti lanci di nuovi giocatori, entro molte speranze per la disputa di un brillante campionato. I vincoli d'amicizia che legano la Cinzano al Torino risalgono a mezzo secolo addietro quando a dirigere il club granata in qualità di presidente c'era il conte Enrico Marone Cinzano cui si deve l'acquisto del campo di via Filadelfia a Torino e l'ingaggio del famoso trio Balancieri, Libonati, Rosetti. In seguito anche la squadra del grande Torino soleva allenarsi sul campo Cinzano prima degli incontri più significativi.

SCUSI, MENTRE ERA SOLO IN CITTÀ, HA TRADITO SUA MOGLIE?

Peccatori di mezza estate

Laureato, quarantenne: "Una simpatia, ecco tutto. Un gelato all'aperto, faceva un caldo eccezionale" - Un rappresentante: "Sono un pigro. L'idea dell'approccio, della cenetta mi blocca" - E le mogli? "La vita al mare disinibisce — ammette una casalinga — e ti trovi inconsciamente coinvolta" - L'intraprendenza maschile è solo un mito?

Scusi, da uomo a uomo, quante volte l'ha tradita restando solo in città?

Uno sguardo alla Rommel spazia tutto intorno. Non c'è donna viva. Eppure negli occhi di questo quarantenne, laureato, distinto, elegante con abiti all'ultimo grido, rimane la luce obliqua del sospetto. Per quanto si chiami Bianchi, come altre migliaia, pretende che sia il marito rimasto in città nel bel tempo delle ferie. Quello delle corna è l'abusato alibi: «Moglie mia non ti conosco».

Ha 55 anni, è rappresentante tessile di grandi marche francesi: un tipo che, per predilezione della natura, si fa ammirare dalle donne. Tranne frettolosi weekend, ha trascorso luglio e agosto al suo posto di lavoro. E, per quei due mesi ha concesso il mare alla moglie e alla figlia.

— Il tempo per una scappatella lo ha avuto.

«Fin troppo. Ma anche se le occasioni non sono mancate, mi credo, ne sono uscito casto come un trappista».

— A tal punto vuol bene a sua moglie?

«Certo, ma la fedeltà non c'entra. Sono un pigro. Le sembrerà incredibile, eppure l'idea di corteggiare una donna, l'approccio, la cenetta e così avanti, mi blocca la volontà e gli appetiti. Eppoi le complicazioni che sopravvengono, forse i rimorsi, le telefonate; dover piatire nell'intimità non quando uno avverte l'esigenza, ma quando la situazione lo consente; ebbene: questi affanni rifuggono dal mio carattere».

— Lei avrebbe preferito una donna di «pronta bova», per dirla enologicamente.

«Alla moglie, appunto».

Dove sono i mariti fedifraghi che sbocciano sotto il sollione? Ci sarà rimasto qualcuno ad alimentare il mito. Tra questi, qualcuno si è buttato all'amore mercenario; altri si sono accontentati di un flirt anonimo, durante il quale hanno cambiato identità, professione, domicilio e persino inflessione dialettale per non lasciare tracce compromettenti. Naturalmente punzonano al sodo: i più fortunati l'hanno raggiunto, i meno baciati dalla sorte si sono arrestati alla cyrenaica «parentesi rosa».

Giovanni Ferraris, autotrasportatore; Giorgio Gastaldi, spedizioniere; Franco Fogli, ingegnere, non nascondono di aver cercato, più che il refrigerio, un po' di avventura al night. Davanti a un bicchiere di whisky o a un gin-fizz hanno visto apparire nell'atmosfera fumosa le belle dive dello strip tease. E poi?

«Era più forte di noi. Restavamo lì fino alle 2 ad accalcarci sulla pedana dei trasporti e delle autostrade in questi ultimi dieci anni in Italia. Accadeva talvolta che una spogliarellista accettasse di bere al nostro tavolo. Se era straniera, allargavamo il discorso alle comunicazioni del suo Paese. Quindi tutti a letto, separatamente, mentre le nostre mogli al mare avranno allungato la classica mano sul fuoco per la nostra infedeltà».

Le mogli in vacanza.

Scusi, da uomo a donna in fase di sorpasso sulla strada dell'emancipazione, quante volte l'ha tradito restando sola al mare?

A. S., 34 anni, coniugata, segretaria d'azienda, abbronzato, spirito e pelle adolescente al l'avanguardia.

«Beh, quando ero ragazza, in casa circolava una stampa antica con la scritta: Le donne spesse volte hanno lunga la veste e corto l'intelletto. I tempi sono cambiati, no? Basta lanciare un'occhiata alle spiagge, sui lungomare, nei locali pubblici: le donne, non tutte certo, hanno corta la veste e alto l'intelletto. Ebbene sì, ho tradito mio marito, né più né meno come mio marito tradisce me, ossia con gli stessi diritti e le stesse attenuanti. Una differenza c'è. Lui è attratto dalle gambe, io non mi fermo soltanto ai pantaloni».

— Donna cacciatrice?

«No. Non invertiamo i proverbi. Donna disceverritrice, libera di scegliere».

— Lei non pensa di cercare una volta un ricordo-premio delle vacanze per l'uomo «scelto»?

«E' probabile. Anche stando così le cose, stanto pari con mio marito».

Ma non tutte le donne fanno rientrare il sesso nella «questione femminile». Per esempio, perché la signora A.M.C., 28 anni, casalinga, borghese, ha «tradito»?

«Perché la vita al mare disinibisce, spesso uccide, ci distrae dal solito ambiente cittadino. Perché si fa più vita in comune. Perché... insomma, è più difficile sfuggire alle tentazioni. Un titolo doppiamo è simpatico, insiste. Se nella tua famiglia c'è un po' di crisi, ti ritrovi inconsciamente coinvolta».

— Questa è la sua esperienza.

«E' la mia e quella di altre donne, molte, direi, a giudicare da ciò che ho visto e capito intorno a me».

Mare inquinato, mare galeotto.

Ugo Salvatore

Incendiato un chiosco che vende a prezzi bassi

(Dalla redazione romana)

Roma, 1 settembre.

Vendere a prezzi buoni per la popolazione, è pericoloso? Pare di sì. Infatti un chiosco di vendita dell'Ente comunale di consumo, uno di quegli spacci che possono smerciare prodotti a prezzi più bassi che negli spacci privati, è stato addirittura incendiato, questa notte, in via Gorgona, nel quartiere Montesacro. Il chiosco è stato praticamente distrutto, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Ci sono buoni motivi per ritenere che l'origine del sinistro sia dolosa.

La polizia ha accertato che alcuni giovani sono scesi da un'auto e hanno buttato benzina sulla pedana della costruzione, appiccando poi il fuoco. E' stata addirittura ritrovata la tanica di plastica con residui di benzina.

Non è da escludere che si tratti di un atto teppistico. Però l'operazione, veloce e sicura dei giovani sconosciuti, fa ritenere che l'impresa sia stata programmata nei dettagli. In sostanza, si è voluto forse punire un esercente pubblico che mette in difficoltà i concorrenti.

Corsi per Aspiranti Sommeliers per gli alberghieri della Valle d'Aosta

In Valle d'Aosta, l'Associazione Italiana Sommeliers (AIS) ha promosso la propria Delegazione, prima compresa nel Fiduciariato del Piemonte-Valle d'Aosta, al rango di Fiduciariato autonomo. Il segretario generale dell'AIS, F. Tommaso Marchi, ha nominato Fiduciario per la Valle d'Aosta il sommelier Fulvio Casale, già responsabile della precedente delegazione.

Fulvio Casale ha reso noto che prima impresa del nuovo Fiduciariato sarà quello di una migliore ed effettiva qualificazione della professione. A tale fine, con il patrocinio dell'Amministrazione Regionale, offerto dall'Assessore all'Industria e Commercio, Ettore Marcoz, si terrà un primo corso per aspiranti sommeliers, destinato al personale alberghiero della Valle. Si svolgerà nel prossimo autunno e si articolerà in quindici lezioni.

Esso sarà improntato sulla figura del sommelier ed affronterà tutti gli aspetti della professione, nonché la necessaria informazione tecnica di base, illustrando tutti i momenti del processo enologico: dal grappolo al bicchiere, con particolare attenzione alla produzione enologica regionale ed alla sua valorizzazione.

Le lezioni saranno tenute nelle ore pomeridiane in modo da offrire a tutti gli interessati la migliore possibilità di frequenza. Tra i docenti figurano i nomi di maggior rilievo del settore, da F.T. Marchi, segretario generale dell'AIS, a Bandiera, Gnavi, Romano, Sattanino, Zoia ed altri.

Un secondo corso, analogamente articolato e con funzione di aggiornamento, sarà tenuto per coloro che avendo già conseguito la qualifica di sommelier desiderano diventare commissari effettivi, sostenendo le prove relative.

Il problema dell'occupazione nelle aziende torinesi

Indesit: riunito il coordinamento Oggi un incontro con l'azienda

Presenti anche i delegati della Philco e della Zanussi - La Flm vuol sapere quando riprenderanno le lavorazioni sospese: 6000 dipendenti (su 9000) sono in "cassa integrazione" 3 giorni alla settimana - I sindacati: "La crisi attuale è anche conseguenza di errori di gestione"

Si riunirà stamane alle 9 il coordinamento nazionale (Cgil, Cisl, Uil) della Indesit. Cinquanta delegati delle fabbriche di None, Orbassano e Caserta nel Mezzogiorno (9 mila dipendenti) esamineranno la situazione del «complesso» (elettrodomestici). Sarà la prima occasione in Cassa integrazione tre giorni alla settimana.

Prenderanno parte ai lavori i responsabili nazionali del settore, Sacerdote (Fiom-Cgil) e Italiano (Uilm). Interverranno anche rappresentanti sindacali della Philco (nello stabilimento di Brembate, Bergamo, 1800 operai lavorano ad orario ridotto) e della Zanussi di Pordenone (*dove* — dicono i sindacati — *bisogna chiarire se le cose vanno veramente bene: gli straordinari, infatti, sono stati richiesti solo per le lavorazioni nuove, i congelatori*).

Nel pomeriggio i responsabili della Federazione metalmeccanici si incontreranno con i dirigenti della Indesit a Orbassano. Chiederanno, innanzitutto, *una conferma* «diretta del comunicato apparso sui giornali», in cui si smentivano «notizie allarmistiche e assurde» sull'andamento dell'azienda.

Nella nota, la società confermava che le riduzioni d'orario «hanno carattere temporaneo» (da 4 a 10 settimane, a seconda dei prodotti); che «non ha mai avuto necessità di licenziare personale» e che anzi continueranno le assunzioni «per l'avviamento di nuovi stabilimenti nel Sud (cinescopi, compressori frigo e congelatori, rasoi elettrici, radio eccetera).

Aggiungeva che «il programma di sviluppo proseguirà immutato, sopperendo alle conseguenze della limitazione del credito, mediante la riduzione dei magazzini (per questo motivo sarebbe stata necessaria la cassa integrazione).

Assicurava, infine, che resterà inalterata la «competitività commerciale in campo nazionale» (in quello internazionale «continuerà a dipendere dalla parità di livello dei costi delle materie prime e del lavoro»).

La Fim chiederà anche di conoscere quali lavorazioni torneranno prima alla normalità e solleciterà garanzie per il salario. «L'azienda — spiegano i sindacati — *nell'ultima vertenza per il rinnovo del contratto integrativo aveva detto che, qualora avesse dovuto procedere ad una ristrutturazione e ricorrere alla cassa integrazione, sarebbe stata disposta a discutere il problema salariale*».

«*Le recenti dichiarazioni dei dirigenti Indesit* — sostiene la Fim — *confermano, comunque, che le difficoltà attuali non sono causate soltanto dalla recessione economica, ma soprattutto da esigenze di riorganizzazione produttiva e scelte sbagliate nella conduzione aziendale*». Non si sarebbe pensato, quando anche il mercato «tirava», a cercare soluzioni alternative al tradizionale frigorifero. Ora ci sono difficoltà perché la domanda interna si è alterata. Si sono ridotte anche le esportazioni nei Paesi della Comunità europea e i soli mercati del Medio Oriente non bastano ad assorbire le eccedenze.

Nello stabilimento della Indesit di None dal ritorno delle ferie i dipendenti lavorano soltanto tre giorni alla settimana

Fiat e sindacati preparano l'incontro dell'11 settembre

Dovranno essere valutati possibilità e modi per evitare la "cassa integrazione"

Gli esperti della Fiat stanno studiando una serie di soluzioni che consentano di evitare la cassa integrazione per un certo numero di dipendenti del settore automobilistico se, dopo il 30 settembre, si dovrà ridurre l'attività. Le ipotesi (per ora non vi è nulla di definitivo) potrebbero essere, ad esempio, l'anticipo di una settimana delle ferie (le '75 spettano dopo il ponte), usufruendo di festività infrasettimanali. Quest'ultima alternativa presenta però delle difficoltà perché, nel prossimo anno, le giornate festive che cadranno di sabato o domenica sono poche: 29 giugno (Santi Pietro e Paolo) e primo novembre (Tutti i Santi), oltre naturalmente alla festività del patrono di Torino, San Giovanni (24 giugno).

La verifica con i sindacati avverrà l'11 settembre, all'Unione Industriale. Il segretario provinciale della Cisl, Cesare Delpiano, ha detto: «*Non accetteremo proposte di ferie anticipate o di utilizzo delle festività. L'azienda deve fronteggiare la situazione rimodernando*».

Secondo il segretario provinciale della Uilm, Corrado Ferro, «*è importante sedersi al tavolo delle trattative senza condizioni che escludano a priori certe soluzioni. Dobbiamo portare, piuttosto, delle nostre proposte che saranno formulate nella riunione del Coordinamento dei delegati, la sede più idonea per ogni tipo di decisione*».

«*Se nell'incontro con la direzione Fiat*, aggiunge Ferro, *noi dovesse verificare che la crisi dell'azienda è puramente congiunturale, le soluzioni che dovremo trovare dovranno essere congiunturali. Se invece verificheremo che il problema* (cassa integrazione) *è politico e che vi sono elementi di strumentalizzazione della crisi, ci opporremo ad ogni tipo di speculazione. L'appuntamento dell'11 settembre è determinante. Non intendiamo cadere nella trappola, che in parte l'azienda ha teso, di fare una trattativa anticipata a discapito dei lavoratori. L'obiettivo ultimo resta quello di garantire occupazione e salario, come ha ribadito il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti, nell'ultimo direttivo provinciale della Flm torinese*».

Anche il segretario provinciale dei metalmeccanici Cisl, Franco Aloia, afferma che si deve innanzitutto chiarire se la riduzione dell'attività preannunciata dalla Fiat «*è una scelta politica oppure è determinata da fattori economico-produttivi*». «*Chiederemo all'azienda di verificare quali sono i livelli di produzione che intende realizzare nel '75. C'è nel Paese una crisi. Questo però non significa che tutte le aziende siano in difficoltà. In base ai dati che abbiamo raccolto, riteniamo sia ingiustificato alla Fiat il ricorso alla cassa integrazione per il trimestre ottobre-dicembre. Il problema potrebbe forse prospettarsi nel '75. Proprio per questo motivo sollecitiamo la direzione a discutere con noi programmi che non si fermino al 31 dicembre '74*».

Alla Fiat (l'unica grossa azienda nel mondo che finora sia riuscita ad evitare riduzioni d'orario nel settore automobilistico) si sostiene invece che sarà necessario «*contenere la produzione*». Il calo dovrebbe aggirarsi attorno al 15 per cento.

Cassa integrazione da oggi alla Solex

Incomincia da oggi la cassa integrazione per 500 operai della Solex. Cento di essi saranno messi a zero ore, 400 a orario ridotto di 16 ore settimanali. La Flm «denuncia» in un comunicato «*l'uso strumentale della cassa integrazione*». «*Si tende a costruire il rilancio della produzione attraverso una riorganizzazione aziendale che peggiora le condizioni di lavoro. Rinnega gli impegni assunti in materia di investimenti. Attacca le strutture unitarie di fabbrica per indebolire la capacità di lotta delle maestranze*». Nella sede dello stabilimento si svolgerà domani un'assemblea aperta.

Scarmagno — Assemblea oggi alle Scarmagno-Legnami di Moncalieri. «*L'associazione piccole industrie si è rimangiata la promessa di aiutare i 6 licenziati a trovare un altro posto* — dicono i sindacati —. *Continueremo a non lavorare finché non saranno sistemati i nostri compagni*».

Ceramiche Dalzen — I 14 licenziamenti comunicati la scorsa settimana dalla direzione saranno discussi oggi in assemblea.

Trame eversive: giornata chiave nell'indagine

Stamane ritorna il magistrato per interrogare Sogno e Mauri

Potrebbe essere sentito anche il sen. Franco Antonicelli che si è offerto come teste volontario - Dovrebbe riferire su una sua denuncia del 1971 rimasta ignorata

Oggi dovrebbe essere una giornata chiave per l'inchiesta sul golpe di giugno: una serie di risvolti e di nodi dovrebbe sciogliersi.

Dei tre ex partigiani che hanno ricevuto avviso di reato per «cospirazione politica mediante associazione», Edgardo Sogno (Franchi), Enrico Martini (Mauri) e Felice Maulino (Monti), Sogno, sabato, ha presentato una denuncia contro il giudice istruttore Violante dichiarando tra l'altro che si tratterebbe di una «calunniosa montatura» che avrebbe per scopo «accomunare la destra democratica e liberale della quale faceto parte con l'estremismo eversivo responsabile di crimini e di violenze». Mauri che, «essendo in Sardegna, non avrebbe avuto trovato posto su un traghetto per tornare, ha telegrafato da Baia Sardinia al giudice Violante, annunciandogli il suo rientro con il primo mezzo possibile» per chiarire l'incredibile equivoco e tutelare trent'anni del mio generoso impegno in difesa dei valori di libertà e democrazia».

Il giudice Violante assente da sabato mattina (qualcuno dice che era in ferie qualche giorno che sta svolgendo indagini riservatissime) rientra stamane. Nel calendario dei suoi lavori c'è ai primi posti l'interrogatorio dei tre «avvisati di reato» e del professor Andrea Borghesio dentista e docente universitario. Il dottor Violante ha anche fissato un incontro con il capo del nucleo antiterrorismo dott. Criscuolo, per fare il punto sull'inchiesta.

Da indiscrezioni raccolte, confermate anche dalla moglie, Paola Martini, Mauri potrebbe arrivare in mattinata: si presenterebbe subito dal giudice. Di Sogno per il momento non si hanno notizie. La moglie Anna comunque si è detta certa che nei prossimi giorni si presenterà dal magistrato accompagnato dall'avvocato Cesare Zaccone. La signora Sogno ha anche precisato che nella sua abitazione non sarebbe stato sequestrato nessun pacco di banconote.

Felice Maulino in attesa di farlo sapere al giudice anche dichiarato di essere estraneo ai fatti che gli verrebbero attribuiti ed ha precisato: «Non ricordo la data precisa della convocazione di Sogno, ricordo invece che ci riunimmo dai principi Borromeo a Milano dove lasciammo le macchine e ci recammo in una villa di Varese appartenente all'architetto Mozzoni, marito di Giulia Maria Crespi. Doveva essere una riunione tra amici. Sogno disse che i nostri, da Roma avevano ordinato di ricostituire le forze perché si preparavano 'brutti tempi'. Da quella volta Maulino non avrebbe più avuto contatti con Sogno.

La riunione sarebbe avvenuta il 27 settembre del 1970. Sarebbero stati presenti il consigliere comunale dc Silvio Geuna, il marchese Umberto Fracassi, Martini Mauri, tre agenti americani della l'Oss (Office of Strategic Service: i servizi segreti alleati con i quali Sogno aveva attivamente collaborato) ed altri personaggi dell'alta società lombarda e piemontese.

Il sen. Franco Antonicelli nel 1971 aveva reso di dominio pubblico gran parte di «confidenze» ricevute da fonti che riteneva e ritiene attendibili, ma la sua denuncia era stata inspiegabilmente ignorata. E' probabile che proprio su alcune circostanze a lui note (dice: «Se il magistrato le ritirrà opportuno ne ho ancora dichiarazioni a riferire») il giudice Violante lo ascolterà nei prossimi giorni.

Ettore Martini (Mauri) ed Edgardo Sogno (Franchi)

Franco Antonicelli, ex presidente del Cln piemontese, in un incontro con i giornalisti ha ricordato che «durante una delle riunioni dalle quali nacque il "Comitato di Resistenza democratica" di Edgardo Sogno, un alto magistrato ancora in carica fu invitato a stendere un "progetto di costituzione per la seconda repubblica. Il magistrato avrebbe poi declinato l'incarico probabilmente perché il "vertice" era diventato di dominio pubblico. Dell'alto magistrato non si seppe più nulla». *Di Sogno dice:* «Già il libro di Edgardo Sogno *Guerra senza bandiere* è un'indicazione, un titolo che dovrebbe significare guerra senza politica ma che in realtà era la guerra di chi rimaneva fedele ad una monarchia che aveva tradito e di chi soprattutto si proponeva di agire in funzione anticomunista».

Già nel '52-'53 c'era stato un tentativo di creare un «gruppo di difesa civile» in funzione anticomunista, «Saltò tutto quanto perché io lo feci saltare. A Cuneo in un grande raduno partigiano. Dissi: "Volete diventare i persecutori dei vostri compagni?". Si seppe poi che Mauri aveva avuto delle noie. Fu anche protagonista di un "incidente" alla frontiera con la Svizzera per una questione di valuta per la quale fu fermato assieme ad un noto esponente della dc».

Resistenza democratica si rifà vivo nel 1972 alla vigilia delle elezioni del 12 maggio. Sogno era passato dalla carriera diplomatica alle dipendenze del ministero della Pubblica Istruzione. «Ora da quel che so — dice Antonicelli — Taviani è intervenuto per premere contro Sogno. Sogno era vicepresidente della Federazione italiana volontari della libertà (Fivl), di cui Taviani è presidente, ma ha perso la carica due mesi fa alle ultime elezioni della federazione. Fra lui e Taviani c'è vecchia ruggine per via di un manifesto di accuse che Sogno aveva lanciato a Taviani».

«Sogno — *continua Antonicelli* — è sempre stato un uomo degli americani, un uomo della Nato. Penso che in questo abbia ora. Ma voglio aggiungere una cosa: Edgardo Sogno è un uomo che ha fatto le cose con sincerità. Ha idee confuse, a mio giudizio, ma non è un operatore politico del tipo di Giannettini. Semmai assomiglia a Birindelli. Ricordate cosa ha detto Birindelli lasciando il movimento sociale? Ecco: in una grande destra un posto per Edgardo Sogno potrebbe esserci. E' un ambizioso, un golpista in mezzo ad un mondo di golpisti. La sua figura va integrata con questo clima eversivo generale che le ha favorito con la organica e naturale omertà della maggioranza dei pubblici poteri».

temperatura di ieri

massima	+21,0
minima	+15,5
media	+19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +23,6, minima +14,6, media +18,3. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con locali precipitazioni; venti deboli con rinforzi nei rilievi; visibilità buona, temperatura in lieve diminuzione.

Evasi un anno fa dalle Nuove, ripetono la fuga dal carcere di Lucca: scomparsi

Sono Sergio Settimo, Antonio Gasparella e Adriano Donatelli - Ad essi si è unito Giovanni Virdò, condannato a 18 anni per l'uccisione del dentista Venchi - Segata un'inferriata, si sono calati in strada dove li attendeva un'automobile - Un agente di custodia li vede, afferra il mitra per sparare un colpo in aria ma l'arma si inceppa

Quattro detenuti piemontesi sono evasi ieri pomeriggio alle 15 dal carcere di San Giulio, a Lucca. Sono personaggi noti alla cronaca della nostra città: Giovanni Virdò, 22 anni condannato nel luglio scorso a 18 anni e 4 mesi di reclusione per concorso in omicidio del dentista Arrigo Venchi; Sergio Settimo, 20 anni; Adriano Donatelli, 31 anni; Antonio Gasparella, 20 anni.

Questi ultimi tre furono protagonisti, nel maggio '73, di una clamorosa evasione dalle Nuove, per cui sono stati condannati, un mese fa, dal nostro tribunale, a 9 mesi ciascuno. Trasferiti nel carcere di Lucca, non hanno perso tempo. Esperti in piani di fuga, si sono accordati con Virdò per riacquistare la libertà, e ci sono riusciti, pare, senza troppe difficoltà.

Secondo le prime indagini della Mobile di Lucca e delle guardie carcerarie, il quartetto, uscito alle 14 per la solita ora d'aria, si è nascosto nel magazzino dei viveri annesso alla prigione e qui ha segato le sbarre dell'inferriata di una finestra posta a non più di due metri da un vicolo cieco. I quattro l'hanno raggiunto, e scavalcato un cancello, si sono trovati nel quartiere Sant'Agostino dove c'era ad attenderli una 125.

Gli evasi sono stati visti da alcune guardie in servizio e da altre, in borghese, che in quel momento si trovavano nel bar di fronte al carcere. Un agente ha imbracciato il mitra e ha fatto per sparare un colpo in aria, ma l'arma si è inceppata. E' subito scattato l'allarme, la città è stata circondata da posti di blocco, ma invano.

L'inchiesta della polizia e della magistratura dovrà ora stabilire in che modo i detenuti hanno potuto, senza destar sospetti, segare le sbarre della finestra (lavoro che deve aver richiesto più di un giorno) e come sono venuti in possesso della sega, trovata nel magazzino.

Settimo, Donatelli e Gasparella erano in attesa di giudizio per la rapina dal 20 agosto '73 al furgone postale del treno Lucca-Garfagnana, in località San Pietro a Vico. Il bottino fu di 54 milioni contenuti in pacchi postali. Tre mesi prima erano fuggiti dalle Nuove, con altri 6 compagni di detenzione.

L'evasione fu organizzata nel centro clinico delle carceri, dove i nove si trovavano con funzione di scopini. Una sera, segata la finestra al primo piano del gabinetto oculistico, salirono sulle impalcature erette in quei giorni per la costruzione di una nuova sala-colloqui, e raggiunsero gli spalti della prigione. Fissate con uncini le corde ricavate dalle lenzuola (unite tra loro con nodi e cerotti) si calarono da otto metri. Per due andò male: una corda toccò i fili della luce e la scossa fece precipitare il detenuto che vi era appeso. Cadde al suolo, si fratturò una gamba. Un altro arrivò a terra ma s'trovò tra le braccia di un agente.

Gli altri sette scomparvero nel traffico. Furono ripresi il 6, il 16 dicembre scorso, dai carabinieri di Recco. Nell'abitazione di una furono trovate banconote per 1 milione e 270 mila lire, frutto dell'assalto al treno. Come abbiamo detto, l'inchiesta sulla clamorosa evasione si è conclusa un mese fa, davanti alla sezione feriale del tribunale presieduta dal dottor Lacquaniti. Con gli evasi, sono comparsi sul banco degli imputati anche due agenti di custodia, accusati di aver favorito, per colpa, la loro fuga. Solo un agente è stato condannato a 1 mese; il collega, che non aveva sparato con tempestività, è stato assolto.

Tre degli evasi dal carcere di Lucca: Virdò, Gasparella e Donatelli

Ladri puniti: cobra dentro i sacchi rubati

Ieri pomeriggio in corso Francia - Erano nel baule dell'auto di un importatore di animali esotici

Era un'occasione troppo allettante per lasciarsela sfuggire: un'auto incustodita in corso Francia. Davanti ai '73, con il bagagliaio semiaperto e dentro, una grossa pesante cassa. I ladri non si sono chiesti perché il coperchio fosse stato lasciato aiuto, né perché la cassa fosse bucherellata. L'hanno prelevata e portata fino in via Giacomo Medici. Qui si sono sentiti al sicuro per aprirla e valutare il prezioso bottino. Che cosa sia successo a questo punto, lo si può soltanto dedurre dal racconto del proprietario che, mezz'ora dopo, ha ricuperato intatta la cassa.

E' Giuseppe Trappo, abitante in strada Valpiana 3, importatore di animali esotici con negozio in via Millefanti 29. Era andato a salutare una famiglia amica in corso Francia e, quando è ridisceso, si è accorto che il suo prezioso carico era scomparso. Spaventatissimo, si è messo a cercarla affannosamente, pensando se non fosse addirittura il caso di dare l'allarme a tutte le volanti della polizia «perché — spiega — nella cassa c'erano due sacchi di tela bianca, simili a quelli usati per riporre l'argenteria. Ma nel primo era prigioniero un pitone indiano di quattro metri, nell'altro altri due pitoni, di mole minore, e due "mamba", velenosissimi serpenti africani. Sono stati catturati una quindicina di giorni fa, soltanto ieri! Li ho sdoganati e, dopo due settimane di viaggio, non dovevano essere di umore troppo pacifico».

I ladri hanno estratto le sacche dalla cassa e le hanno deposte per terra, pensando forse d'aver messo le mani su pezzi d'argenteria. La più grossa, quella col pitone, probabilmente ha cominciato a muoversi mentre il rettile tentava di snodare le sue spire. E per i ladri deve essere stato il primo choc. Il secondo deve essere venuto quando hanno aperto un piccolo varco nella tela del secondo sacco e vi hanno infilato un dito, incontrando la viscida e squamosa pelle del «mamba». Dice Trappo, preoccupato: «E spero che non siano stati morsicati. Ma penso di no, perché altrimenti non sarebbero andati lontano. Almeno uno, lo avrei trovato a poche decine di metri. Morto, naturalmente. I "mamba" sono della famiglia dei cobras».

Uccide a martellate un cane: denunciato

L'Enpa di Torino ha denunciato ieri alla Pretura un lattaio di Front Canavese, per sevizie. Bianco Bernardo, di 43 anni, abitante in frazione Ceretti è accusato di aver ucciso a martellate un cane che «dava fastidio».

echi di cronaca

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 934.637
sup. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segretaria, Abuto Segretaria, Portaspriti Stenotipiche, Stenodattilo, Calcolo meccanico ed Computisteria e Divisionista, Contabilità Meccanizzata, Paghe, Cannulenza Sindacale.

La TV non funziona? Ortea telefoni 251.677 - 296.949
877.515, in Or.To.S. Riparazi e rinnova subito e comode la TV portatile in pratiche.

Deboli di udito
Si effettuano visite e prove gratuite presso il nuovo centro di controllo preventivo Sonar Microacustica, corso Matteotti 3, tel. 545.575.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie coprono le mela e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una importante commerciale e vel compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e razionalissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra spesa. Vendita diretta dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici vengono a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga
Un apparato completo e sei vini «speciali» del produttore «diretto». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.271.

Corsi per periti industriali
diplomi personali e scuole per recuperi anni nelle specializzazioni di informatica, Elettronica, Meccanica, Istituto Cattedi, piazza Vittorio Veneto 5, telef. 872.370 - 878.832.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) le grazie a stoffe a scelta L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo pace legno sulle provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con lavello cromato alluminio e sei sedie a L. 450.000 in omaggio lavatrice tappeto lana cm. 170x240, Vasto assortimento di armadietti, cassoni, cameriere e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo ai consumi. Via Gorizia 24 (piazza Rivoli), telefoni 750.313 - 758.221.

A TORINO
sta nascendo
la più grande
PELLICCERIA
d'Italia
GRAZIA
è il suo nome
Ravizza

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TV IN VIA NIZZA 97
TELEFAR
A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO L'ANTENNA PER RICEVERE LA TV SVIZZERA
Approfittate dei prezzi ancora favorevoli!
Il vecchio tv vi verrà valutato sino a L. 60.000 se lo cambiate con uno dei modelli DE LUXE 24"
VI VERRA' VALUTATO L. 100.000
Se lo permutate con un tv COLOR DE LUXE 26" o 27"
TV 24" completo di:
● Antenna sui tetti 1° e 2° can.
● Stabilizzatore di corrente
■ Carrello
INSTALLATO L. 109.000
12" PORTATILE A TRANSISTOR con tasto per la TV SVIZZERA Funzionante a luce e batteria L. 86.900
Vasta gamma di modelli: 2" 10" 12" 13" 17" 20" 24"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
RINNOVABILI OGNI TRIENNIO SINO A 12 ANNI UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA DEL TV!
Per coloro che intendono ricevere le trasmissioni a colori un vasto assortimento di nuovi modelli
TV 26" COLOR da L. 425.000!
Oltre alla possibilità di scelta fra altre grandi marche Philco - Grundig - Autovox - Marelli
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

SIST
LA MIGLIOR PREPARAZIONE PER IL MIGLIOR IMPIEGO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Altre storie all'italiana

Quell'antica casa di Lanzo

Lo slogan che le agenzie di viaggio straniere applicano all'Italia non esclude, naturalmente, la nostra regione. « *Visitate il Piemonte* — dunque — *prima che gli abitanti lo distruggano* ». L'amore per il comento, per i condomini di sette piani, per le campagne spoglie di alberi, per gli immondezzai a cielo aperto, accomuna molti amministratori.

Chi non sta al gioco, è perduto. Abbiamo già raccontato la storia di un sindaco del Monferrato che non è stato rieletto perché si rifiuta d'abbattere un antico, splendido viale di tigli per fare posto a una stazione di servizio per camion. E' di ieri l'appello di Davide Lajolo a *Italia Nostra* per difendere la Val Sermenza dai soliti « *valorizzatori turistici* ». E' amaro di ieri l'amaro sfogo di Francesco Framarin, direttore del Parco del Gran Paradiso. Per tentare di limitare i danni gravissimi inferti al Parco dall'inutile e pericolosa strada Ceresole - Colle del Nivolet - Valsavaranche, si era vietato in luglio-agosto il transito alle motociclette. Il cavalier Berardo, sindaco di Ceresole, ha scatenato il finimondo a difesa dei motorini nostrani e delle motociclette giapponesi. La Provincia di Torino è sollecitamente intervenuta dando via libera a tutti i mezzi a motore, a due o a quattro ruote che siano. « *Gli animali* — dice con amarezza il direttore del Parco — *si ritirano sempre più all'interno, sempre più in alto, sempre più in pochi. In silenzio, senza protestare. Che stiamine, vorrebbero forse disturbare i motociclisti? Fra l'altro, essi hanno la dabbenaggine di non votare* ».

Gli esperti di tutto il mondo che hanno deplorato la strada del Nivolet, infatti, non trovano altra giustificazione a quella dispendiosa costruzione al di fuori degli interessi elettorali di alcuni.

Adesso, è la volta di Lanzo, dove gli abitanti si organizzano, raccolgono firme, fanno petizioni per abbattere un'antica costruzione del centro. Il sindaco, Leonardo Cianci, si è risentito alla pubblicazione della notizia e comunica che il volere demolire una costruzione del '500 non significa « *essere vandali* ». E' il sindaco stesso che, accompagnato dal suo vice e dall'assessore ai Lavori pubblici, ha voluto guidarci a rivisitare la zona. La conversazione è sul piazzale Emilio Bruno, un angolo appartato della vecchia Lanzo. Guidano l'offensiva contro la casa antica i commercianti della zona che vogliono « *aria, luce e parcheggio* » per le loro macchine. Il Comune ha acquistato l'edificio sette anni fa appositamente per abbatterlo ma la Soprintendenza è intervenuta per impedirlo. Si è osservato, infatti, che la piazzetta forma un unico, antico complesso urbanistico e che lo squarcio danneggerebbe una zona che è oltretutto a vincolo paesaggistico. Così, dal '67 l'edificio è abbandonato. Il Comune ha asportato la scaletta esterna, i balconi l'intero tetto, per ragioni di « *sicurezza pubblica* ». Ormai ridotta a rudere, la casa attende il piccone.

Un episodio minore, tra i mille di cui ci giunge notizia. Eppure esemplare perché, dietro l'autodifesa del sindaco di Lanzo, si intravvede il dramma dell'amministratore italiano premuto da interessi che condizionano la relazione e tormentato dalla solita « *mancanza di fondi* ».

Dice Leonardo Cianci: « *Ci vorrebbero 60 milioni (che non abbiamo) per destinare ad asilo un edificio regalatoci dalla Cassa di Risparmio. In queste condizioni, come trovare i fondi per salvare il centro antico?* ». Dalla gente, poi, difficilmente giunge aiuto: si è preoccupati dalla possibilità di circolare in macchina per i vecchi vicoli. E così che molti dei pochi milioni del Comune di Lanzo sono andati per costruire una ardita strada che aggira il monte Burlasco e arriva direttamente davanti al Collegio Salesiano. Spiegano gli amministratori locali: « *I genitori degli allievi si lamentavano: quando venivano a visitare i figli, avevano difficoltà ad arrivare sino all'istituto con le loro auto percorrendo la stretta via don Bosco* ».

v. mess.

Sempre più sconcertanti altalene dei prezzi

"E' ormai finito il tempo della bottega familiare,,

L'opinione di Sergio Fresia, segretario della Confesercenti - "La soluzione della crisi sta nell'associarsi per formare gruppi di acquisto e di vendita" - L'esempio di Bologna

Il caos che ormai regna in materia di prezzi dei prodotti alimentari arriva talvolta ad estremi che hanno del paradossale. Fra botteghe distanti poche centinaia di metri si riscontrano differenze che lasciano sbalorditi. Qualche esempio: una bottiglia d'acqua S. Bernardo che un negozio di alimentari di piazza Peyron vende a 110 lire, viene venduta in corso Massimo d'Azeglio a 130. Un supermarket di via San Donato la fa pagare 80. Un pacchetto di pasta Barilla da mezzo chilo si paga 180 lire in una drogheria di via Cibrario, 200 in una di corso Da Gasperi. L'olio d'oliva Bertolli costa 1750 lire al litro in un negozio di piazza Carducci, 1800 nella rivendita alimentare di piazza Peyron, addirittura 1950 nel supermercato visto prima.

Il consumatore è disorientato. Probabilmente, se non fosse per la pigrizia, che gli fa preferire spendere di più piuttosto che fare quattro passi, assisteremmo quotidianamente a fughe di cittadini che si spostano da un quartiere all'altro per fare la spesa.

Molto semplicisticamente, la gran parte del pubblico si accontenta di dare la colpa di questa situazione all'ingordigia dei negozianti, « Non solo non vogliono guadagnare — dice la gente —. Vogliono guadagnare sempre di più ». Invece sono proprio i dettaglianti le

La concorrenza ai grandi empori è sempre più difficile per i piccoli negozi

vittime più colpite dal caos dei prezzi. Da luglio ad oggi hanno chiuso già 372 rivendite, 815 dall'inizio dell'anno. E, finché non si troverà un rimedio, molti altri negozi rischiano di fare la stessa fine.

« Non si può parlare di diverso spese generali, per spiegare le differenze di prezzo fra un negozio e l'altro. Tolte queste piccole sono particolari, i costi di gestione si equivalgono in ogni parte della città. La vera causa va ricercata nel diverso volume delle vendite e nella capacità di gestire il negozio secondo le regole della buona economia », *Sergio Fresia, segretario della Confesercenti, è preoccupato per la sorte dei suoi associati.*

« Il commerciante che pratica prezzi più alti, non lo fa per disonestà ma perché vuole aumentare il guadagno, ma solo per incapacità totale di buona organizzazione. In questo modo si si mette in un vicolo cieco: per guadagnare ancora qualche cosa si aumentano i prezzi, in questo modo si perdono clienti e si restringe il volume di affari. Così le merci si pagano ancora più care. Allora si torna ad alzare il prezzo e così via fino... al fallimento. I dettaglianti sono presi fra l'incudine dei produttori e il martello dei consumatori: pagano a industriali e grossisti prezzi sempre più alti, pur guadagnando sempre di meno, vengono accusati di essere dei ladri e perdono clienti ».

Il segretario della Confesercenti indica alcune delle tappe attraverso cui passano i prezzi dei prodotti per raggiungere il livello a cui sono in vendita nei negozi: « Come prima cosa è chiaro che più merce si acquista, più è basso il prezzo che si riesce a spuntare. E sotto questo aspetto il vantaggio dei supermarket è evidente. C'è poi un problema di ignoranza delle regole dell'economia. Acquistando i prodotti in piccole quantità, bisogna tenere conto, oltreché dei prezzi più alti che si pagano, anche della percentuale che va al grossista che è di circa il 8 per cento. Questo passaggio, che i grandi magazzini non hanno, sarebbe evitato se i dettaglianti si organizzassero in gruppi di acquisto. Un'altra causa dei prezzi alti, poi, è costituita dalla gestione del negozio con vecchie tecniche di vendita. Il tempo della bottaguccia a conduzione familiare è ormai finito. La vendita al banco, analiché con metodi tipo self-service, provoca un altro gravame che si aggira sul 10 per cento fra sprechi minimi del tipo "buon peso" e spese di personale ».

Tutto quanto ha detto il segretario della Confesercenti trova conferma in una serie di interviste compiute fra dettaglianti. Effettivamente quei negozi che praticano prezzi più alti possono dimostrare, fatture alla mano, di pagare la merce più cara. Ammettono anche il continuo calo di clientela che spesso li spinge a cercare di vendere la bottega.

La soluzione dei gruppi di acquisto non raccoglie molti consensi nella stessa città. Forse potrebbe essere il primo passo verso la salvezza della categoria, ma la maggioranza dei negozianti torinesi non ha perso il buon occhio. La mancanza di tradizioni in questo senso è, soprattutto, la difidenza tipicamente piemontese, fa temere a molti di « rimpiattarci ». « Per un certo periodo c'è stato un certo slancio associazionistico — *dice Sergio Fresia.* — Ma ancora assolutamente insufficiente per evitare forme chiusure ». *Un negoziante di piazza Peyron ha avuto la tentazione di fare qualche cosa del genere, ma non ce l'ha fatta.* « Quando la concorrenza dei supermercati si è fatta troppo forte, ho parlato con altri miei colleghi della zona per metterci d'accordo e fare insieme gli acquisti. Tutti hanno detto: "Vedrò, ci penserò" e cose simili, ma non si è riusciti a combinare nulla. Adesso non entro in un gruppo d'acquisto di quelli che si fanno già perché voglio smettere. Se trovo un impiego da 250 mila lire al mese tiro giù la serranda e non ne parlo più ».

« La soluzione alla crisi sta — *continua Sergio Fresia* — nell'associarsi per formare gruppi d'acquisto e di vendita. In Emilia, dove la mentalità cooperativistica è già più diffusa, questo sistema funziona ormai da parecchio tempo — *spiega* —. Nella sola Bologna ci sono 22 centri commerciali più un altro centinaio di "superettes" *(specie di minimarkets più grossi di un negozio normale, ma non delle dimensioni di un supermercato, gestiti con metodi self-service)* che sono formati da circa duemila dettaglianti. Qualcuno di essi, poi, ha ancora il negozio "privato", ma fa comunque gli acquisti con gli altri. Questa è la seconda fase dell'associazionismo a cui credo debbano arrivare tutti i commercianti se vogliono salvarsi dal monopolio dei grandi magazzini la stessa ai gruppi finanziari. Tornando all'esempio di Bologna, il « vari Pam, Sma eccetera non ce l'hanno fatta a spuntarla ».

Anche in Piemonte esistono già gruppi d'acquisto di questo genere. Sono i gruppi Conad (Consorzio nazionale dettaglianti). Purtroppo non raccolgono il lavoro che meriterebbero sia per il carattere piemontese di cui parlavamo prima, sia per le pressioni di vari ambienti interessati a che i nostri dettaglianti non aprano gli occhi ».

Giorgio Destefanis

Prezzo della pasta ancora polemiche

Il comitato provinciale prezzi ha fissato stamani in 370 lire al chilo il prezzo della pasta di semolato di grano duro e in 400 quello della pasta di semola di grano duro. Questi prezzi entreranno in vigore dopo la pubblicazione del decreto sul foglio degli annunci legali. Secondo la procedura normale la pubblicazione dovrebbe avvenire venerdì, ma non è escluso che si ricorra ad una procedura d'urgenza.

Restano intanto molti interrogativi. I commercianti non sanno a quale prezzo devono essere vendute le giacenze e i quantitativi pagati al prezzo nuovo. Secondo i pastai, inoltre, il prezzo stabilito dal comitato prezzi, non solo non sarebbe remunerativo, ma anche illegittimo.

Sfida con arco e frecce

Ad Alpignano, fra italiani e francesi - Quarantotto concorrenti, fra cui otto donne ed il campione italiano Giancarlo Ferrari

Come in una battaglia d'altri tempi, ieri, ad Alpignano. Sul prato dello stadio i più forti arcieri d'Italia e di Francia si sono sfidati a colpi di freccia. Usanti maiconei della tenzone, però, sono stati i bersagli, letteralmente crivellati dai 48 tra arcieri ed arciere. Otto, infatti, le aredi delle amazzoni: donne che, con faretra al collo e arco con contrappeso in pugno hanno scattato dal mattino alla sera verso il lontano bersaglio. Le distanze regolamentari vanno dai 30 metri per gli uomini e ai 70 per donne e ragazzi. Non mancano, pare, anche i bambini che praticano l'antica arte: ieri, però, erano assenti dai campionati internazionali di Alpignano.

Le gare di tiro con l'arco erano scomparse dalle Olimpiadi nel 1920 per eccessiva durata: atleti praticanti la specialità. Gli arcieri sono ricomparsi cinquant'anni dopo, nel '72 a Monaco, dove si presentarono alla sorprendente ripresa recente dello sport. L'Italia miete per tradizione successi notevoli a ogni gara internazionale: ha avuto due campioni a Monaco: a Zagabria, il record assoluto, ha ottenuto una medaglia d'oro, una di argento e una di bronzo. Merito, soprattutto, del campione italiano: Giancarlo Ferrari, 31 anni, rappresentante della Serata, dominatore anche ieri ad Alpignano, il record mondiale « teorico » è di 1440 punti e bersaglio con le 36 frecce regolamentari. Record del mondo, quello di un americano con 1291 punti. Ferrari non sfigura, con il suo primato italiano di 1236 punti. Molto forti da noi gli arcieri torinesi: hanno la loro *Compagnia* ad Alpignano (in via Rivoli 3) e alla periferia della cittadina passeggiano un campo di allenamento. Spiegano infatti che un'ora di esercizio al giorno è il minimo indispensabile per ottenere risultati soddisfacenti. Il costo dell'attrezzatura: 250 mila lire per un buon arco con contrappesi e scala telemetrica, 8 mila lire ogni freccia, poi la faretra che molti però si fanno in casa ispirandosi a modelli greco-romani e medievali.

Altre storie all'italiana

Quell'antica casa di Lanzo

Lo slogan che le agenzie di viaggio straniere applicano all'Italia non esclude, naturalmente, la nostra regione. « *Visitate il Piemonte* — dunque — *prima che gli abitanti lo distruggano* ». L'amore per il comento, per i condomini di sette piani, per le campagne spoglie di alberi, per gli immondezzai a cielo aperto, accomuna molti amministratori.

Chi non sta al gioco, è perduto. Abbiamo già raccontato la storia di un sindaco del Monferrato che non è stato rieletto perché si rifiuta d'abbattere un antico, splendido viale di tigli per fare posto a una stazione di servizio per camion. E' di ieri l'appello di Davide Lajolo a *Italia Nostra* per difendere la Val Sermenza dai soliti « *valorizzatori turistici* ». E' amaro di ieri l'amaro sfogo di Francesco Framarin, direttore del Parco del Gran Paradiso. Per tentare di limitare i danni gravissimi inferti al Parco dall'inutile e pericolosa strada Ceresole - Colle del Nivolet - Valsavaranche, si era vietato in luglio-agosto il transito alle motociclette. Il cavalier Berardo, sindaco di Ceresole, ha scatenato il finimondo a difesa dei motorini nostrani e delle motociclette giapponesi. La Provincia di Torino è sollecitamente intervenuta dando via libera a tutti i mezzi a motore, a due o a quattro ruote che siano. « *Gli animali* — dice con amarezza il direttore del Parco — *si ritirano sempre più all'interno, sempre più in alto, sempre più in pochi. In silenzio, senza protestare. Che stiamine, vorrebbero forse disturbare i motociclisti? Fra l'altro, essi hanno la dabbenaggine di non votare* ».

Gli esperti di tutto il mondo che hanno deplorato la strada del Nivolet, infatti, non trovano altra giustificazione a quella dispendiosa costruzione al di fuori degli interessi elettorali di alcuni.

Adesso, è la volta di Lanzo, dove gli abitanti si organizzano, raccolgono firme, fanno petizioni per abbattere un'antica costruzione del centro. Il sindaco, Leonardo Cianci, si è risentito alla pubblicazione della notizia e comunica che il volere demolire una costruzione del '500 non significa « *essere vandali* ». E' il sindaco stesso che, accompagnato dal suo vice e dall'assessore ai Lavori pubblici, ha voluto guidarci a rivisitare la zona. La conversazione è sul piazzale Emilio Bruno, un angolo appartato della vecchia Lanzo. Guidano l'offensiva contro la casa antica i commercianti della zona che vogliono « *aria, luce e parcheggio* » per le loro macchine. Il Comune ha acquistato l'edificio sette anni fa appositamente per abbatterlo ma la Soprintendenza è intervenuta per impedirlo. Si è osservato, infatti, che la piazzetta forma un unico, antico complesso urbanistico e che lo squarcio danneggerebbe una zona che è oltretutto a vincolo paesaggistico. Così, dal '67 l'edificio è abbandonato. Il Comune ha asportato la scaletta esterna, i balconi l'intero tetto, per ragioni di « *sicurezza pubblica* ». Ormai ridotta a rudere, la casa attende il piccone.

Un episodio minore, tra i mille di cui ci giunge notizia. Eppure esemplare perché, dietro l'autodifesa del sindaco di Lanzo, si intravvede il dramma dell'amministratore italiano premuto da interessi che condizionano la relazione e tormentato dalla solita « *mancanza di fondi* ».

Dice Leonardo Cianci: « *Ci vorrebbero 60 milioni (che non abbiamo) per destinare ad asilo un edificio regalatoci dalla Cassa di Risparmio. In queste condizioni, come trovare i fondi per salvare il centro antico?* ». Dalla gente, poi, difficilmente giunge aiuto: si è preoccupati dalla possibilità di circolare in macchina per i vecchi vicoli. E così che molti dei pochi milioni del Comune di Lanzo sono andati per costruire una ardita strada che aggira il monte Burlasco e arriva direttamente davanti al Collegio Salesiano. Spiegano gli amministratori locali: « *I genitori degli allievi si lamentavano: quando venivano a visitare i figli, avevano difficoltà ad arrivare sino all'istituto con le loro auto percorrendo la stretta via don Bosco* ».

v. mess.

Scontro a Cumiana: una donna morente

Grave anche una ragazza che guidava

Grave incidente al bivio per Cumiana, sulla statale dei Laghi: una « 128 » si è scontrata con una « 600 » che le ha tagliato la strada. Le due auto sono state distrutte e due donne sono rimaste ferite. Una è in fin di vita.

Da Pinerolo, diretto verso Piossasco, viaggiava ieri alla guida di una « 128 » Angelo Micheletti, di 26 anni, abitante a Cuneo in borgata Armandi 1, Da Piscina, sulla provinciale, diretta verso Cumiana, viaggiava una « 600 » guidata da Maria Teresa Magliana, 30 anni, residente a Rivoli in via Gotti. Accanto a lei viaggiava la sottantenne Teresa Chiaberti, che abita al suo stesso indirizzo.

Nell'attraversare la strada, la Magliana non si è accorta della « 128 » che sopraggiungeva. La « 600 » è stata dunque investita sul fianco sinistro e scaraventata fuori strada.

Dai rottami dell'utilitaria sono state estratte le due donne ferite: la Chiaberti, in gravissime condizioni per frattura cranica, è stata ricoverata all'ospedale « Agnelli » di Pinerolo con prognosi riservatissima. Allo stesso ospedale è stata ricoverata la Magliana per lesioni giudicate guaribili in una ventina di giorni. Sotto choc, ma pressoché incolume, il guidatore della « 128 ».

Mascherati nel garage per rapinare una "132,,

Due giovani, ieri sera, in via Casalis

Due giovani armati di pistola e col volto nascosto da un passamontagna blu a righe rosse, sono entrati ieri alle 21,45 nel garage dei fratelli Bada, in via Goffredo Casalis 61. Ai guardiano notturno, Carmelo Chiarello, 30 anni, corso Re Umberto 140, hanno detto, puntandogli le armi: « Non muoverti » e si sono diretti verso una 132 rossa, posteggiata nell'autorimessa. Sono saliti con tutta calma, hanno acceso il motore e se ne sono andati. E' probabile che l'auto sia stata rubata per compiere una rapina. Secondo la polizia, i rapinatori potrebbero essere due dei quattro detenuti evasi dal carcere di Lucca, ieri alle 15, di cui diamo notizia in cronaca.

Carmagnola premia i peperoni più grossi

Sagra del Peperone a Carmagnola. I carri allestiti con trionfi del tipico prodotto locale si sono presentati sulla piazza Italia.

Nel corso della manifestazione, alla quale erano presenti l'on. Costamagna, l'assessore regionale Chiabrando ed altre autorità, il sindaco di Carmagnola ha premiato i vincitori del concorso. Per il peperone più pesante il Carmagnola. Il primo premio e il secondo premio sono toccati a Giovanni Sandrone, via Pochettino 39, il quale ha presentato due esemplari che pesavano 670 e 642 grammi; terzo Francesco Bergé.

Mostre d'estate a Castellamonte

Si è inaugurata ieri sera a Castellamonte, alla presenza delle autorità cittadine e provinciali, la XIV edizione dell'« Estate castellamontese ». La manifestazione principale è costituita dalla « mostra della ceramica », allestita in piazza Martiri per la Libertà.

Parallelamente a quella della ceramica è stata inaugurata una « mostra retrospettiva di pittura » dedicata a Carlin Bergoglio, l'ex direttore di « Tuttosport », anni fa della vicina Cuorgnè. Sono esposti oltre 70 quadri di vedute canavesane ed un centinaio di quelle caricature sportive che resero celebre « Carlin ».

Le manifestazioni dell'« Estate castellamontese » proseguiranno con spettacoli musicali, di prosa, manifestazioni sportive e folcloristiche.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Egidio abate, S. Giampietro, S. Olivero, S. Delio, S. Massima martire.

Oggi lunedì 2 settembre: il Sole è sorto alle 6,51 e tramonta alle 20,05. Primo giorno dopo il Plenilunio.

Farmacie di turno

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Vittorio Emanuele 34; c. Paschiera 148/C; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 109; v. Garibaldi 24/26; v. Prejna 41; c. Dante 78; v. Risti 53; v. Passo Buole 168; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 23; v. Nizza 65; c. Potenza 92; v. Porpora 41; c. Grosseto 214; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 16; v. Monginevro 113; v. Maria Vittoria 2; c. Vinzaglio 31; v. D. Vigliani 200; v. Tolune 71; v. Pasedalcqua ang. v. Bertola; v. Sacchi 4; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; p. Bianco 10; c. F. Turati 14; v. Genova 91; c. Duca Cesare 115; c. Pratella 177; v. S. Donato 11.

Denuncie imposta

Il sindaco, con un manifesto invita i contribuenti a presentare, entro il 30 settembre alla ripartizione X imposte e tasse, corso Vittorio Emanuele 8, le denunce prescritte dalla legge agli effetti delle variazioni da introdurre per l'anno 1975 nei ruoli delle imposte e tasse comunali attualmente vigenti.

Tali denunce dovranno essere compilate esclusivamente sugli appositi moduli messi a disposizione dal Comune; tali moduli potranno essere ritirati presso i competenti uffici della predetta ripartizione X.

Biblioteca a Buttigliera

La direzione del sistema bibliotecario provinciale di Torino e Pinerolo comunica che in seguito ad accordi con l'amministrazione comunale di Buttigliera d'Asti viene istituito il servizio bibliotecario in quel Comune a partire dal 1° settembre. La sede è una stanza a piano terra del Municipio. Il servizio è affidato all'insegnante Marisa Rato e funziona dalle 20,30 alle 22. Il prestito a domicilio e la consultazione delle enciclopedie da parte dei cittadini sono completamente gratuiti.

urgentissimi

LA Bapi Koellikar automobili avverte la spettabile clientela che i centri di assistenza di piazza Statuto 4 e via Tunisi 30 sono stati trasferiti in un unico grande complesso, autosuffisistico comprensivo di un'officina altamente specializzata, uno moderno carrozzeria ed un vasto magazzino ricambi situato in via Barletta 155-159. Telefonare 551.552 - 365.983 - 365.494.

ECONOMICI

Gli orrisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Maroncco 72; MILANO, via Cristoforo Foppiano 10; GENOVA, via E. Vermara 21; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 7; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Excelsior 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 3; NAPOLI, Galleria Umberto I 29; TRIESTE, sede Italia 11 allorché prezzo rusi i corrispondenti delle Pubblikompass S.p.A. Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il saldo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni rigo da 30 spazi tipografici. Una parola sola in neretto L. 1000. Gli annunci appaiono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» dei lunedì, Calcio che desidera non comparire tranni ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta applicando al testo della inserzione la frase: «Scrivere: Pubblikompass n.... 10100 Torino» l'importo del noto cassetta è di lire 700 per cassetta, oltre un rimborso di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la igiene e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non assumendo alcuna altra forma di corrispondenza, pacchetti, circolari o foglietti di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette sichiamo, che non ingiuste per parola e saranno restituite al mittente o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA, DI SAVONA, gli orrisi possono essere ordinati presso tutte le 3600 e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

COMPRESSORI nuovi, d'occasione, con garanzia vendo, permuto affitto. Luce & C., via Cavour 13, telefono 890.527, Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI immediati e tutti cavalieri Piemonte Lombardia Liguria. Finanziamenti su stipendi anche se protestati e mutui su alloggi. FINANZIARIA PTD. Sede centrale, via Cernaia 38, telefoni 542.854 - 550.443.

CABALLINGHE impiegati operai artigiani, industriali tecaranando al 570,787 pagine ottenute senza cambiali banca immediata Rapid Fin consulenze finanziarie. Via D. Bertolotti 2, Torino, telefono 547.410.

OFFICINA carpenteria ferro con impresa lavora Fiat cessa finanziatore o soci. Telefonare 604.998.

PRESTIAMO denaro a tutte le persone ges FIDATO piazza Statuto 28, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI personali sulla fiducia, in sitio, in giornata, in poche ore. FINCOTER S.p.A. corso Francia 15, telefoni 760.303 - 370.826.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia volendo anche a domicilio. Telefonare 533.087.

3 Aziende, negozi

AFFARONE cedesi ristorazione specializzati Bastoncelleria rapida direttamente vicino tribunali 7 milioni 900 mila. Studio 511.050.

ALBERGO Torino forte reddito vendesi affittasi. Scrivere: «Publikompass 9681 — 10100 Torino».

BAR eccellente stabile sempre ben servito zona Crocetta vendesi o affittasi. Rivolgersi corso Prestiera 148, Torino. Telefonare 310.044.

BARBIERE cede Barbiere Stiloso completa mente arredato tram (6-13-). Telefonare 335.438.

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze piazza Statuto vendesi ottimo affare Rivolgersi Tarasco, Telefonare 710.044.

CEDESI macelleria con licenza vendita al dettaglio di carne corso Peschiera. Telefonare 696.3167.

CEDESI pensione centrale 14 camere ottimi redditi causa trasferimento. Telefonare 651.194.

CERCASI socio da affidare amministrazione ditta artigiana specializzata arredamenti. Scrivere: «Publikompass 5680 — 10100 Torino.

GERENZA rivendita zona ufficio. Telefonare 655.127.

NEGOZIO fiori articoli giardinaggio Santa Rita lire 5 milioni disponendo. Rivolgersi Tarasco, corso Peschiera 148. Telefonare 310.044.

SANREMO cedo causa malattia negozio materiale edile avviatissimo. Telefonare (0184) 85.548.

TINTORIA avviatissima zona Santa Rita in vendesi causa trasferimento. Telefonare 391.080.

4 Terreni

TERRENO con villa costruita di 10 per cento 3 appartamenti e 2 mansarde accessori uso comodità panoramica mezza collina 40 minuti da Torino vendo unico comunale. Telefonare 519.774.

TERRENO mq 1400 posizione collinare incantevole San Raffaele Cimena privato vendo proprio appropriata offerta. Telefonare 210.8783 ore 20.

TERRENO proprio appiattato villa residenziale mq 1000 zona residenziale 40 minuti Torino Nord Est vendo. Telefonare 516.324.

ZONA Brusasco vendo terreno 2 lotti mq 1 cadauno - 2000 cadauno approvato e lire 1900 mq. Telefonare ore pasti.

5 Locali e negozi offerte

AUTORIMESSA completa con licenza capacità 300 vetture circa, zona Regina Margherita, vicino Fiducia, affittasi. Telefonare urgentissimo ai 211.796.

SETTIMO via Milano 84 vendesi mura ottimo con autorizzato e quarto accesso bar completo mobili. Tel. 870.742 ore 20-21.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZO libero autisti giornalmente zona Venaria Reale. Telefonare mattino 9.30-12.30, 544.498.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 30.000 settimanali cerca ragazzi per propaganda prodotti anche via Pia V e a tempo volontario.

A.A.A. 150.000 cercasi giovani ambosessi per facile lavoro anche primo impiego. Via S. Francesco da Paola 41/A.

A NUOVA società cerca elementi femminili per distribuzione nuovi prodotti casa 200 lire mensili garantiti. Presentarsi via Carcerano 8/C (Porta Nuova).

ANIL'S signorina fisso contegni cercano massimo serietà, Torino, telefono 739.913.

AGGIUSTATORI terzo livello per primarie gruppi di precisione ricerca importante industria torinese. Stampa aziendale. Telefonare 893.892.

ALL'EUROSCHOOL

lezioni settimanali e semestrali di dattilografia con corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso ulteriori possibilità d'inserimento. Per le persone che è richiesta una sola media d'studio. Telefonare 213.245 ore ufficio corso Matteotti 12 - Torino; via Nizza 177/a - Chieri, telefono 0171 93.062; corso Emanuele Filiberto 18 - Pinerolo, telefono 0172 61.951; Novara, via Solaroli 2.

ASSUMIAMO lamieristi prima categoria carpentieri anche inviati paga massima. Telefonare 243.469 via Lanzo 125/9.

AZIENDA metalmeccanica zona Alpignano assume età massima 30 anni un fresatore e un rettifilista terzo e quarto livello, un carpentiere quarto e ottavo livello, un saldatore quinto livello montaggio pezzanino, un manovale secondo livello. Telefonare mattino 503.047.

CERCASI ragazzi e ragazze pratici ristorante self service. Presentarsi via Magina n. 2 alle ore 13.

CERCO ragazza fissa cognata cucina ristorante casa piccola famiglia commercianti. Telefonare 882.476.

MAGAZZINIERE meccanico esperto terzo quarto livello cerca impiegato industria torinese. Stampa aziendale. Telefonare 673.952.

PICCOLA relanda Bergamo libera cercasi pensionati per custodia stabilimento pubblici uffici manutenzione giardinetto piccoli alloggio disponibilissimo e compenso da concordare. Telefonare 870.1439 ore ufficio.

RETTIFICATORE esterni interni terza rivista ricerca tornitore fresatore torinese. Stampa aziendale. Telefonare 673.952.

commessi, baristi

CERCASI giovane guardarobiere. Rivolgersi pasticceria via Principi d'Acaia 37, settimo. 542.051.

SALA donna cerca cameriere barista pratico pieno o con ultime conoscenze. Telefonare 541.807 - 870.434 - 883.745 ore 10-12 / 18-20.

impiegati

A.A.A. signorina 18-22 anni eventuale esperienza da addestrare con corso teorico pratico ed integrare quali sottoscrittori. Telefonare S.O.C. 548.981.

A.A. CERCASI personale femminile per distribuzione buoni inviti. Presentarsi oggi ore ufficio signor Farinelli, via Barbaroux 22 primo piano.

A. GIOVANI cercansi per impiego pubblicitario di pubblicità e vendita. Offresi periodo di prova retribuito. Inquadramento in fissi. Auto pubblicitaria. Presentarsi dottor Volpi, corso Dante 2 mattinoli.

A. IMPORTANTE

società ricerca per ampliamento dei propri quadri giovani buona cultura ottimo aspetto da avviare a promettente carriera direzionale aziendale a concreta possibilità di guadagno. Telefonare 741.858 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

AIUTO! Svolge un'attività che cresce in modo vertiginoso ed ha bisogno di una mente. Se lei ha abilità ed ambizione per cumulare e desidera guadagnare di più anche nel suo tempo libero nel meraviglioso mondo dei servizi mi telefoni per un appuntamento al 878.172.

1 Commerciali

COMPRESSORI nuovi, d'occasione, con garanzia vendo, permuto affitto. Luce & C., via Cavour 13, telefono 890.527, Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI immediati e tutti cavalieri Piemonte Lombardia Liguria. Finanziamenti su stipendi anche se protestati e mutui su alloggi. FINANZIARIA PTD. Sede centrale, via Cernaia 38, telefoni 542.854 - 550.443.

CABALLINGHE impiegati operai artigiani, industriali tecaranando al 570,787 pagine ottenute senza cambiali banca immediata Rapid Fin consulenze finanziarie. Via D. Bertolotti 2, Torino, telefono 547.410.

OFFICINA carpenteria ferro con impresa lavora Fiat cessa finanziatore o soci. Telefonare 604.998.

PRESTIAMO denaro a tutte le persone ges FIDATO piazza Statuto 28, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI personali sulla fiducia, in sitio, in giornata, in poche ore. FINCOTER S.p.A. corso Francia 15, telefoni 760.303 - 370.826.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia volendo anche a domicilio. Telefonare 533.087.

3 Aziende, negozi

AFFARONE cedesi ristorazione specializzati Bastoncelleria rapida direttamente vicino tribunali 7 milioni 900 mila. Studio 511.050.

ALBERGO Torino forte reddito vendesi affittasi. Scrivere: «Publikompass 9681 — 10100 Torino».

BAR eccellente stabile sempre ben servito zona Crocetta vendesi o affittasi. Rivolgersi Tarasco, corso Prestiera 148, Torino. Telefonare 310.044.

BARBIERE cede Barbiere Stiloso completa mente arredato tram (6-13-). Telefonare 335.438.

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze piazza Statuto vendesi ottimo affare Rivolgersi Tarasco, Telefonare 710.044.

CEDESI macelleria con licenza vendita al dettaglio di carne corso Peschiera. Telefonare 696.3167.

CEDESI pensione centrale 14 camere ottimi redditi causa trasferimento. Telefonare 651.194.

CERCASI socio da affidare amministrazione ditta artigiana specializzata arredamenti. Scrivere: «Publikompass 5680 — 10100 Torino.

GERENZA rivendita zona ufficio. Telefonare 655.127.

NEGOZIO fiori articoli giardinaggio Santa Rita lire 5 milioni disponendo. Rivolgersi Tarasco, corso Peschiera 148. Telefonare 310.044.

SANREMO cedo causa malattia negozio materiale edile avviatissimo. Telefonare (0184) 85.548.

TINTORIA avviatissima zona Santa Rita in vendesi causa trasferimento. Telefonare 391.080.

4 Terreni

TERRENO con villa costruita di 10 per cento 3 appartamenti e 2 mansarde accessori uso comodità panoramica mezza collina 40 minuti da Torino vendo unico comunale. Telefonare 519.774.

TERRENO mq 1400 posizione collinare incantevole San Raffaele Cimena privato vendo proprio appropriata offerta. Telefonare 210.8783 ore 20.

TERRENO proprio appiattato villa residenziale mq 1000 zona residenziale 40 minuti Torino Nord Est vendo. Telefonare 516.324.

ZONA Brusasco vendo terreno 2 lotti mq 1 cadauno - 2000 cadauno approvato e lire 1900 mq. Telefonare ore pasti.

5 Locali e negozi offerte

AUTORIMESSA completa con licenza capacità 300 vetture circa, zona Regina Margherita, vicino Fiducia, affittasi. Telefonare urgentissimo ai 211.796.

SETTIMO via Milano 84 vendesi mura ottimo con autorizzato e quarto accesso bar completo mobili. Tel. 870.742 ore 20-21.

6 Domande lavoro e impiego

operai

Teatro a Torino

Con "Pugacev,, via all'Autunno

In programma anche musica, balletto e il festival del cinema d'essai

Anche quest'anno l'assessorato alla cultura del Comune di Torino, in collaborazione con il Teatro Stabile, il Teatro Regio e l'Alfieri, organizza, tra settembre e ottobre, una serie di spettacoli: costituiscono un anticipo della vera e propria stagione teatrale 1974-75.

Aderendo all'invito del presidente del Senato e del sindaco di Torino, il Teatro Stabile presenta alcuni spettacoli che si sono affermati nell'ambito delle varie manifestazioni estive. L'assessore alla Cultura, Ciarli, ha precisato che il Comune, per quanto gli è possibile, cerca di affiancare alle manifestazioni tipo Estate una serie di iniziative culturali (in questo caso gli spettacoli) al servizio, oltre che del pubblico abituale, anche dei visitatori e degli imprenditori.

Questo *Autunno torinese 1974* prende il via giovedì 5 settembre al Teatro Gobetti con *Pugacev* di Sergej Esenin, nell'interpretazione di Franco Branciaroli che ne ha curato anche la realizzazione. Con lui sono Valeriano Gialli e Ivan Cecchini. A questo spettacolo, che si replica sino a lunedì 9, seguiranno gli *Intermezzi musicali di Pietro Veccoli* per l'*Adelonda di Frigia* di Federico Della Valle, a cura di Gualtiero Rizzi, trascritti e orchestrati dal M° Roberto Goitre (Cappella dell'Arcivescovado dal 6 al 9 settembre), un *Balletto coreano* e un *Balletto russo* al Teatro Regio e una serie di spettacoli scelti per celebrare il secondo millenario della fondazione di Torino.

Questo «quadro» della cultura di Torino e del Piemonte, dal 500 ai giorni nostri, avrà come conto della Sacra Rappresentazione (*Lo Giudizio della fine del mondo* di anonimo piemontese con Gipo Farassino e la regia di Massimo Scaglione), delle feste di corte, dei poeti, delle canzoni (*Il recital di Farassino che canta Brofferio e dice i poeti piemontesi contemporanei e lo spettacolo dei Cantastorie*).

In questa carrellata figurano poi tre concerti di *Musiche contemporanee piemontesi* a cura di Lidia Palomba: *per pianoforte, violoncello e flauti dolci; per chitarra e pianoforte; per orchestra e voce*. Completa il quadro lo spettacolo dedicato a Torino ed in particolare alla sua Maschera rappresentativa *L'ciabot 'l Giandoja* con le Marionette Lupi. Contemporaneamente a questo spettacolo nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti sarà presentata una Mostra intitolata: *Torino com'era per Giandoja*.

Due importanti manifestazioni internazionali aumentano il prestigio di questa Stagione d'Autunno: il *Festival internazionale dei cori universitari* organizzato dalla Corale Universitaria di Torino in collaborazione con l'Assessorato ai Problemi della Gioventù e il *Festival internazionale del Cinema d'Essai* con la presentazione di film selezionati dai Festivals Europei 1974, organizzato dall'Alace (da giovedì 24 a lunedì 28 ottobre).

Per gli spettacoli al Gobetti, alla Cappella dell'Arcivescovado e all'Alfieri è previsto il posto unico da 1000 lire; per gli spettacoli di balletto al Teatro Regio, due settori: A da 3500 lire e B da 2000 lire.

La stagione di balletti da stasera alla Scala

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 settembre.

La scala apre domani la stagione autunnale di balletti con quattro titoli in cartellone. Vera Colombo, Bruno Telloli, Fiorella Cova e Giancarlo Morganti danzano *I quattro temperamenti* di Hindemith; Luciana Savignano e Mario Pistoni fanno la «Scena del balcone» da *Romeo e Giulietta* di Prokofiev e *Specchio a tre luci* di Virgilio Mortari.

Infine Paolo Bortoluzzi farà il protagonista de *L'uccello di fuoco* di Strawinskij nella coreografia di Maurice Béjart.

Oradia, 1 settembre — Inizia domani la rassegna del documentario turistico-scientifico internazionale, giunta così alla quinta edizione. Verranno proiettati film dell'Ungheria, «Dieci anni», dell'Italia «Uno stabilimento grande e subito» e «Liguria», della Rau (Egitto) «Vacanze in Egitto».

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Leuwen fa carriera

IERI: il teleromanzo da Stendhal e "Qualcosa da dire" - OGGI il film "La fossa dei serpenti" con Olivia De Havilland

Lucien Leuwen: *quinto e penultimo episodio, iersera* in Nazionale. *Ancora una domenica, dunque: la prossima, e* anche questo eccezionale passerà per la maggioranza del pubblico nel dimenticatoio. *Gli stendhaliani, se vorranno ritrovarsi in compagnia del facoltoso* protagonista *e delle sue donne, lo andranno a ricercare, con maggior profitto, nelle pagine del* romanzo.

Alla televisione, comunque, Lucien ritornerà quando, data una libera al colore, i sei episodi realizzati da Claude Autant-Lara saranno integralmente replicati nella originale versione policroma che, per morbidezza di tinte e sapiente degli impasti cromatici, *è indubbiamente più suggestiva di quella in bianco e nero.*

La puntata di ieri non si è avvalsamente discostata dalle precedenti sotto l'elegante aspetto formale, ma nemmeno ha perduto il difetto della verbosità. *Il dialogo — come d'abitudine — sommergeva l'azione, sebbene un po' di movimento abbia caratterizzato la scena in cui il repubblicano Leuwen è riconosciuto come tale in quella orgiastica Nancy* dove egli è andato a sostenere l'elezione d'un candidato d'opposta fede. *Lucien ha fatto carriera, ma il collaborare* con un ministro *non lo entusiasma, ed egli assiste indifferente agli intrighi politici che fioriscono nell'ambiente legittimista. La stessa indifferenza a quel punto impigrisce il telespettatore di fronte alla vicenda.*

Sull'altro canale la seconda puntata di Qualcosa da dire, *condotta da Memo Benigi e Aldina Martano, ha riunito, in quella specie di* agnazzau *che funziona da scena, svariati cantautori: Pino Donaggio, Umberto Bindi, Roberto Vecchioni* ecc. e una cantautrice da cabaret *non priva d'una certa grinta tra il sofisticato e il popolaresco: Rosanna Ruffini. Una brava attrice di teatro, Giulia Lazzarini,* ha recitato spiritosamente versi di canzonette.

Ancora sul Secondo un ampio servizio è stato dedicato in telecronaca diretta alla cerimonia d'apertura dei Campionati europei d'atletica leggera *con grande sfoggio di sfilate, di coreografie, di sbandierate, esibizioni di majorettes decorative e impettite come quando partecipano applauditissime alle parate carnevalesche di cui sono il più fulgido* esempio.

★ ★

Venticinque anni fa, nell'agosto 1949, il film americano La fossa dei serpenti *inaugurava la Mostra del Lido richiamando l'attenzione* di pubblico e critico *tanto sul realismo* con cui era resa *l'ambiente d'un manicomio femminile quanto sulla bravura della principale interprete, Olivia De Havilland. Si verificherà stasera, rivedendo il celebre film sul Nazionale, se gli assenso d'un quarto di secolo fa erano pienamente giustificati.*

Derivato da un romanzo di Mary Jane Ward, «The Snake Pit» (questo il titolo originale della pellicola) è la storia d'una nevrotica che ricoverata in osservazione in un ente di cura per alienate, si trova a esser testimone, durante le sue pratiche, di episodi traumatizzanti il cui effetto sulla paziente è usato dallo psichiatra professor Kirk come stimolante complemento della terapia. Gli specialisti troveranno discutibile l'iniziativa della psichiatra e ne faranno oggetto di ampie discussioni, che giovarono pubblicitariamente a La fossa dei serpenti, *tanto da farne un best-seller hollywoodiano. Certo la sua resa spettacolare fu allora sconvolgente: l'applicazione dell'elettroshock alla protagonista, mai documentata prima da uno schermo in modo tanto preciso, colpì le spettatrici più sensibili. Oggi al cinema si vede ben altro, e la stessa televisione, quando le capitò d'affrontare il problema dei malati di mente, non è stata certo altrettanto.*

Regista del film è Anatole Litvak (di lui s'è riveduto quest'anno La notte dei generali). *Tra le altre interpreti va segnalata Betsy Blair, di rara intensità in un ruolo non primario. La futura protagonista di Calle Mayor venne rivelata da quel suo film.*

a. vald.

Domani riprendono i concerti di Stresa

Stresa, 1 settembre.

(a. c.) Ripresa delle «Settimane musicali» martedì sera al teatro del Palazzo dei Congressi con un concerto del duo Fournier Fondo, e musica da camera di bellotti ancora disponibili. Pierre Fournier, violoncello, e Jean Fonda, pianoforte, entrambi noti solisti, eseguiranno brani di Chopin, Bach, Beethoven, Scriabin. Degno di particolare menzione l'introduction e polonaise brillante in Do maggiore opera 3 di Chopin. *Inizio del concerto alle ore 21,15 precise.*

La rivista del'74-'75

Koscina: un no per Ric e Gian

Piccoli inconvenienti per Ric e Gian, che tuttavia non perdono l'abituale buonumore. Sono stati battuti da Cochi e Renato per il posto di «entertainers» a *Canzonissima*. Sylva Koscina non ha accettato la loro scrittura per una rivista di vecchio stampo.

In ogni modo i due comici hanno annunciato il titolo della commedia brillante prescelta per il prossimo '74-'75: *Strana coppia, niente male.*

Tra gli altri «divi» del teatro leggero, sono già previste le prime di Enzo Garinei e Sandra Mondaini (con il musical *Charlie Brown*), di Johnny Dorelli, Catherine Spaak-Paolo Panelli (probabilmente con la versione di un successo americano), di Carlo Dapporto (*Arti-colo V*, del repertorio di Gilberto Govi) e dei «Gatti di vicolo Miracoli».

ALLA TV

programma nazionale

18,15 La tv dei ragazzi
19,15 Sport - Cronache italiane - Il tempo
20 — Telegiornale
20,40 La fossa dei serpenti (film)
22,30 XI Campionati europei di atletica leggera
23 — Telegiornale della notte

secondo programma

18,55-20 XI Campionati europei di atletica leggera
20,30 Telegiornale
21 — Speciali del Premio Italia
22 — Rassegna di cori

televisione svizzera

Ore 16,55: In Eurovisione da Roma: Campionati Europei d'atletica; 20,20: Telegiornale; 20,45: Obiettivo sport; 21,10: Un matrimonio felice. Telefilm della serie «Bill Cosby Show»; 21,45: Telegiornale; 22: Enciclopedia tv; 22,50: Boxanilisa. Pugilato nazionale delle Filippine; 23,15: In Eurovisione da Roma: Campionati Europei d'atletica; 23,45: Telegiornale.

ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 6; 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 23
6 — Buongiorno musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Ma sarà poi vero?
12,20 Hit Parade presenta L. Luttazzi
14,05 L'altro suono
14,40 Fanfan la Tulipe, di P. G. Weber
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17 — Estrazioni del Lotto
17,05 Pomeriggio
17,40 Musica in Presentano Ronnie Jones, C. Lippi, B. Marchand Solforio
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Questa Napoli
20 — A Roma campionati Europei di atletica leggera
21,15 Rassegna di solisti: Trio di Trieste
21,30 XX Secolo
22,20 Andata e ritorno presenta Ornella Vanoni

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30
6 — Il mattiniero
6,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. De Gregori, Cher, André Verchuren
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,35 La portatrice di pane
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento di R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Due brave persone Un programma di Cochi e Renato
13,50 Come e perché
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,30 Bollettino del mare
15,40 Carara!
17,40 I Matellingua
18,25 Piccola storia della canzone italiana
18,30 Radiosera
18,55 Norma
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
7,55 Trasmissioni speciali — Benvenuto in Italia
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
11,40 Stagioni della musica: il Barocco
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,35 Pagine rare della vocalità
15,55 Musiche di cerimonia e di corte
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musiche
18,20 Rassegna di vinicitori di Concorsi Internazionali
19,05 Fogli d'album
19,18 Le stagioni pubbliche da camera della RAI
20,30 Musica della Polonia
21,30 Era glaciale, di Tankred Dorst con M. Feliciani, E. Merlini, W. Bentivegna Regia di E. Colosimo

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

All'ARISTON «Come divertirsi con Paperino e company» (cartoons Disney); al REPOSI «Arrivano Joe e Margherito» (western farsesco); all'ERIDANO «Fantasia» (riedizione originale Disney).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

Ariston
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta come divertirsi con PAPERINO & COMPANY
Astor
Alla mia cara Mamma nel giorno del suo compleanno
Lux
IL CASO DRABBLE
Massimo
Burt Lancaster L'UOMO DI MEZZANOTTE
Liberato sotto la spinta della stampa e dell'opinione pubblica, da OGGI al
Principe
2 ORE DI DELIRIO!

la Montagna Sacra
ALAIN DELON l'arrivista
Metropol
8 episodi nuovissimi piccanti vietatissimi

2° Rapporto sul Comportamento Sessuale delle Casalinghe
ALAIN DELON l'arrivista
OGGI
Colosseo

I SATANICI RITI DI DRACULA
Vietato ai minori di anni 18
ALAIN DELON l'arrivista
al cinema quello che potete scegliere a voi

ALAIN DELON l'arrivista
INFORMITALIA
Controlli, indagini, infedeltà
ESITO ASSICURATO
C.so Vittorio Emanuele 107
Tel. 311 034 - 538.882 - TORINO

Barbra Streisand («Chi te l'ha fatto fare?») e Mireille Darc («La prima notte d'amore») saranno le protagoniste della prossima stagione cinematografica torinese

Liguria

GENOVA

AMBASSADORI: Un nome da marciapiede.
ARISTON: La seduta.
ASTORI: Il cuoio Grabble.
AUGUSTUS: Uomini duri.
GIOIELLO: La malizia.
GRATTACIELO: Milano nella la polizia non può sparare.
LUX: Mezzo: la carriera di cinque uomini.
NUOVO PALAZZO: Amarsimata.
OLIMPIA: Whisky e fantasmi.
ORFEO: Contrasti matrimoniali.
STER: Lenzuolo e Cinevera.
VIVOLI: L'uomo senza mamma.
SMERALDO: Amin, omicidi particolare illustre.
UNIVERSALE: Amore litorio.
VERDI: L'uomo di [illegible]
ALPA: Sicilia.
AURORA: Sette spose per sette fratelli.
DIANA: Arrivano Joe e Margherito.
DIONISO: Perché i gatti.
IDEAL: Parfaitton.
LUIG: La perla
MIGNON: Arrivano Joe e Margherito.
MANIN: Sherpa.
STAR: Perché i gatti.
ALCIONE: Duelli che colpano.
SUPERBA: Le milionarie dell'amore.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Horror Express.
MODENA: Parfaitton.

SESTRI PONENTE

ROMA: Le guerriere del sesso sudo.
VERDI: Sassedra volante.

PEGLI

A. [illegible]: L'uomo di Hong Kong.

PRA'

LIDIA: Zombi 2 (l'eliminatore della foresta).
PONTEDECIMO: Un tocco di classe.

QUINTO

FLORA: Parfaitton.

NERVI

AMBRA: Agente 007 una cascata di diamanti.
VERDI: Il delitto Matteotti.

SAVONA

DIANA: La pollata chiede aiuto.
ELDORADO: Il colt. Quell'estate di sangue generale.
ARI: L'isola dei servi perduti.
ASTOR: Parfaitton. I gatti.
OLIMPIA: Più matti di prima al servizio della regina.
MODERNO: L'arade.

FINALE LIGURE

SOCIALE: Wang la furia che uccide.
CRISTALLO: Truman Capote.

CERIALE

ODEON: Il piccolo del delitto.

ALTARE

VALLECHIARA: Il re dei sole.

MILLESIMO

ITALIA: Senza ragione.

VARAZZE

TEATRO: Il clan del quartiere latino.
VERDI: Silvestro gatto maldestro.
LE PALME: Due ragazze che si amano.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Io e Tui.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Non c'è tempo senza fiuto.
MARCONI ESTIVO: I 4 dell'Ave Maria.

VADO LIGURE

SAVAZIA: Torrent il magnifico.
AMBRA: Femmine e spade per uno bello gialla.

SPOTORNO

ARISTON: L'isola del tesoro.
ASTRO: Mutin, matin cortu.

BORGIO VERezzi

ASTRA: I tre moschettieri.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Fra diavolo.
ONDINA: I cento pugni.
IDEAL: L'aristo blu.
LUX: Il clan dei quartieri latino.
ARENA: Il terrore corre sul filo.

LOANO

PERLA: Sterminata il gruppo zero.
STELLA: Carnovale.

IMPERO: Il lungo addio.
MARCONI: Fango, sudore e polvere in terra.
MAZZINI: L'isola dei semi proibiti.
SOCIALE: American graffiti.

ALBENGA
AMBRA: Delitto d'amore.
CRISTALLO: La governante.

ALASSIO
COLOMBO: Cincinnati Kid.
RITZ: Tutti per uno, pochi per nulli.
CAPITOL: Amori celebri.
MOULIN ROUGE: Cabaret.

IMPERIA

ROSSINI: Attenti a quei due.
CENTRALE: Carlotta e il porcellino Wilbur.

DIANO MARINA

PERGOLA: Altrimenti ci arrabbiamo.

SANREMO

ARISTON: Arrivano Joe e Margherito.
CENTRALE: Perché i gatti.
RITZ: L'uccello dalle piume di cristallo.
SANREMESE: Lo sperone di Edgard Allan Poe.
ORFEO: Né onore, né gloria.
ARISTON (all'aperto): L'ultimo uomo di Sara.
ASTRA: A mano duro.
MISTRONI: La gatta del malvermann.
SUPERCINEMA: Gli assassini sono nei nostri giochi.
LUIG: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Gli ultimi dei mingi.
CERES: I dianuti dell'ispettore Klute.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il figlio della sepolta viva.

LA SPEZIA

CIVICO: Nui due senza domani.
COLOMBO: Per sempre Chelsi.
NUOVO MARCONI: Più [illegible] ragazzi.
DIANA: La signora gioca bene a scopa?
COZZANI: Uomini duri.
MONTEVERDI: «Le tre sfide di Tarzan» sequel «L'incredibile storia di Mark Debois».
ASTRA: La preda.
SMERALDO: Parfaitton.
ARSENALE: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.

RITROVI

MOULIN ROUGE
RIAPERTURA
QUESTA SERA
Attrazioni
ORCHESTRA
Lucio De Silvi

COLUMBIA
NIGHT - CLUB
Questa sera
RIAPERTURA

LA PERLA
Marcolenti le Serata per le Ginete e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la nuova della stagione
I BARONI
dello smalto ronagnolo
Carlo Pierangeli
e il quartetto
Ducci - Lanne - Rugo - Mortara

TEATRI

ALCIONE: «Sex diary le mille ai grande varietà», con Vici, Kuelin, Celestino, Sampaoli, Pedano, Chierici, Limonti. Vici 16. Or.: 10,15 - 21,30.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
ERBA: Estate al cinema.

RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI ore 21 Franco dal Ghiso.
GAY ESTIVO: riposo.

BLOW-UP (Cavour 3 - 344.760) 21.
BOCCACCIO (c. Moncal. 143, 087.888).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze varie. I Fiumelli.
BABY NIGHT - La Cruche - Ristorante (cor. 108, 315) - ric. Trattoria Pino (Un.
CAPRICE (Borgat. 19 - 331.528) 21.
HOLIDAY (Vinaglio 3 - 511.730) 21.
GAY DISCOTECA (Moncal. 43) riposo.
PACO CLUB: tutte le sere ore 21 ristorante cuc. S. Mauro 220, t. 521.084.
WEST-END DISCOTECA: tel. 280.030.

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) riposo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO: «L'uomo senza memoria», Leo Mercado, Sonia Berger, Lucio Ardenzi, Vittorio Di Or.: 12. 14,30; 16,40; 20,30; 22,30
ARISTON: «Come divertirsi con Paperino e Company», cartoni animati a colori di W. Disney. Or.: 14,45; 16,40; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35.
ARLECCHINO: «Per amare Ofelia», Francesco Fabian, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli. Col. Vici. 14. Or.: 14,35; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
ASTOR: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno», Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi, Lia Tanzi. Col. Vici. 16. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: «Canzoni mangiate», Michael Caine, Anthony Quinn, Simon Mason. Colori. Vici. 14. Or.: 15; 18,20; 14,40; 20,30; 22,40.
CAPITOL: «Il portiere di notte», Dirk Bogarde, Charlotte Rampling. Col. Vici. 16. Or.: 14,30; 16,40; 18,50; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai (ore condizionata): «Arancia meccanica», di Kubrick, Malcolm McDowell, P. Magee. Col. Vici. 12. Or.: 15; 17,10; 19; 21,20.
COREO: «Il Colonnello Buttiglione diventa Cesarino», Aldo Maccione, Jacques Dufilho, Marisa Mantenga. Or.: 14,35; 16,25; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Noi due senza domani», Jean Louis Trintignant, Romy Schneider, Trieno. Non vien. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Niente sesso siamo inglesi», Kenny Caldwell, Beryl Reid. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Il fiore delle Mille e una notte», di Pier Paolo Pasolini. Premio speciale Festival Cannes. Col. Vici. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL: «Le pollate chiede aiuto», Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Marcello Asbert, F. Fabrizi. Teatro. Vici. 12. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30.
LUX: «Il caso Drabble», Michael Caine, Donald Pleasence, Dolphin Sarrig. Colori. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «L'uomo di mezzanotte», Burt Lancaster, Susan Clark, C. Stricand. Col. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,25.
METROPOL: «Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe», Eva Gardon, P. Calle. Col. Vietato 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
NAZIONALE: «Milano calibro 9: la polizia non può sparare», T. Milian, F. Selva. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Arrivano Joe e Margherito», Keith Carradine, Tom Murral. Colori. Non vien. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ: «Harold e Maude», di H. Ashby con B. Gordon e Cat. Col. Non vedi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Il fiore delle Mille e una notte», di P. P. Pasolini. Premio speciale Festival Cannes. Col. Vici. 18. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
TORINO: «Farfallon», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Col. Vici. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Amore libero», Laura Antonelli, Lino Banfield, Olga Rivera. Col. Vici. 18. Or.: 14,40; 16,15; 17,50; 19,30; 20,55; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Chen il Dragone dal fumetto», Yin Chi Lung, Techn. Vici. 16. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALFIERI: «Lord Jim», Peter O'Toole, James Mason, J. Mwakima. Colori. Or.: ore 16; 22.
COLOSSEO: «I mostri sul di Dracula», C. Lee, P. Cushing. Col. Vici. 18. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FORTINO: «I cannoni di S. Sebastian», Charles Bronson, Anthony Quinn. Col.
MAFFEI: «La preda», Zsuzi Acora, Franco Giacobini. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: «Le signore gioca bene a scopa?», E. Fenech, C. Giuffrè. Col. Vici. 16. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Black Cassidy», F. Newman, R. Redford. Col. Non vist.
CONTINENTAL: «Tesa di bronzo alla d'acciaio», Wang Yu, Lo Lieh. Col. Sc. Non vedono.
ELISA: «L'ultimo degli eroi», L. Ventura, S. Sigmund. Colori. Ore 20; 22,30.
FARO: «Qui Montecarlo: arresti a quel due», Tony Curtis, Roger Moore. Techn. (Alta sensibilizzazione).
FIAMMA: «Qui Montecarlo: arresti a quel due», Tony Curtis, Roger Moore. Techn. (Alta sensibilizzazione).
HOLLYWOOD: «Cadono i supertassi», Pierino Fiorelli. Col. In vis. Tassino Ass. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «L'ultra cava ai margini del bosco», I. Schere, Macduff, B. Stokes. Col. Vici. 18.
MASSAUA: «Scacco alla mafia», Pier Paolo Capponi, Maria Pia Conte. Col. Vici. 18.
PIEMONTE: «Un dollaro d'onore», R. Wayne, D. Martin, A. Dickinson. Techn.
PRINCIPE: «La monaca santa» di Alessandro Blasetti. Col. Vici. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,15.
STATUTO: «Black Cassidy», F. Newman, R. Redford. Col. Non vedi. Orario: 14,25; 16,15; 18,20; 20,15; 22,50.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALPI: «Tesa di bronzo alla d'acciaio», Wang Yu, Lo Lieh. Techn.
MILANO: «Dentro e fuori Jesse» «Quando gli uomini arrivano te stare».
PO: «Decameron», le più divertenti novelle del Boccaccio». O. De Sanctis, techn. Vici. 18.
P. NUOVA: «Monta la notte bella di...», col. «La donna legge dal dott. Alcuna», S. Koscina, A. Giuffrè, col.
REGINA: «Papillon», Steve Mc Queen, Dustin Hoffman, techn.
VITT. VENETO: «Follia di mezzanotte», Paola Quattrini, collori.

CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «L'uomo dalla corazza di cuoio», C. Eastwood, col. Vici. 14.
GIARDINO: «Vendicatore dalla mani d'acciaio», Chen Pei Li Chi Lin. techn. Vici 14.
MIRAFIORI: «Papillon», Steve Mc Queen, Dustin Hoffman, techn.
SMERALDO: «Cleopatra alla» una pistola», Tomas Crosby, Veronica Hamel, techn. Vici. 16.
VIVOLI: «Un dollaro di onore», John Wayne, Dean Martin, W. Brennan, techn. (A grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Il cane Pluffalla», T. Milanese, C. Garavini, scopo, col. V. 14.
ELISEO: «Piedone il questurino», F. Franchi, J. Malcovich, techn. Non vist.
SAN PAOLO: «Ladro di Parigi», Jean Paul Belmondo, techn. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «The Eddie Chapman Story», R. Schneider, regia T. Young, col.
LUIGI: «I cani di Mary Ronebridge», H. Fonda, J. Stewart.
STABI: «Se ci provi lo ci sto», Cliff Garrison, I. Holmgard, techn. Vici. 14.
ZETA D'ESSAI: «Il dottor Stranamore», di S. Kubrick con P. Sellers, G. Scott, ore 20,30-22,30 ecchi ogni.

LANZO

CATALANO: «La padrina», Lollo Antonio, colori.

PINEROLO

HOLLYWOOD: «Indovina chi viene a cena?», Ralph Bana, techn. Vici. 14.
AMBRA: «2022 I sopravvissuti», di R. Fleischer con C. Heston, colori, ore 20-22,30.
APOLLO: «Dieci piccoli indiani», H. O'Brian, S. Tatum. Vici. 14.
JOLLY cinema: «Un biglietto d'ali dopo la stanza».
NUOVO LITRANIO: «Dracula contro Frankenstein», techn. D. Price, C. Devant, non vedono.
SPLENDOR: «Sono qui di violenza per una situazione imprevista», G. Hill, Jon, H. Dennis, techn. Vici. 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Il ritratto di Algeri», A. Quinn, non vedono.
ARS cinema: «Il massacratore sfinge».
AURORA: «La mia è una storia... una altra storia», col. Vici. 18.
MAIORI: «Se ci provi lo ci sto», S. Garrison, techn. Vici. 14.

SETTIMO

DECCARIS (da giovedì: «Il mandolino insanguinato».
MODERNO: «Mazinga il mostro».

SUSA

CENISIO: «Le chiavi sono i tre moschettieri» (prima grande quadro).

TORRE PELLICE

TRENTO: «La gang dei dobermann colpisce ancora».

ALBA

CUNEO

FIAMMA: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
CORSO: Appuntamento.
NAZIONALE: 2670 ultimo atto.
ITALIA: Fra Torino e Vallanzi.

CORINO: Riflessi in un occhio d'orchidea (Monocolo silenzi e urli) dal.

MONDOVI'

CORSO: Anastasia mio fratello.

ITALIA: Koroga la bestia umana.
POLITEAMA: Ariska.
SPLENDOR: Sfida all'O. K. Corral.

NOVARA

ASTRA: Milano trema: la [illegible] vuole giustizia.
COCCIA: Rabu Jabu.
ELDORADO: Il drago si scatena.
ESCELSIOR: La battaglia dei giganti.
FARAGGIANA: La battaglia dei Re della Piana.
VITTORIA: Domani.

ARONA

LUX: La sfida a tre. L'uomo l'arma e la donna.
MODERNO: Anche i clowns muoiono [illegible].
ROMA: I pianeti delle demoni.

DOMODOSSOLA

CATENA: Alle donne del cavallo piace molto fare quello.
CORSO: Il pene del seno selvaggio.

STRESA

ITALIA: Da qui all'eternità.

ALBISSOLA MARE

APOLLO: L'ammazzasette a mettere in ginocchio.
ARISTON: Una pistola per quattro soldati.
SOCIALE (Ilinois): La lunga cavalcata della vendetta.
SOCIALE (Pallavicini): La scuderia e i suoi cavalieri.

VERBANIA

APOLLO: L'ammazzasette a mettere in ginocchio.

STRESA

ITALIA: Da qui all'eternità.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Non c'è tempo senza fiuto.
MARCONI ESTIVO: I 4 dell'Ave Maria.

VADO LIGURE

SAVAZIA: Torrent il magnifico.
AMBRA: Femmine e spade per uno bello gialla.

SPOTORNO

ARISTON: L'isola del tesoro.
ASTRO: Mutin, matin cortu.

BORGIO VERezzi

ASTRA: I tre moschettieri.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Fra diavolo.
ONDINA: I cento pugni.
IDEAL: L'aristo blu.
LUX: Il clan dei quartieri latino.
ARENA: Il terrore corre sul filo.

LOANO

PERLA: Sterminata il gruppo zero.
STELLA: Carnovale.

VERCELLI

ASTRA: Grande slam.
CIVICO: Kung-fu l'urlo di morte.
ITALIA: L'ultima notte di primavera.
PRINCIPE: I magnifici 7 cavalcano ancora.
VERDI: Sesso a mezzanotte.
VIOTTI: L'ingenuo.

BIELLA

APOLLO: America 1929: sterminateli senza pietà.

Sono stati 600 i concorrenti in Valle Grana

"Chaminado,, gloriosa per i vecchi e i bambini

I "matusa" sono stati, con numerosi scolari, i veri personaggi della gara - Ha tagliato per primo il traguardo dei 42 km (in meno di tre ore) un meccanico di Mondovì

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 1 settembre.

«*Chaminar*, in lingua occitana, vuol dire camminare a contatto con la natura. *Chaminado* è il nome che la società podistica Provincia granda ha scelto per la marcia alpina che, partendo da Cuneo, raggiunge in 42 chilometri il santuario di San Magno. E' stata scelta questa denominazione perché la Valle Grana è una delle poche isole linguistiche in cui si parla ancora un dialetto derivato dalla lingua d'Oc.

La natura attraverso cui si snoda il percorso della gara morirà infetti di essere citata anche nel nome della corsa. Si parte fra i frutteti e i campi della pianura. A Valgrana incominciano le prime avvisaglie di collina, i chilometri successivi si percorrono in una stretta gola incassata fra i monti sui cui fondo scorre il torrente Grana. L'ultimo tratto è montagna vera e propria con tanto di pini e piccoli ghiacciai.

Lungo questi suggestivi scenari si sono dati battaglia oltre 600 concorrenti. Pochi i veri atleti, molti i *sperunaggia*. Ha vinto, nella categoria seniores, partita da Cuneo, Enrico Massaia (che ce l'aveva fatta già l'anno scorso) in 2 ore e 54 minuti. Secondo, Attilio Liberini in 3 e 01. Terzo Franco Martinale a 3 minuti da Liberini. Fra i veterani, partiti da Valgrana (21 chilometri in meno), l'ha spuntata Mario Marchionatti, tipografo torinese di 53 anni: «*Per fare i tempi dei primi bisognava essere dei mostri* — dice —. *Al confronto di questa, la gara dei Tre rifugi che ho fatto domenica scorsa* (30 chilometri di salitacce per le montagne dalla Val Pellice; n.d.r.) *era una cosa da ridere*».

La parte più interessante riguarda comunque quella riguardante i personaggi. A Valgrana, da dove oltre ai veterani partono anche ragazzi, allievi e donne, c'è un po' di scompiglio intorno ad un ragazzo. Si chiama Gianni Piano, è di Savigliano e ha 10 anni. E' molto preoccupato perché teme di perdere di vista durante la gara la sorella più grande (14 anni): «*E' mia sorella e dobbiamo restare insieme*», dice. Non ha però alcun dubbio di terminare la gara.

Un gruppo a parte è formato dai veterani. Si conoscono tutti. Da anni si incontrano ogni domenica a «*tirare l'aia*» su dalle montagne del Piemonte. Il decano è Mario Rosingana. «*Classe 1900* — dice con fierezza —. *Ho già compiuto i 74 anni e vado ancora come una freccia*». L'anno scorso ha concluso la gara in 3 ore e 55 minuti.

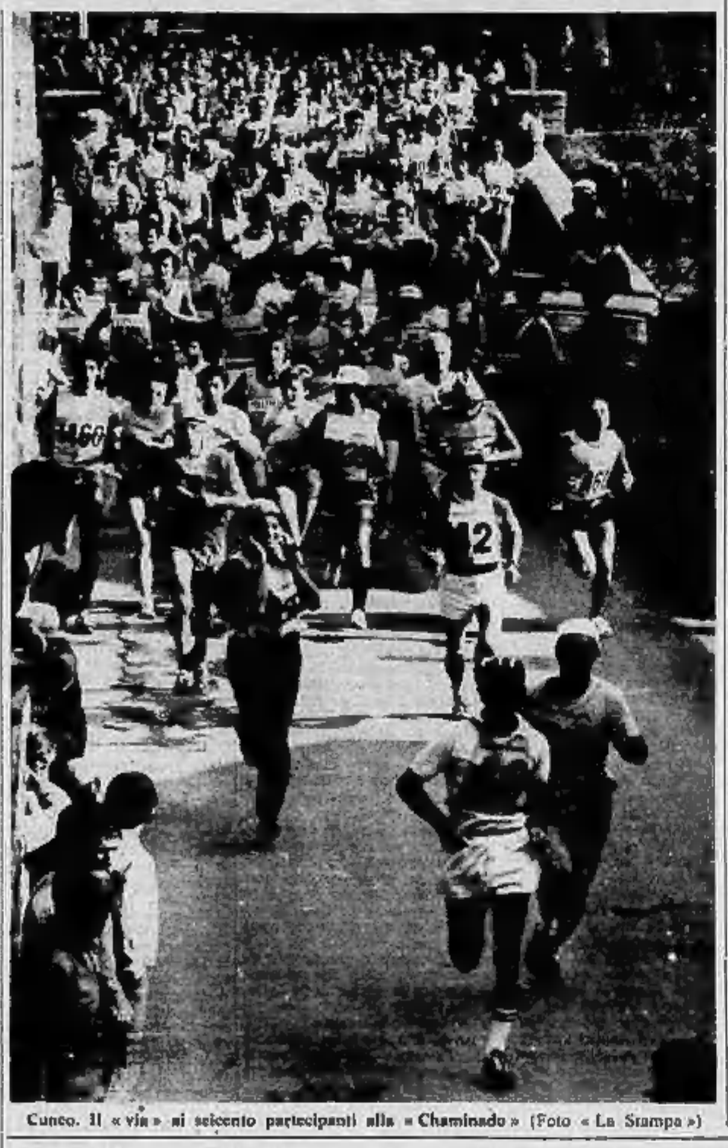
Ci sono molte donne: quasi tutte in calzoni corti che sembrano pronte per andare alla spiaggia e madri di famiglia con il grembiule da cucina. Nadia Iscardi e Milena Serpino, entrambe di 8 anni, sorridono con i denti radi: «*Abbiamo già provato a fare la corsa nei giorni scorsi. Ce la facciamo benissimo*». La famiglia Arietti è venuta al completo: dal padre alla piccola Giovanna di 7 anni. Marciano tutti insieme tenendosi per mano: padre e madre ai lati, le due figlie in mezzo.

Al traguardo ci sono scene altrettanto gustose. Chi arriva viene accolto dagli abbracci di parenti ed amici come se avesse vinto la lotteria. L'*Associazione autonoma panificatori* di Cuneo ha allestito una «tenda-posto di ristoro»: due grandi marmitte piene di polenta bollono su improvvisati fornelli. A fianco, metri di salsiccia cucinati al pomodoro e al vino bianco dallo specialista Giacomo Sirio. «*Abbiamo preparato da mangiare per tutti* — dicono —. *Chi ha avuto la forza e il coraggio per arrivare di corsa fin qui, merita di mangiare alla nostra tavola*».

Grandi festeggiamenti sono fatti al vincitore. Ha battuto di 10 minuti il suo record dello scorso anno. «*Il merito per il tempo ottenuto è anche del mio rivale Liberini* — dice —. *Se non avessi tirato, prima per non farmi distaccare da lui, poi per lasciarlo indietro, non avrei battuto il record*». Enrico Masante, 41 anni, operaio meccanico alla Valeo di Mondovì, è stato campione italiano di maratona nel '59.

Attilio Liberini, 35 anni, magazziniere al Centro contabile San Paolo di Moncalieri, è molto provato dalla fatica. «*Mi aspettavo che fosse dura, ma non così* — dice —. *Gli ultimi 7 chilometri la strada sale troppo. Ho dovuto camminare perché non ce la facevo più a correre*». I terribili 7 chilometri finali rappresentano per quasi tutti i concorrenti una spada di incubo: «*Si arrivava lì con le gambe più stanche e i muscoli duri. Dopo pochi metri incominciano i crampi e ci si deve fermare per riuscire a sbloccare i muscoli*.

g. d. s.



Cuneo. Il «via» ai seicento partecipanti alla «Chaminado» (Foto «La Stampa»)

Un grave problema che l'Italia sembra ancora ignorare

Pillola: facciamo il punto

Sull'argomento si apre oggi a Roma il 34° Congresso internazionale di scienze farmaceutiche - Pochi e limitati saranno i contributi del nostro Paese, dove la legge proibisce la contraccezione - Le proposte dei partiti per il controllo delle nascite e l'opinione dei medici sui sistemi adottati con qualche sotterfugio

Roma, 1 settembre.

Si apre domani a Roma il 34° Congresso internazionale di scienze farmaceutiche. Tema: contributo delle scienze farmaceutiche ai problemi del concepimento e dei contraccettivi. L'argomento del Congresso, che è indetto dalla Fédération Internationale Pharmaceutique, è di grande attualità, perché rientra nei programmi scientifici e culturali dell'anno demografico indetto dall'Organizzazione mondiale della Sanità per il 1974.

Il contributo dell'Italia sul piano delle iniziative ufficiali per la soluzione del problema demografico è praticamente inesistente. La legislazione vigente proibisce la contraccezione.

«Chiunque compie, su persona dell'uno o dell'altro sesso, col consenso di questa, atti diretti a renderla impotente alla procreazione, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da lire quarantamila a duecentomila. Alla stessa pena soggiace chi fa consentito il compimento di tali atti sulla propria persona».

L'articolo 552 del Codice penale parla chiaro: dovendosi intendere per impotenza alla procreazione anche quella «temporanea» — come spiega il dottor Purini dell'Istituto di Medicina legale di Torino — tutte le donne che si servono della pillola o di altri anticoncezionali, e i medici che li prescrivono, dovrebbero finire in galera.

Ma esiste una scappatoia. La pillola serve anche per regolare il ciclo mensile, e sotto mentite spoglie diventa legittima. Come sono legittimi i profilattici, perché preservano dalle malattie veneree, e altri prodotti spermicidi (come il Toro-Cap), perché sono adatti anche come disinfettanti per l'igiene della persona. Sotto accusa resta invece la spirale, perché serve solo a quello: bisogna infatti comperarla in Svizzera (costa sulle 500 lire), ma poi bisogna trovare chi fornisce un ginecologo compiacente, che la applica con un onorario a forfait che si aggira sulle 30-40 mila lire.

Mentre si fa pressante il problema della sovrappopolazione mondiale e si studiano misure mediche e giuridiche per regolare le nascite, in Italia ogni anno un milione e mezzo di donne ricorre all'aborto clandestino; in due anni ('69 e '70) ne sono morte 88. Solo il due per cento delle italiane usa la pillola, l'uno per cento il dispositivo intrauterino (la spirale), la stessa percentuale il diaframma. Per il centro di sessuologia di Roma, Ferrero e La Pietra hanno studiato un campione di 1000 donne sposate, a Mondovì: l'87 per cento ha dichiarato di seguire pratiche contraccettive, l'80 per cento il coitus interruptus, soltanto il 6 per cento la pillola e gli spermicidi. Questi dati sono stati riferiti a un seminario nel dicembre scorso a Milano, e riguardano una città dell'avanzato Nord-Italia.

Eppure, gran parte delle famiglie si pone il problema della pianificazione delle nascite: una ricerca della Demoskopea ha rivelato che per il 57 per cento degli italiani, il numero ideale dei figli è due; ma il 78 per cento non riesce a limitarli nel numero desiderato. L'87 per cento crede che il controllo delle nascite sia necessario, quasi il 100 per cento pensa che lo Stato dovrebbe favorirlo, soprattutto con ambulatori gratuiti. Il 62 per cento pensa che la pillola vada usata anche contro le proibizioni della Chiesa, e il 58 per cento che la morale individuale «non è affare della Chiesa».

Del problema si stanno finalmente occupando numerosi partiti. Sono stati presentati in Parlamento sette progetti di legge (5 democristiani, 2 socialisti, uno repubblicano e uno comunista), che affrontano la questione del controllo delle nascite da differenti punti di vista. I democristiani vertono sull'istituzione di consultori familiari, che dovrebbero innanzitutto provvedere all'illustrazione scientifica dei metodi per favorire o prevenire la procreazione; i socialisti ritengono che sia necessario assicurare un servizio di medicina preventiva, che non riguardi solo gli anticoncezionali, e ricordano il loro progetto di legge sull'aborto; i repubblicani propongono una rete di centri comunali di assistenza sanitaria; il disegno di legge comunista prevede «norme per la conoscenza e l'uso dei farmaci ad azione progestativa», sollecitando contemporaneamente la liberalizzazione dell'aborto.

Ma il nostro è il solo Paese, tra i 149 presenti a Bucarest, che abbia partecipato alla Conferenza mondiale della popolazione come semplice «uditore». Non abbiamo niente da dire, insomma. La donna italiana è completamente sola di fronte ai propri problemi. Le informazioni a sua disposizione provengono dai giornali, dalle confidenze delle amiche, da notizie frammentarie sugli altri Paesi. Riguardano soprattutto la pillola, il più famoso e il più discusso degli anticoncezionali. «La donna ne fa uso e abuso — sostiene il professor Qualini, dell'Ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna — ci sono difficoltà che inducono ad accettare questa terapia, ma ricordiamoci che gli ormoni non sono preparati innocenti, il somministrarli per lunghi periodi può portare a delle alterazioni. Si riscontrano danni all'apparato vascolare, effetti nocivi sul fegato, costretto ad un superlavoro. I ginecologi tedeschi traggono dall'esperienza di questi anni (il 90 per cento delle donne in Germania usa la pillola) considerazioni negative».

Altri anticoncezionali? «Non si è guadagnato molto, da vent'anni a questa parte». *E la spirale?* «E' dannosissima. Si sa che, dove c'è un trauma continuo in una sede possono prodursi anomalie. La spirale è un corpo estraneo nell'utero. Si ha un ristagno di secrezioni nella cavità uterina, che può portare a gravi conseguenze».

Il prof. Terzi, primario ginecologo dell'ospedale Maria Vittoria di Torino e direttore sanitario dell'Aiemp (Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale), dice «sì» alla pillola, ma dopo tre esami: coagulazione del sangue, funzionalità epatica, dosaggio degli ormoni femminili: «Se i tre esami sono negativi, si può procedere alla somministrazione della pillola. Da qualche anno, inoltre, i fenomeni secondari sono diminuiti con la produzione della cosiddetta "microPillola", in cui la sostanza ormonale è stata portata da 1-2 mg a 0,05 mg».

E le pillole maschili? «La scienza ha studiato la donna, *risponde Terzi*, perché la fisiologia riproduttiva dell'uomo è più complessa di quella della donna. L'unico mezzo sicuro per l'uomo al 100 per cento è la vasectomia, un intervento ambulatoriale in anestesia locale che impedisce all'uomo di procreare. Molti credono che la vasectomia diminuisca la virilità, ma autori americani sostengono che con essa si salva la funzione di cellule che potenziano la virilità. A parte questo, il problema fondamentale è di estendere a tutti i ceti sociali la campagna anticoncettiva e di arrivare alla distribuzione gratuita di anticoncezionali: quelli di alcuni quartieri, non hanno neanche i soldi per comprarsi i profilattici».

Dello stesso parere è anche un giovane medico, Claudio Boldo: «Se la mutua passasse la pillola, le donne sarebbero più invogliate a sottoporsi ad esami gratuiti».

Alla disinformazione si accompagna spesso l'indifferenza e l'incoscienza. «Io non uso niente perché finora non mi è successo niente — *dice Nadia S., 22 anni, impiegata e fidanzata da tre anni* —. Siamo piuttosto "incoscienti", anche perché i nostri rapporti non sono assidui. Non mi sono mai interessata di anticoncezionali. Ho sentito parlare della pillola perché alcune mie colleghe la usano. *E' sicura* come dice? «Niente, è "incosciente" come me».

«Ho una moglie più tranquilla con la pillola — *afferma Piero F., 26 anni, pubblicitario* — e mi sembra che non ci siano ripercussioni nocive sulla sua salute. Mi sto interessando della spirale. Sì che non è pericolosa, che è facilmente applicabile, ma non conosco le percentuali di sicurezza».

E' raro che un uomo si interessi attivamente di questo problema. «In teoria, la responsabilità ricade su entrambi i coniugi, ma il mio appoggio può essere solo morale. In ogni caso, allo stato attuale della contraccezione, chi paga è la donna».

Marinella Venegoni

Anziano viaggiatore a Forlì

Sbaglia sportello cade dal treno: morto

Forlì, 1 settembre.

Nicola Maraglianne di 70 anni, di Brindisi è morto la scorsa notte cadendo dal treno espresso 515, Milano-Taranto, che aveva appena superato Cesena. Il corpo dell'uomo è rotolato per centinaia di metri sfracellandosi.

Un figlio, la nuora, una nipotina e il genero di Marsigliante — che erano con lui sullo stesso vagone, di ritorno da Mantova dove erano andati ad assistere alla cerimonia del giuramento delle reclute, cui partecipava un figlio della vittima — hanno dato subito l'allarme facendo fermare il treno. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato e portato all'obitorio di Cesena.

Secondo i primi accertamenti l'anziano viaggiatore avrebbe aperto per sbaglio lo sportello della carrozza, credendo forse che fosse la porta del gabinetto, e sarebbe stato risucchiato fuori.

(Ansa)

La seconda giornata del convegno internazionale di Trento

Anche l'ambiente alpino è martoriato dall'opera di sfruttamento dell'uomo

Le dighe e le centrali elettriche impediscono la risalita del pesce e la sua riproduzione - Attività industriali disturbano la fauna mentre la flora è soggetta a gravi danni per la raccolta delle erbe medicinali - Il problema dell'edilizia

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 1 settembre.

Se si limitasse a denunciare tutti i mali di cui soffrono le Alpi, questo congresso non sarebbe uno dei tanti incontri di studiosi che si ripetono a ricenda ciò che già conoscono. Il suo valore, invece, consiste nell'impegno di elaborare un piano d'azione che possa impegnare tutti e sei i governi che si affacciano sull'arco alpino e, con essi, gli enti amministrativi locali che hanno i poteri sul territorio». E' di essenziale importanza — *ha detto nel in un breve intervento il professor Cifarelli, vice presidente di Italia nostra* — che le idee del congresso si traducano in proposte pratiche e in impulsi ad agire sui Parlamenti e sui governi».

Tra queste idee egli ha indicato: una norma legislativa che imponga di consultare il tecnico botanico prima di qualsiasi intervento che modifichi l'ambiente e lo stato dei luoghi; bandire almeno i primi rastrelli circa la flora ed i cittadini, specie in Italia, ed anche agli operatori economici e amministrativi; l'attività conservativa sia premiata almeno come quella dei letterati e dei cineasti; sia stabilito uno stretto legame fra gli organismi di tutela per agire tempestivamente ciò che si vuole fare e non arrivare troppo tardi contro le conseguenze dell'ignoranza, dell'attivismo demagogico dei pubblici potari e della speculazione cieca dei privati».

I mali e le loro cause sono stati elencati in una serie di relazioni che portano a conclusioni abbastanza sconfortanti anche sull'intelligenza dell'uomo, che per godere di un bene, lo distrugge. «Manca smettoria di considerare la natura una "res nullius", di cui ognuno ha il diritto di abusare — *ha detto il professor Ozenda, di Grenoble* —; al contrario, essa appartiene a tutti, quindi anche agli altri». *Ma ogni giorno constatiamo che le spiegazioni e gli inviti in questo senso non sono sufficienti, occorrono quindi norme precise. Sulla tutela della flora, la Germania ha la legislazione più rigorosa e restrittiva; in tutti gli altri Paesi, la raccolta e il trasporto di certi tipi di piante sono regolamentati da disposizioni legali.*

Ma non è solo il turista che passa e strappa un fiore a portar danno; sono le coltivazioni e i pascoli abbandonati, gli insediamenti residenziali *sempre più vasti, che talvolta non tengono conto nemmeno dei pericoli rappresentati dalle valanghe; i disboscamenti che favoriscono le erosioni. Le fabbriche con i loro inquinamenti. Esempio da meditare: nella valle di Maurienne, dopo Modane, le esalazioni di fluoro delle industrie elettrochimiche che trattano l'alluminio hanno distrutto intere foreste.*

Naturalmente, quello che si dice per la flora è valido anche per la fauna. Alberto Simonetta, dell'Università di Camerino, elenca i fattori che d'hanno influito e influiscono negativamente sulla fauna: inquinamenti, trasformazioni "valorizzatrici", sbarramenti idroelettrici, caccia, strada, turismo. Per la vita acquatica le dighe sono, secondo Simonetta, di enorme danno, perché impediscono ai pesci la risalita dei corsi d'acqua. «Ma esse ormai ci sono e ci resteranno — afferma —. Quindi, si tratta di stabilire con la massima urgenza, in collaborazione con le società elettriche, le misure pratiche per ridurre al minimo i danni che ne derivano». Per esempio: Stati Uniti e Unione Sovietica realizzano, dove possibile, vie di risalita che aggirano le dighe; dove ciò non è possibile, si catturano i pesci in risalita e li si trasportano a monte dello sbarramento.

Ma bisogna provvedere anche ad altri danni degli impianti idroelettrici: l'aumento della temperatura dell'acqua a valle delle centrali, lo sconvolgimento che le dighe provocano al regime dei fiumi. Lo studioso propone di impedire la costruzione di nuovi bacini, soprattutto nei tratti più alti delle vallate, dove le conseguenze di tali installazioni sono più gravi, e promuovere invece la costruzione di centrali nucleari nelle pianure». Ma le reazioni negative che le popolazioni dei piano hanno riservato in Italia ai progetti per questo tipo di centrali dimostrano che l'accordo è ancora molto lontano.

Ci sono ancora altri nemici della fauna: i pesticidi che avvelenano gli animali; il rumore che li disturba impedendo la nidificazione; l'abbandono dei pascoli di altura, che ha ridotto l'habitat naturale per coturnici, starne e quaglie; gli impianti sciistici, che hanno sconvolto i pendii delle montagne. Naturalmente, ai danni provocati dall'uomo inquinatore vanno aggiunti quelli del bracconiere. Insomma: la colpa principale di tutte le calamità, secondo quanto questo congresso sta riconfermando, non va cercata nella natura ma nella cecità dell'uomo.

Domenico Garbarino

La Morra è stata invasa per la festa del Barolo

(Nostro servizio particolare)

La Morra, 1 settembre.

(g.f.) Migliaia di persone sono convenute oggi a La Morra per festeggiare la «Nona festa del vino Barolo nella sua terra». La rassegna settembrina, allestita all'insegna del «re dei vini», presenta un'interessante mostra dei produttori degli undici comuni facenti parte della zona tipica del Barolo. Centinaia di espositori hanno esposto la produzione dal 1958 al 1970.

I turisti, provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria hanno invaso ristoranti e trattorie della zona per assaporare i prelibati piatti della cucina locale e soprattutto il buon vino di queste terre. Molto affollata è stata anche la cantina comunale permanente, presso la quale i turisti hanno potuto fornirsi di buon Barolo. Ci dice il sindaco Borgogno: «*L'iniziativa ha avuto buon successo. Nell'annata, presso la cantina, che è aperta tutte le domeniche, si sono conclusi affari per altre sei milioni di lire*».

La sagra si è aperta quest'anno in un clima di euforia per le ottime previsioni sulla prossima vendemmia. Le prospettive di un buon raccolto non hanno però fatto dimenticare i problemi, che sono stati ampiamente trattati dal sindaco e da altre autorità convenute. In particolare, si è parlato della necessità di ottenere al più presto il riconoscimento della denominazione di origine garantita.

Agricoltore travolto e ucciso dal suo carro

Alessandria, 1 settembre.

(a. c.) Il coltivatore diretto Stefano Carbonazzo, di 65 anni, residente a Masio (Alessandria) stamane rincasava su un carro agricolo carico di legna, trainato da un bue; alle sue spalle sedeva la moglie Caterina, 63 anni. Ad un tratto l'animale, è scivolato e il carro ha incominciato a rotolare. Il Carbonazzo e la moglie hanno tentato disperatamente di bloccarlo ma non vi sono riusciti. L'uomo è stato travolto ed è morto sul colpo per sfondamento della cassa toracica. Illesa la moglie.

Dopo il secondo sopralluogo sulle colline di Alassio

Domani a Savona nuovo confronto tra Berrino ed i fratelli Mombelli

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 1 settembre.

Mario Berrino, il geom. Angelo D'Amato, Ezio e Vincenzo Mombelli, i quattro principali protagonisti del giallo estivo alassino iniziato la notte tra l'8 ed il 9 luglio scorso con il sequestro del pittore comproprietario del caffè Roma, saranno messi a confronto martedì mattina dal giudice istruttore dottor Vincenzo Ferro, nel suo ufficio di Savona.

Il magistrato, dopo due sopralluoghi (uno nella boscaglia di Sant'Anna dove Berrino fu tenuto prigioniero; l'altro sul percorso fatto da rapitori e rapitori sulle alture di Alassio), intende trarre conclusioni decisive per far luce sulla vicenda che da circa due mesi si trascina all'insegna di una «doppia verità».

Nella successione dei colpi di scena si sono inseriti anche querele, una dell'avvocato Bellavia per calunnia a Mario Berrino, che lo aveva accusato di tentata estorsione; un'altra presentata dal rapito contro il legale dei Mombelli per l'accusa di simulazione. Sembra che il p.m. intenda archiviare la denuncia contro Berrino e allegare agli atti del procedimento in corso quella contro l'avvocato Bellavia.

Al di sopra della intricata polemica, la tesi del secondo difensore dei Mombelli, l'avvocato Umberto Ramella, di Genova, che sostiene: «La chiave del mistero si trova a Megli di Recco; la località della Riviera di Levante indicata per la consegna del denaro del riscatto».

Elementi molto importanti negli sviluppi dell'inchiesta potrebbero emergere dalla testimonianza di tre persone, di cui non conosciamo l'identità, invitate a deporre dinnanzi al giudice istruttore dal capitano dei carabinieri Massimo Cetola, e dalle dichiarazioni di Norberto Lauretani, 46 anni, l'uomo che aveva preso in affitto la trattoria «Da Ezio», di proprietà del più anziano dei Mombelli, a Solva di Alassio. Il Lauretani era sparito subito dopo l'incriminazione dei due fratelli. I carabinieri lo hanno rintracciato. Lavora in un ristorante di Napoli come cuoco. Il dottor Ferro potrebbe decidere di sentirlo.

Ieri mattina, sulle colline di Alassio, ultimo atto del giudice istruttore prima del confronto diretto tra Berrino ed i presunti responsabili del rapimento. Il dott. Ferro ha seguito per quattro ore, malgrado un violento acquazzone, la ricostruzione del sequestro e il percorso, circa 7 km, per strade di collina, fatto da Berrino e dai suoi rapitori, parte in auto parte a piedi, per raggiungere da Villa Idiza, residenza del pittore, la località di Sant'Anna di Monti, in cui fu tenuto prigioniero.

Giuseppe Morchio

COLLEGIO SAN GIUSEPPE
RIVOLI - C.so FRANCIA 15
PP. Giuseppini del Murialdo

GINNASIO e
LICEO CLASSICO - MISTO
Convitto e Semiconvitto

Festa gitana a Verona

Ricche nozze zingaresche

Vi hanno partecipato la regina dell'antica tribù e cinquecento nomadi, con gli splendidi abiti per le grandi occasioni

(Nostro servizio particolare)
Verona, 1 settembre.

E' arrivata la regina e gli zingari della tribù Rom hanno così concluso le cinque giornate di grande festa organizzate a Lugagnano, alle porte di Verona, per il matrimonio di Riccardo e Luciana Brech, figli di due nobili appartenenti al consiglio degli anziani della tribù. Sono stati circa cinquecento gli zingari che si sono dati appuntamento per questo festoso incontro.

Soltanto nelle grandi occasioni questi nomadi nobili si ritrovano: per la morte della regina, come anni fa a Lendinara di Rovigo, poi per l'elezione di una nuova regina (anche se questo rito è avvenuto quasi soltanto per continuare una tradizione), ora per un matrimonio importante.

La regina, di età imprecisabile, pipa in bocca perennemente accesa, con volto severo tutto rughe, un lungo abito di seta pura coperto d'oro (monete, monili, collane) ha così suggellato con la sua presenza un matrimonio destinato a passare alla storia delle grandi tribù di Rom.

Attorno a lei centinaia di sudditi, tutti eleganti (le donne con splendide vesti impreziosite da chili d'oro finemente lavorato o da monete antiche, gli uomini con camicie bianche, scarpe da boutique, pettinature perfette). Ognuno ha portato il suo contributo: oggetti preziosi soprattutto.

«Questi uomini», così si traducono le parole in lingua indoaria «Rom» e «Manush», hanno ancora una volta dimostrato d'essere i veri zingari, diversi in ogni senso dai nomadi di altre tribù dediti all'accattonaggio. Sono diversi e ci tengono a farlo sapere: le loro origini risalgono al decimo secolo quando apparvero nella pianura danubiana, ma forse ci sono da sempre.

Sono stati perseguitati e cacciati, e ora si sentono e sono italiani, con tanto di cittadinanza, e cattolici. Non per nulla il matrimonio tra Luciana e Riccardo sarà ripetuto in municipio ed è anche per questo che il parroco di Lugagnano ha celebrato una messa all'inizio della festa, lì nell'accampamento.

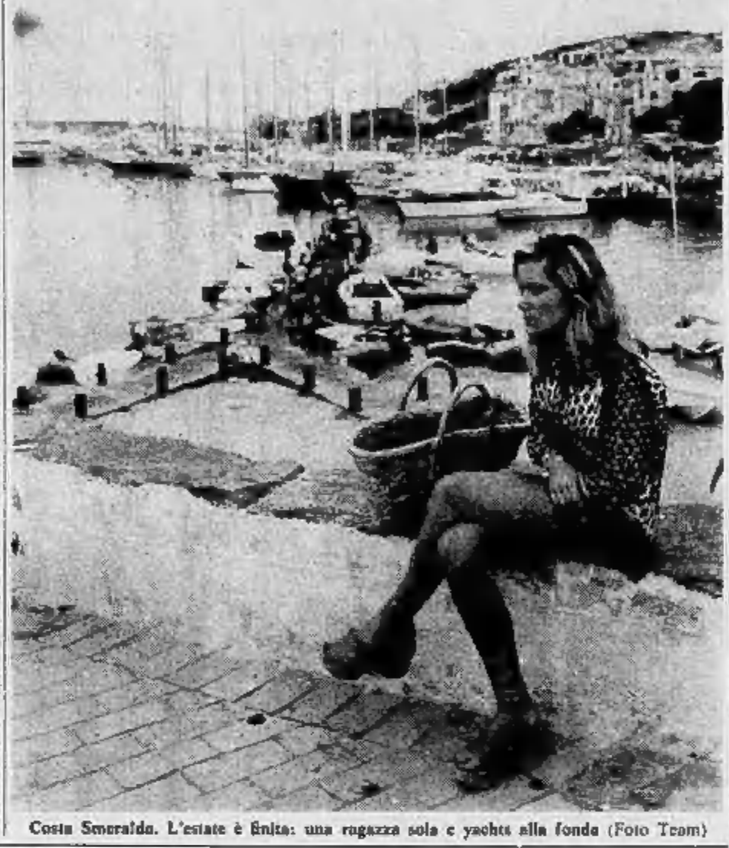
Ma sono legati tenacemente anche alle loro tradizioni, come quella di non avere una residenza fissa, quella di celebrare il rito matrimoniale con il sole sulle ginocchia. Da nomadi addetti all'allevamento e alla vendita di cavalli sono diventati giocolieri, saltimbanchi, danzatori e indovinatori.

Prima di ammetterci all'accampamento per l'incontro con la regina, ricordano che la loro è una vita condotta con estrema serietà. Sono ricchi perché lavorano oro e argento e rame, intagliano e intrecciano il legno. Questa loro attività permettono loro di guadagnare e di portare altri beni preziosi al patrimonio comune della tribù dei Rom, patrimonio amministrato dal consiglio degli anziani perché tra di loro non ci siano poveri e tutti abbiano la vivere nella legalità senza dover chiedere l'elemosina.

Questi dunque i Rom che si sono stretti intorno alla loro regina e agli sposi (Luciana, bellissima — un volto da madonna — con abito lungo in seta pura, un velo con fiori d'arancio, decine di grandi medaglie d'oro al collo, una cintura e un bracciale d'oro massiccio) banchettando per l'ennesimo giorno con musiche e danze. Un rito di sempre ripetuto oggi prima di ripartire sulle veloci automobili, d'ogni tipo, tutte di grossa cilindrata, verso un domani in un posto che non sarà quello di oggi.

r. s.

Sono partiti tutti



Costa Smeralda. L'estate è finita: una ragazza sola e yachts alla fonda (Foto Team)

Un'ondata di maltempo si è abbattuta sull'Italia

Tra i nubifragi finisce l'estate

Alloggi e negozi allagati sul litorale romano - Motociclista muore precipitando in una voragine - Tronzano: tremila senza lavoro per un fulmine - Il Savonese torna alla normalità

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 settembre.

Roma e i centri litorali di Ostia, Torvajanica, Pomezia e Anzio sono stati colpiti stamane all'alba da un violento nubifragio. Il centralino della caserma centrale dei vigili del fuoco ha ricevuto centinaia di chiamate di soccorso per allagamenti, in numerose zone della città, di autorimesse, cantine e appartamenti al piano terra. Un giovane in moto è morto cadendo in una voragine apertasi in piazza Re di Roma.

A causa del violento acquazzone una centrale telefonica della Sip di Ostia è rimasta allagata e le linee ci sono quasi state. Squadre di operai dell'azienda hanno lavorato parecchie ore per riattivare il servizio. Sul litorale romano, dove più intensa è stata la furia dell'acqua e del vento, i vigili del fuoco hanno soccorso decine di automobilisti bloccati nelle loro autovetture in avaria.

Cigliano, 1 settembre.

(a. r.) *Per i trenta operai, occupati fino a ieri nello stabilimento manifatturiero Debatene-Fil di Tronzano (Vercelli) distrutto da un incendio in seguito alla caduta di un fulmine, per un certo periodo di tempo non ci sarà più lavoro. Le fiamme hanno infatti quasi tutti i macchinari e distrutto 35 tonnellate di filato acrilico, venti delle quali pronte per la spedizione.*

Lo stabilimento manifatturiero di Tronzano è sorto quattro anni fa su un'area di mille metri quadrati alla periferia del paese. Il fulmine abbattutosi ieri sera durante l'infuriare di un violento temporale, è penetrato nell'edificio attraverso un lucernario. Anche le strutture portanti dello stabilimento hanno subito lesioni tali da rendere precaria in certi tratti la stabilità della costruzione.

I vigili del fuoco di Santhià hanno lavorato febbrilmente per parecchie ore, ma non hanno potuto evitare la distruzione dei filati. Anche l'acqua impiegata per spegnere il rogo ha contribuito a danneggiare e rendere pressoché inservibili i macchinari. I danni affiorano i 200 milioni.

Vigevano, 1 settembre.

(a. r.) *Un incendio divampato nella notte nell'azienda agricola Cascina Nuova di Borno Lomellina ha distrutto 500 quintali di paglia, 100 di concimi minerali, un trattore, tre macchine agricole e causato il crollo di circa metri quadrati di tetto del fienile.*

Sul posto sono intervenuti i pompieri di Garlasco e Pavia che hanno dovuto lavorare intensamente per oltre quattro ore prima di domare le fiamme. Il proprietario dell'azienda, Giovanni Carenana, di 58 anni, residente a Vigevano in via De Amicis 10, lamenta un danno di circa 15 milioni di lire.

Verbania, 1 settembre.

(a. c.) *Ancora maltempo dopo i violentissimi temporali di ieri e della notte scorsa che hanno provocato danni specie in collina, allagato strade e piazze, messo in crisi l'erogazione dell'energia elettrica e fuori uso gran parte degli impianti semaforici a Verbania.*

Oggi, dopo una schiarita al mattino, il cielo s'è rapidamente ricoperto di nubi e nel pomeriggio è ripreso a piovere. Causa il maltempo quasi nullo il movimento turistico. E' previsto maltempo anche per domani.

Savona, 1 settembre.

(n. s.) *Nelle zone di Pontinvrea e Giusvalla, sconvolte ieri da un violento nubifragio, sta ritornando la normalità. I vigili del fuoco, carabinieri e volontari, hanno proseguito decine e decine di sopralluoghi, alloggi e scantinati recuperato diverse auto rovesciate, mentre le acque del torrente Erro e del rio Giusvalletta, che erano straripate, stanno ritornando nei loro alvei.*

I danni sono ingenti. A Giusvalla è crollato parzialmente un vecchio mulino ancora in funzione, centinaia di galline, conigli, animali da cortile, alcuni capi di bestiame e 100 quintali di frutta che si trovavano nelle cascine di un allevamento artificiale del signor Nicola Baccino, sono stati spazzati via dalla furia delle acque. Notevoli danni hanno subito anche le coltivazioni. Diversi cascinali sono stati scoperchiati dal vento.

Oggi le condizioni del tempo sono notevolmente migliorate e solo nel tardo pomeriggio Savona è stata colpita da un breve acquazzone. Subito dopo è apparso il sole.

La mareggiata ha causato danni alle spiagge di Savona, che oggi appaiono ricoperte da una lunga e profonda coltre di detriti di ogni genere trasportati in mare dai torrenti in piena e quindi riversati sulla spiaggia. Occorreranno diversi giorni prima che esse possano essere completamente ripulite.

Andavano in tassì a trovare i figli in colonia

Appuntato spara al maresciallo e tenta di uccidersi con un colpo

Il misterioso episodio nei dintorni di Arezzo - I due sottufficiali erano in servizio a Milano, ma in reparti diversi e forse si erano trovati per caso - Entrambi morenti

(Dal nostro corrispondente)
Arezzo, 1 settembre.

Un appuntato di pubblica sicurezza, Orlando Candido di 46 anni, di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), ha sparato senza motivo due colpi di pistola contro il maresciallo Remo Turiello di 59 anni, originario di Potenza e residente a Milano, ferendolo in modo grave sotto la gola e al petto. Subito dopo l'appuntato si è sparato un colpo alla nuca, riducendosi in fin di vita. La tragedia, avvenuta stamani vicino a Badia Prataglia, sulle montagne dell'Aretino, non avrebbe altra spiegazione se non quella di un improvviso raptus di follia di Orlando Candido.

I due militari, entrambi in borghese, erano giunti stamani in treno ad Arezzo provenienti da Milano e avevano proseguito per Badia Prataglia con la ferrovia secondaria del Casentino fino a Bibbiena e quindi in taxi.

L'appuntato e il suo superiore dovevano recarsi alla colonia montana per i figli dei dipendenti della pubblica sicurezza per riaccompagnare a Milano i loro bambini (Orlando Candido ne ha sei) e quelli di alcuni colleghi.

Il maresciallo Turiello e l'appuntato Candido non avevano rapporti diretti di servizio: sembra che si fossero conosciuti andando ad accompagnare i loro figli alla colonia e si sarebbero ritrovati nel momento in cui andavano a riprenderli.

Preso un taxi alla stazione di Bibbiena, il maresciallo si era seduto accanto al conducente mentre l'appuntato si era seduto di dietro.

Il viaggio si è svolto per un lungo tratto senza inconvenienti poi, a circa due chilometri da Badia Prataglia, il graduato ha detto di avere un malessere e ha chiesto di scendere un momento dalla vettura.

Il tassista ha fermato l'automobile sul ciglio della strada e ha aperto lo sportello all'appuntato che, quasi subito, ha impugnato la pistola di ordinanza sparando due colpi contro il collega che è rimasto riverso sul sedile. L'arma si è poi inceppata e, mentre il tassista cercava a chiedere aiuto, Candido è ritornato a ricaricarla e si è sparato un colpo alla testa.

I soccorritori hanno portato i due all'ospedale di Bibbiena, dove l'appuntato Candido è stato ricoverato con prognosi riservata ma in gravissime condizioni. Il maresciallo Turiello, le cui condizioni sono altrettanto gravi, è stato trasferito all'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze per un intervento chirurgico.

g. f.

Suicidio o delitto?

Rinvenuto in Valsugana cadavere di uno sconosciuto

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 1 settembre.

(a. n.) Il corpo di un uomo dall'apparente età di circa 50 anni, in stato di avanzata decomposizione, è stato rinvenuto in un anfratto roccioso sui monti di Caldonazzo, in Valsugana. I poveri resti erano in condizioni tali — il viso tra l'altro è stato sfigurato da un rapace — da non consentire per ora l'identificazione, anche in mancanza di documenti.

La ricognizione necroscopica ha fatto risalire il decesso a circa due mesi fa. Accanto al corpo dello sconosciuto è stato rinvenuto un frammento bruciacchiato di una carta d'identità rilasciata dal Comune di Milano, per cui si ritiene che il morto sia un milanese.

Le ipotesi sul misterioso caso sono due. Lo sconosciuto prima di morire ha voluto di proposito fare scomparire qualsiasi traccia della sua identità, oppure un'altra persona ha distrutto il documento in modo che non si potesse leggere il nome. In tal caso si tratterebbe di un fatto ben più grave di una morte accidentale o di un suicidio.

Anziano contadino annega in un ruscello

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 settembre.

(g. g.) Un anziano contadino di Brusson, Pietro Pay, di 76 anni, è annegato ieri pomeriggio in un ruscello mentre conduceva le mucche al pascolo. La disgrazia è stata scoperta stamane da alcuni vicini che non avendo visto rientrare l'agricoltore erano andati a cercarlo. I carabinieri hanno accertato che il Pay è caduto in acqua in seguito a malore.

Di notte tra Milano e Domodossola

Come "operano,, i ladri sul treno Orient Express

Viaggiano senza biglietti né documenti, quasi sempre armati, pronti a tutto per poche migliaia di lire - Le difficili indagini

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 1 settembre.

Si riuscirà a debellare una volta per tutte la piaga dei furti e delle razzie che vengono sistematicamente compiute sui treni internazionali che viaggiano di notte fra Milano e Domodossola? Il fenomeno dura da parecchio tempo e, nonostante i numerosi arresti compiuti negli ultimi mesi dalla polizia ferroviaria, si è addirittura accentuato nella stagione estiva.

I treni maggiormente presi di mira dai malviventi sono l'*Orient Express* e il *Simplon Express*. Un giornalista francese ha scritto per i lettori di *Le Monde* la cronaca allucinante di una notte trascorsa su questi convogli: viaggiatori derubati e minacciati da bande di ladri, che avevano persino le chiavi degli scompartimenti, lungo il percorso Milano-Domodossola. Tutti fatti che trovano conferma nelle molte denunce presentate quest'anno al settore di polizia di Domodossola.

Ma non tutti i viaggiatori s'accorgono subito d'essere stati derubati e si fermano al confine per presentare la denuncia. Molti se ne rendono conto dopo che il treno ha superato il Sempione o addirittura al termine del viaggio, e finiscono per rassegnarsi.

Le bande che infestano i treni internazionali sono formate da ladri e borseggiatori di professione, che salgono a Milano e scendono a Domodossola dopo aver compiuto le razzie. Viaggiano senza biglietti né documenti, sono quasi sempre armati e, come hanno dimostrato recenti e gravissimi episodi, molto pericolosi. Insomma, banditi incalliti, pronti a tutto per poche migliaia di lire. A volte, minacciano gli stessi conduttori che chiedono loro il biglietto; c'era stata, in proposito, una protesta dei ferrovieri.

Per arginare il dilagare dei furti e delle violenze, il commissariato compartimentale della stazione di Milano ha affidato i controlli ad agenti in borghese, che hanno già dovuto ingaggiare conflitti a fuoco con i banditi.

In agosto è avvenuta una sparatoria degna di un film *western* sull'*Orient Express*, proprio fra Milano e Domodossola. Due agenti della polizia giudiziaria si sono avvicinati a uno slavo e gli hanno chiesto i documenti. L'uomo ha impugnato una pistola che portava alla cintola e ha sparato contro i due poliziotti, che si sono gettati subito a terra; mentre il sibilare delle pallottole provocava scene di panico fra i viaggiatori.

Gli agenti sono poi riusciti a togliere la pistola al malvivente che però ha estratto un coltellaccio e li ha feriti. I poliziotti sono finiti in ospedale; l'assalitore è stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola sotto l'accusa di duplice tentato omicidio. E' uno dei tanti, movimentati episodi accaduti sull'*Orient Express* durante l'estate.

L'ultima denuncia di un caso di violenza sul *Simplon Express* risale a tre anni fa. Una donna di Ornavasso si era presentata alla polizia di Domodossola e aveva raccontato d'essere stata trascinata da un uomo nella «toilette» del treno e di essere stata costretta a subire violenze.

a. v.

Una quattordicenne a Bra

Rimproverata dalla madre si getta dal secondo piano

Bra, 1 settembre.

(g. n.) Dopo un litigio con la madre, che l'aveva rimproverata perché era rientrata tardi e perché usciva troppo spesso, una ragazza di 14 anni, Gaetana Sorace, si è gettata dalla finestra della sua casa, al secondo piano di uno stabile del centro di Cherasco, in via Monte di Pietà 19. Nella caduta ha riportato fratture per fortuna non gravi: all'ospedale è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni.

Morto a Savona esponente della dc

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 settembre.

(n. s.) Dopo lunga malattia è deceduto stamane, nella clinica «Rossello», il dottor Attilio Carlevarini, 59 anni, noto commerciante savonese, uomo politico e civico amministratore.

Militante sin dal 1944 nelle file della democrazia cristiana, aveva ricoperto importanti incarichi pubblici e politici: segretario provinciale amministrativo del partito, dirigente dell'associazione commercianti e consigliere comunale di Savona. Martedì alle 10 i funerali nella chiesa del Cristo Risorto.

Giovane di sinistra aggredito da teppisti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 settembre.

(g. b.) Un impiegato di 21 anni, Gianluigi Bevegni, è stato aggredito questa sera, verso le 21, da un gruppo di giovani mentre transitava in via Puggia, nel quartiere di San Martino. Il Bevegni, che professa idee di sinistra ma non milita in alcun partito, ha raccontato alla polizia che mentre tornava a casa ha incrociato un gruppo di giovani che ha detto di conoscere di vista e di sapere che sono appartenenti alla estrema destra.

I teppisti lo hanno attorniato minacciosamente e uno di essi gli ha gridato: «Ti dobbiamo ammazzare». Poi è stato colpito a pugni e calci e uno degli aggressori gli ha sferrato un coltello alla nuca, che fortunatamente lo ha colpito soltanto di striscio.

Chi lascia il mare e chi torna dai monti

Liguria: rientro dalle vacanze Tutte le autostrade intasate

Il traffico, in alcune zone, è stato dirottato sulla via Aurelia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 settembre

(g. b.) La prima domenica di settembre ha fatto registrare un traffico intenso sulle autostrade liguri: gli ultimi turisti presenti sulle due riviere hanno fatto ritorno a casa ed altrettanto hanno fatto migliaia di genovesi in vacanza in Piemonte o in Lombardia: sono rientrati questa sera a Genova.

Si calcola che circa 50 mila auto siano transitate oggi sulle autostrade della Liguria, la maggior parte sulla Savona-Ceva e sulla Savona-Genova. Particolarmente difficoltoso per tutta la giornata il traffico su quest'ultima arteria dove, per i lavori di raddoppio del tratto Pegli-Albissola attualmente in corso, le vetture procedono su due sole corsie (una per ogni senso di marcia). Si sono formate lunghissime colonne che hanno proceduto a velocità molto limitata.

Nel pomeriggio, poco dopo le 16, la polizia stradale ha disposto la chiusura in entrata di tutti i caselli compresi tra Voltri e Albissola, dirottando il traffico sulla via Aurelia. Verso le 19, a seconda dell'andamento del traffico, sono stati saltuariamente riaperti i caselli di Celle e di Varazze.

Nessun incidente di rilievo, fatta eccezione per qualche tamponamento che ha contribuito ad aggravare ulteriormente il disagio degli automobilisti costretti a lunghi periodi di coda. Molto intenso il traffico anche sulla Genova-Sestri Levante e sulla Genova-Milano, ma regolare e continuo.

Nei porti della Sardegna

Ressa per i traghetti passeggeri a terra

Cagliari, 1 settembre.

Anche oggi un migliaio di persone (oltre 300 auto sono rimaste a terra nello scalo di Golfo Aranci. Sono passeggeri che non avevano provveduto per tempo a prenotare il posto per il rientro.

Anche ad Olbia le navi della «Tirrenia», partite a pieno carico, con 1180 passeggeri, hanno lasciato in banchina alcune decine di persone.

Il traffico nei porti sardi, che quest'anno ha subito un incremento imprevedibile, dovrebbe tornare alla normalità entro la prossima settimana. Per smaltire le richieste dei passeggeri le Ferrovie dello Stato hanno istituito alcune corse straordinarie da Golfo Aranci per lunedì, martedì e mercoledì. (Ansa)

Conclusa l'agitazione dei medici a Biella

Biella, 1 settembre.

(p. m.) I medici dell'ospedale provinciale generale di Biella (primari, assistenti e aiuti) riprenderanno domattina le prestazioni ambulatoriali, sospese circa un mese fa. Si conclude così l'agitazione dei sanitari, determinata dall'entrata in vigore delle recenti disposizioni di legge, che essi ritengono lesive dei loro interessi. E' stato determinante, per il ripristino dei servizi, l'intervento del Consiglio di amministrazione dell'ospedale.

L'interruzione di questi servizi aveva causato sensibili disagi ai cittadini, che non avevano praticamente altra possibilità di sottoporsi a determinate prestazioni mediche. La ripresa delle attività ambulatoriali non costituisce però un ritorno alla normalità: i medici hanno infatti precisato che il ripristino dei servizi avviene «entro i limiti imposti dalle attuali restrizioni normative».

Falso allarme ieri alle 21

Sempione: treni bloccati per la bomba inesistente

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 1 settembre.

(a. v.) Allarme alla stazione di Domodossola. Poco prima delle 21 alla biglietteria è arrivata una telefonata anonima: «C'è una bomba ad alto potenziale nella galleria del Sempione» ha detto la voce all'altro capo del filo. La comunicazione è stata bruscamente interrotta.

Le autorità ferroviarie di Domodossola si sono messe subito in contatto con la stazione di Briga per decidere sul da farsi: il tunnel del Sempione è infatti sotto la gestione delle ferrovie federali svizzere.

Da Briga è partito un carrello sul quale è stato montato un potente riflettore per compiere un'accurata ricognizione nella galleria, che è lunga 21 chilometri. Quando è arrivata la telefonata, sulla linea stavano viaggiando due treni internazionali: uno è stato fermato a Preglia, a pochi chilometri da Domodossola, l'altro a Iselle, l'ultima stazione italiana prima del tunnel.

Funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri e della guardia di finanza hanno subito raggiunto Iselle per coordinare i controlli da parte italiana.

Nella notte fra venerdì e sabato una telefonata dello stesso tenore era arrivata alla stazione svizzera di Locarno. Anche allora, la galleria era stata ispezionata dagli svizzeri ma della bomba non s'era trovata traccia.

Bloccano la ferrovia perché manca l'acqua

Roma, 1 settembre.

Una cinquantina di persone hanno bloccato oggi pomeriggio i convogli della linea ferroviaria Roma-Cassino. La manifestazione, che è durata circa due ore, è stata fatta per richiamare l'attenzione delle autorità sulla mancanza di acqua nella borgata.

I funzionari di polizia e gli ufficiali dei carabinieri che si erano recati sul posto, dopo lunghe trattative hanno convinto i manifestanti a lasciare libera la sede ferroviaria, sulla quale i convogli hanno ripreso a transitare. (Ansa)

Ragazza di Alessandria

Litiga con la madre e minaccia suicidio

Voleva buttarsi dal sesto piano - E' stata convinta a desistere da agenti e pompieri

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 1 settembre.

(e. c.) *La studentessa Donatella Vescovi di 15 anni residente ad Alessandria in un alloggio al sesto piano di Spalto Gamondio 15, dopo aver litigato con la madre che le ha proibito di uscire, stamane si è chiusa a chiave nella propria stanza da letto e dall'interno ha gridato che si sarebbe buttata nella strada. Visti vani i tentativi per farsi aprire, la donna nel timore che la figliola passasse in atto il proposito, disperata, ha telefonato ai vigili del fuoco, carabinieri e polizia.*

A casa sua pochi minuti dopo sono piombati agenti di p.s., una pattuglia della radiomobile, i pompieri che hanno abbattuto l'uscio della stanza ma la studentessa si era chiusa; riuscendo a convincerla a rappacificarsi con la madre. La ragazza però appariva in evidente stato di agitazione e pertanto è stata ricoverata in osservazione all'ospedale psichiatrico.

Night di Alessandria chiuso per una rissa

Alessandria, 1 settembre.

(e. c.) Il questore di Alessandria ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato del night club «Mike» di piazza Gobetti, di cui è titolare Valerio Giugni, ove alcune notti fa è scoppiato un furibondo litigio fra alcuni avventori. Cinque di essi sono stati denunciati dalla Mobile per rissa aggravata e lesioni. Sono gli alessandrini Giovanni Lo Chiano, 34 anni, Carlo Procchio, di 26, e Pietro Colangelo, 38 anni, nonché i torinesi Giuseppe Carabetta e Francesco Tirantella, 30 e 38 anni.

Tutti, ad eccezione di Carabetta e Lo Chiano, nel corso della rissa hanno riportato lesioni per colpi di coltello guaribili in una decina di giorni.

Il furibondo litigio è scoppiato pare a seguito del pagamento del conto al night, ammontante a 160 mila lire, e che nessuno voleva saldare.

Pubblicazioni di nozze di Paul Getty e Martine

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 settembre.

Sono state affisse ieri a Sovicille (in provincia di Siena) le pubblicazioni di matrimonio di Paul Getty III con la fotomodella tedesca Martine Zacher Wiackelmann, figlia di un bibliotecario della Baviera. La notizia delle nozze dell'ultimo rampollo della ricchissima famiglia è del primi di agosto, ma alcuni problemi di ordine formale hanno impedito che le pubblicazioni potessero avvenire prima. Le nozze potranno svolgersi fra quindici giorni.

Paul (19 anni) e Martine (35 anni) si conobbero nella primavera del 1973 a piazza Navona e poco dopo il giovane Getty si stabilì un mese dalla ragazza tedesca. Il nipote del multimiliardario Getty fu rapito nella notte tra il 9 e il 10 luglio dello scorso anno e venne rilasciato qualche mese dopo dietro pagamento di un fortissimo riscatto (circa due miliardi di lire), versato dal nonno.

LA STAMPA

vuole offrire ai suoi 60.000 abbonati vantaggiosi e qualificati servizi in esclusiva per l'anno 1975

Se operate in uno di questi settori:
- CULTURA (dischi, libri, ecc.)
- VIAGGI, TURISMO, VACANZE - SPORT
- ARREDAMENTO
- APPIGLIAMENTO
- ARTE - SPETTACOLI
- ARTICOLI DA REGALO
- MUSICA
- LINGUE ESTERE
- FIORI, PIANTE - VINO
- COLLEZIONI (modellismo, hobby, ecc.)
- AUTOACCESSORI

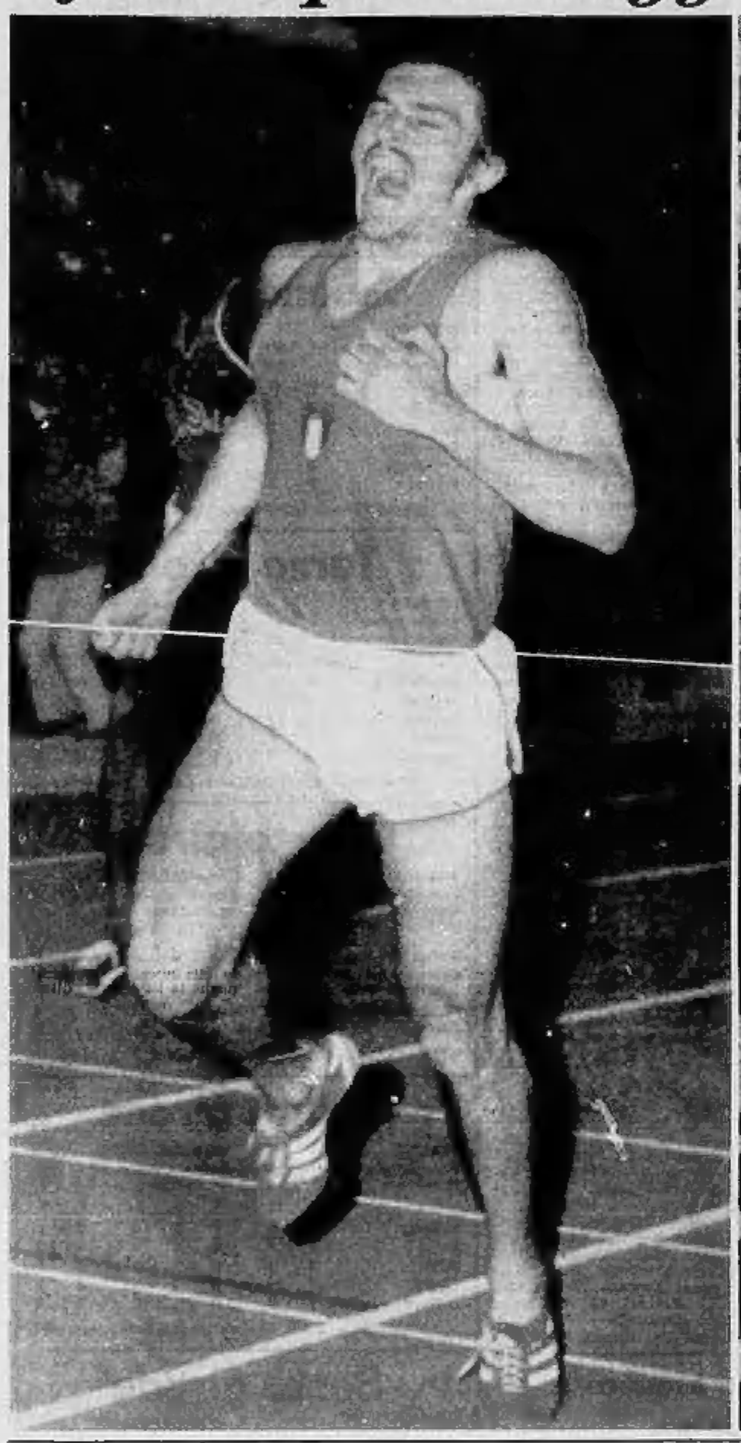
e vi interessa entrare nel CARNET ABBONATI 1975, scrivete o telefonate a "LA STAMPA" - via Marenco 32 - Torino - telefono 65.68 Ufficio promozione abbonamenti - ENTRO IL 31 OTTOBRE 1974.

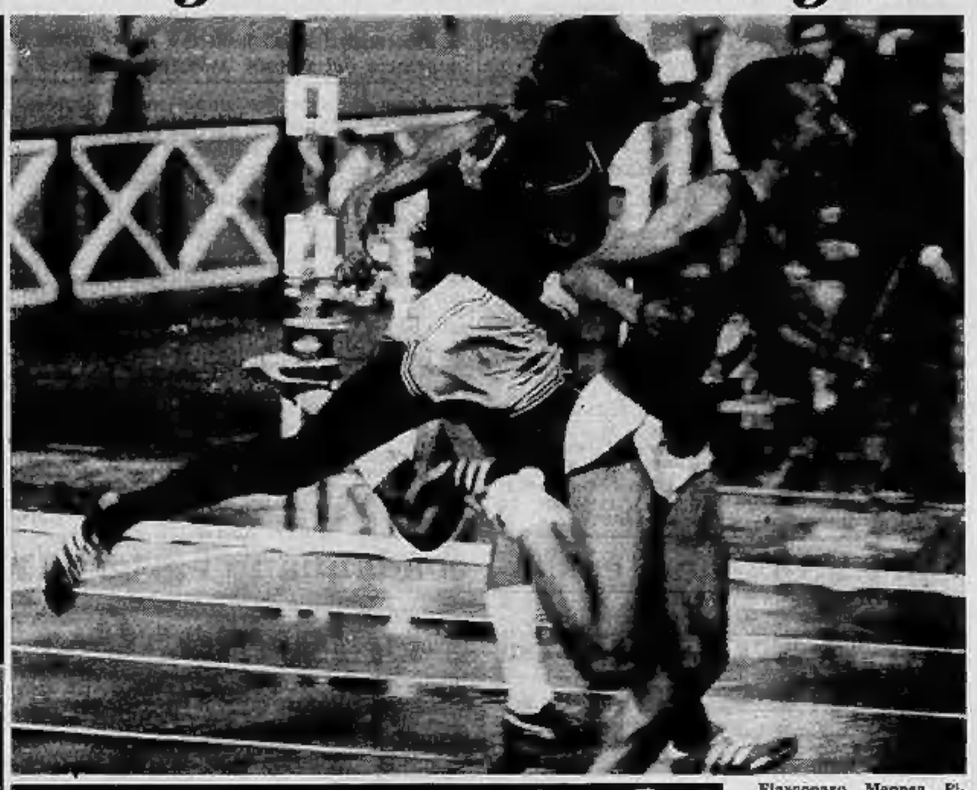
STAMPA SERA del lunedì SPORT
Anno 106 - Numero 196
Lunedì 2 Settembre 1974

Comincia oggi a Roma la grande settimana dell'atletica

ARRIVA L'ORO DEGLI "EUROPEI,,

Questi personaggi valgono una medaglia





Fiasconaro, Mennea, Pigni: sono i tre nomi cui individualmente si affida l'atletica italiana per tentare la conquista di un titolo europeo.

MARCELLO FIASCONARO dopo una stagione in cui ha dovuto patire per mille acciacchi, negli ultimi test è sembrato aver ritrovato lo smalto migliore. Il suo compito sugli 800 non sarà tuttavia facile: lo jugoslavo Susanj e l'inglese Carter si presentano con le migliori credenziali.

PIETRO MENNEA, ottenuto l'assegno che aveva messo in forse la sua presenza, tanto sui 100 quanto sulla distanza doppia dovrà vedersela con quel Borzov ormai da un quinquennio ai vertici dello sprint mondiale.

PAOLA PIGNI-CACCHI, indomita campionessa che pure ci ha dato l'amarezza maggiore tre anni fa, ai Helsinki, proprio nel giorno del trionfo di Franco Arese, torna ancora una volta per essere protagonista specie sui 3000 m.

COPPA ITALIA

Atto secondo

Brindisi - Inter	1-2
Ascoli - Novara	0-0
Sampdoria - Spal	0-0
Verona - Napoli	1-2
Taranto - Varese	0-0
Reggiana - Juventus	0-2
Torino - Cagliari	2-0
Como - Sambenedettese	1-0
Pescara - Atalanta	0-0
Lazio - Genoa	2-2
Parma - Cesena	0-0
Milan - Brescia	0-0
Ternana - Foggia	1-1
Palermo - Alessandria	3-0

Con Bernardini

Aria nuova da oggi in Nazionale

Nasce oggi la Nazionale di Bernardini, rinasce dalle ceneri dei «mondiali». Non è un compito facile quello del nuovo responsabile azzurro subentrato a Valcareggi. C'è una Nazionale da ricostruire in vista del campionato europeo che vedrà gli azzurri opposti ad Olanda, Polonia (seconda e terza a Monaco) e Finlandia e si deve pensare a gettare le basi per una squadra che tra quattro anni, ai «mondiali» di Buenos Aires '78, eviti la «magra» di Stoccarda '74.

A Bernardini si chiede quell'opera di rinnovamento — non rivoluzione, si badi bene — che Valcareggi non ebbe il coraggio di attuare. E si chiede non soltanto di escludere quelli che hanno fatto il loro tempo ma di svincolare, nel limite del possibile, il gioco della Nazionale da quello all'italiana che la maggior parte delle nostre squadre attueranno in campionato. Si chiede un football moderno.

Bernardini sembra intenzionato a dare un taglio netto con il passato. Dal momento in cui ha accettato la nomina a direttore generale delle squadre Nazionali, Bernardini non è rimasto con le mani in mano dietro una scrivania, ma ha avuto una lunga serie di colloqui a quattr'occhi con i tecnici di quasi tutte le squadre di serie A. Si è informato sui sistemi di gioco, sugli allenamenti, sulle caratteristiche di quegli elementi che lui intende prendere in considerazione. Un aggiornamento che ci voleva. Ad onta dei suoi 65 anni, Bernardini ha dimostrato idee moderne: ora deve dimostrare con i fatti di essere all'altezza dei tempi. Bernardini dice che convocherà in Nazionale i giocatori più in forma.

Riva viene considerato da Bernardini un punto fisso della sua formazione. Al primo raduno il «bomber» non ci sarà, perché è in rotta con il Cagliari ed è a corto di preparazione ma verrà chiamato probabilmente, al terzo «rendez-vous» del 18 settembre, per un colloquio con il nuovo commissario unico. Oltre a Riva non ci saranno Rivera (fuori forma) e Mazzola che, utilizzato da Suarez come regista dell'Inter, non riesce ancora ad esprimere il miglior rendimento. Rivera e Mazzola, la «strana coppia» della Nazionale per anni al centro di mille discussioni sono esclusi. Si tratta, però, di una rinuncia temporanea. E' «out» anche Burgnich mentre Facchetti dovrebbe ancora essere preso in considerazione.

Ogni Bernardini diramerà l'elenco comprendente 28 giocatori — fra essi quattro portieri — che domani dovranno trovarsi a Coverciano per il primo dei tre raduni in programma. In questa lista non figureranno i giocatori del Torino (presumibilmente Castellini, Pulici, Sala e Graziani) che, per impegni di Coppa Uefa, non saranno disponibili anche per l'amichevole del 28 settembre con la Jugoslavia. La Juventus, che ha molti uomini «azzurrabili», ne fornirà soltanto tre perché dovrà giocare mercoledì ad Atene nell'amichevole con l'Olympiakos: Zoff e altri due che potrebbero essere Anastasi e Gentile, oppure Causio.

Bernardini, che ieri sera ha assistito a Lazio-Genoa, non ha fatto anticipazioni ma tra i «28» dovrebbero esserci parecchie novità. Ecco i probabili:

PORTIERI: Zoff, Albertosi, Pulici e Buso;

DIFENSORI: Roggi, Sabadini, Bruscolotti, Martini, Zecchini, Bet, Wilson, Facchetti, Turone;

CENTROCAMPISTI: Benetti, Antognoni, Beatrice, Juliano, Re Cecconi, Guerini (Rocca), Maldera II.

ATTACCANTI: D'Amico, Orlandini, Chiarugi, Boninsegna (Anastasi), Garlaschelli, Caltoni.

Bruno Bernardi

I big dell'Olimpiade di Monaco protagonisti anche all'Olimpico

Subito in pista Borzov e Viren

Il sovietico Valerj Borzov

Per Fiasconaro e Mennea primo collaudo con le batterie degli 800 e dei 100 - Paola Pigni alla disperata ricerca di sovvertire il pronostico che vede favoritissima la sovietica Ludmilla Bragina nell'affollata finale dei 3000 - In palio nella giornata odierna anche i titoli dei 10 mila e del getto del peso femminile

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 1 settembre.

Tocca a Valerj Borzov, lo sprinter sovietico bi-campione olimpionico a Monaco, il compito di aprire la sfilata dei big agli undicesimi «europei» di atletica leggera. Andrà in pista stasera alle 17,40, nella prima batteria dei 100 metri, gara classica che brucia in un attimo anni di lavoro. Borzov darà una impronta alle prime romane, ma abbia ragione chi lo vede in precarie condizioni di forma, sia dimostri di aver lavorato di coperto senza forzare, per esplodere proprio all'Olimpico. Pare rafforzato in potenza, insistito nella nuova partenza con tre soli appoggi. Il braccio sinistro alzato per imprimere maggior forza allo scatto, quasi anticiparlo, rubando qualche centesimo di secondo.

La sfida Mennea, che saggerà le sue forze in seconda batteria di fronte ad avversari sulidi quali il tedesco Zenk, il magro Leopold. L'azzurro stavolta è davvero solo, non lo salveranno gli amici se dovesse andar male. Ha vinto il braccio di ferro con Nebiolo, ha adesso l'obbligo di andar bene. Trovatosi con l'assegno pretteso in tasca si è accorto di colpo di essersi caricato di grosse responsabilità. «E se dovessi fallire?» si chiede un smarrito. Ragazzo, adesso sono davvero affari tuoi, devi dimostrare che i soldi bastano a garantire serenità e sono un ottimo «doping».

La prima sfida fra i re dello sprint, in attesa del bis sui 200, non è solo un derby fra Leopoli e Barletta. In agguato c'è il tedesco Ovest Ommer, che ha dalla sua ottimi risultati nella stagione, al punto da guidare la classifica stagionale con un 10" netti che ha destato polemiche. Fra gli outsiders il belga Micha, il magiaro Gross protagonista della finale di Coppa Europa ad Oslo ed attualmente alle prese con ricorrenti guai muscolari, il tedesco Est Zenk.

I conti saranno la prima scossa, la seconda arriverà dalle eliminatorie degli 800. Marcello Fiasconaro «apre» la serie alle 19,45, in prima batteria, e dovrebbe trattarsi di un impegno agevole. Dei suoi avversari, il romeno Ghipu è in seconda batteria al voglio del cecoslovacco Plachy (il biondone che stimolò Fiasconaro in vista del primato del mondo all'Arena); l'attualissimo Susanj è in terza, contro di lui dovrà dimostrare il suo attuale valore il tedesco Est Dieter Fromm, grande speranza da junior e più volte sul punto di perdersi per strada, passato fra i «vecchi».

Luciano Susanj è il ragazzo di Fiume che parla italiano meglio di Fiasconaro (la mamma è di Opicina, il borgo sopra Trieste dove si tiene la classica gara d'auto in salita). I colleghi di Belgrado si hanno accolto con una battuta: *«Una medaglia per voi è sicura, quella di Susanj»*. A dire il vero lo sentiamo dei nostri almeno quanto Fiasconaro (a Fiume è pur nato anche Pamich, che tante medaglie ha dato allo sport italiano): alla finale non supremo per chi tifare, anche se in azzurro sarà Marcello.

Per l'atletica azzurra, la giornata di domani che pure prevede già alcune finali è centrata sulla verifica di Mennea e Fiasconaro, e logicamente dei loro avversari. Sono i due nostri uomini-medaglia d'oro, visto che ci sono ombre sulla staffetta veloce: se Guerini tiene domani nella terza batteria del conto, tutto bene, in caso contrario ci sarà una mezza rivoluzione nel quartetto, e le «chances» diminuiranno. Quattro italiani saranno in gara nelle tre finali di domani: Paola Pigni nei 3 mila, Franco Fava e Pippo Cindolo sui 10 mila, Cinzia Petrucci nel peso. Per l'ultima, ragazzona laziale, solo esperienza, mentre Paola Pigni-Cacchi svelerà la pista quale è la sua attuale condizione di forma. Si è allenata alla macchia, seguita dal marito che ha virtualmente — anche se non ufficialmente — abdicato dal ruolo di commissario tecnico. E' vero che l'atletica leggera è sport individuale, e che ogni atleta ha il suo trainer personale (quello di club, che lo segue giorno per giorno) ma un coordinatore pure ci starebbe in questo momento. Se si vuole sapere qualcosa di un azzurro, non si sa a chi chiederlo, ed è certo una situazione a dir poco curiosa.

Cacchi è misterioso anche sulle condizioni di sua moglie, che dovrà battersi contro un «drago» sovietico dai capelli rossicci e dal passo deciso: Ludmilla Bragina, campionessa olimpionica e primatista del mondo, tornata in forma al momento giusto dopo un periodo di pausa. Arrabbiatissima per la presenza della Ehrhi nei successivi 1500 metri, Paoletta sfogherà la sua rabbia nei 3 mila di domani. Aspettiamo da lei una bella gara, contiamo di vederla sul podio.

Gli atleti sono 831

Quelli romani sono gli undicesimi campionati europei di atletica leggera. La prima edizione si svolse a Torino nel 1934, con la partecipazione di 24 nazioni, per un totale di 294 atleti, solo uomini. Quattro anni dopo fu Parigi ad ospitare la rassegna continentale maschile mentre a Vienna si cimentarono per la prima volta le donne. Le sedi successive degli «Europei» sono state Oslo ('46), Bruxelles ('50), Berna ('54), Stoccolma ('58), Belgrado ('62), Budapest ('66), Atene ('69) e Helsinki ('71). A Roma sono in gara 831 atleti.

Fava e Cindolo fanno nei 10 mila la prova generale per i loro cavalli di battaglia, rispettivamente i 3 mila siepi e la maratona. Sono in un buon momento di forma, possono far degna figura anche domani in una finale affollata che ha nel finlandese Lasse Viren (olimpionico a Monaco sui 5 e sui 10 chilometri) il nome più prestigioso. Franco Fava è in assoluto uno dei nostri atleti migliori, ha grinta, cuore, mezzi fisici: gli manca solo un po' di sprint, ma non ci stupiremmo di vederlo fra i protagonisti sino all'ultimo giro. Cindolo è sulla stessa linea, se non crolla per eccesso di allenamento. Dice Oscar Barletta, trainer dei mezzofondisti, che Pippo dopo le due ore mattutine di corsa a ritmi da maratona, al pomeriggio andava in pista a fare dei «quattrocento» ripetuti per incrementare la velocità. Un lavoro massacrante, che dovrebbe dare i suoi frutti. Lo speriamo di cuore, tra inevitabili alti e bassi di carriera il «leone di Avellino» è stato fra i nostri atleti più positivi. Non nella schiera dei big, ma sempre su degnissimi livelli.

Mennea e Fiasconaro al collaudo. Paola Pigni subito in lizza per le medaglie, test per Guerini la proiezione staffetta, macchia dura per Fava e Cindolo: la nostra atletica va in campo già al primo giorno con le sue carte migliori e con alcuni degli outsiders più validi. Nella giornata d'apertura (quella vera, dopo la cerimonia odierna) spiccano anche le batterie degli 800 femminili, gara-spettacolo alle ultime Olimpiadi e soprattutto le qualificazioni dei 400 maschili. Ci sarà anche il nostro Abeti, ma le attenzioni sono per l'inglese Davie Jenkins che troverà subito in batteria il temuto rivale Hanz (tedesco Ovest), e per il belga Brijdenbach che ha la possibilità di mettere d'accordo tutti.

Bruno Perucca

Conferma a Brindisi: lontani dalla soluzione i problemi dei nerazzurri

L'Inter vince ancora, ma a fatica

Per gli uomini di Suarez supremazia dovuta esclusivamente alla classe - Volonteroso Boninsegna, molto utile Moro, tempestivo Mazzola - Qualche scompenso in difesa - Il Brindisi (squadra di serie B) dovrebbe disputare un campionato tranquillo

(Dal nostro inviato speciale)

Brindisi, 1 settembre.

Ha vinto l'Inter per 2 a 1. Contro un Brindisi desideroso di dimostrare di essere una buona squadra, l'Inter ha vinto per diritto di classe. Non è stata una vittoria bella, di quelle che lasciano convinti anche i tifosi della parte avversa. Ma sui meriti dei nerazzurri non possono assistere dubbi. Però se il risultato di Brindisi sarà utile per la classifica della Coppa, la prova dei milanesi di Suarez ha lasciato campo a molte critiche.

L'Inter del primo tempo, con Bertini e Mazzola mezze ali, è parsa stranamente soggiogata dall'inefficienza al centro del campo. Correvano tutti, forse senza molto sprint, ma con lodevole continuità. Ma correre non basta. Il calcio pretende anche estro, fantasia, decisione e idee. E in questa squadra solo Mazzola pareva giocatore nel senso vero del termine. Un Mazzola che Suarez impegna in zona arretrata, con compiti di suggeritore. Ma a chi suggeriva il bravo Mazzola? Nicoli non è un'ala, ma un centrocampista-difensore; Bertini si è visto solo a tratti, Mariani si dannava ma non combinava nulla di buono. Distro, Scala e Fedele, terzini di maglia ma non di compito, cercavano di avanzare in gioco d'attacco, ma anziché combinare manovre creavano confusione. Rimaneva Boninsegna, isolato al centro, deciso ma non in forma, volonteroso ma sfiatato. E Mazzola s'impegnava a tentare un dialogo con dei sordi.

Suarez ha capito che un'Inter così congiunta non avrebbe mai segnato, ed ha deciso di mandare in campo Moro al posto di Bertini (54'). Moro è un «*giocatore vero*». Forse con scarso temperamento, ma con efficace palleggio e con molte idee. Moro ha giocato in zona più avanzata che non Bertini, e la squadra ha ripreso vigore. Sono passati appena sette minuti che l'Inter andava in vantaggio: Moro toccava a Fedele che serviva Mazzola. Il capitano allungava a Mariani che fermava di destro, calciando subito di sinistro con grande violenza. Era un pallone irprendibile per Di Vincenzo (61').

I pugliesi tentavano il recupero, spostando avanti tutti gli uomini del centrocampo. Aumentava la confusione. Facchetti sparava la sua area con interventi tempestivi, Oriali montava una guardia spietata a Chiarenza, che è il migliore attaccante brindisino, Nicoli fungeva da secondo battitore libero a fianco di Facchetti. Il Brindisi, che gioca in serie B, riusciva a mettere in difficoltà la grande Inter. Ma su controplede veniva il secondo gol, propiziato ancora da Moro. Il giovane nerazzurro otteneva un calcio d'angolo. La battuta di Fedele era perfetta per la testa di Boninsegna che, pur controllato da Cantarelli, buttava in rete senza scampo (75').

I padroni di casa non si perdevano d'animo. Animati da un elogiabile orgoglio, i biancoazzurri facevano massa in area milanese. Si ripetevano le mischie, qualche intervento rude era tollerato da Panzino. Si giungeva al minuto finali. Chiarenza avanzava sulla sinistra e centrava un dosato pallone. Oriali commetteva fallo di mano. Panzino perdonava ancora. La palla giungeva smorzata a Incalza, che batteva a rete con violenza. Bordon non tratteneva e Marino era lesto a buttare in gol. Mancava un minuto alla fine. Non c'era più tempo per il pareggio.

Con questa vittoria l'Inter raggiunge quattro punti nella classifica del suo girone e praticamente ha ipotecato un posto per il girone finale della Coppa Italia. Ma il risultato non può cancellare le critiche, doverose, dopo una simile prova. L'Inter nel primo tempo è parsa una squadra spenta, con giocatori fuori condizione, con molti passaggi inutili o sbagliati. Non c'era inventiva, non c'era manovra. Tutto dipendeva da Mazzola. Con l'inclusione di Moro la situazione è cambiata. Non sosteniamo che Bertini sia la colpa di tutti i mali dell'Inter attuale. Sarebbe ingiusto. Bertini è un giocatore impiegato male con compiti di vera mezz'ala.

Moro è indubbiamente più forte. Lo si è visto anche a Brindisi. Suarez deve convincersi che Moro è indispensabile. Con Mazzola che sta indietro impegnato in marcature di regia, Moro aiuta gli attaccanti con efficacia superiore. Sbaglia, forse non è forte nei contrasti, ma i suoi passaggi sono veri suggerimenti, il suo tocco è sempre utile. Con Moro Boninsegna s'intende a meraviglia e da Mariani arrivano palloni sempre giocabili. L'Inter non deve preoccuparsi soltanto della difesa, ma deve pensare anche al gioco.

Gli scompensi difensivi scompariranno con il passare del tempo. Fedele e Scala corrono sovente a vuoto, ma è solo questione di forma. Facchetti è già a posto e non fa rimpiangere Burgnich. Oriali è una sicurezza. All'Inter, per essere grande, manca un uomo di vera classe a centro campo, un uomo che sappia dialogare con Mazzola parlando lo stesso linguaggio. Il migliore fra i disponibili, forse l'unico, è proprio Moro.

Il Brindisi ha peccato di presunzione. L'allenatore Renna non ha preparato barricate difensive, affrontando i quotatissimi rivali a viso aperto. Per più di un'ora i biancoazzurri hanno tenuto testa agli interisti, poi, incassato il gol, è subentrato l'orgasmo per il recupero e gli errori sono diventati frequenti. La squadra pugliese dovrebbe disputare un campionato tranquillo. C'è qualche perplessità in difesa, e si nutrono timori per il centrocampo.

Sandro Mazzola

Ma l'attacco appare valido in Chiarenza e in Marino, ben coadiuvati da Boccolini, che funge da regista.

Gli altri devono lavorare ancora molto, a cominciare da Zagano, un prestito della Juventus, che non è ancora abituato al clima intimidatorio della serie B. La squadra comunque non ha sfigurato contro l'Inter, che costituisce sempre un valido banco di prova. La sconfitta di oggi pertanto non deve demoralizzare i bravi pugliesi.

Giulio Accatino

Brindisi: Di Vincenzo; Sensibile (Incalza dal 63'), Vecchié; Cantarelli, Zagano, Bellan; Chiarenza, Collavini, Marino; Rufo, Boccolini (Gambin dal 77').

Inter: Bordon; Fedele, Scala; Oriali, Giubertoni, Facchetti; Mariani (Cerulli dal 77'), Mazzola, Boninsegna, Bertini (Moro dal 54'), Nicoli.

Arbitro: Pansino di Catanzaro.

Spettatori: 18.000 circa, per 62 milioni d'incasso.

Reti: Mariani (I) al 61'; Boninsegna (I) al 75'; Marino (B) all'89'.

Sampdoria e Spal: 0-0 con i liguri a disagio

I blucerchiati senza Lodetti e Lippi hanno faticato a tenere il passo scatenato dei giovani avversari - Difficoltà nel sistema difensivo

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 1 settembre

Zero a zero tra Sampdoria e Spal, ma che paura! Per i liguri, naturalmente, perché l'aver chiuso la partita in pareggio rappresenta per Corsini e compagnia un premio del tutto sproporzionato a quanto hanno saputo esprimere sul campo. Anche il pubblico (piuttosto scarso e certo non portato a sostenere la Samp col calore di altri tempi) ha capito tutto e si è spiegato i tre gol di Napoli: oggi non si sono più verificati, ma esclusivamente per una serie di assai fortuiti. Può darsi che tutto cambi al più presto, ma la Samp vista tanto a disagio, povera di idee, senza ritmo, contro la Spal è qualcosa di troppo dimesso per poter affrontare il campionato con qualche speranza. Ci sarà Boni, d'accordo (oggi non ha giocato perché squalificato) ma forse sarebbe bene aggiungere nel numero Lippi e Lodetti, tanto decisamente messi da parte da Corsini.

Così, la Samp gioca senza di loro. E non è, francamente, un gran bel giocare, anche perché la Spal si rivela avversario decisamente scomodo, evidenziando in modo notevole i mali della squadra di Corsini. La Samp, infatti, si trova spesso in difficoltà palese, specialmente a carattere difensivo. Sartori e Pellicia non dovrebbero essere dei fuoriclasse (almeno, non ancora) invece imperversano senza trovare ostacoli seri sul loro cammino, mentre la difesa della Sampdoria arranca vistosamente.

Fossati gioca da «libero», ruolo che gli va stretto e si vede. L'anno scorso, Natalino ha bloccato con sufficiente disinvoltura parecchi grossi assi ed è appunto sull'uomo che può esprimere il meglio dei suoi residui (ma ancora accettabili) mezzi. Messo così, senza protezione, rischia brutte figure a ripetizione. Se basta una Spal per mettere nei pasticci la difesa della Samp, cosa potrà succedere in campionato?

La gente si è sfogata con il nome di Lodetti ed alla fine ha chiuso con una sonora fischiata. In realtà, dopo aver detto sommariamente della difesa incerta, restano tanti altri problemi da risolvere.

Davanti, l'unico vivace è Pruneccchi (ma Leban non scherza, tanto da tentare a sua volta puntate offensive), mentre Magistrelli è in condizioni precarie. Diamo colpa alla forma, che è in ritardo, altrimenti sarebbero guai seri. E speriamo che le cose stiano davvero così. Tutto sommato, note molto dolenti.

Dall'altra parte, una Spal di giovanissimi con dei difensori che fluidificano con naturalezza ed intelligenza (Leban, Cross e Galli a turno) e già su di giri, tanto da dominare il campo in continuazione. Nel primo tempo, dopo 12 minuti, il giovane Pellicia sbaglia un gol che sembrava fatto (ha mandato fuori da 25 centimetri) poi per 'or' compiere uno dei tanti miracoli per salvare la sua porta. Stessa cosa al 29' con tiro di Fasolato.

E la Samp? Il colpo più notevole è al 32' quando Fasolato tenta clamorosamente l'autogol e Leban salva sulla linea. Un po' poco, visto che il pericolo più grosso se lo sono creati gli avversari, e nella ripresa il gioco si mantiene in questi termini. Insomma, una partita da dimenticare al più presto per i tifosi, i giocatori e l'allenatore della Sampdoria. Al quale si può ricordare che — per fortuna — le sconfitte non sono mai definitive.

Beppe Bracco

Sampdoria: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Fossati, Primi, Valente, Repetto (Petrini dal 72'), Nicolini, Magistrelli, Salsi, Prunecchi, 12) Bandoni, 13) Mircoli, 14) Petrini, 15) Lippi, 16) Marnochi.

Spal: Zecchina; Leban, Croci; Boldrini, Galli, Fasolato; Sartori, Mongardi, Pellicia, Lucchitta (dal 45' Lievore), Pezzato. 12) Grosso, 13) Piacenti, 15) Colombo, 16) Mazzarella.

Arbitro: Mascia.

LA SITUAZIONE

Primo girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Brindisi-Inter	1-2	Ascoli-Vicenza	
Ascoli-Novara	0-0	Inter-Novara	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Inter	4	2	2	0	0	5	2
Novara	1	1	0	1	0	0	0
Vicenza	1	1	0	1	0	3	3
Brindisi	1	2	0	1	1	2	5
Ascoli	1	2	0	1	1	1	3

MARCATORI — 3 reti: Marino (Brindisi); 2 reti: Somani (Vicenza) e Mariani (Inter).

Secondo girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Sampdoria-Spal	0-0	Catanzaro-Verona	
Verona-Napoli	1-2	Spal-Napoli	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Napoli	4	2	2	0	0	3	1
Spal	3	2	1	1	0	2	1
Sampdoria	1	2	0	1	1	0	3
Catanzaro	0	1	0	0	1	1	2
Verona	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI — 2 reti: Pezzato (Spal) e Braglia (Napoli).

Terzo girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Taranto-Varese	0-0	Reggiana-Avellino	
Reggiana-Juventus	0-2	Juventus-Taranto	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Juventus	4	2	2	0	0	6	0
Avellino	2	1	1	0	0	1	0
Taranto	1	2	0	1	1	0	1
Varese	1	2	0	1	1	0	4
Reggiana	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI — 2 reti: Damiani e Anastasi (Juventus).

Quarto girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Torino-Cagliari	2-0	Cagliari-Arezzo	
Como-Sambenedettese	1-0	Como-Torino	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Torino	4	2	2	0	0	4	1
Como	2	1	1	0	0	1	0
Arezzo	0	1	0	0	1	1	2
Sambenedettese	0	1	0	0	1	0	1
Cagliari	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI — 2 reti: Graziani (Torino).

Quinto girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Pescara-Atalanta	0-0	Pescara-Lazio	
Lazio-Genoa	3-2	Genoa-Roma	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Atalanta	2	2	0	2	0	0	0
Roma	2	1	1	0	0	4	3
Lazio	2	2	0	2	0	2	2
Genoa	1	1	0	1	0	2	2
Pescara	1	2	0	1	1	3	4

MARCATORI — 2 reti: Cordova (Roma), Nobili (Pescara).

Sesto girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Parma-Cesena	0-0	Brescia-Cesena	
Milan-Brescia	0-0	Perugia-Milan	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Cesena	2	2	1	1	0	3	0
Parma	3	2	1	1	0	3	1
Milan	1	1	0	1	0	0	0
Brescia	1	2	0	1	1	1	3
Perugia	0	1	0	0	1	0	3

MARCATORI — 2 reti: Bertarelli (Cesena).

Settimo girone

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Ternana-Foggia	1-1	Alessandria-Fiorentina	
Palermo-Alessandria	3-0	Palermo-Ternana	

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Palermo	2	2	1	0	1	3	1
Fiorentina	2	1	1	0	0	1	0
Alessandria	2	2	1	0	1	2	3
Ternana	1	1	0	1	0	1	1
Foggia	1	2	0	1	1	1	3

MARCATORI — 1 rete: Volpato e Manuali (Alessandria); Merli (Fiorentina); Traini (Ternana); Lorenzetti (Foggia); Maio, Pepe e Barlassina (Palermo).

Totocalcio

X	Ascoli-Novara	0-0
2	Brindisi-Inter	1-2
1	Como-Sambenedettese	1-0
X	Lazio-Genoa	0-0
X	Milan-Brescia	0-0
1	Palermo-Alessandria	3-0
X	Parma-Cesena	0-0
X	Pescara-Atalanta	0-0
2	Reggiana-Juventus	0-2
X	Sampdoria-Spal	0-0
X	Ternana-Foggia	1-1
1	Torino-Cagliari	2-0
2	Verona-Napoli	1-2

Monte premi Lire 377.208.540

Totip

1°	OPPIO	2
	ALVISE	2
2°	TADDEO	X
	MOWGIL	2
3°	ERACLITO	2
	UDARO	1
4°	GIOVA	2
	SABCEADOR	1
5°	DOTTORONE	2
	VERUSKA	1
6°	LELLAMIA	1
	ESTUARIO	X

QUOTE — Saranno rese note nella tarda mattinata

PROSSIMA SCHEDINA — Alessandria-Fiorentina; Ascoli-L. R. Vicenza; Cagliari-Arezzo; Catanzaro-Verona; Como-Torino; Genoa-Roma; Inter-Novara; Juventus-Taranto; Palermo-Ternana; Perugia-Milan; Pescara-Lazio; Reggiana-Avellino; Spal-Napoli.

Tre gol spettacolari ma casuali condannano i grigi

Alessandria sfortunata a Palermo: 0-3

La squadra piemontese evanescente a centrocampo per gli infortuni di Reja e Dalle Vedove e per il mancato accordo finanziario con Volpato - Sconfitta giusta ma pesante il passivo - Tra i siciliani in evidenza il nuovo acquisto Maio

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 1 settembre.

Tre gol tanto spettacolari quanto casuali sono il pesante passivo per l'Alessandria alla «Favorita» di Palermo. Un'Alessandria che, priva degli indisposti Reja e Dalle Vedove, più Volpato in disaccordo con il club per il premio di ringaggio (e per di più allergico ai voli aerei) e, di conseguenza, con un centrocampo di fortuna, ha sostenuto con dell'onore la sua parte contro un avversario che al suo esordio casalingo voleva subito risuattare la sconfitta di Firenze, giudicata da tutti un «furto» dell'arbitro Levrero, per un rigore accordato al viola.

L'Alessandria è apparsa ben disposta dal trainer Castelletti, che ha utilizzato gli uomini a disposizione nel migliore dei modi, tanto che i grigi sono apparsi, nella prima mezz'ora, in grado di reggere il passo dei più quotati rivali.

Barbiero era un libero molto accorto e Dolso si sacrificava in copertura con una continuità e un impegno davvero sorprendenti. Ma, proprio l'astroso attaccante doveva essere il scolpevole principale del primo gol palermitano. L'ala sinistra, in copertura, liberava in area con bello stile, poi ne usciva e tentava di saltare Ballabio con un passo doppio, ma questi, intuita la finta, riusciva a arretrare indietro all'accorrente Maio, che da circa 7-8 metri fuori area lasciava partire un violentissimo e precisissimo tiro che s'insaccava imparabilmente quasi all'incrocio dei pali, alla destra di Pozzani.

Era il 36' del primo tempo e fino a quel momento c'erano state solo tre azioni da gol: al 9', per il Palermo, con una deviazione di La Rosa, liberato quasi sulla linea da Barbiero; al 17' e 26' per i grigi. Prima, [illegible] aprira dalla sinistra sul [illegible] opposto per Manuali, che di precisione pescava l'accorrente Mazzia, in posizione centrale, al limite dell'area. L'ex bianconero [illegible] modo di sistemarsi la sfera, ma poi il suo tiro finiva di poco a lato. Dopo, con un bel colpo di testa di Balsi, [illegible] punizione di Manuali, che Spalazzi, partito in ritardo, riusciva a stento a respingere in tuffo.

Il gioco non cambiava la sua fisionomia nella ripresa, anche se Viciani lasciava fuori il suo regista, l'evanescente Vanello, sostituendolo con la punta Barbana e arretrando Ballabio, oltre a far entrare Zanin al posto di Viganò. Castelletti replicava, [illegible] Vanello, sostituendo di Brino, ultima di una botta a un palazzo, con Unere.

Ma per l'Alessandria era proprio una gara segnata. Il Palermo, al 22', raddoppiava in modo incredibile. Pepe, da fuori area, tentava vuol un tiro in porta, vuol una non meglio identificata apertura, ma scalciava il terreno. Ne scriveva un parabolico tiro ad effetto che, a mo' di classico pallonbello, si infilava alle spalle dell'esterrefatto Pozzani.

Ma, ad ammazzare un immeritato castigo, giungeva, a un minuto dal termine, il terzo gol. Autore era Barlassina, che dopo uno scambio [illegible] Maio-La Rosa, sempre da fuori area, azzeccava un tiro come se ne centrano uno su mille.

Per Castelletti la sconfitta, seppur pesante nelle proporzioni numeriche, serve a riportare con i piedi per terra un ambiente che poteva [illegible] troppo esaltato dopo il netto successo sul Foggia. Per il resto, non bisogna fare altro che raggiungere al più presto l'accordo con Volpato (il giocatore più in forma della squadra) e cercare di recuperare Reja e Dalle Vedove.

Nel Palermo, con qualche giocatore ancora in ritardo di preparazione, in grande spolvero il mediano Maio, nuovo acquisto, un giovane che tocca bene e corre a testa alta, e Pepe, prontamente ripresosi dopo il primo infortunio dello scorso anno.

Rino Cacioppo

Palermo: Spalazzi; Viganò (dal 45' Zanin), Cerantola; Pepe, Vianello, Maio; Favalli, Barlassina, Ballabio, Vanello (dal 46' Barbana), La Rosa.

Alessandria: Pozzani; Maldera II, Di Brino (dal 46' Unere); Mazzia, Barbiero, Colombo; Manuali, Vanara, Balsi (dal 58' Faedda), Franceschelli, Dolso.

A.Stiro: Falasca di Chieti.

Marcatori: al 36' Maio, al 67' Pepe, all'89' Barlassina.

Ternana-Foggia 1-1

Terni, 1 settembre.

(c. c.) Il risultato di parità fra Ternana e Foggia (1-1) rispecchia fedelmente l'andamento della partita che è stata caratterizzata da un equilibrio costante. Il primo tempo è trascorso senza nulla di notevole, con aperta disapprovazione del pubblico. Nella ripresa il gioco si è vivacizzato. Al 59' il portiere del Foggia (mossosi in anticipo) ha respinto a mani aperte un «rigore» di Gritti, concesso per fallo di Fumagalli su Petrini. Sulla respinta della difesa foggiana è nato un fallo laterale con servizio a Traini che da posizione impossibile infila la rete.

I pugliesi segnano il gol del pareggio al 77' con Lorenzetti a coronamento di una superiorità tecnica e territoriale indiscutibile. La Ternana a pochi minuti dal termine fallisce con Petrini l'occasione per il successo. Meglio il Foggia comunque della Ternana, apparsa ancora più di corda. Buoni per la squadra umbra: Rosa, Crivelli, Donati e Benatti; della squadra pugliese: Lorenzetti, Cimenti e Doldi.

Parma-Cesena 0 a 0

Parma, 1 settembre.

Reti inviolate fra Parma e Cesena al secondo appuntamento di Coppa Italia. Un pareggio che, ha accontentato forse di più la formazione di Ennas che non i locali.

Il Cesena ha confermato di essere una formazione più valida, più manovriera, già in grado di esprimere gli schemi dettati dal tecnico bianconero.

Al Parma, sia pure in avanzata fase di rodaggio, non restava che il problema di non scoprirsi troppo. Così, infatti, è avvenuto e il Cesena esprimendosi in una partita di attacco con Bertarelli e Toschi avanzati, Orlandi e Catania in posizione di appoggio, aiutati dai mediani di spinta, è riuscito a creare grossi grattacapi alla difesa locale senza tuttavia riuscire a violare la rete di Bertini.

Una partita a reti inviolate sul campo di Macerata

Il Novara non cede all'Ascoli

I marchigiani non hanno confermato la buona prova di S. Siro - In evidenza la difesa piemontese

(Nostro servizio particolare)

Macerata, 1 settembre.

Incontro deludente tra Novara e Ascoli. Oggi ci si aspettava molto di più specie dai marchigiani. Ma la neo promossa pur avendo sondato la gara per novanta minuti, non ha mai spinto sull'acceleratore disputando così una partita che è risultata un allenamento. Ci sono state solo un paio di occasioni che un po' per la bravura del portiere Pinotti, un po' per la precipitazione nelle conclusioni, sono venute meno.

Unica assenza per l'Ascoli è da considerare l'uscita di Mascio al 38' per una contusione alla caviglia. Infatti fino a quel momento il gioco era stato più vivace per le frequenti puntate in avanti dei già menzionato Mascio e dell'ottimo Morello. Per il resto tranne qualche conclusione di Zandoli, poco.

L'allenatore ascolano Mazzone del resto aveva già preannunciato che la Coppa Italia serviva solo per completare la preparazione dei suoi e provare uno schema valido per l'inizio di campionato. A scusante dell'opaca prova dei bianconeri ascolani c'è da dire che non tutti i giocatori hanno raggiunto l'accordo economico, anche se si è vicini alla firma del sospirato contratto.

Del Novara non si può dire molto, perché si è visto ben poco, specie in prima linea. Infatti non si è avuta nessuna conclusione a rete e Grassi è rimasto per novanta minuti inoperoso. Si è potuto notare comunque che la squadra piemontese ha un buon pacchetto difensivo (ottimo, diremmo), il quale non spreca una palla e questo, a nostro avviso, sarà il punto di forza della squadra di Seghedoni. Anche se oggi, come ripetiamo, si è potuto vedere poco il reparto avanzato dove Ghio ha ricevuto solo un paio di palloni giocabili.

Ma veniamo alla cronaca: il calcio d'avvio è dell'Ascoli che al 1' vivo subito al 4' con Zandoli che da fuori area impegna Pinotti dopo uno scambio con Scorsa. Al 10' tiro di controbalzo di Silva, facile preda del portiere; 13': scambio fra Morello-Zandoli, cross di Morello, incornata di Zandoli e ottima parata di Pinotti che si allunga sulla sua sinistra bloccando a terra. Al 20' tiro di Morello parato in due tempi; 32': indecisione in area di Morello, che, invece di concludere da pochi passi, cerca lo scambio e Silva e Zandoli si ostacolano facendo il gioco della difesa. Al 23' Morello serve un'ennesima palla a Silva che si fa anticipare dal libero.

L'Ascoli mette in mostra in ottimo gioco di attacco ma purtroppo non riesce a concludere. Al 25' l'incidente a Mascio che scoppia e viene sostituito da Vivani. Al 30' Lattanzi nega un rigore per fallo in area a Silva. Al 35' ottimo corridoio di Spivori e Zandoli colpisce in rovesciata.

Si giunge così alla ripresa dove c'è ben poco da dire, infatti un po' per la pioggia caduta abbondantemente il campo è reso quasi impraticabile. Da segnalare solo al 48' una rete di Gola che viene annullata per fuorigioco di Silva. al 49' ammonizione verbale per Silva e Vivian per gioco scorretto. Al 57' Salvori impegna dopo una triangolazione con Gola Pinotti che si salva in due tempi. Da segnalare ancora due sostituzioni: al 59' esce Galli del Novara sostituito da Giannini; al 75' esce Carrera sostituito da Navarrini. La partita odierna è comunque finita fra i fischi del pubblico, deluso soprattutto perché l'Ascoli non ha contrastato la buona prova offerta a San Siro contro l'Inter.

g. f.

Ascoli: Grassi; Perico, Legnaro; Scorsa, Castoldi, Morello; Mascio, Salvori, Nandoli, Gola, Silvo.

Novara: Pinotti; Bachlechner, Riva; Vivian, Vecchotti, Ferrari; Gio, Carrera, Rolfo, Del Neri, Galli.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Spettatori: 7 mila, incassi 15 milioni circa.

Contro la Finlandia in Coppa Europa

Polonia, un gol in più

Vittoria per 2 a 1 con Szarmach e Lato - Le squadre sono nello stesso girone dell'Italia che esordirà il 20 novembre contro l'Olanda

Helsinki, 1 settembre.

Si è inaugurato oggi con Finlandia-Polonia il quinto girone della Coppa Europa per nazionali, lo stesso girone in cui figurano anche Italia e Olanda. Hanno vinto i polacchi ma con molta fatica e affanno. La squadra di Gorski non si è presentata per la verità in questo primo impegno internazionale della stagione nelle stesse condizioni di forma con cui ha ottenuto vinse la medaglia di bronzo ai Campionati del mondo. Ha vinto, ha superato questo primo scoglio della Coppa Europa, ma ha denotato anche un preoccupante logorio delle sue forze migliori a cominciare dal suo centrocampo (era assente capitan Deyna) per finire all'attacco, anche se i gol portano la firma dei soliti Szarmach e Lato.

La partita si era messa male per i giocatori polacchi in quanto dopo appena quattro minuti dall'inizio aveva segnato il finlandese Timo Rahja sollevando entusiasmo e illusione fra i 13 mila spettatori. Il tiro di Rahja è apparso lento e parabolico eppure il pallone è entrato nella rete difesa da Tomaszewski. Il pareggio degli ospiti è venuto al 23' allorché Szarmach, ripredendo il pallone rilanciato dalla traversa, ha infilato imparabilmente nella porta finlandese.

Solo all'inizio della ripresa la Polonia, beneficiando anche di un autentico sbandamento della difesa locale, è riuscita a segnare il gol della vittoria. C'è voluta una «sampaia» vincente dell'altro «goleador» polacco, Lato, al 51' che ha letteralmente strappato il pallone dai piedi dei difensori finlandesi. Un gol-replica che lo stesso Lato non ha saputo ripetere al 63' quando per un'uscita a vuoto del portiere finlandese si è lanciato quasi in tuffo per colpire la palla di testa.

La partita di ritorno sarà giocata in Polonia il 9 ottobre prossimo, mentre in precedenza (il 25 settembre) la Finlandia ospiterà l'Olanda. Il primo impegno della Nazionale italiana è fissato, come si ricorderà, per il 20 novembre contro l'Olanda. (Ansa)

FINLANDIA: Alaja; Forsell, Tolsa, Vihilla; Rasta, Suomalainen; Rahja, Heiskanen, Toivola, Paula Lukuna, Pekka Lainen.

POLONIA: Tomaszewski; Szymanowski, Gorgon, Musial; Bulnacki, Masszyk; Lato, Kasperczak, Cmikiewicz, Szarmach, Gadocha.

MARCATORI: Rahja (F) al 1', Szarmach (P) al 23', Lato (P) al 51'.

I calciatori del Napoli assediati a Verona da duemila tifosi

Torino e Juve, vittorie e buon gioco

Il Cagliari stroncato nella prima mezz'ora

Granata allo sprint ed è 2-0

Mascetti (in secondo piano) autore [illegible] rete granata

Senza Riva il Cagliari, al debutto stagionale in Coppa Italia non [illegible] il richiamo sulla «colonia sarda» di Torino. Senza Riva, il Cagliari è un'altra cosa. Ieri sera, sugli spalti del Comunale, c'erano comunque 30 mila spettatori, [illegible] i tifosi granata [illegible] vicini alla loro squadra, destinata a disputare una stagione di avanguardia. In tribuna d'onore c'era anche Helmz [illegible] l'allenatore del Fortuna Düsseldorf, prossima avversaria del granata in Coppa Uefa.

[illegible] i sardi, controbilanciata dalla mancanza di uno stopper di ruolo (Mozzini e Santin, entrambi infortunati) nel Torino, offriva al granata l'opportunità di giocare con un centrocampista in più. Era, però, indispensabile che i granata facessero uscire il Cagliari dal suo guscio. Il Cagliari, ancora a corto di preparazione (un nubifragio aveva impedito ai rossoblù di Chiappella di disputare la prima partita di Coppa a S. [illegible] del Tronto), preferiva adottare una tattica assai prudente, lasciando in avanti Novellini e il diciassettenne Virdis, [illegible] Gori nella posizione di «finto» centravanti alla Sala.

L'azione del Torino, per mancanza di sbocchi, non aveva la consueta fluidità. Graziani, [illegible] a Sala erano stretti in una morsa e [illegible] riuscivano a sfondare. L'iniziativa tuttavia era costantemente [illegible] del Torino, che all'11' collezionava ben quattro calci d'angolo consecutivi. Un «numero» di Nicolai in piena area era stato considerato involontario dall'arbitro ed [illegible] state le proteste dei granata. Sul quarto corner il Torino passava in vantaggio (12'). Dalla bandierina calciava Sala a parabola e Mascetti, sul limite [illegible] di porta, schiacciava di testa a rete, Copparoni [illegible] battuto, ma Bianchi respingeva oltre la linea di porta. Cassarin, bene appostato, non aveva dubbi e concedeva il gol.

Dopo un tentativo di autorete [illegible] (sino a quel momento [illegible] non aveva corso alcun pericolo perché la difesa granata aveva sempre anticipato Novellini, Virdis e Gori), il Torino [illegible] vita ad un'applaudita azione che Pulici non riusciva a [illegible] chiudere.

Il Cagliari affaticava [illegible] che *sul fondo* impegnando la retroguardia granata che offriva spazio, specialmente sul settore destro. Al 20', dopo un palo di Isili non rilevati dall'arbitro ai danni di Quagliozzi e Novellini, la palla perveniva a Butti che, [illegible] pali di metri dentro l'area, *sparava* a [illegible] in [illegible] la traversa. Sullo scampato pericolo il T[illegible] tornava ad [illegible] gredire il Cagliari ed al 25' raddoppiava su un [illegible] di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Roffi su Graziani, lanciato a rete. Dagli undici metri, Pulici trasformava con una finta: 2-0.

Perso per perso il Cagliari si gettava all'attacco sguarnendo anche Quagliozzi e Bianchi. Al 28' Gori offriva [illegible] palla a quest'ultimo che era in ottima posizione [illegible] battere Castellini, [illegible] l'ex milanista indugiava e Cereser riusciva a sventare la minaccia.

Al 31' [illegible] effettuava la prima parata deviando [illegible] angolo un colpo di testa [illegible] Gori. C'era [illegible] un pericolo per il portiere granata, ma Lombardo riusciva a intervenire in [illegible] impedendo [illegible] Bianchi di concludere (33'). La difesa granata forse ormai sicura [illegible] risultato giocava con un pizzico di sufficienza e [illegible] approfittava il Cagliari.

Alla ripresa del gioco, il [illegible] rino presentava [illegible] Roccotelli, acquistato dall'Avellino, al posto di Sala al quale Fabbri, evidentemente, ha voluto evitare di subire qualche colpo che riacutizzasse il recente infortunio. Roccotelli si metteva subito in evidenza per un tiro-cross che sfiorava [illegible] traversa. Roccotelli non è dotato [illegible] un gran fisico, ma è agile, vivacissimo. Al 12' si registrava una bellissima azione corale del Torino [illegible] tiro finale di Graziani di poco fuori bersaglio.

Dopo [illegible] tentativo [illegible] Virdis senza esito, il ritmo [illegible] la partita si acquietava. C'era [illegible] una rovesciata a lato di Mascetti, [illegible] Pulici «bucava» il pallone [illegible] area mancando la conclusione ed al 38' anche il Cagliari effettuava [illegible] una sostituzione: al posto di Virdis entrava Piras, un attaccante che gioca [illegible] tutti a contatto. Un minuto dopo [illegible] Piras [illegible] un gol ma l'arbitro, che aveva già fischiato [illegible] fuorigioco di Gori, annullava.

Al 32' si riaccendeva l'interesse attorno alla partita grazie ad un magnifico lancio di Agroppi (che in precedenza si era sacrificato nella marcatura su Gori) in profondità per Graziani, sul filo del fuorigioco. Graziani scattava, invano inseguito [illegible] Nicolai, e sferrava un tiro basso dia[illegible] che Copparoni, [illegible] la punta delle dita riusciva a deviare in calcio d'angolo-salvando [illegible] propria rete. Graziani si confermava decisamente il miglior granata in campo.

Chiappella decideva (38') d'inserire un altro giovane: Vito Graziani subentrava a Poletti. Ma ormai la partita aveva assunto il clima di allenamento, senza più storia. Il Torino, pago del risultato, non forzava, Fabbri ne approfittava per inserire, a due minuti [illegible] fine, Salvadori (al suo debutto stagionale) al posto de; claudicante Mascetti.

Bruno Bernardi

Torino: Castellini; Lombardo Callioni; Mascetti Ceresor Agroppi; Graziani Ferrini Sala (dal 46' Roccotelli) Zaccarelli Pulici.

Cagliari: Copparoni; Poli Poletti; Quagliozzi Niccolai Roffi; Novellini Bianchi Gori Butti Virdis.

Arbitro: Casarin.

Marcatori: nel I t. al 12' Mascetti; al 25' Pulici (su rigore).

Causio, impiegato nel ruolo di interno, ha dato un nuovo dinamismo al centrocampo

A Reggio bianconeri bravi fin dall'inizio, i gol solo nella ripresa

Causio e Damiani migliori in campo

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Emilia, 1 settembre.

Stadio esaurito. Circa [illegible] *mila spettatori per un incasso record che dovrebbe superare i 60 milioni. Di questo incasso record sono complici anche i prezzi: 10 mila lire la tribuna centrale, 2500 lire i popolari.*

Particolare entusiasmo intorno alla Juventus che ripresenta Morini stopper e Spinosi terzino in questa seconda fatica di Coppa Italia. La serata non è calda, la visibilità è discreta. In tribuna, tra gli altri, ci sono anche l'allenatore Reichelt e il presidente Hiemer del Vorwaerth, prima avversaria della Juventus in Coppa Uefa.

La Reggiana parte [illegible] *stanco e dopo 20' Francesconi sfiora* [illegible] *gol con* [illegible] *fortissimo diagonale a fil* [illegible] *palo, sulla destra di Zoff, dopo aver scambiato* [illegible] *limite dell'area bianconera con Carnevali. I granata giocano con due punte, Carnevali e Francesconi, marcate rispettivamente da Morini e Spinosi. Su Sacco, che gioca come centrocampista, più che come centravanti arretrato. Parola ha posto Gentile il quale si fa applaudire già al 3' con un palleggio volante, concluso con un tiro che termina alto.*

La Reggiana si riporta all'attacco subito dopo, ma la bravura di Scirea ed una precipitazione degli attaccanti emiliani, consentono alla Juventus di assorbire senza danni [illegible] *sfuriata dei padroni* [illegible] *casa. All'8' Causio soffia la palla a D'Angiulli che aveva fermato Damiani. La mezz'ala invita l'ex vicentino a partire nuovamente sulla destra: Damiani è puntuale al suggerimento,* [illegible] *ormai si trova a tu per tu* [illegible] *Bortolini e non può far altro che tirare addosso all'estremo difensore. L'azione perviene sfumata.*

Un minuto dopo spettacolare affondo di Causio che parte da metà campo, [illegible] *in slalom velocissimo tra avversari, ma giunto in area viene fermato fallosamente.*

Al 10' la Juventus si fa applaudire a seguito di una lunga manovra. Un tiro debole di Damiani viene intercettato da Causio il quale, da fondo campo, effettua un cross immediato: sulla traiettoria si avventa Gentile che smista a Damiani — questi aveva riguadagnato la posizione a centro area — [illegible] *la* [illegible] *dall'ala bianconera, per spettacolare, risulta lento e senza effetto alcuno.* [illegible] *minuto dopo Anastasi,* [illegible] *un secco tiro dal limite sfiora la traversa.*

[illegible] *Juventus ormai è padrona del campo e ripete, anche se mancano ancora i gol, la brillante prestazione di mercoledì* [illegible] *a Torino contro il Varese. Il contropiede della Reggiana diventa sempre* [illegible] *ce, e soltanto Morini trova qualche difficoltà contro il velocissimo Carnevali. Al 22' l'arbitro fischia contro* [illegible] *stopper bianconero un fallo nei confronti del diretto avversario, che ci è parso inesistente. La punizione, battuta dallo stesso Carnevali, si spegne contro la difesa predisposta dalla Juventus* [illegible] *a Zoff.*

Al 38' una combinazione Causio-Anastasi-Bettega sfuma per un soffio. Alla mezz'ora Sacco [illegible] *scuotere la Reggiana, che sembra paralizzata di fronte alla girandola* [illegible] *dell'azione bianconera, con una serie di intelligenti* [illegible] *e dribblings spettacolari. Puntualmente, però, Scirea e compagni fanno buona guardia. Al 33' Anastasi s'impossessa della palla; scaglia Parlanti con un dribbling stretto e di destro, da circa* [illegible] *metri, impegna il portiere avversario nella parata più difficile, fino a questo momento, sotto la traversa.*

Al 38' la Reggiana si libera [illegible] *morsa bianconera e sfiora il gol. E' Carnevali a portare* [illegible] *seria minaccia a Zoff dopo essersi liberato di* [illegible] *ed aver tirato rabbiosamente di destro. La palla* [illegible] *sfiora il montante sinistro con il portiere bianconero diviso da un palo all'altro.*

La Juventus ritorna all'attacco e al 40' [illegible] *altro gol con Damiani, il quale raccoglie di testa una punizione battuta da Causio, dalla destra, ma par in posizione* [illegible] *felicissima devia* [illegible] *al limite di fondo.* [illegible] *tempo di chiudere con una spettacolare azione iniziata da Furino, proseguita da Capello con un colpo di testa e conclusa da Causio con un gran tiro di sinistro. La mira è imprecisa ancora una volta e l'azione sfuma.*

Nella ripresa la Reggiana riparte [illegible] *slancio e al 1' minuto Francesconi «stecca» davanti a Zoff un perfetto traversone* [illegible] *Carnevali dalla destra. Reagisce la Juventus. Al* [illegible] *un violentissimo tiro cross di Damiani dalla destra viene respinto dal portiere emiliano quasi sui piedi di Anastasi. Il quale però è preso sul tempo* [illegible] *non riesce a deviare nella rete sguarnita. Interviene Carrera a salvo.*

Dal 15' al 20' la Juventus ritorna rabbiosamente all'attacco [illegible] *alla ricerca di quel poi che le consentirebbe una meritata vittoria.* [illegible] *il gol per i bianconeri stasera sembra un traguardo irraggiungibile.*

Ed ecco, finalmente, il gol al 25', con un'azione nitida. Si ripete il solito tema. Damiani, davvero bruno e attivissimo a tutto campo, effettua un, ennesimo cross sulla testa di Bettega appostato dalla parte opposta. L'ala [illegible] *nistra devia* [illegible] *che finta l'intervento e lascia la palla a Capello, il quale* [illegible] *dall'altezza del disco del rigore trafigge Bortolini con un secco tiro rasoterra. Uno a zero.*

La Juventus raddoppia al 34' con uno dei suoi migliori giocatori, quel Pietro Anastasi che per tutta la serata, sacrificandosi a favore della squadra e cercando il gol con rabbia [illegible] *costanza,* [illegible] *riesce finalmente a raggiungere il successo personale. Sfugge a Parlanti sul vertice dell'area avversaria, entra in area e lascia partire un gran tiro di sinistro che Bortolini non trattiene. La palla si ferma in rete. E' il 2-0.*

Al 45' l'arbitro Barbaresco decreta un calcio [illegible] *rigore a favore della Juventus per un fallo* [illegible] *Maini su Bettega in area* [illegible] *rigore. La massima punizione viene battuta da Causio,* [illegible] *si fa parare il tiro dal portiere Bortolini,* [illegible] *si tuffa tempestivamente sulla sinistra. La* [illegible] *respinta viene raccolta da Damiani, il quale in un primo tempo sbaglia la palla, poi la riprende, tira e coglie il palo. L'azione sfuma a questo punto. Bisogna finire 2' a 0.*

Franco C[illegible]

Reggiana: Bortolini; D'Angiulli, Parlanti; Domina, Carrera (Idarni al 56'), Stefanello; Carnevali, Savian, Sacco, Passalacqua, Francesconi (Albanese al 75').

Juventus: Zoff; Spinosi (Viola al 75'), Gentile (Longobucco al 75'); Furino, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

Secondo l'osservatore granata

Ellena: "Il Fortuna ci farà faticare"

Giacinto Ellena, «osservatore» del Torino, è reduce da un viaggio-lampo in Germania. Venerdì sera, a Düsseldorf, [illegible] «spiava» il Fortuna, prossimo avversario del granata nel primo turno di Coppa Uefa. Il Fortuna ha disputato (4-0) contro il Vfb Stuttgart nella seconda giornata di campionato. «Purtroppo — sospira Ellena — l'impressione che ho ricavato dal Fortuna è più che positiva. L'" undici" allenato dal berlinese Lucas (lavori il trainer in assistito a Torino-Cagliari) possiede una buona tecnica, ha già una notevole condizione atletica, oltre schemi assai interessanti. Il Fortuna è squadra compatta, difficile dire quale sia il reparto più debole. La difesa non ha palesato incertezze, il centrocampo composto da Köhnen, Zawe, Seel, Herzog, ha "mangiato" una gran mole di lavoro per le "punte" Geye e Budde».

Il Fortuna si è schierato contro la Stuttgart con: Wenke; Hellus, Kriegler (libero); Zimmermann (stopper), Hesse (secondo stopper), Köhnen; Zawe, Geye, Seel, Budde (Erichen), Herzog.

Non ha dovuto faticare molto il Fortuna per portarsi in difesa dei «gialli» dello Stuttgart. Dopo dieci minuti il nazionale Herzog (la mezzapunta che opera sulla fascia sinistra del campo e che maggiormente ha impressionato Ellena) ha portato in vantaggio la sua squadra: al 57' Geye ha raddoppiato su rigore, al 63' terza rete con Zawe, poi l'ultimo gol incerto con Geye. Un tiro violento che si è infilacciato nel «sette» della porta degli ospiti. Ventimila persone hanno assistito all'incontro, molto corretto, disputato nel Rhein-Stadion, un recente «tempio del calcio mondiale» che può contenere circa ventiduemila spettatori. «Un impianto — rileva Ellena — favoloso, con ventimila posti al coperto».

L'appuntamento con il Fortuna per il Torino è fissato il 18 settembre al [illegible]ale. I granata [illegible] restituiranno la visita in Germania Occidentale il 25 della stessa mese. Riuscirà la squadra di Fabbri a tenere testa a degli avversari tutt'altro che arrendevoli? «Sono fiducioso — risponde Ellena —; in diciotto giorni si possono fare dei grossi progressi di forma e non dimentichiamo che il Torino è squadra di "mestiere". Certo non ci è capitata una squadretta, dovremo faticare. Il Fortuna non possiede acrobati, tre-quattro che sanno equilibrarsi "sulle vie". In progressione nello spazio di pochi metri. Una squadra insomma che va raccolgiarsi e distendersi secondo le circostanze. C'è qualche giocatore veramente forte, il libero Kriegler, ad esempio, e un'autentica «ala sinistra».

Il Voruaerts, prossimo avversario della Juventus in Coppa Uefa, è stato sconfitto (1-2) in casa, a Francoforte sull'Oder, dal Rotweiss Erfurt. All'incontro era presente, in qualità d'osservatore» Castelli. Vpopolski che è rientrato ieri sera a Torino.

f. cav.

Il Napoli vince nella ripresa 2-1

Verona, gravi incidenti

Prima un'invasione pacifica fa temere l'interruzione - Al [illegible] 2000 persone assalgono gli spogliatoi - Semidistrutto il pullman degli ospiti

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 1 settembre.

Le due squadre [illegible] scese in campo con molti e non differenti problemi, accolte da un pubblico non molto folto che sfoderava praticamente soltanto i rettilinei popolari e parte della tribuna. Problemi di formazione, naturalmente, per l'impossibilità da parte di Cadè e Vinicio [illegible] schierare gli undici titolari.

I padroni di [illegible] lamentano (e lamenteranno forse ancora per qualche tempo) [illegible] direttiva di tre titolari, come Busatto, Domenghini e Luppi; il primo per infortunio, i due attaccanti per contestazione economica col presidente Garonzi.

Non a caso il gol del numero quattro Taddei è stato propiziato dallo sciagurato intervento di Favero. Il portiere napoletano, infatti, al 18' del primo tempo, interviene su [illegible] spiovente di Taddei, la palla [illegible] alle spalle e supera [illegible] linea bianca. Purtroppo, il guardalinee più vicino non [illegible] interviene, correndo [illegible] il centro, indicato dall'arbitro Picasso. Per il Napoli è una beffa, alla quale i partenopei hanno reagito [illegible] con un palo di calci di punizione all'attivo e con il rigore realizzato da Zigoni al 24' per un intervento di Gasperini su Braglia.

Ma veniamo all'incontro, turbato alla fine del primo tempo da una pacifica invasione di campo da parte di una cinquantina di spettatori che, sfondato [illegible] cancello protettivo, si sono posti ai bordi del terreno di gioco. L'arbitro, praticamente in regola con lo scadere del tempo, ha [illegible] così [illegible] fine [illegible] prima parte della gara mandando le squadre [illegible] spogliatoi. Si vedrà ora dal suo rapporto se la cosa possa avere conseguenze negative sulla società di casa.

Per quanto riguarda il gioco, comunque, dopo un inizio dimesso, l'incontro si è distinto con i due episodi del primo gol e del rigore decisivo di Picasso ai danni dei veronesi. Per la cronaca, sempre nella prima [illegible] di gioco, dopo un tiro [illegible] Zigoni e un tentativo di Brusenlotti da trenta metri, la prima rete è venuta al 15' e, in seguito, il Napoli si è fatto vivo soltanto con Rampanti che, [illegible] a quel momento [illegible] in ombra, ha scagliato fondale assai pericoloso.

Al 25', Braglia si presenta con un rasoterra, senza conseguenze, e la rete del pareggio è realizzata da Esposito al 29', per una ingenua spinta di Gasperini ai danni di Braglia, [illegible] della partita invasione di campo, un [illegible] di Taddei è colpito al volo da Zigoni con estrema precisione e la sfera sfiora il montante.

Il gioco nella ripresa continua con tre favorevolissime occasioni per il Napoli, sciupate da Massa al 5' e 24', e non sfruttate da Juliano al 35'. I centravanti napoletano ha battuto [illegible] due ottime palle lisciando da pochi passi alle stelle, mentre il capitano del Napoli dopo aver superato brillantemente il diretto avversario, ha [illegible] un pericolosissimo pallonetto angolato verso lo specchio della [illegible] vedendosi deviato [illegible] tiro di [illegible] da Sirena [illegible] d'angolo.

Sulla seconda occasione di Massa l'incontro sembrava [illegible] spento, ma improvviso è arrivato il gol della vittoria del Napoli siglato da Braglia al 36', a dimostrare che gli ospiti non intendevano [illegible] accontentarsi del pareggio, come aveva dichiarato alla vigilia l'allenatore Vinicio. Un incontro continuato [illegible] non [illegible] aver dato molto neppure all'invitato speciale di Bernardini, Rampi, che ha assistito all'incontro.

Pochi [illegible] prima della fine i tifosi veronesi hanno tentato nuovamente di invadere il campo ma sono stati respinti. Mancando il gol di Braglia in fuorigioco la festa si è poi accentuata [illegible] pullman dei calciatori partenopei in frangente è [illegible] tutti i vetri. Diecina persone pranzano alle porte della [illegible].

Salvatore Rotondo

A San Siro una partita senza reti e a tratti deludente

Il Milan fa troppa confusione in attacco e non supera l'attenta difesa del Brescia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 settembre.

Il [illegible] di Rivera non fa più [illegible] a San Siro: quando la [illegible] annunciato [illegible] formazione [illegible] toscanera il capitano [illegible] ricevuto gli stessi applausi dai compagni che li precedevano a conferma che anche nel campo dei suoi tifosi il suo mito sta calando. Sempre [illegible] non lo [illegible] tranchi con il suo calcio superiore. Giorni infelici comincia e passo spedito, sbaglia però qualche passaggio anche perché male assecondato, mentre attorno i compagni si muovono intasandosi a non andando però oltre la solita sufficienza. Nella [illegible] bresciane, un mini-atleta che sfarfalleggia, Salvi: questi dirige il gioco pizzicando per mezzo campo. Era un vecchio pallino di Giagnoni che l'avrebbe voluto ad ogni costo nel suo Torino.

Sono [illegible] minuti iniziali assai deludenti, ravvivati soltanto da un divertente scontro in velocità fra Chiarugi e Rivera che finiti lunghi distesi per terra hanno gesticolato a lungo rimproverandosi l'un con l'altro. Scintillanti i duelli fra Zocchetti e Marchesi, con qualche punto a favore dello stopper, molti problemi per Bet quello scattante Bertuzzo. Dopo 18 minuti la prima azione di rilievo [illegible]: Benetti tocca a Chiarugi che supera [illegible] metà campo, quindi calcia sulla destra [illegible] Gorin in velocità avanza e conclude sull'esterno della rete. Un parapiglia che pochi giorni fa è stato stroncato sul proprio campo dal Parma. I primi applausi sono per [illegible] (21') quando, ricevuta la palla da Rivera, [illegible] in porta senza pensarci a lilo di traversa [illegible] Borghese è pronto a deviare di [illegible] in angolo. Anche Benetti cerca la sua festa di gloria e sgambando va all'assalto della porta bresciana: la sua botta si perde [illegible] fondo.

Attimi di [illegible] dopo la [illegible]: Calloni viene maltrattato in area ma Giuliani, fra fischi, non dà giustamente il rigore. Maldera sbatte col ginocchio sulla testa di Salvi (incredibile). Bet prende Bertuzzo per un braccio e sembra che voglia strapparglielo. Poi Chiarugi ha un lampo di genio e su un cross di Bet colpisce di [illegible] do con la schiena rivolta alla porta ma Borghese non si lascia sorprendere. Tutto qua il primo tempo del Milan, una squadra ancora alla ricerca dell'intesa nonostante Rivera abbia fatto registrare un lievissimo miglioramento. A quando pare però non basta se le punte continuano a fare confusione o a giocare per conto proprio evitando la triangolazione verso il [illegible].

Brivido per il Milan nella ripresa (dopo otto minuti di stordigli), [illegible] Albertosi si precipita sul limite dell'area per respingere [illegible] invito di piede di Favalli a Bertuzzo: il portiere, paralizzato, incespica sul pallone e manca il rinvio. Buon per lui che, alle sue spalle, Turone tampona il buco.

Qualche sprazzo di gioco [illegible] l'azione Rivera-Chiarugi-Benetti) ogni tanto da l'impressione che il Milan voglia premere [illegible] punta delle dita riusciva a deviare in calcio d'angolo-salvando [illegible] propria rete. Graziani si confermava decisamente il miglior granata in campo.

Chiappella decideva (38') d'inserire un altro giovane: Vito Graziani subentrava a Poletti. Ma ormai la partita aveva assunto il clima di allenamento, senza più storia. Il Torino, pago del risultato, non forzava, Fabbri ne approfittava per inserire, a due minuti [illegible] fine, Salvadori (al suo debutto stagionale) al posto de; claudicante Mascetti.

Bruno Bernardi

Torino: Castellini; Lombardo Callioni; Mascetti Ceresor Agroppi; Graziani Ferrini Sala (dal 46' Roccotelli) Zaccarelli Pulici.

Cagliari: Copparoni; Poli Poletti; Quagliozzi Niccolai Roffi; Novellini Bianchi Gori Butti Virdis.

Arbitro: Casarin.

Marcatori: nel I t. al 12' Mascetti; al 25' Pulici (su rigore).

Nel Carlin's Boys

La Lazio emula la prima squadra

Battuta la Juve in finale con i rigori: 5 a 4

Sanremo, 1 settembre.

Anche i giovani della Lazio vogliono emulare le imprese della prima squadra. Il successo del biancazzurri al torneo Carlin's Boys è significativo. La manifestazione calcistica riveste infatti, a livello giovanile, grande importanza. L'affermazione arriverà anche se giunta sulla Juventus grazie alla miglior precisione dal dischetto (5-4), dopo che i tempi supplementari si erano chiusi a reti inviolate. Peccato che la gara sia stata giocata da numerosi scorretti, da atteggiamenti che nulla hanno a che vedere con il football.

Per il terzo [illegible] vittoria del Brescia sulla squadra locale [illegible] Carlin's Boys (sconfitta anch'essa dai calci di rigore 15-4). Risultati dunque che mettono [illegible] evidenza [illegible] combattività espressa in campo, un equilibrio [illegible] l'impegno del buon gioco.

Giorgio Gandolfi

Milan: Albertosi; Bet, Maldera; Zecchini, Turone, Benetti; Gorin, Bigon, [illegible] 70' Biasiolo), Calloni, Rivera (dal 77' Buti), Chiarugi.

Brescia: Borghese; Casati (Facchi dal 45'), Cagni, Sabatini, Colzato, Cossi; Salvi, Franzoni, Micheli, Fanti, Bertuzzo.

Arbitro: [illegible]uisi.

● **DILETTANTI** — Per la Coppa Italia l'Ovada Mobili ha [illegible] ieri [illegible] Rivarolese di Genova.

Ancora una prova poco convincente dei campioni d'Italia

La Lazio bloccata dal Genoa: 2-2

(Dal [illegible] corrispondente)
Roma, 1 settembre.

La Lazio gioca Maestro in Coppa Italia contro il Genoa in prima partita ufficiale davanti al loro pubblico con lo scudetto (tricolore [illegible] sulle maglie. Finalmente per Chinaglia e compagni arrivano gli applausi, dopo tanti fischi rimediati durante la «tournée» d'agosto negli stadi dell'Italia del Centro-Nord.

La presenza del commissario unico Fulvio [illegible] tribuna galvanizza gli azzurri di Maestrelli che si lanciano subito all'attacco, imprimendo alla [illegible] un ritmo elevatissimo. I genoani controllano [illegible] agevolmente l'offensiva e spesso riescono a replicare con una certa efficacia, [illegible] cando [illegible] di realizzazione. Tuttavia è la Lazio, al 15', a concretare la sua superiorità: per un fallo su Re Cecconi, l'arbitro Lazzaroni concede una punizione a favore della Lazio poco oltre la linea laterale dell'area. Batte Frustaiupi, il [illegible] spiovente viene raccolto con ottima scelta di tempo [illegible] D'Amico, che insacca di testa e fa il palo.

Il Genoa ha una discreta reazione, [illegible] muove con ordine, guidato [illegible] un Corso un po' lento ma sempre lucido. Si mettono in luce anche Arcolao e Gregori.

Il ritmo dei laziali non [illegible] più quello dell'inizio, Ipoller Mazzola e Petrelli spesso si ingolfano insieme, contribuendo a creare una certa confusione a centrocampo. Si ha l'impressione che la squadra laziale sia troppo sbilanciata in avanti, soffocando in parte l'ottima vena del pungliglione Chinaglia. I genoani non si fanno certo pregare [illegible] ri velocemente nei larghi spazi lasciati dalla sguarnita difesa biancazzurra e al 21' riescono a riequilibrare in equilibrio la gara: [illegible] una punizione dal limite Corso, dal [illegible] tra Oddi e [illegible] la palla scivola verso Malli che [illegible] la porta di Pulici con un'esitazione cadenzata.

Non è finita. Il Genoa, rinfrancato dal pareggio, affronta ad armi pari gli avversari, costringendoli ad attaccare recuperi la difesa, che spiazza il reparto di maggior fragilità dei campioni d'Italia. I cosiddetti al 37' riescono addirittura a portarsi in vantaggio: Gregori batte una punizione laterale; Frutaro, in perfetta elevazione, supera i difensori laziali e insacca di testa un preciso pallone.

La Lazio riaccia di colpire al cervellone. Regnano confusione ed al 40' è Petrelli a segnare [illegible] rete del 2 a 2, ripetendo in spaccata un cross di Frustaiupi. [illegible] una traversa colpita da Garlaschelli alla fine del tempo, al chiudono i primi 45 minuti, che hanno [illegible] più di un'emozione al pubblico del «Flaminio».

La Lazio ritorna in campo decisa a chiudere i conti con un avversario che il cimentro più ostico di quanto si pensadesse. Attacca con una certa insistenza, ma sono i genoani con pericolosi contropiedi a sfiorare in luce gli scompensi del campioni [illegible] loro cerniere. Pruzzo, Arcolao, Bergamaschi, scatenati alle spalle da Corso, Gregori e Mendoza, tengono costantemente in allarme la difesa [illegible], mentre Rosato diventa sempre più insuperabile.

Mario Bianchini

LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustaiupi, D'Amico.

GENOA: Girardi; Rizzi, Billio; Gregori, Mosti, Rosato; Mendoza, Bergamaschi, Pruzzo, Arcolao, Corso.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

MARCATORI: D'Amico al 28' Mosti; al 37' Frutaro; al 40' Petrelli.

L'allenatore del Vorwaerts

Reichelt: la Juve è una grande squadra

Reggio Emilia, 1 settembre.

Nell'intervallo della partita l'allenatore del Vorwaerts, Reichelt, ha espresso un lusinghiero giudizio sulla Juventus. «E' indubbiamente — ha detto — una grande squadra. A differenza della nazionale italiana, prima un gioco collettivo e il terzino sinistro, Gentile, è molto mobile. Penso che per noi sarà davvero difficile superare il turno contro un simile complesso».

Gli è stato chiesto quale era il giocatore che più lo aveva impressionato ed ha risposto senza incertezze: «Il numero 9, Causio».

● La nazionale austriaca di calcio, che mercoledì affronta il Galles per la Coppa Europa delle Nazioni, ha travolto (12-0) la squadra di seconda divisione del Tirolo in una partita di allenamento.

Gli Usa in testa nel "match,, con la Germania Est

UN NUOTO FATTO DI PRIMATI

Concord. Il nuotatore tedesco Matthes si congratula con John Naber: è la prima sconfitta del primatista mondiale dopo sette anni di [illegible] (Telefoto)

Nella prima giornata ■ Concord battuti tre record mondiali ■ uno eguagliato dagli americani - Roland Matthes, imbattuto da sette anni, cede nei 200 dorso al diciottenne John Naber

Concord, 1 settembre.

Tre nuovi primati del mondo, un quarto eguagliato, tre primati degli Stati Uniti battuti, due migliori prestazioni mondiali di tutti i tempi: questo il bilancio dei rappresentanti statunitensi al termine [illegible] prima giornata del «match del decennio» che oppone a Concord le nazionali di nuoto degli Stati Uniti e della Germania Orientale. Da parte loro, i tedeschi hanno migliorato un primato europeo.

[illegible] Harshbarger (Usa) [illegible] battuto il record mondiale dei m. 800 s.l. femminili in 8'47"59 (p.p. della stessa Harshbarger [illegible] 8'47"66), John Hencken (Usa) ha abbassato il primato [illegible] mondo dei [illegible] tri 100 [illegible] in 1'03"38 (p.p. dello stesso Hencken in 1'04" 02).

La staffetta femminile dei m 400 s.l. degli Stati Uniti [illegible] infine battuto il primato mondiale della Germania Orientale con 3'51"99 (p.p. 3'52"45). Il primato del mondo [illegible] eguagliato è quello della statunitense Shirley Babashoff nei m 200 s.l. in 2'02"94 (p.p. [illegible] stessa Babashoff).

Il n[illegible] primato europeo è stato realizzato [illegible] tedesco orientale Roger Pyttel [illegible] m 100 farfalla con 55"68 (p.p. Roland Matthes in 55"70). Al termine della prima giornata gli Stati Uniti, che hanno vinto [illegible] delle 10 gare in programma, [illegible] in vantaggio per [illegible]. [illegible] settore maschile [illegible] Stati Uniti hanno [illegible] punti contro 28 [illegible] tedeschi; anche in quello femminile [illegible] no in vantaggio gli [illegible] Uniti: 42-39.

Il risultato più clamoroso della prima giornata [illegible] è la caduta di un idolo: Roland Matthes, primatista [illegible] dei 100 e 200 dorso e da sette anni imbattuto nella specialità, [illegible] dovuto cedere, almeno per una sera, [illegible] scettro nella [illegible] a lui più congeniale, quella dei [illegible]. A negargli una vittoria scontata è stato uno studente [illegible] di diciotto anni, John Naber che ha concluso la prova in 2'02"83 [illegible] [illegible] un secondo dal primato mondiale tuttora patrimonio del tedesco orientale. La [illegible] di John Naber che ha osato «ridimensionare» il re del dorso, ha finito per gettare ombra sul quattro mondiali citati.

Lo studente di Menlo Park che [illegible] avuto il merito di [illegible]gire gli Stati Uniti, ha concluso [illegible] gara precedendo Matthes di oltre due secondi e mezzo. Roland non è riuscito infatti ad andare oltre ai 2'05"34 accusando un improvviso [illegible] inaspettato cedimento proprio [illegible] cinquanta finali.

Quando Naber ha toccato [illegible] bordo della piscina [illegible] seimila spettatori gli hanno tributato un'autentica ovazione. Il [illegible]gazzo ancora incredulo per l'impresa ha spiccato [illegible] gioia [illegible] acqua rispondendo [illegible] ampi [illegible] della mano agli applausi. «John è l'unico nuotatore [illegible] in grado [illegible] buttermi a terra fatto», ha ammesso sportivamente il ventitreenne tedesco.

Ad esaltare la prima giornata della grande sfida era stata Shirley Babashoff che, assente la primatista mondiale del [illegible] stile libero Kornelia Ender (ha accusato [illegible] [illegible] non aveva dato l'impressione di soffrire [illegible] la presenza della tedesca orientale Andrea [illegible] ed [illegible] concluso la gara dei 200 stile libero in 2'02"94 ad [illegible]gliare [illegible] mondiale sulla [illegible] [illegible] la settimana scorsa agli assoluti. Alla [illegible] spalle finivano nell'ordine la tedesca Andrea Eife in 2'03"49 e quindi l'americana Peyton.

La [illegible] che ha nuotato [illegible] nella sola [illegible] Kim Peyton nei primi cento metri ha preso decisamente la testa alla virata [illegible] terza vasca e [illegible] quel momento non [illegible] stato più possibile appaiarla. Il tempo [illegible] brindare alla Babashoff e [illegible]occa poi a [illegible] Harshbarger fu? gridare al record. La [illegible] di Bellevue (Washington) che appena una settimana [illegible] nuotato gli 800 stile libero in 8'47"67 a, migliorava di sei centesimi di secondo.

[illegible] dar lustro alla rappresentativa maschile americana ora invece John Hencken. L'atleta di Santa Clara vinceva in 1'03"38 la [illegible] dei 100 rana migliorando il precedente [illegible] cord da lui stesso detenuto con il tempo di 1'04"02. In chiusura di serata il mondiale della 4x100 stile libero femminile [illegible] una formidabile [illegible] in ultima frazione. 3'51"99 il nuovo record che migliora quello stabilito un anno fa dalla Germania Orientale in 3'52"45. Nella prima [illegible] Kathryn Heddy nuotava i [illegible] s.l. in 57"99, [illegible] primato americano. Completavano le altre frazioni Ann Marshall e Kim Peyton. *(Associated Press)*

Maggiora: Gros ■ Stricker ■ il motocross

"Avremo tutti contro in Coppa del Mondo,,

Gli azzurri sono "patiti" della moto, lo ritengono un utile allenamento allo sci - "Cercheremo ■ vincere tutto, [illegible] potrebbe [illegible] l'anno di Steinmark"

(Dal nostro inviato speciale)

Maggiora, 1 settembre.

Partono gli aprilisti: prima Pierino Gros, poi Erwin Stricker, seguiti da Chris Besson e F[illegible] Bieler. No, la stagione dello sci non si è ancora intristita. Siamo sul campo di motocross del Motocross del Belmonte per il Gran Premio d'Europa, il vivaio della Coppa del Mondo 1974 e i suoi compagni sono qui [illegible] varie [illegible] ospiti d'onore, appassionati [illegible] questo [illegible] che [illegible] lo sci ha qualche lato in comune: la velocità, i salti, la discesa da brivido. E' [illegible] come la moto attiri tanti giovani. L'atleta Renato Dionisi [illegible] vede l'ora di scendere in pista con la sua rombante «750».

Gironi [illegible] deraparono chiesti che [illegible] per prendere il [illegible] insieme [illegible] Cavaliero, Angiolini, Piron e i loro rivali. Non hanno mai girato su questo tracciato eppure partono [illegible] diavoli sulla moto che sembrano cavalli imbizzarriti, si lanciano sulla pista sterrata. Stricker [illegible] al solito arriva [illegible] una curva [illegible] troppa f[illegible] e plomba a terra. Ma il resto a rimpiattare in sella e ripartire. Sul traguardo alcuni amici trattengono a stento il giovane Tiziano Bieler che, buttato a terra la [illegible]pella, vorrebbe a tutti i costi fare [illegible] giro anche lui.

Bieler, il campione di Champoluc, parte ancora nella prima batteria i capi dalla coulisse cadde [illegible] ma [illegible] inverno la mise k.o. mentre stava cominciando una grande stagione. Sino ad [illegible] ha continuato ad allenarsi con in ginnastica e gli sciatori italici. Forse sarà pronto a ricominciare fra qualche mese, ma ha già la carica per mettersi alla pari con i compagni sin d'ora. Tante sorprese di salto in moto, pal Besson e Gros lo fermano.

- Siamo tutti "pulci" della moto — dice Pierino, scambiandosi la tromba con un gesto abituale dei [illegible] bikers —. Quando abbiamo un minuto libero [illegible] subito in sella. Io ho persino rimediato alle [illegible], e fare il tradizionale moto al mare per stare a casa mia a Sauze e girare con [illegible] "[illegible]".

Pierino Gros

- Come è stata questa prima estate [illegible] vincitore [illegible] Coppa? -.

- Un'estate normale, come sempre. Ormai la [illegible]sta è solo più di una trentina [illegible] giorni. [illegible]iamo già riconquistato ed [illegible] lonarsi da tempo -.

- E' cambiato qualcosa dallo [illegible] anno? Le potenziche scoppiate qualche mese fa, la "fuga" da Cervinia, hanno modificato l'atmosfera [illegible] [illegible] alle squadre? -.

- No. Noi sciatori siamo in una posizione migliore. Ora tutto è più chiaro e posso assicurare che lo spirito della [illegible]dra [illegible] sempre lo stesso -.

- Quindi continuerete a vincere... -.

- Questo non lo so. E' certo che le altre squadre, austriaci, svizzeri, francesi, stanno facendo di tutto per recuperare il tempo perduto, per eliminare il divario tecnico. [illegible] anche noi non dormiamo. [illegible], [illegible] tanti che andiamo bene -.

- Quest'anno sarà più difficile rivincere la Coppa? -.

- Io ci proverò. Certo bisogna vedere cosa faranno gli altri. I giovani: l'anno scorso è venuto fuori Grat. Adesso può salire alla ribalta Stenmark o qualche altro. E' ancora troppo presto per dirlo -.

- Sfogna considerare che l'unico obiettivo della stagione è la Coppa... -.

- Queste [illegible] tutte storie. Quando mi vengono a dire che Gustavo Thoeni ha puntato ai mondiali lasciando perdere la Coppa mi fanno ridere. Nello sci non si lascia nulla. Si cerca di vincere tutto. Solo che non è facile. La lotta è aperta ed io accetto la sfida -.

Stricker [illegible] dello [illegible] parere [illegible]. - E' vero — afferma — quando [illegible] facile [illegible] non [illegible] ed un'altra. Cerco di vincere. Per questo [illegible] mi sto allenando con i discesisti. Perché [illegible] piace la velocità, perché voglio vincere [illegible] "libera". Ma siccome sono in primo gruppo anche in "gigante" e in seconda in "speciale", mi allenerò pure fra i pali. Domani parto per lo Stelvio. Per i miei allenamenti non basteranno 600 giorni all'anno -.

- Oltre a Stricker, chi credi che andrà forte nella prossima stagione? -.

- Guarda, il pirata dato. Ci sono tre "bestie" oltre a me in nazionale. Sono Plank, Oberfranck e Bieler. Sono ragazzi che hanno una forza e una [illegible]glia di ripartire incredibili. Peccato che Bieler sia ancora mezzo rotto. Quando verrà fuori però, guai agli avversari. E poi tutti nella squadra italiana scisno bene e viaggiano come matti. Sono certo che Gros e Thoeni faranno scintille -.

- Abbiamo visto che vai benissimo anche in [illegible] -.

- Oggi non avevo in mi[illegible] e [illegible] conoscevo [illegible] p[illegible], altrimenti qualcuno di quelli che hanno fatto la gara lo lasciavo indietro di sicuro. Se fra due o tre anni lascio lo sci, mi metto a correre nel motocross. Dopo la discesa libera o'è solo questo sport che dia gli stessi brividi -.

Le [illegible] con Cavaliero che sotto una pioggia battente dà spettacolo, attira l'attenzione dei pochissimi di sci: il discorso finisce. I ragazzi, Gros, Stricker, Besson, Bieler, in compagnia dell'ex recordman del «KL» Alessandro Cazzo, smaniano divertiti [illegible] avuloirsi [illegible] canturi. [illegible] domani torneranno sulle neve. Ancora un [illegible] di mesi e poi toccherà a loro il ruolo di protagonisti.

Cristiano Chiavegato

Una classifica ■ "tavolino,,

(Nostro [illegible] particolare)

Maggiora, 1 settembre.

Il VII meeting d'Europa, tradizionale incontro di motocross classe [illegible] avrebbe meritato miglior sorte. Un violento acquazzone sul finire della prima «manche» [illegible] posto a dura prova l'impegno di tutti i corridori mentre nella successiva il fango ha pressoché impedito ai cronometristi l'esatto rilevamento [illegible] numeri [illegible] gara imponendo una ricostruzione a tavolino della prova, con lunga perdita di tempo e non un risultato che ha suscitato malcontento e stupore[illegible] commenti.

Il non campione d'Italia, Alberto Angiolini, protagonista di [illegible] gara superlative, specie nella seconda parte deve ha doppiato tutti i concorrenti, è stato proclamato vincitore [illegible] meeting. Secondo Giuseppe Cavaliero, terzo Nino d'Auria.

L'incertezza della classifica ha diviso pubblico e tecnici in due fazioni. D'altro canto, non è stato possibile fare altrimenti e non rimane che rammaricarsi per non aver seguito la proposta del capo équipe del cronometristi, prof. Abate, di annullare la [illegible] per l'impossibilità materiale di stabilire una precisa graduatoria.

Sfortunata la prova [illegible] Paolo Pieon che, dopo la pista d'onore nella frazione d'apertura, è stato costretto, nella tornata successiva, ad abbandonare la competizione, mentre tre gli stranieri è emerso il solo corridore svedese Adolfsson, quarto in assoluto.

A. C.

Classifica finale: 1. Angiolini punti 4; 2. Cavaliero 4; 3. D'Auria 12; 4. Adolfsson 14; 5. Mondini 14; 6. Erent 14.

Dopo ■ San Martino ■i Castrozza

Rallies, momento della Fiat Abarth

Dal Rally di San [illegible] di Castrozza, che si è concluso sabato [illegible] un « doppietto » della Fiat, si possono ricavare varie considerazioni. Ecco le principali: la Casa torinese conferma di [illegible] la protagonista della stagione in questo settore [illegible] interessante dell'automobilismo sportivo; è ora di tornare alla classica impostazione « all'italiana » [illegible] rallies; si sta affacciando [illegible] un terzo, nobile nome — l'Alfa Romeo — che potrebbe nel prossimo anno inserirsi nella sfida in famiglia tra la Fiat e la Lancia; fra i giovani piloti emerge Fulvio Bacchelli.

Fiat. E' un po' [illegible] « pigliatutto » dal 1974, e non vale il discorso [illegible] gli avversari [illegible] « [illegible] ». Una Ford o [illegible] non sono certo da sottovalutare e, d'altro lato, chi non corre ha quattro anni. Comunque, in campo [illegible] della Fiat e dell'Abarth sono al comando del campionato mondiale marche e delle Mitropa Cup ed hanno vinto il titolo nazionale (Varini e Macaluso). Le solider 124 Rally ha dimostrato [illegible] saperasi imporre su ogni terreno e la X 1/B è rapidamente cresciuta, tanto da cogliere un sunning [illegible] ad Udine. Va rilevato che [illegible] vetture hanno subito quest'anno miglioria [illegible] sostanziali, con un incremento della [illegible]ziosità, mentre è rimasta [illegible] tipica dote Fiat: l'affidabilità.

L'affermazione degli spider 124 [illegible] venuta a San Martino su un terreno non troppo favorevole e contro alcuni validi equipaggi a bordo di Porsche Carrera. Terreno non favorevole: molto arretrato, molte salite dove s'impone la potenza, [illegible] asfaltato. E' bene che gli organizzatori dei rallies e la nostra Csai si decidano ad [illegible] dosare [illegible] strade che [illegible] il significato dello gare, ne snaturano lo spirito, si allontanano dal vero rally all'italiana (di cui quello di Sanremo è stato l'antesignano), mette in difficoltà i « privati » e, soprattutto, [illegible] la [illegible] la [illegible] alle prove. Per inverò, i rallies sono una cosa, le [illegible] in salita o la Targa Florio un'altra.

L'Alfa Romeo, dopo molti tentennamenti, si è affacciata nei rallies, riprendendo l'attività [illegible] un [illegible] che le [illegible] avuti ormai lontani [illegible] aveva procurato soddisfazioni. L'esperienza sportiva della Casa milanese è [illegible]avola, ma i rallies sono gare ben diverse dalle « 1000 km » o dalle « 24 ore ». Se i tecnici dell'Autodelta sapranno adattare le proprie capacità [illegible] differente tipo [illegible] [illegible], è probabile che questo ritorno potrà dare buoni frutti.

Infine, Fulvio Bacchelli. [illegible] Lancia prima e la Fiat poi hanno [illegible] il merito di « allevare » [illegible] piloti italiani, affiancandoli agli specialisti stranieri. Bacchelli, vincitore ad Udine ed ora a San Martino, è un giovane talento che la Fiat Rally ha lanciato quest'anno. La [illegible] (il triestino ha appena 23 anni) è divenuta una realtà, e ve n'è bisogno, visto che i nostri più bravi *rallymen* cominciano ad avere un [illegible] numero [illegible] primavere. Per quanto ancora correranno?

fc.

Dopo le vittorie sulle bulgare agli europei

Le azzurre del basket una piacevole sorpresa

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 1 settembre.

« Abbiamo finalmente [illegible] nazionale femminile di pallacanestro [illegible] ci [illegible] di ben figurare in campo internazionale e sulla quale [illegible] siamo lavorare [illegible] buone possibilità ». *Lo afferma con soddisfazione Settimio Fagnini, allenatore della squadra azzurra che si sta rivelando un autentico cut-rider dei campionati europei femminili.* [illegible] *basket in corso di [illegible]gimento in Sardegna* [illegible] dieci giorni, «Abbiamo battuto due squadre, Romania e Bulga[illegible] considerate sino a pochi mesi fa per [illegible] imbattibili. Abbiamo perso contro [illegible] Francia soltanto per inesperienza dopo essere stati [illegible] buona parte [illegible] in vantaggio. Abbiamo già fatto più [illegible] sperassimo e se dovessimo [illegible] anche l'Ungheria martedì, potremmo addirittura conquistare il terzo posto anche [illegible] il quarto già rappresenta per [illegible] una piacevole affermazione ».

La squadra azzurra ha confermato in questi campionati europei soprattutto la particolare forza in fase [illegible] femina.

Dice la Bozzolo, playmaker [illegible] capitana delle azzurre: «La nostra [illegible] una formazione rinnovata in molti elementi. Ci sono ragazze giovani e promettenti che in futuro potranno senz'altro dare ancora [illegible] più; però manchiamo di esperienza [illegible] è proprio per questa ragione che abbiamo perso contro [illegible] Francia [illegible] partita [illegible] [illegible] già vinto. Abbiamo bisogno di giocare [illegible] di [illegible] quell'affiatamento che ancora ci manca».

Giancarlo Primo, responsabile unico delle squadre nazionali [illegible] pallacanestro, sottolinea compiaciuto [illegible] brillante più ottenuto dal[illegible] possiamo dire di avere un squadra in grado [illegible] farci arrossire. Soltanto la [illegible] è al disopra [illegible] tutti « forse [illegible] la Cecoslovacchia. Per il resto in Europa possiamo [illegible] da [illegible] poter [illegible] testa [illegible] chiunque».

Rosetta Bozzolo

Gli europei femminili si concluderanno mercoledì. E' ormai scontata la vittoria della Russia [illegible] con la Germania, [illegible] ragazzone alte due metri e dieci centimetri, non ha praticamente rivali. Al posto d'onore dovrebbe classificarsi la Cecoslovacchia; aperta a tutte le soluzioni [illegible] è la lotta per la medaglia di bronzo, a cui aspirano [illegible] l'Italia la Bulgaria, l'Ungheria e la Francia. L'Italia affronta domani la Russia. Per [illegible] azzurre si tratterà di collaudare gli schemi [illegible] i quali sperare di battere martedì l'Ungheria.

m. g.

"Stecca,, di Bertola ■ Torino

Felice si è arreso a Gili alla fine - Compromesse le possibilità di [illegible] nelle semifinali [illegible] pallone elastico - Già qualificati Berruti, Defilippi ed Arrigo - Il "gioco" dei pronostici

[illegible] Bertola ha ostentato la partita che doveva promuoverlo in semifinale. Ieri, allo sferisterio di Torino, il sette volte campione d'Italia si è arreso a Renzo Gili all'ultimo gioco, il ventunesimo, quando ormai sembrava avere in [illegible] la vittoria.

Una sconfitta a [illegible] per il capitano della Pievese, non solo perché a [illegible] è stato il [illegible] condannato, ma soprattutto per le conseguenze che avrà sulle [illegible] aspirazioni ad entrare nella ristretta rosa dei pretendenti al titolo italiano. A tre giornate dalla conclusione del girone eliminatorio, con Berruti, Defilippi e Arrigo [illegible] qualificati, le [illegible] possibilità di strappare il quarto posto scendono [illegible] e salgono invece proprio quelle di Gili, che ha ottenuto quel punto in classifica necessario per sentirsi [illegible] in corsa.

Difficile [illegible] previsioni su chi la spunterà. [illegible] graduatoria, per ora, è a favore del capitano dell'Unione di Torino, che è riuscito a allungare di un punto [illegible] rivale, con quest'ultimo ha il vantaggio di avere a disposizione per la sua rimonta tre partite contro le due [illegible] tremendamente campione alberga[illegible]

Almeno sulla carta, quindi, non tutto è perduto per l'asso di Costasacca, intendo dire che Gili deve affrontare [illegible] avversari sprotitivi, domenica a Monastier a Bormida il campione d'Italia Berruti, e nell'ultima giornata a Torino, Arrigo. Più facile, almeno in apparenza, il calendario del rivale che si batterà con Devia, Olivero e Defilippi.

«Per eliminare Gili — dice Felice — devo stracciare tutto e tre le partite, un'impresa non [illegible] facile perché i miei rivali giocheranno alla spasimo, soprattutto Defilippi, [illegible] la possibilità di «rimontarmi» dalla lotta per il titolo. A questo punto non para diversa per me la [illegible] drammatica, con una squadra a pezzi non ci vuole più avversari facili».

Per [illegible] [illegible] [illegible]ta che pesa (Foto « La Stampa »)

«Se devo essere sincero, [illegible] credo di essere più di trenta possibilità su cento [illegible] qualificarmi. Forse, è meglio riprendere fin d'ora — conclude lo sfiduciato battitore della Pievese —, tanto in semifinale finirei poche possibilità di successo, anzi rischierei solo brutte figure».

Bertola è visibilmente stanco; ore ore di lotta hanno [illegible] il segno sul suo volto. [illegible] stata una lotta quasi impari: da [illegible] parte lui [illegible] sempre solo, dall'altra due avversari, [illegible] e [illegible] sorprendente Chiria, che non [illegible] concedevano tregua.

Il capitano dell'Unione ha saputo sfruttare alla perfezione il suo colpo migliore (che è il ricciocciolo; vola), mentre il giovane Canta alla battuta [illegible] (tecnica finalmente la sua grande giornata. Il ventenne pigiato albese ha lanciato con grande astuzia, [illegible] variando colpi [illegible] il muro, ora dalla parte [illegible] che hanno fatto soffrire terribilmente Bertola sempre alle [illegible] [illegible] costretto ad una partita delle ultime vicende, forse più [illegible] [illegible] quanto il campione di Cornelliano [illegible] aspettava, che si è coccisso con un'altra sconfitta. [illegible] pure con un [illegible] gio meno pesante del solito, per Corino. Buona prova di Vichio, battitore al posto dell'infortunato Balocco.

quasi senza combattere [illegible] tre giochi consecutivi agli avversari.

Sul punteggio di [illegible] tutti ha strappato [illegible] un gioco, ma Gili si è aggiudicato [illegible] altri due portandosi a un palmo dalla vittoria (19-6). A questo punto, il grande [illegible] sembrava specialato e, invece, con un ritrovata prodigiosa [illegible] agile al cedimento di Canta), è riuscito a portarsi in parità. Lo [illegible] gioco [illegible] emozionante: sul 40-15 [illegible] il capitano dell'Unione conquistava due scacco e con esso la vittoria tra l'entusiasmo dei suoi tifosi che [illegible] davano per [illegible] il successo di Bertola.

Piero Galasco

Risultati [illegible] giornata): [illegible]co-Billia 11-7; Defilippi-Arrigo 11-[illegible] Berruti-Devia 11-8; Gili-Bertola 11-10; Felissano-Cortino 11-6. Classifica: Berruti punti 14; Defilippi 12; Arrigo 10; Gili 9; Bertola e Felissano 8; Devia 6; Corino e Billia 5; Olocco 2.

Defilippi di misura

(a.) Con un [illegible] di stretta misura (11-10), Defilippi e Gallo hanno battuto Arrigo e Galliano, raffrancando la loro posizione dietro al campione d'Italia Berruti. L'incontro è stato assai avvincente e incerto.

Successo di Feliciano

(g. n.) Feliciano-Belmonte, dalla U. S. Albese Marchesi di Barolo, si sono imposti per [illegible] a 9 contro Corino-Vinzio, la Cascata di Verduno. E' stata una partita delle ultime vicende, forse più [illegible] [illegible] quanto il campione di Cornelliano [illegible] aspettava, che si è coccisso con un'altra sconfitta. [illegible] pure con un [illegible] gio meno pesante del solito, per Corino. Buona prova di Vichio, battitore al posto dell'infortunato Balocco.

Bocce, il Pianelli è [illegible] campione

[illegible] forti. Per [illegible] anno consecutivo la quadretta del Pianelli Traversa di Torino (Granaglia, Andreoli, Paletto, Sturia) s'è laureata campione d'Italia superando per 15 a 9, al termine d'una avvincente partita durata circa 4 ore, [illegible] formazione [illegible] Paola (Clerico, Nepote, Vincenti, Zoppa). E' stata una vittoria faticosa, perché la Paola s[illegible] molto bene, tenendo in forse il [illegible] per oltre 3 ore e mezzo, e perché [illegible] i «pianellini» Sturia non ha reso secondo [illegible] [illegible] e Andreoli [illegible] qualche errore all'inizio di partita, ripremendosi poi nel finale.

La Pianelli aveva già rischiato molto in semifinale contro la Mirabello (E. Botto, Cavassa, Emanuelli, Vayl. Granaglia e compagni si [illegible] imposti di stretta misura dopo che gli «arabeloni» avevano [illegible] [illegible] buona occasione per aggiudicarsi l'incontro; in precedenza, invece, aveva superato agevolmente la [illegible] (Racocco) e l'Olimpia Vercelli (Carrera). [illegible] la Paola, in semifinale, aveva dovuto faticare parecchio per battere la [illegible] e sfortunata squadra della Fiat (Franco, Gaudino, Pasquero, Priotto) piazzatasi al 3° posto [illegible] pari con la Mirabello.

Ottima l'organizzazione della Bisi di Torino, che ha festeggiato il cinquantesimo di vita della società; preciso l'arbitraggio di Martini di [illegible] e Torchio [illegible]

Risultati: [illegible]-Mirabello [illegible] a 11; Paola-Fiat 15 a 9; Pianelli-Paola 15 a 9.

Battuto l'Ovada per 19-11

Tamburello: Viarigi ipoteca lo scudetto

Viarigi, 1 [illegible].

«Oggi abbiamo [illegible] una [illegible] sulla graticcia»: i dirigenti del Viarigi sono in festa. Con la vittoria sull'Ovada per 19-11 [illegible] antigiani hanno posto [illegible] seria ipoteca sul campionato [illegible] di tamburello. L'Ovada, seconda in classifica [illegible] era l'unica squadra a poterli [illegible] insidiare: [illegible] che ha perso il vantaggio [illegible] campioni del Monferrato è salito a quattro punti. Tanti quanti bastano per poter concludere il torneo con una certa tranquillità.

Anche oggi la partita non [illegible] avuto storia: [illegible] Viarigi è troppo potente per il volenteroso Ovada. Eppure gli alessandrini si [illegible] giocati il tutto per tutto. Se avessero vinto sarebbero andati in testa [illegible] alla classifica, appaiati al Viarigi. I Viarigi hanno seguito [illegible] loro schema in modo, sobbarcandosi la lunga trasferta con entusiasmo. In campo sono stati provati tutti gli schemi possibili, prima con Riva terzino, poi [illegible] Trettar in prima fila e il bravo Riva mezzovolo. Infine è stato mandato [illegible] campo Farina a Trettar è andato alla battuta, lasciando Testa come terzino. Ma non c'è stato nulla [illegible] fare. I Viarigi [illegible] fatto suo l'incontro [illegible] [illegible] neppure faticare, ed [illegible] senza odori di sudatto.

Risultati del campionato italiano di serie A - Risultati della quinta giornata, girone di andata: Basluzzo-Saivi 15-15; San Fiorano-Buzzo 19-12; Viarigi-Ovada 19-11.

Classifica: Viarigi 10; Basluzzo e Ovada 6; Salvi e San Fiorano 4; Buzzo 0.

notizie flash

I russi nella lotta

Continua il dominio dell'Unione Sovietica ai campionati mondiali di lotta [illegible]. L'unica sconfitta [illegible] dalla rappresentativa sovietica dopo il quarto turno è quella di Gadgiev Batzi che nella categoria 52 [illegible] ceduto ai punti [illegible] occidentale [illegible] ward Guray. In evidenza anche i lottatori turchi che si sono aggiudicati ancora cinci dei quattro [illegible] eliminatori.

Sci nautico a Pusiano

Sulle acque [illegible] Lago [illegible] Pusiano, nella quarta delle sei prove del Trofeo Europa di sci nautico, [illegible] italiani nella classe (Alex Hofer e [illegible]) Terraccianno) si stanno mettendo figure di [illegible] jugoslavo Strohio e la francese Escott e nel solito [illegible] co Ranchenwald è ancora l'Europeo.

Tiro al piattello

Alberto Carnevali, [illegible] anni, [illegible] Urbino, [illegible] [illegible] campione italiano [illegible] [illegible] tiro [illegible] piattello a Milano precedendo Spinato e Matteraffi.

Stommeln a Monza

Stommeln-Herrmann, [illegible] Porsche Carrera, [illegible] dominato la « 6 ore » di Monza, valida per il campionato europeo granturismo, completando 198 giri (Km 1142,460) in 6 ore 1'25", media [illegible]: imitato Merzario

Sidecar eroe a Bre

[illegible] equipaggi svizzeri, ha vinto Seiluneder. Hanno fatto la parte [illegible] leone nella [illegible] di sidecar [illegible], classe [illegible], disputata oggi sul tracciato dell'Amarica dei Sorbi. Il migliore degli italiani è stato Baggioli, che si è piazzato quinto. Sotto, Salino. Porti e Linoso si [illegible] classificati rispettivamente al 10°, 11°, 12° e 15° [illegible].

Podisma a Gressona

Nella corsa podistica montana Giovenco-Alpe Colombino successo di Renato [illegible] Palmas (C.S. Fiat) davanti a Bruno e Aschieris.

Conti per distacco

A Valdengo Costantino Conti ha vinto nettamente il quinto Circuito ciclistico [illegible] Castello, dedicato [illegible] memoria [illegible] Oreste Strobino, noto esponente sportivo recentemente scomparso in un incidente stradale. Il corridore della Zonca ha preceduto di 15" Moser, Puntura e Bitossi e di 40" Vercelli. Nella volata del gruppo degli inseguitori, giunta a 1'40" [illegible] vincitore, [illegible] troppo Gimondi, in scadente ripresa.

Agli europei di atletica in lizza Mennea, Fiasconaro, Fava e la Pigni

Si comincia con una giornata "calda,,

Le gare di oggi

ORE 17 - 400 metri e ostacoli, batteria: Giorgio Bellati in seconda contro il portoghese Carvalho, il sovietico Starkalev, l'olandese Nieuss, il polacco Hewelt e il tedesco dell'Est Schoeberger.

ORE 17,20 - Giavellotto femminile, qualificazione: venti concorrenti tra cui Ghiliana Amici.

ORE 17,45 - 100 metri uomini, batteria: Pietro Mennea in seconda contro il sovietico Kornilov, il tedesco dell'Est Zenk, il tedesco dell'Ovest Ehl, il cecoslovacco Kralik, l'ungherese Lapold, il polacco [illegible] e il [illegible] Aramu; Vincenzo Guerini in terza.

ORE 17,50 - Salto in lungo femminile, qualificazione.

ORE 18,15 - 400 metri donne, batteria.

ORE 18,40 - 800 metri donne, batteria, Gabriella Dorio in terza contro la bulgara Tomova, l'inglese Kiernan, la tedesca dell'Est Pohland, la polacca Jamrichz, la svedese Lindh e la sovietica Gerasimova.

ORE 19,10 - [illegible] metri uomini, batteria: Pasquale Abeti in terza contro il finlandese Kortunen, il tedesco dell'Ovest Hone, l'inglese D. Jenkins, lo jugoslavo Alebic, il greco Oniciforou, lo svedese Carlegren.

ORE 19,40 - Peso femminile. Finale: undici concorrenti con Gloria Petrucci.

[illegible] - [illegible] metri uomini, batteria: Marcello Fiasconaro in prima, contro lo spagnolo Iglibe, il tedesco dell'Est Stolle, il tedesco dell'Ovest Langenbuch, il belga Van Wezer.

ORE 20,05 - 100 metri donne, batteria: Cecilia Molinari in prima contro la svedese Haglund, l'austriaca Haas, l'olandese Van Gool, l'inglese Lannaman, la tedesca dell'Est Bischof; Rita Bottiglieri in seconda contro la greca Labrou, la tedesca dell'Est Eckert, la tedesca dell'Ovest Schittenhelm, la polacca Szewinska, la sovietica Maslakova, l'ungherese Szabo (Laura Nagy) in [illegible] contro la tedesca dell'Est Heinich, la polacca Jedrejak, la sovietica Tchenikova, l'inglese Lynch e la [illegible] Richter.

[illegible] 20,30 - [illegible] metri donne, finale: 17 concorrenti tra cui Paola Pigni.

Ore 20,45 - 10 mila metri: 33 concorrenti tra cui Franco Fava e Giuseppe Cindolo.

Una cerimonia con tanto folklore

Roma, i campionati europei di atletica si [illegible] con la [illegible] giornata «[illegible]», insomma, per la squadra azzurra. Ieri [illegible] è stata [illegible] inaugurale, con [illegible] folklore Horse [illegible] troppo). [illegible] in alto. Il [illegible] «nazionale» [illegible] sfila; [illegible] stringe il presidente della Repubblica, Leone, dichiara aperti gli «Europei»; a [illegible] la vedicenne [illegible] Lea [illegible] più giovane in [illegible] all'Olimpico

Il rimpianto di un atleta colpito dalla sfortuna

Arese: "Una medaglia a Roma l'avrei conquistata di sicuro,,

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 1 settembre.

Franco Arese arriva in bicicletta. Non ha la borraccia, ma ha una divisa tutta atipica, a metà fra il «suiveur» del Tour de France e il cacciatore di leoni: calzoni bermuda, [illegible] blu [illegible] le scarpe con tre strisce, maglietta azzurra, cappellino a falda corta. Gli manca solo il binocolo a completare l'aria da «sportman» che lo farebbe [illegible] inosservato in un club anglosassone e tirerebbe invece [illegible] fuori [illegible] i suoi compagni [illegible] Cantalupo. E' allegro; è in ottima salute, è loquacissimo. In gran forma, si direbbe, se la frase non ricordasse un po' la storia [illegible] corsa in casa dell'impiccato [illegible] che il signor Franco Arese, campione d'Europa in [illegible] metri, adesso è soltanto un cruccio con [illegible] (seconda qualcuno la certezza [illegible] la necessità) di tornare a correre. Meno di due mesi fa [illegible] hanno operato dopo lo strappo al tendine del piede sinistro [illegible] lo ha fatto saltare sulla pista dell'Arena di Milano. [illegible] trent'anni un campione [illegible] è fermato per farsi portare in camera [illegible] ratoria.

«Sarei stato un grande scalatore, io», [illegible] scendendo [illegible], ti dicevo, che da ragazzo [illegible] permettava di sentirsi [illegible] specie di Charly Gaul della Val Maira, adesso gli serve per offrire [illegible] minimo [illegible] lavoro alle [illegible] gambe rimaste troppo [illegible] a lungo ferme; da pochi giorni [illegible] ha buttato via il gesso, [illegible] può [illegible] vedere il lungo segno rosso rimasogli sul calcagno sinistro a tutti quelli che vengono a farci festa. Arese è [illegible] capitano non giocatore degli [illegible] azzurri, fa il Gardini dell'atletica interpretando con grande [illegible] carica un ruolo decisamente inedito: «Sono [illegible] [illegible] allegra la [illegible] dra — dice —, per far ridere un po' tutti: non è mica facile, qui ognuno [illegible] problemi, [illegible] e affanni in abbondanza».

Ieri sera Arese è stato a lungo sul campo [illegible] stadio dei Marmi, ha respirato l'aria [illegible] di [illegible] vigilia che avrebbe [illegible] voluto pronto a difendere il [illegible] [illegible] e invece [illegible] più riserva solo trattamenti da ospite d'onore: «Qui a Roma rischiavo naturalmente [illegible] perdere, ma una medaglia l'avrei strappata di sicuro — afferma convinto Franco — perché campionissimi sui 1500 metri [illegible] ne sono tanti: Vasala [illegible] tentando a fatica di riprendersi, Hansen e Hoggberg [illegible] mi convincono, poi [illegible] il [illegible] Chipu [illegible] mi dicono sicuro [illegible] vincerò perché da due anni [illegible] perdo [illegible] gara [illegible] gare ne fa poche e [illegible] in [illegible] e forse [illegible] contro i juniores. Insomma [illegible] tanta gente di discreto livello, nessun assillo alla fine metterà tutti d'accordo il mio amico polacco [illegible]. Ha parecchi [illegible] sulle spalle e soffre di una gastrite, però io [illegible] metto in prima [illegible] nei pronostici assieme allo scozzese Clement, il più regolare di tutti».

— Visto che non [illegible] Arese a garantirci una medaglia [illegible] i 1500, da chi possiamo aspettarci questi doni?

«De Mennea [illegible] Fiasconaro, naturalmente. Mennea è pronto per ripetere i suoi tempi migliori [illegible] sui [illegible] che sui [illegible], dopo potrebbe anche [illegible] verso il [illegible] dio la nostra a[illegible] veloce [illegible] purtroppo ora rischia di [illegible] rivoluzionare la formazione per l'incidente toccato a Guerini. Fiasconaro mi ha stupito, mi ha entusiasmato: un secondo [illegible] genere, che [illegible] settimane lo ha riportato ai vertici [illegible] [illegible] da soffrire come [illegible] [illegible] metri, ha davvero pochi riscontri nei [illegible] dell'atletica internazionale. [illegible] a [illegible] to [illegible] può essere ottimisti, se Marcello [illegible] saputo fare questo clamoroso ritorno può benissimo arrivare [illegible] podio, magari [illegible] primo posto. Il [illegible] unico problema secondo [illegible] [illegible] dovrà ripetere tra volta in tre giorni una fatica [illegible] [illegible] ra ha affrontato in poche occasioni o sempre [illegible] lunghe pause di recupero fra una gara e l'altra: [illegible] arrivare alla [illegible] senza aver [illegible] sudare troppo nelle qualificazioni e ho [illegible] fortunatamente la batteria di domani non pare troppo impegnativa per Marcello».

— Del resto anche Susanj può trovarsi in questa [illegible] ficoltà...

«Esatto. [illegible] è considerato il favorito e se [illegible] mierita, [illegible] il dato [illegible] rendere al massimo dopo [illegible] giorni di [illegible] impegno: [illegible] correrà [illegible] solo, [illegible] tutti i finalisti, il jugoslavo vincerebbe di sicuro. E' un grande campione, posso dire [illegible] saremmo accorto tra i primi, per un [illegible] singolare. [illegible] anni fa, prima delle Olimpiadi, ero [illegible] Tino [illegible] a Kranjska Gora, in Jugoslavia, e un [illegible] ho visto alla televisione una riunione di atletica: c'era un giovanotto biondo, longilineo, che [illegible] vinse in poco tempo i 400, i 200 e [illegible] 4x400. Notai che aveva un [illegible] per [illegible] gli 800 e Bianco fu d'accordo [illegible] me. [illegible] vanotto era Susanj, dopo poco [illegible] cambiato specialità e ha dimostrato che aveva visto giusto. [illegible] vede che [illegible] atletica me ne intendo, posso [illegible] il capitano, il giornalista, [illegible] il direttore [illegible]...».

— E [illegible]

[illegible] risponde, racconta solo del suo lavoro [illegible] rieducazione fisica in piscina e in bicicletta. Precisa [illegible] è aumentato di tre chili, all'incirca: è a quota 63, dice altro. [illegible] pensa. Il [illegible] intenzionato, è convinto di ritornare a correre. Al più presto.

Antonio Tavarozzi

Televisione alle 16,55

Per la prima giornata di gare la televisione si collegherà con lo stadio Olimpico di Roma alle 16,55 sul Secondo Canale. La trasmissione si concluderà alle 20,40 escludendo così dal collegamento le finali dei 3000 femminili (dove c'è Paola Pigni in gara) e dei 10 mila. Questa due gare verranno comunque registrate e [illegible] in differita sul [illegible] dalle [illegible] alle 23.

Anche [illegible] radio [illegible] in programma numerosi collegamenti con l'Olimpico.

Paola Pigni oggi in gara

La domenica in casa per la mamma sprint

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 1 settembre.

Ha passato la domenica a casa, [illegible] la sua [illegible] bimba, come una mamma qualunque. Non [illegible] neppure partecipato alla sfilata della squadra azzurra. Però è la [illegible] più dinamica d'Italia, abituata a correre (a piedi) ogni giorno e vincere piuttosto spesso corse così lunghe e [illegible] valori da apparire proibitive a una [illegible] piccola e minuta come [illegible]. Paola Pigni dalla volontà ferrea e [illegible] voce squillante [illegible] quella del soprano.

Oggi Paoletta non [illegible] è allenata, per [illegible] volta [illegible] ha aggiunto ulteriori [illegible] alla [illegible] collezione di chilometri [illegible] è rimasta nel [illegible] appartamento romano, in famiglia: domani correrà i tremila metri ai campionati europei, con la quasi certezza di salire sul podio (forse o seconda dicono i tecnici, magari prima dicono gli ottimisti) [illegible] riuscì a fare pure alle Olimpiadi di [illegible], quando gli era nata la piccola Chiara e [illegible] lei entrava nella piccola antologia delle «mamma volanti» e altri.

Lo sa «mentre», anche qui, è la sovietica Liudmila Bragina, 31 anni (tre più dell'azzurra), capelli corti, viso duro ed [illegible] nata resistenza alla fatica. La Bragina sembra in grandissima forma, ha fatto registrare in allenamento tempi che spaventano in avvicinarsi («So va così forte — ha detto la Pigni — dark un giro di distacco a tutte») e in più potrà contare sull'aiuto di alcune compagne di squadra come la Pangelova e la Bondarchuk, quest'ultima a sua volta accreditata per arrivare con le primissime. Tra la protagonista di questa gara, che è entrata da poco nei programmi internazionali e dunque è ancora molto da scoprire sotto il profilo tecnico, ci sarà Joyce Smith, una rossiccia inglese che ha 30 anni e con [illegible] è migliorare («Anche a me piacerebbe correre fino alla sua età» dice la Pigni).

Si [illegible] dell'a Paola Pigni, questo instancabile pinocchietto degli stadi, arrivi la prima medaglia per l'atletica azzurra: sarebbe un [illegible] premio alle sue costanza e [illegible] lieto fine di [illegible] stagione travagliata che ha regalato alla campionessa italiana delusioni [illegible] imponendo lunghe pause al [illegible] allenamenti. [illegible] per lei sono sofferenze più gravi del dolore fisico.

a. tav.

Adolfo Consolini conquistò tre [illegible] europei, Ottoz e Pamich due

Quattordici volte l'oro è finito all'Italia

Consolini nel '46, '50 e '54 — Ottoz nel '58 e '69 — Pamich nel '62 e '66 — Bacculi nel 1934 — Testoni nel 1938

Dordoni nel 1950 — Filiput nel 1950 — Morale nel [illegible] — Frinolli nel 1966 — Arese nel 1971

Quattordici volte un atleta italiano si è laureato campione d'Europa nelle dieci edizioni finora disputate della rassegna continentale. Adolfo Consolini è riuscito nell'impresa per ben tre volte: ad Oslo, a Bruxelles ed a Berna (la sua potenza apollinea ha mandato il disco più lontano di quello degli avversari. Eddy Ottoz e Abdon Pamich hanno vinto due volte, rispettivamente nel 110 ostacoli e nei 50 km. di marcia.

Gli altri sette titoli sono stati vinti uno ciascuno da Luigi Bacculi e Francesco Arese, entrambi [illegible] 1500, Giuseppe Dordoni nei 50 km. di marcia, Armando Filiput [illegible] ostacoli, gara in cui in edizioni differenti hanno primeggiato anche Salvatore Morale e [illegible] Ill, [illegible] Claudio Testoni, [illegible] campione [illegible]: l'impresa fu riuscì sugli 80 ad ostacoli a Vienna.

Inaugurati ufficialmente i Giochi Asiatici - Oggi le gare

A Teheran anche 269 atleti della Cina

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 1 settembre.

(r. s.) Con il volo di migliaia di piccioni, i colpi di mortai ed una dichiarazione dello [illegible] Pahlavi è stata solennemente aperta [illegible] la settima edizione dei Giochi [illegible].

Nel grande stadio Aryamehr sono allineati nella rispettiva divisa oltre tremila atleti e dirigenti dopo che lo Scià aveva preso [illegible] nella tribuna imperiale.

Al [illegible] banda musicale e con l'applauso degli orientamila spettatori presenti [illegible] sfilati le delegazioni dei venticinque Paesi presenti alla manifestazione hanno preso posto [illegible] del terreno di gioco. Agenti del servizio di sicurezza hanno provveduto a circondare la rappresentativa israeliana forte [illegible] ottanta elementi, inoltre particolari misure [illegible] di controllo erano state adottate [illegible] in occasione di [illegible] allo stadio.

I giochi vedono il debutto della Cina che avrà propri atleti in quattordici dei sedici sport in programma, i cinesi non parteciperanno [illegible] gare di pugilato e di hockey.

La squadra inviata da Pechino (che ricompare alla ribalta internazionale dopo il clamoroso ritiro del 1958, prima dell'Olimpiade di Melbourne) è molto numerosa: sono in [illegible] [illegible] ragazze fra dirigenti ed atleti. Fra loro [illegible] i personaggi di spicco. Per l'atletica leggera è l'amazzonio [illegible] Chin chin, trentenne insegnante di educazione fisica che quattro anni fa [illegible] in alto, misura migliore dell'allora record mondiale.

Nello sprint Yu Wei li è accreditato di 10", mentre un astista, [illegible] Chang [illegible] fa un primato personale [illegible] 5,01. Infine il giavellottista Chang Pao può lanciare l'attrezzo su misure comprese fra i 78 e gli [illegible] metri. Fra le donne è in evidenza una diciannovenne. [illegible] Ye [illegible], campionessa di tiro a segno, in molti settori comunque lo sport [illegible] è tutto da scoprire e non è escluso che in questi giorni di gare salti fuori qualche campione sinora sconosciuto.

Durante il complesso Aryamehr che ospita lo [illegible] il villaggio atleti, [illegible] aperto stamane i battenti centinaia di agenti di polizia e di soldati hanno preso posizione costringendo gli spettatori ad entrare nello stadio ad [illegible] ad uno.

La [illegible] cominceranno domani [illegible] le prove di pallacanestro, calcio, ginnastica, tiro, [illegible] tennis, [illegible] nuoto e sollevamento pesi.

Duello finlandese nei [illegible] mila metri?

Duello finlandese nei 10 mila metri? Viren e Pulvaranta, due campioni di ben diverso prestigio, [illegible] tra i favoriti per la [illegible] di domani, ma i pronostici degli atleti [illegible] quasi tutti per il [illegible] quarto (dai tecnici) Pulvaranta, quest'ultimo si presenta con tempi più alti, con titoli più acarsi rispetto al compagno di squadra eppure viene «votato» da molti concorrenti. Il belga Diamond, che correrà i 10 mila metri solo per allenarsi alla maratona, lo preferisce pure all'inglese Black: l'italiano Cindolo sostiene che se un fondistaccio come Pulvaranta [illegible] tutte le gare [illegible] marcolondo. Mi rinuncio alle altre chances per dedicarsi ai 10 chilometri, si sente evidentemente sicuro di vincere.

Borzov si nasconde

Borzov non si allena, ma parla. Nessuno lo ha più visto sui campi nelle ore normali, qualcuno sospetta che si prepari in luoghi nascosti (il giardino dell'ambasciata sovietica?) avvolgendosi prestissimo. Ma Valery non si sottrae alle domande dell'interprete. Oggi ha dichiarato: «Sono in ottime condizioni. Vincerò i cento metri perché non vedo [illegible] il gradi di battermi. Sui 200 invece piante da fare per il primo posto, mi accontenterò di salire sul podio per fare i complimenti a Mennea: è lui il favorito [illegible] distanza doppia».

[illegible] e presunzione

I 400 metri [illegible] la gara più attesa di questi campionati per l'incertezza del pronostico e la possibilità di veder cadere il record europeo (44"7): si prevede una lotta equilibratissima, a ritmi da primato, fra i tedeschi Honz ed Herrmann e l'inglese Jenkins, campione d'Europa in carica. [illegible] sottovaluta un po' il belga Driebench, che oggi è venuto fuori a sottolineare le proprie «chances» dichiarando: «Mi sento forte. In gran forma: penso di [illegible] finale in [illegible] secondi [illegible] mi basterà [illegible] vincere. Jenkins non mi [illegible] ha l'abitudine di partire troppo forte per errore di presunzione, così poi si spegne a [illegible] gara e finisce in [illegible]do». [illegible] sicurezza nei propri mezzi non è male, ma forse an-

che Bridenbach è vicino a [illegible] mettere un pericoloso [illegible] presunzione.

Guerini: [illegible] o no?

[illegible] brutte notizie [illegible] Vincenzo Guerini detto «Charly», primo tricolore della nostra [illegible] tetta. Domani Guerini scenderà in pista per i cento metri ma non è ancora sicuro di poter correre le gare individuale, alle quale giustamente tiene molto: la stiramento muscolare alla coscia [illegible] nistra gli duole [illegible]ra, Guerini farà gli esercizi [illegible] riscaldamento e poi deciderà se presentarsi alla partenza.

I re dell'atletica

La foto [illegible] Mennea vittorioso campeggia, [illegible] buon augurio alla [illegible] dei campionati europei, sulla copertina del libro «I re dell'atletica» che è in edicola in questi giorni, edito dalla Mob. Da Akii Bua a Zatopek (secondo l'ordine alfabetico) 30 campioni sono esaminati nei particolari della loro vita, dall'allenamento alle gare, ed ogni profilo è accompagnato da una scheda statistica. Oltre 240 pagine e 100 illustrazioni di sport vivo: davvero vivo in quanto il libro è di Franco Capota, in quasi giorni a Roma ospita [illegible] della staffetta di Mennea. L'amore per l'atletica ha spinto Capola a scrivere dei suoi [illegible] E lei e di oggi: il libro è completato da interventi di Dino Ristomiglio, Livio Berruti, Tino Bianco, Elio Locatelli, Gigi Vallet ed è aperto [illegible] prefazione [illegible] Primo Nebiolo, presidente [illegible] Fidal.

«[illegible] dell'atletica», Franco Capola; [illegible] Mob [illegible] pagine, lire 4000].

la Selvaggina
conoscerla, cacciarla, cucinarla
Giuseppe Cervetto, Francesco Bassilana e Giorgio Mistretta
ogni settimana in edicola
FRATELLI FABBRI EDITORI

Lunedì 2 Settembre 1974
14

STAMPA SERA

INTERNO
ESTERO

Anno 106 - Numero 196

IN GRECIA

Per Cipro accusa alla Cia

Il ministro degli Esteri Mavros esplicito: "Il golpe dei colonnelli e lo sbarco turco nell'isola sono opera dei servizi segreti americani"

(Nostro particolare)
New York, 1 settembre.

Il primo ministro Karamanlis e gli altri membri del governo greco non hanno fatto mistero in questi ultimi giorni del loro risentimento verso gli Stati Uniti, accusati di essere i principali responsabili della crisi di Cipro per non aver bloccato l'intervento militare turco sull'isola-Stato.

Oggi però il ministro degli Esteri, George Mavros, è stato più esplicito di tutti: «E' tutta colpa della Cia — dice Mavros in un'intervista concessa al settimanale Time — quello che è avvenuto in Grecia a partire dal colpo di Stato del 1967, che aveva portato al potere il regime dei colonnelli.

«A questo punto — segue Mavros nella sua intervista, che in realtà costituisce un atto di accusa contro il principale servizio segreto d[illegible] — [illegible] americani lavrebbero molto [illegible] a rimproverare di aver sbagliato...». Per quanto riguarda, poi, l'invasione dell'esercito turco a Cipro, Mavros dice: «Noi riteniamo che gli americani avrebbero potuto fermare lo sbarco a Cipro. Ma adesso è ormai evidente che non hanno voluto farlo».

Il ministro degli Esteri parla anche del ritiro militare della Grecia dall'Alleanza Atlantica: «La Nato si è dimostrata incapace di prevenire un conflitto militare fra due Paesi membri. A che altro può servire, dunque?». Comunque trapare dalle parole di George Mavros, perseguitato dai regimi militari che si erano succeduti al potere ad Atene e costretto a vivere in esilio, che non è solo la denunciata impotenza dell'Alleanza Atlantica ad aver determinato il ritiro della Grecia, ma anche il forte risentimento contro gli americani ormai prevalente in tutti gli ambienti politici ellenici. Egli si [illegible]nde perfettamente conto che in conseguenza della [illegible]sione greca scrollerà l'intera strategia occidentale assieme all'intera struttura difensiva, però si giustifica affermando che non è giusto che sopra noi greci dobbiamo assumerci l'intera responsabilità per la sicurezza del mondo occidentale proprio quando ci ritroviamo attaccati così brutalmente da un altro Paese membro della Nato,...».

Per quanto riguarda il colpo di Stato del 1967, Mavros precisa che esso [illegible] stato preparato dalla controparte [illegible] della [illegible] e perciò [illegible] ci può essere alcun dubbio sul fatto che gli Stati Uniti fossero [illegible] corrente di quanto stava succedendo». A questo proposito il ministro fa capire che alcuni dei capi militari usurpatori [illegible] potere saranno chiamati a rispondere delle loro responsabilità e saranno processati: «Si tratta di [illegible] questione importante. Il popolo greco la tiene [illegible] presente e non intende rinunciare a una resa [illegible] conti), [illegible] tratta solo di stabilire a questo punto quand'è che dovrà aver luogo». Per Mavros il momento migliore e più opportuno potrebbe essere subito dopo le elezioni che dovranno svolgersi presto per restaurare in pieno la democrazia. (Ansa)

[illegible] a fuoco fra greci e turchi

Nicosia, 1 settembre.

Uno scontro a fuoco tra turchi e greci è avvenuto oggi nei pressi della base britannica di Akrotiri. Altri incidenti, la cui importanza è stata minimizzata dall'Onu, sono avvenuti ieri presso le miniere di rame di Xeros, sulla costa occidentale. Le miniere, di proprietà americana, hanno cessato l'attività all'inizio del conflitto.

Lungo la linea verde, che a Nicosia separa le posizioni turche da quelle greco-cipriote, [illegible] l'occupazione da parte turca di due edifici in affitto all'ambasciata britannica, occupazione contestata dalle forze dell'Onu. (Ansa)

I turchi accusano l'Eoka di massacri

Istanbul, 1 settembre.

I soldati turco-ciprioti sono impegnati a dar la caccia a [illegible] esponenti dell'Eoka B, l'organizzazione clandestina greco-cipriota, che si ritiene abbia massacrato 57 persone del villaggio di Atlilar, a Cipro.

Lo riferiscono stamane i quotidiani di Istanbul, aggiungendo che alla strage sono scampate soltanto tre persone. Secondo le corrispondenze locali gli assalitori provenivano dalla città greca di Trichomo, dove era nato il defunto generale Grivas, fondatore dell'Eoka. (A.P.)

E' diventato così il calcio all'inglese

Cardiff. Al termine della partita Manchester United-Cardiff City, i tifosi delle due squadre di calcio, all'uscita dallo stadio, si sono scontrati picchiandosi selvaggiamente a pugni e calci. Molti i feriti ed i fermati (Telefoto Ap)

La più grave sciagura ferroviaria della Jugoslavia

Forse [illegible] 170 i morti (20 bimbi) sul treno deragliato a Zagabria

Smentita la [illegible] che tra le vittime vi siano italiani - Il disastro è stato provocato dalla eccessiva velocità - Fermati i due macchinisti, [illegible] addetto agli scambi e il capostazione

(Nostro servizio particolare)
Zagabria, 1 settembre.

[illegible] tutta la notte le squadre di soccorso hanno continuato l'opera di recupero delle salme dai vagoni distrutti dell'espresso Belgrado-Dortmund, deragliato alle 22,30 circa di venerdì all'ingresso [illegible] di Zagabria. Il numero delle vittime [illegible] è [illegible] noto con [illegible]. Il vicepresidente del Parlamento croato, Tode Caruvlja, ha [illegible] di prevedere che il [illegible] sarà tra i 130 e 150 morti. Secondo altre valutazioni, le vittime potrebbero essere anche [illegible].

Tra i cadaveri portati nella sala [illegible] della facoltà di Medicina di Zagabria vi sono anche quelli di [illegible] bambini, d'età variante fra i sei mesi e i dieci anni. Tutti erano con i genitori, che ritornavano in Germania a lavorare dopo aver trascorso le ferie in patria.

Molti [illegible] sono orribilmente straziati e, secondo un membro della commissione d'inchiesta che indaga sulle circostanze della tragedia, è improbabile che si riesca ad identificare tutte le vittime. «Potremo dare un nome — ha detto — al 30 per cento delle vittime».

A Zagabria è stato ufficialmente smentito che tra i morti vi siano anche italiani.

La maggioranza dei viaggiatori [illegible] Belgrado-Dortmund era di Belgrado e dintorni. Unici passeggeri dell'Europa Occidentale, due cittadini della Repubblica Federale Tedesca, Fritz e Brigitta Lehner. Una decina erano lavoratori [illegible] e turchi. Tra le valigie sventrate e disseminate sul luogo del deragliamento, è stato trovato il bagaglio di un americano: Harim Davison, [illegible] Denver, [illegible]. Si ignora se [illegible] tra i morti o i feriti.

E' stato anche smentito che i [illegible] dell'alta tensione, che alimentano la rete [illegible] della ferrovia, siano caduti e abbiano folgorato decine [illegible] viaggiatori. Le vittime [illegible] straziate perché i vagoni, usciti dai binari, hanno proseguito la loro pazza corsa strando il terreno, accavallandosi e schiantandosi contro i muri e le pensiline della stazione di Zagabria, le lamiere hanno «segnato» i cadaveri.

Il convoglio (uno [illegible]le) era formato da nove carrozze e [illegible] locomotiva Diesel. I biglietti venduti a Belgrado sono stati 352 per la seconda classe e sette per la prima; altri passeggeri erano saliti alle stazioni di Slavonski Brod e Vinkovci, ai ignora però il loro numero.

Sulle cause del disastro, il più grande accaduto in Jugoslavia, è stato accertato che [illegible] è dovuto all'alta velocità [illegible] convoglio in un tratto [illegible] linea in cui la marcia doveva essere molto lenta: l'espresso viaggiava a 90 chilometri all'ora, invece dei [illegible] prescritti. Restano in stato di fermo i due macchinisti (sottoposti ad esame [illegible] sangue, [illegible] test alcolico ha dato esito negativo: [illegible] dunque sobri al momento della sciagura), un addetto agli scambi e il [illegible] stazione di Zagabria.

Il capo-manovratore [illegible] treno deragliato avrebbe detto che il segnale rosso era acceso regolarmente, gli scambi avevano funzionato, ma invano aveva azionato i freni della motrice. Un [illegible] compiuto dai tecnici sul locomotore [illegible] (che non è deragliato e ha percorso 400 metri in stazione) ha appurato che [illegible] vi sono guasti [illegible] apparati, tutto è in perfetto ordine. Gli esperti esamineranno ora la [illegible]scatola nera», simile a quella degli aerei, che si trovava sulla motrice. p. c.

Ieri sera nei rioni vicino al porto

Allarme per nube di gas su alcune [illegible] di Napoli

L'aria [illegible] irrespirabile, telefonate [illegible] polizia e giornale - Casi di intossicazione - La causa: il fumo d'una [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 settembre.

(a. l.) Una nube di gas irrespirabile è stagnata questa sera [illegible] 19,30 sui popolosi rioni del porto e vicino a [illegible] Giovanni a Teduccio. L'insolito fenomeno [illegible] suscitato tra [illegible] popolazione dei quartieri colpiti dalla mefitica coltre vivissimo allarme. I centralini dei giornali, dei vigili del fuoco e della questura sono stati tempestati da centinaia [illegible]tinaia di telefonate da parte di gente preoccupata che chiedeva spiegazioni: «Non riusciamo a respirare. Dite se c'è pericolo per la nostra salute... ci sentiamo male».

Soltanto dopo accurate indagini si è riusciti a spiegare [illegible] causa dell'inquinamento atmosferico. L'unità americana «Dalgrin», [illegible] al molo San Vincenzo [illegible] con altre navi [illegible] guerra, aveva iniziato la pulizia delle caldaie e dei forni sprigionando con residui combusti di nafta una densa colonna di fumo nerastro. La mancanza di vento [illegible] ha [illegible] stazionare più a lungo sui quartieri a ridosso del porto l'irrespirabile coltre provocando scene [illegible] panico e qualche isolato caso di asfissia.

Le conseguenze per fortuna [illegible] sono gravi. Non vi [illegible] ricoverati all'ospedale. La popolazione se l'è cavata soltanto con una buona dose di paura. Indagini sono in corso da parte della capitaneria di [illegible] ed altre autorità [illegible] chiarire meglio le cause del fenomeno e stabilire [illegible] responsabilità.

A Crotone per interesse

Agricoltore [illegible] a colpi di scure

Crotone, 1 settembre.

[illegible] anziano agricoltore, Domenico Aranda, è stato ucciso a colpi di scure. Il cadavere è stato trovato dal figlio, Salvatore, nella località «Macchie Serrai» a pochi chilometri [illegible] Savelli, piccolo centro pre-Sila crotonese. [illegible] Il sopralluogo del magistrato il cadavere è stato portato al cimitero del paese per l'autopsia.

Presunto responsabile dell'omicidio sarebbe Domenico Greco, [illegible] 36 [illegible] anch'egli di Savelli, [illegible] che tra i due vi [illegible] state frequenti liti per motivi di vicinato: i fondi [illegible] del Greco confinano con quelli dell'Aranda. Nel corso dell'ultima lite, [illegible] tra i due per una divergenza di opinioni sulle rispettive «servitù» da rispettare, il [illegible] avrebbe colpito l'Aranda [illegible] la [illegible] è fuggito sui monti della Sila dove ossi poliziotti e carabi[illegible] tentano ore di rintracciarlo. (Ansa)

[illegible] carcere di Po[illegible]

Ha confessato l'uccisore [illegible] compagno [illegible]

Potenza, 1 settembre.

Un [illegible] di [illegible] anni, Biagio Riccardo, di [illegible] (Napoli) è il presunto responsabile dell'uccisione del compagno di cella Salvatore Cautaro di 30 anni, di Napoli, morto ieri nell'ospedale di Potenza per due coltellate al [illegible] ricevute durante una lite.

Il giovane avrebbe confessato il delitto al dott. Maurizio Forte, il magistrato che conduce l'inchiesta.

La lite fra i due reclusi è avvenuta in una camerata del reparto giudiziario delle carceri giudiziarie di Potenza.

La conferenza di Bucarest

Paolo VI condanna il piano anti-nascite

Il discorso a tremila [illegible] a Castel Gandolfo

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 1 sett.

Paolo VI ha commentato severamente i risultati della conferenza di Bucarest sulla popolazione, organizzata dalle Nazioni Unite, e dai quali il rappresentante della Santa Sede, mons. Gagnon, [illegible] era già ufficialmente dissociato.

Il Papa, che si rivolgeva a circa tremila fedeli a Castelgandolfo, senza citare esplicitamente la conferenza ha [illegible] finito «immorali e inumani certi programmi per ridurre la natalità» con chiara allusione al «piano Ehrlich» [illegible] soluzione dei problemi demografici» approvato dalla quasi totalità delle delegazioni. «Il piano — aveva fatto presente il delegato vaticano — esplicitamente o implicitamente approva i controcetti-vi, l'aborto e la sterilizzazione, tutti sistemi che la Chiesa ha respinge nettamente».

Nel [illegible] discorso, Paolo VI ha sottolineato che «certe soluzioni sembrano destinate a preparare malanni futuri, piuttosto che a rimediare dovuto a quelli presenti» ed ha messo sullo stesso piano i «programmi immorali e inumani per ridurre la natalità» e «l'idea quasi ossessiva la morte di qualche nuova [illegible] luzione» e ancora «il fatale equivoco che quali[illegible] moderna liberazione la liceità[illegible] dei [illegible]».

«Si deve riconoscere — ha osservato a proposito di qu[illegible] tipo di soluzioni — che [illegible] qualche cosa nel gran[illegible] e meraviglioso meccanismo della nostra vagante e fragile civiltà». Il Papa ha concluso riaffermando la necessità di inserire d[illegible] «coefficienti spirituali e morali, o meglio religiosi» negli «sforzi poderosi e meritori in atto su larga scala [illegible] risolvere in sempre nuove e rinascenti questioni» che turbano il mondo, le cui condizioni presenti — ha rilevato, riferendosi tra l'altro «al disastro ferroviario di Zagabria, [illegible] primi fenomeni della disoccupazione, agli squilibri politico-militari nel Mediterraneo» — appaiono «lonto penose», anche se accompagnate da altre, «per fortuna non poche, più serene e promettenti».

f. p.

Sul Canal Grande

Bepi e Cinci vincitori per la quinta regata

Venezia, 1 settembre.

La «Regata storica» in Canal Grande, la festa delle tradizioni marinare e remiere e la più fastosa della «Serenissima» Repubblica di Venezia, si è svolta nel pomeriggio a Venezia per la [illegible] tecentounesima volta, presenti decine di migliaia di turisti italiani e stranieri.

Il corteo di imbarcazioni, uscito dalla [illegible] di [illegible] Giorgio con i «figuranti» sulle varie «bisse» e «bissone» (queste ultime hanno fatto scorta d'onore alla maggiore, chiamata «Serenissima»), sulla quale erano i gonfaloni delle quattro repubbliche marinare: Venezia, Pisa, Amalfi e Genova), è sfilato lungo il Canal Grande.

Subito dopo il passaggio del corteo, si sono svolte le [illegible] delle «caorline» e dei «gondolini» a due remi. Quest'ultima gara è stata vinta per la quinta volta consecutiva dall'equipaggio composto da Giuseppe Fiugher, detto «Bepi», e da Sergio Tagliapietra, detto «Cinci», che hanno disputato la gara [illegible] i colori viola.

Nella [illegible]

Sette italiani primi nel Giro [illegible]

Palermo, 1 settembre.

(a. r.) Favorito dalla fortuna e dal vento in coda, il veronese Carlo Santini, su Super-Pachiro ha vinto il [illegible] tiseiesimo giro aereo internazionale di Sicilia, impiegando un'ora 2'47".

Arrivato ieri settimo a Catania, Santini non aveva [illegible] «chances» [illegible] piazzarsi onorevolmente in classifica ma è stato [illegible] tutta una serie di fortunate circostanze.

[illegible] secondo posto si è classificato il fiorentino Luciano Nustrini.

Nell'ordine si [illegible] piazzati dal terzo al [illegible] posto altri cinque italiani.

Ieri a Jesolo

Annegano padre e figlio

Jesolo, 1 settembre.

L'industriale Sabino De Florian, di [illegible] anni, che abitava a Tesaro (Trento) dove era consigliere comunale della dc, e il figlio Walter, di 17 anni, [illegible] annegati nel [illegible]do pomeriggio al Lido di Jesolo. Stavano facendo il bagno quando, probabilmente finiti in una buca, si [illegible] trovati in difficoltà.

Flavio De Florian, [illegible] nove anni, visto il padre e il fratello in pericolo, ha invocato aiuto: la bambina è stata portata via da un bagnante che ha dato l'allarme. Ormai [illegible] [illegible] troppo tardi. Entrambe le salme sono state recuperate. (Ansa)

Biellesi conquistano una cima inviolata

Biella, 1 settembre.

(p. m.) Sono tornati oggi in Italia gli alpinisti biellesi Guido Machetto e Beppe Re, che il 18 agosto scorso hanno [illegible] il Tirich [illegible] II di circa 7430 metri di altitudine. Era l'ultima vetta inviolata in un gruppo [illegible] ventisette montagne che costituiscono una catena dell'Hindu Kush, fra Pakistan e Afganistan.

Alla parte iniziale dell'impresa ha partecipato anche un torinese, Riccardo Varesli, che vi ha poi rinu[illegible] Machetto e Re, [illegible] erano partiti il 27 luglio scorso, [illegible] al loro seguito soltanto due portatori [illegible] alta quota, di cui uno solo ha raggiunto l'ultimo dei tre campi (6650 metri) stabiliti dai biellesi. Anche l'attrezzatura dei due alpinisti era ridotta all'essenziale.

Partiti di buon mattino, Machetto e Re hanno raggiunto la vetta verso le 16, passando per una cresta con notevoli [illegible]colti. Sono poi scesi fino al secondo campo, a 6250 metri. Il tempo è stato particolarmente favorevole. Per salire[illegible] gli alpinisti biellesi avevano in precedenza scalato una vetta di 6800 metri.

[illegible] cordata precipita il compagno lo salva

Trento, 1 settembre.

(a. m.) Oggi, sulle Dolomiti della Valle di Fassa lo studente universitario tridentino Elio Padovan, 24 anni, è precipitato da una parete, mentre stava scalando in cordata il Sassolungo. Il suo compagno di ascensione [illegible] a frenare la caduta del Padovan nel sottostante dirupo, ma non ha potuto impedire che egli battesse violentemente e ripetutamente il capo contro le rocce.

Soccorso e trasportato a valle, il Padovan è stato ricoverato all'ospedale per [illegible] grave trauma [illegible].

Sei uccisi sull'autostrada nel deserto

Un pazzo spara alle auto e fa strage in California

L'omicida s'affiancava alle vetture poi apriva il fuoco

(Nostro servizio particolare)
S. Francisco, 1 settembre.

Un giovane ha ucciso sei persone e [illegible] ferite altre sei in una serie di selvaggi attacchi lungo un tratto di 240 km dell'autostrada che attraversa il deserto californiano. Dopo un lungo e drammatico inseguimento, la polizia ha arrestato Richard Harold Hicks, 34 anni, sotto l'imputazione di omicidio plurimo, [illegible] inquirenti ritengono che egli [illegible] l'autore della strage.

I sei feriti, [illegible] una donna, hanno dichiarato che la tattica del folle era quella di avvicinarsi lentamente alle [illegible] che viaggiavano e [illegible] mitragliava [illegible] i fori, quindi iniziava il sorpasso, affiancando la vettura [illegible] mitragliandola. Appena [illegible] troppo all'altezza dei finestrini dell'altra auto, apriva il fuoco [illegible] fucile o carne mozze calibro 12.

Lo sceriffo della contea di Riverside, in California, ha dichiarato che il presunto assassino [illegible] senza fissa dimora. Egli viveva tempo fa a Tucson, nell'Arizona. [illegible] in questi ultimi tempi [illegible] fatto della sua auto, una Rambler del 1962, la [illegible].

Le autorità [illegible] anche stabilito posti di blocco nelle strade della zona, nell'ipotesi che si fosse un secondo sparatore, ma poi sono arrivate alla conclusione che Hicks ha agito da solo. La strage non sembra avere nessun motivo se [illegible] la follia dell'assassino. La polizia ha escluso che l'omicida abbia agito sotto l'influsso della droga. Le auto attaccate dallo sparatore solitario [illegible] sette. Una donna, ferita al collo, è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni; un ragazzo, di 17 anni, è stato ferito a un occhio e si teme che perda parzialmente la vista. Lo sparatore ha [illegible] a caso le sue vittime e ha sempre sparato alla testa. L'autostrada in [illegible] è avvenuta la strage collega Los Angeles in California a Phoenix nell'Arizona.

[illegible] presunto omicida è stato arrestato grazie alla segnalazione dell'autista di un camion, testimone [illegible] un'aggressione, il quale ha comunicato alla polizia il numero della targa dell'auto guidata da Hicks. Un altro camionista ha accertato la polizia che un'auto stava viaggiando a zig zag sull'autostrada e ne ha rilevato la [illegible], che coincideva [illegible] quella della prima segnalazione. (Ansa)

Contrari i due maggiori partiti elvetici

Il referendum sugli stranieri Battaglia iniziata in Svizzera

Il progetto di "Azione Nazionale" prevede l'espulsione di 500 mila emigrati

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 settembre.

I due maggiori partiti [illegible] sono contrari alla seconda iniziativa dell'«Azione nazionale» [illegible] l'allontanamento di oltre 500 mila lavoratori stranieri dal territorio elvetico. Riuniti oggi a Basilea [illegible] il loro annuale congresso, i delegati del partito cristiano-[illegible] hanno approvato all'unanimità una risoluzione in cui gli elettori svizzeri vengono esortati a deporre [illegible] scheda [illegible] il «no» nell'urna in occasione del referendum [illegible]lare del 20 ottobre sul progetto [illegible] xenofobo.

Tutti gli oratori hanno voluto ricordare che l'approvazione dell'iniziativa avrebbe ripercussioni disastrose sull'insieme dell'economia svizzera, in quanto verrebbe privata [illegible] un'altissima percentuale della sua manodopera. Nel dibattito è anche intervenuto [illegible] ministro federale di giustizia e polizia Furler il quale, in sostanza, ha detto che le misure prese [illegible] governo [illegible] più che sufficienti per risolvere i problemi derivanti dalla presenza di un milione di operai stranieri (gli italiani [illegible] circa [illegible]. Furler ha definito «inaccettabili» le proposte dell'«Azione nazionale», aggiungendo che il referendum del 20 ottobre «costituisce una prova di forza per la democrazia svizzera».

Anche [illegible] direzione [illegible] partito socialdemocratico, [illegible] ricamente il primo della confederazione, ha condannato l'iniziativa xenofoba, chiedendo [illegible] [illegible] chiaro rigetto per «motivi umanitari e politici». Il capo del partito ha rilevato che «sarebbe assurdo volere correggere gli errori del passato con una brutale politica anti-stranieri». Inoltre [illegible] direzione del partito ha insistito [illegible] [illegible] necessità [illegible] un miglioramento della posizione giuridica e morale dei lavoratori esteri. Però i socialisti sono favorevoli a un drastico contingentamento [illegible] nuovi immigrati affinché possa es[illegible] [illegible] la politica di stabilizzazione del loro numero.

Nei prossimi giorni anche gli altri partiti si associeranno alla condanna dell'iniziativa anti-straniera, ma l'«Azione nazionale» fa assegnamento sul malcontento delle classi meno abbienti che vedono nella presenza degli stranieri la causa dei principali guai della Svizzera, come [illegible] ne [illegible] in penuria di alloggi.

l. f.

Aereo americano batte [illegible] record di velocità

Londra, 1 [illegible].

Un aereo dell'aviazione militare statunitense, un «Lockheed-S-R-71», ha fis[illegible] oggi il nuovo record di velocità aerea sulla rotta New York-Londra, impiegando un'ora e 56 minuti primi per coprire la distanza di 5618 chilometri, a una velocità [illegible] oraria di km 2934. Esso ha abbassato di quasi tre ore il precedente primato (quattro ore e 47 minuti) stabilito nel 1969 [illegible] un caccia «Phantom-F-4-K» della marina britannica.

In alcuni tratti il velivolo, pilotato dai maggiori [illegible] V. Sullivan, di 37 anni, e Noel F. Widdiefield, di 33 (entrambi in servizio [illegible] i reparti da ricognizione [illegible] comando strategico e distaccati presso la base californiana di Beale), ha superato le 2000 miglia orarie, pari a km 3218, il [illegible] significa [illegible] velocità superiore a quello di [illegible] proiettile.

Il «Lockheed-S-R-71», successore dall'aereo spia «U-2», viene impiegato, disarmato, per [illegible] di ricognizione fotografica. (Ansa)

Acqui: l'Erro è straripato

Salvati nell'auto travolta dal [illegible]

Un uomo e una donna - Sono ricoverati per assideramento quattro soccorritori

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 1 settembre.

(g. l. p.) In seguito alle violente piogge, è straripato il torrente Erro nella zona di Melazzo; l'acqua [illegible] travolto parecchio auto.

Due persone, Antonietta Ricci, 30 anni, [illegible] ad Acqui (corso Cavour 189) e Carlo Rognoni, 42 anni, di Alessandria, hanno rischiato [illegible] perdere [illegible] vita.

Al loro salvataggio hanno partecipato i carabinieri, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e la polizia stradale. La Ricci è stata salvata dal vicebrigadiere [illegible] carabinieri Frati, dal carabiniere Bruzzone, [illegible] vigile [illegible] fuoco Pesce e [illegible] maresciallo Carlo Pol, [illegible] si [illegible] buttati a nuoto. Tutti sono stati ricoverati, [illegible] la donna, all'ospedale [illegible] assideramento.

La polizia stradale, al comando del maresciallo Cima, ha regolato il traffico sulla statale del Sassello, allagata in più punti.

Un secolo dalla scalata al Grande Cahnaccio

Bolzano, 1 settembre.

Si [illegible] conclusi oggi a Tires, in Alto Adige, [illegible] celebrazioni per il centenario [illegible] prima ascensione [illegible] Grande Cahnaccio, la cima dolomitica che sovrasta il Lago di Carezza.

Già ieri sera 500 scalatori [illegible] [illegible] una [illegible]ata sulle pendici [illegible] monte, concludendola [illegible] grandi falò sulla vetta. Questa mattina [illegible] 9,30 [illegible] pronunciati vari discorsi da autorità locali, è stata celebrata la [illegible] al campo e per tutta la giornata il [illegible] bande musicali ha [illegible] quella ascensione [illegible] cent'anni fa apri agli alpinisti di tutto il mondo la strada verso una delle [illegible] cime dolomitiche. (Ansa)

Drammatico incidente sulla provinciale Ivrea-Cigliano

Ribalta [illegible] un prato un pullman di turisti valdostani: [illegible] feriti

Da Fenis [illegible] si [illegible] a Cantavenna nel Monferrato per il gemellaggio tra i Comuni - Un ciclista travolto e ucciso da un'automobile

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 1 settembre.

(a.n.) Un pullman [illegible] 43 passeggeri si [illegible] rovesciato questa mattina sulla provinciale Ivrea-Cigliano, in prossimità di Borgomasino. La corriera prima ha [illegible] per un'ottantina di metri, lungo i fianchi di una [illegible] Poi c'è [illegible] un salto [illegible] tre metri in un campo sottostante. Sei passeggeri sono rimasti feriti.

Il pullman era condotto da [illegible] Solinas, 42 anni, nato a Chiaromonti (Sassari), abitante ad Arnas, [illegible] Arnas Le Vieux 10.

La comitiva [illegible] partita [illegible] Fenis, in Valle d'Aosta, diretta a Cantavenna, nel Monferrato. Era in programma un gemellaggio appunto tra Fenis e Cantavenna.

L'incidente è avvenuto [illegible] località «Casa di caccia» del comune di Borgomasino. La corriera si era spostata a destra [illegible] possibile per consentire il sorpasso a un'automobile. Il tratto di [illegible] è diritto, non protetto dalla banchina. All'improvviso la [illegible]da ha ceduto e il pesante veicolo si è rovesciato nel prato, fermandosi con le ruote all'aria.

Accorre [illegible] Tos, proprietario del campo, che porta i primi soccorsi. Escono [illegible] l'autista, due uomini [illegible] verso i finestrini. Aiutano [illegible] altri passeggeri a mettersi [illegible] salvo. I sei feriti [illegible] Antonietta Botemps, 53 anni, residente a Fenis, elettricista; Ernesto [illegible] Vuillier, 42 anni; Orfana Besenval, 17 anni, studentessa; Sergia Brunier, [illegible] anni, impiegata di Aosta; Emilia Vigon, 68 anni, di Fenis; Giovanni Oreste Verthuz, 48 anni, usciere di Nus. Sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Ivrea. I più [illegible] Betemps (frattura della [illegible] destra), Emilia Vigon (contusioni [illegible] colonna vertebrale), Ermolindo Vuillier (trauma cranico, ferite [illegible] torace).

I viaggiatori non hanno ri[illegible] alla festa e [illegible] una corriera pubblica hanno [illegible] giunto Cantavenna.

Vigevano, 1 settembre.

(g. r.) Un pensionato di Vigevano, Carlo Felice Bonfiorti, 77 anni, abitante in via Garibaldi 29, è stato ucciso da un'auto. Il pensionato percorreva [illegible] bicicletta viale dei Mille. Era diretto [illegible] dopo [illegible] visita alla figlia.

L'autovettura investitrice era condotta dal meccanico Salvatore Puglisi, [illegible] anni, pure di Vigevano. Il Bonfiorti è l'automobilista procedevano nella stessa direzione.

Improvvisamente è stroncato all'affetto dei suoi cari

Caterina Lamberti in Rocca

anni 61

La piangono il marito Raimondo (Vercelli), i figli Carlo Paolo, Giuseppe (Firenze), Tino, Nino, le nuore Annarea, Anna, Carolina, le nipoti Letizia, Piera, Rita, Gay, Cristina, Vera, Patrizia, Lucrezia, Sally, Claudia, Paola, Stefania. Un particolare ringraziamento ai dottori Chiulino, Olivero, Sandelli, personale, infermieri che amorevolmente l'hanno assistita. I funerali da Alvella, lunedì 2 settembre, ore 15,30 partendo da via Giuseppe Verdi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alvella, Villaggio Sangone, 1 settembre 1974.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente accolta la fervente e buona cara amabile dei nostri religiosi la

dott. Attilio Carlevarini

di anni 59

[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio [illegible] figli [illegible] Irene con il marito dott. Luigi Mantampago e Italo; [illegible] con la moglie Ada Terranini; [illegible] Giovanna col marito Giuseppe Fabre e figli Fabrizio ed Alessandro; Giorgio, [illegible] di 21, i cugini, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 settembre, alle ore 10,30 partendo da via Giovanni Bolfrino.
— Savona, 1 settembre 1974.

Il 29 settembre è [illegible]mente mancato all'affetto dei suoi cari

Dinda Teresa Malandrone ved. Franco

Commossi ne danno il doloroso annuncio i figli: Irene con il marito dott. Luigi Mantampago e Italo; [illegible] con la moglie Ada Terranini; [illegible] Giovanna col marito Giuseppe Fabre e figli Fabrizio ed Alessandro; Giorgio, [illegible] di 21, i cugini, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 settembre, alle ore 10,30 partendo da via Giovanni Bolfrino.
— Alessandria, 2 settembre 1974.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Monticone

di anni 68

Affranti lo annunciano la moglie Adele Nervino, la figlia Alessandra con il marito Giacomo Gilli, gli adorati nipotini Giorgio e Gianni, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sali Daniano (Asti) martedì 3 corrente ore alle ore 10 partendo la casa Mutuata in frazione Valgorrano.
— S. Damiano d'Asti, 1 settembre 1974.

E' mancata

Giuseppa Negro ved. Ghiotti

L'annunciano figlia, genero, nipote, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 2 corrente ore 15 da via Frassati Reggine 6.
— Torrazza, 2 settembre 1974.

E' scomparsa alla Casa del Padre

Aurora Bombara

Addolorati le comunicano i parenti tutti e l'Opera di Nostra Signora Universale di cui era cordialissima benefattrice. Funerali martedì 3 ore 9,45, ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 34.
— Torino, 1 settembre 1974.

ANNIVERSARI

conte Giacomo Sottocasa

Ricordiamo il nostro sempre [illegible] papà
[illegible] 2 settembre [illegible].

nuovissimo barrage PROFUMI Servetti

Anno 106 - Numero 196 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Lunedì 2 Settembre 1974

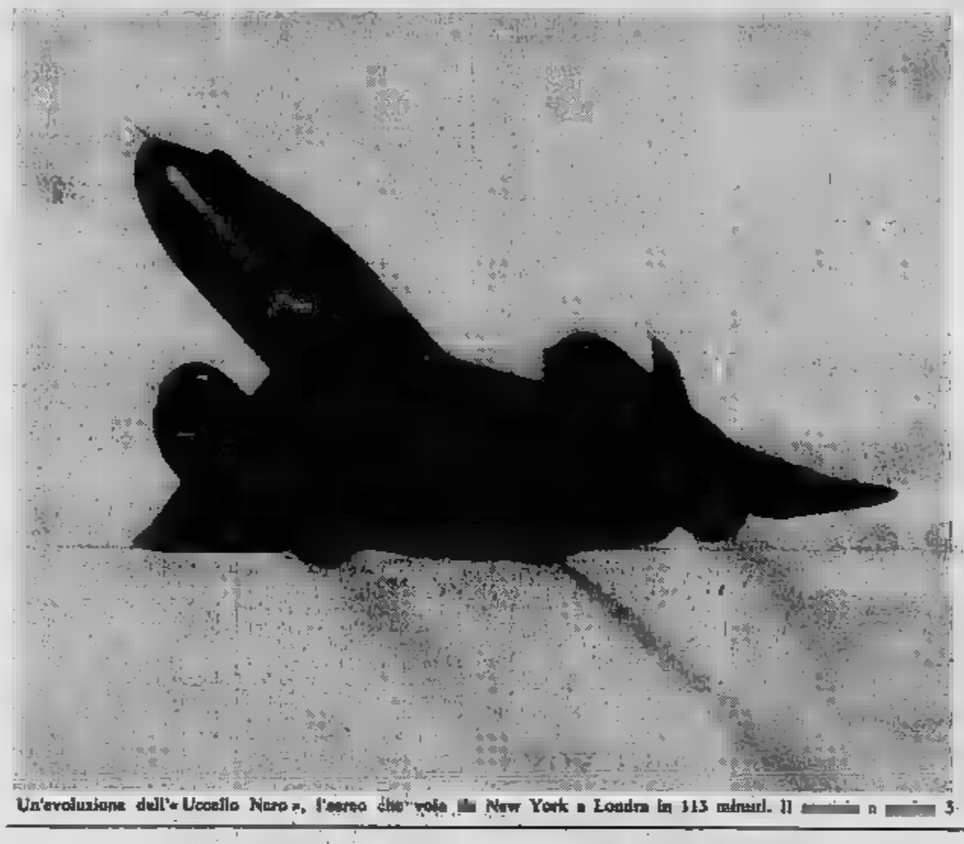
STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 [illegible] automatiche) L. [illegible] (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nuovissimo barrage PROFUMI Servetti

PRODIGIOSO

Minuti 115 da Londra a New York



Un'evoluzione dell'« Uccello Nero », l'aereo che vola da New York a Londra in 115 minuti. Il [illegible] a [illegible] 5

ATLETICA EUROPEA

Stasera la tv svizzera batte quella italiana

I campionati europei d'atletica, in programma da oggi a domenica a Roma, entrano dopo la cerimonia di ieri nella loro fase più interessante e spettacolare: le gare. Oggi si assegnano già tre titoli, mentre vengono disputate le batterie e le qualificazioni di altre dieci specialità.

La squadra [illegible] presenta subito le sue pedine migliori. Pietro Mennea [illegible] impegnato [illegible] serie dei [illegible] piani, Flasconaro in quelle degli 800, mentre Paola Pigni lotterà per conquistare [illegible] medaglia nei 3000 metri. [illegible] no i tre atleti italiani più rappresentativi, ma l'intera formazione aspira [illegible] di rilievo in quella che sarà la lotta fra la Germania Est e l'Urss.

I campionati verranno quasi interamente trasmessi in diretta per televisione. Tuttavia anche per la Tv s'inizia [illegible] Oggi è previsto un collegamento a partire dalle [illegible] 16,55, cioè [illegible] minuti prima delle batterie dei [illegible] ostacoli che aprono la manifestazione, [illegible] alle 20, [illegible] secondo canale. A questo punto la [illegible] s'interromperà per essere ripresa [illegible] alle 22,30 [illegible] 23 sul programma nazionale.

Vengono così escluse dal collegamento diretto [illegible] le [illegible] metri femminili e [illegible] maschili, mentre sarà inserita almeno una parte della prova del peso delle [illegible]. Pare assurdo [illegible] dopo tre [illegible] di trasmissione diretta si debba chiudere il video proprio nel momento più interessante della giornata.

Chi vorrà quindi seguire alla televisione il programma al completo dovrà rivolgersi alla Tv svizzera che manda in onda i campionati per [illegible], sino alla fine.

Iniziamo quindi [illegible] con sconfitta, nella « battaglia » fra le televisioni. Il perdente [illegible] atleti i quali, dopo un'estate trascorsa in infermeria, sembrano essere tornati nelle [illegible] condizioni di forma. Peccato che si sia dovuto rinunciare ad Arese e Dionisi che potevano [illegible] due medaglie almeno, [illegible] metri e [illegible] l'asta. I due campioni dovranno [illegible] di stare in tribuna a guardare i loro rivali.

(Servizi e il « cartellone » completo della giornata [illegible] i suoi personaggi a [illegible] 9).

Soltanto mitomani o criminali interessati?

CONTINUI FALSI ALLARMI

Telefonate e messaggi che annunciano la presenza di ordigni e prossime stragi si susseguono in quasi tutte le città italiane - Solo a Roma cinque falsi allarmi in due giorni hanno mobilitato gli uomini dell'antiterrorismo in una serie di controlli - Qualcuno vuole sottoporre le forze dell'ordine ad [illegible] "stress"

Roma, 1 settembre.

I recenti tragici fatti [illegible] e dal treno « Italicus », e più [illegible] generale il [illegible] di tensione e di paura per attentati che [illegible] seguito, hanno dato consistenza particolare, [illegible] quasi tutte [illegible] città d'Italia, ai fenomeno [illegible] « falsi allarmi »: telefonate e messaggi che annunciano [illegible] ordigni e prossime stragi.

E' difficile costruirne un quadro completo, sia perché [illegible] genere i mezzi di informazione ne danno [illegible] con [illegible] rilievo, perché spesso, anzi [illegible] maggior parte dei casi, gli allarmi non escono [illegible] ri delle questure e dei commissariati; dopo [illegible] rapido controllo da parte degli agenti, [illegible] cosa non si [illegible] la più. Ano all'allarme successivo.

Per quello che riguarda Roma, in [illegible] due giorni cinque falsi [illegible] hanno mobilitato le forze dell'« antiterrorismo » in [illegible] serie estenuante di controlli. Ieri l'altro tre treni partiti da Termini [illegible] fermati alla porta della capitale e perquisiti, [illegible] è stato equalmente perquisito dagli artificieri [illegible] «Jumbo » [illegible] « Pan American » in partenza per Parigi, bloccato [illegible] pista mentre stava [illegible] seguito alla « soffiata » [illegible] una bomba a bordo.

Ieri il « [illegible] Express » è rimasto fermo per [illegible] alla stazione di La Spezia, per una telefonata che parlava di una bomba. Nel pomeriggio, di nuovo Fiumicino di [illegible]: un fax dell'Alitalia, in servizio sulla linea Roma-Ginevra, [illegible] è stato di quattro [illegible] perché [illegible] sconosciuto, telefonando al centralino dello scalo romano, [illegible] gnalato la presenza [illegible] un ordigno a bordo.

L'elenco potrebbe ancora allungarsi; ma quello [illegible] saltolineare sono [illegible] effetti negativi che questo fenomeno può [illegible] in una situazione carica [illegible] tensione [illegible] la nostra. [illegible] parte [illegible] spesa: a parte il logorio [illegible] sottoposte le forze [illegible] sicurezza, costrette ogni [illegible] a controllare minuziosamente la veridicità [illegible] « segnalazione », [illegible] ogni volta potrebbe essere quella dell'allarme reale; a parte il fatto che per seguire questi falsi [illegible] i carabinieri e polizia sono obbligati a mobilitare agenti distogliendoli così [illegible] loro normali compiti; [illegible] frequenza e l'irritazione che questa continua caccia ai fantasmi genera nelle forze [illegible] sicurezza fa [illegible] aspettare che [illegible] ci si trovi [illegible] [illegible] fronte all'opera di maniaci, [illegible] qualcuno [illegible] possa interesse a tenere in tensione l'[illegible] responsabile dell'ordine pubblico.

Questo potrebbe [illegible] duplice [illegible] in primo luogo per accentuare [illegible] tica e [illegible] stress psicologico degli agenti dell'« antiterrorismo »; in [illegible] luogo per diminuirne la capacità di reazione quando, dopo decine e decine di falsi allarmi, giunga [illegible] segnalazione di un [illegible] attentato. E' un gioco pericoloso anche [illegible] lo conduca; a parte [illegible] conseguenze [illegible] ordine penale cui andrebbe incontro, [illegible] scoperto e denunciato dall'autorità giudiziaria, c'è da temere anche [illegible] reazione dei cittadini [illegible] con [illegible] agenti sono le vittime di questo « gioco del terrore ». Che [illegible] potrebbe fare [illegible] gente a uno [illegible] questi « sciacalli », se lo sorprendesse in flagrante?

Forse gli stessi agenti non sarebbero in grado [illegible] difendere i responsabili dall'ira [illegible] cittadini inferociti. Di sicuro comunque [illegible] situazione — come ha detto questa mattina uno dei dirigenti dell'« antiterrorismo », il [illegible] Trio — sta [illegible] insostenibile a causa delle continue [illegible]. Nella sola stazione Termini, in cui è in corso da giorni una vasta [illegible] zione [illegible] controlli, si sono avute fra ieri ed oggi decine [illegible] telefonate anonime, e sono [illegible] trovati numerosi bigliettini, abbandonati negli scompartimenti e sui marciapiedi, tutti annuncianti la presenza [illegible] ordigni sui treni.

[illegible] Tosatti

I marchi della Germania Ovest

Come saranno i tanti miliardi del prestito

Il due [illegible] [illegible] che, con l'incontro [illegible] Bel[illegible] ha ottenuto dalla Germania Federale la [illegible] di una [illegible] in oro, non costituiscono l'unico prestito [illegible] cui la nostra Banca Centrale disponga attualmente, ma [illegible] ad una serie di crediti [illegible] parte [illegible] utilizzati e in parte ancora [illegible] utilizzare. Ne ha dato [illegible] elenco [illegible] il governatore della Banca d'Italia, Carli, in una intervista all'Espresso.

Ammontano [illegible] il credito [illegible] 1 [illegible] milioni di dollari [illegible] dalla Comunità europea [illegible] scadrebbe il 15 settembre. Al[illegible] dell'incontro di [illegible] è stato quello di ottenerne [illegible] 1 cui dettagli [illegible] bili in sede di [illegible] è un credito che è stato totalmente [illegible] e che, nel caso [illegible] venisse [illegible] [illegible] pagamento, potrebbe [illegible] rimborsato stingendo [illegible] [illegible] appena ottenuti dalla [illegible]. [illegible] una [illegible] molto improbabile.

[illegible] disponiamo di 900 milioni di dollari presso il [illegible] monetario internazionale [illegible] di un complesso [illegible] crediti "swaps" con le banche centrali [illegible] Uniti, della Germania, della Svizzera [illegible]. In [illegible] i nostri crediti all'estero [illegible] utilizzati ammontano a circa 5 miliardi di dollari, circa [illegible] mila miliardi [illegible] lire. A questi [illegible] 2 [illegible] miliardi appena ottenuti.

[illegible] verranno usati [illegible] fondi? Facendo il totale, vediamo che i prestiti [illegible] montano circa a 7 mila [illegible] liardi [illegible] lire, cifra che corrisponde esattamente al [illegible] ficit della nostra bilancia [illegible] previsto [illegible] 1974. [illegible] anzi che la richiesta [illegible] prestito da parte [illegible] Banca Centrale è [illegible] una diretta conseguenza [illegible] negli [illegible] con [illegible].

Avviene questo: abbiamo [illegible] d'importare petrolio, e questa sola [illegible] porta un passivo [illegible] bilancio [illegible] 4 mila miliardi. Oltre a questo c'è un [illegible] cit di altri 3 mila miliardi dovuto a generi diversi, primi [illegible] tutti [illegible] alimentari.

[illegible] questi [illegible] sti abbiamo sinora attinto alle riserve, prosciugandole. Senza i prestiti ci troveremmo [illegible] in [illegible] vicolo cieco: [illegible] più potuto importare neppure le materie prime indispensabili alle industrie, la [illegible] economia [illegible] stata paralizzata. I miliardi che ci vengono dall'estero, ci [illegible] un certo respiro, ma, come [illegible] [illegible] anche Rumor, [illegible] dobbiamo dimenticare che indebitandoci « consumiamo [illegible] quello che produrremo [illegible] mani ».

Gianni Gambarotta

Vertice a Parigi

Il cancelliere tedesco, Helmut Schmidt, arriva a Parigi per incontrare il presidente Giscard d'Estaing

Riscaldamento condannato un proprietario

Vercelli, 2 settembre.

Il proprietario [illegible] uno stabile di Vercelli è [illegible] condannato [illegible] Pretore ad osservare le decisioni sul modo di gestire il riscaldamento, prese in assemblea [illegible] inquilini.

[illegible] l'articolo [illegible] della legge [illegible] del 22-12-71, i [illegible] di casa devono, nella scelta fra i [illegible] modi [illegible] economia, a economia con gestione del servizio, a forfait) seguire la decisione [illegible] [illegible] [illegible]. Gli abitanti [illegible] sa [illegible] [illegible] [illegible] to [illegible] soluzione ad economia [illegible] di gestione. Il proprietario si [illegible] opposto.

« E' [illegible] la prima sentenza in Italia su tale argomento — dice Luciani del sindacato inquilini —. E' molto importante perché stabilisce un principio che sarà [illegible] in futuro ».

Mini-riunione per la pasta la decisione a mercoledì

CORRISPONDENTE

Roma, 2 settembre.

(m. t.) Ancora [illegible] decisione [illegible] parte ministeriale [illegible] problema [illegible]. Il ministro dell'Industria, De Mita, [illegible] è incontrato questa mattina [illegible] presidente [illegible] industriali pastai [illegible] (Unipi). Amato: Il colloquio [illegible] avuto come tema la componenti [illegible] prezzo [illegible] pasta » la [illegible] approvvigionamenti, ma [illegible] si è mantenuti su linee generali.

[illegible] una [illegible] riunione, che si terrà mercoledì prossimo [illegible] a [illegible] fra il ministro [illegible] la delegazione dell'Unipi, [illegible] dovrebbe [illegible] poi una decisione definitiva sul problema.

ULTIMA ORA

Milano: falso allarme al Consorzio agrario

Milano, 2 settembre.

In seguito [illegible] [illegible] telefonata anonima giunta stamane in questura la polizia [illegible] compiuto [illegible] controllo nella sede [illegible] Consorzio [illegible] provinciale [illegible] Milani, poco dopo l'[illegible] [illegible]. Il messaggio telefonico segnalava, [illegible] i molti altri pervenuti al centralino [illegible] questura [illegible] giorni scorsi, [illegible] presenza d'un ordigno esplosivo nell'edificio.

Anche in questo caso, però, [illegible] trattato di [illegible] falso allarme.

Che tempo farà

PREVISIONI — Aumento della nuvolosità con brevi piogge [illegible] Nord.

TEMPERATURA — Stazionaria.

(Ansa)

Torino: +18 (alle ore 13)

Ovada: trovata in casa

Portalettere morto nascondeva la posta

NOSTRO SERVIZIO

Ovada, 2 settembre.

(t.m.) Un portalettere, morto alcuni mesi fa per un incidente stradale, nell'arco di alcuni anni aveva recapitato pacchi di corrispondenza, la massima parte stampe, che ora sono stati ritrovati nel suo appartamento vuoto. Il protagonista della vicenda si chiamava Federico Olivieri ed aveva 51 anni abitava ad Ovada in via Cairoli 178. Il 13 giugno scorso era morto in seguito d'un incidente stradale.

L'Olivieri era entrato in servizio come postino ad Ovada il giorno 1 aprile 1949 ed aveva ricoperto tale incarico sino al 1970, quando ottenne la qualifica di agente interno all'ufficio postale. Nessuno s'era mai accorto che il portalettere non svolgesse a dovere le sue mansioni e la sorpresa è saltata soltanto ora, a qualche tempo dalla sua morte. L'uomo abitava solo. Dopo il mortale incidente stradale, in cui abitazione è rimasta chiusa e soltanto alcuni parenti, suoi eredi legittimi, l'hanno riaperta per portar via mobili e suppellettili del defunto.

Nell'alloggetto è stato compiuto nella abitazione dell'Olivieri, con un accurato controllo di tutta la corrispondenza giacente. Un rapporto è stato quindi inviato all'autorità giudiziaria: il pretore di Ovada, dott. Carisei, ha dato comunicazione dei fatti alla procura della Repubblica di Alessandria. Non sarà però alcun procedimento in quanto Federico Olivieri è deceduto e la sua morte ha estinto l'azione penale.

Non si è ancora stabilito perché il portalettere in tutti questi anni di servizio, durante i quali è stato giudicato un elemento laborioso, non abbia provveduto al recapito di tanta corrispondenza, che soltanto ora, dopo la sua morte, è venuta alla luce quando ormai aveva perso qualsiasi interesse i destinatari. Un disordine e sporcizia indescrivibile. Tra disordine e sporcizia i congiunti del postino hanno rinvenuto pacchi di stampe non recapitate, tutte risalenti a pari periodo tra il 1969 e il 1970. Vivamente occupati si affrettarono ad informare della cosa il direttore dell'ufficio postale di Ovada e questi ha fatto intervenire l'ispettore compartimentale, dott. Italo Calogero.

Un sopralluogo è stato compiuto nella abitazione dell'Olivieri, con un accurato controllo di tutta la corrispondenza giacente. Un rapporto è stato quindi inviato all'autorità giudiziaria: il pretore di Ovada, dott. Carisei, ha dato comunicazione dei fatti alla procura della Repubblica di Alessandria. Non sarà però alcun procedimento in quanto Federico Olivieri è deceduto e la sua morte ha estinto l'azione penale.

Tre mesi fa era stato rilasciato dalle "Brigate rosse,,

Sossi è tornato al lavoro nel suo ufficio di Genova

Cordiale incontro con i colleghi - Non si parla, per ora, di un trasferimento

CORRISPONDENTE

Genova, 2 settembre.

Puntuale, come di ufficio mancasse da sabato, il dott. Mario Sossi è tornato questa mattina nella sua stanza di lavoro della Procura della Repubblica di Genova. L'ultima apparizione di Sossi a Palazzo di Giustizia risaliva a tre mesi fa allorché (la liberazione era avvenuta il 25 maggio) fu accolto a colleghi magistrati prima di partire per un periodo di convalescenza e di vacanza dopo i trentacinque giorni di sequestro da parte delle «Brigate rosse».

Abbronzato dal sole di montagna, in perfetta forma fisica, il giudice è tornato ieri sera da Pontechianale, in Val Varaita, dove ha trascorso quasi interno questi ultimi mesi, insieme alla moglie Grazia ed alle figlie Gabriella e Fiorella. Stamattina, dopo aver varcato la soglia della Procura della Repubblica, gli si sono fatti incontro molti colleghi per salutarlo.

Poi, il giudice è entrato nella sua stanza, la prima a destra riservata alla Procura. In un completo principe di Galles marrone, lo stesso abito della prima conferenza-stampa dopo la liberazione, scarpe al vestito, cravatta gialla di sfumature, Sossi ha detto: «Per il momento — mi ha detto — *mi guardo attorno, per rendermi conto di quel che c'è da fare. Poi aggiornarmi sulle nuove norme di carattere procedurale intervenute in questi ultimi mesi*». Non una parola sulla possibilità di un suo trasferimento ad altro ufficio. Eppure, qualche tempo fa era stato dato per certo che in autunno Sossi sarebbe stato promosso consigliere di Corte d'Appello e sarebbe andato a Roma, al Ministero di Giustizia. L'argomento stamane non viene neppure sfiorato.

All'epoca del rapimento, il dott. Sossi stava conducendo alcune importanti indagini su presunti aggiotaggi che sarebbero campeggiati da industrie saccarifere. Aveva inviato comunicazioni giudiziarie a sei dirigenti di tre zuccherifici che hanno sede a Genova, ai consiglieri d'amministrazione degli stessi appartenenti alla famiglia Costa.

«I relativi fascicoli — spiega il giudice — sono già stati affidati, subito dopo il mio rapimento, ad un altro magistrato che ha proseguito le indagini. Erano state... brillantemente interrotte. Io avevo ho sempre in mente l'inchiesta sui containers».

Interviene a questo proposito il dott. Giovanni Virdis, anch'egli sostituto procuratore e quindi collega di Sossi che, tra due o tre mesi, sarà promosso alla procura generale: «Sono state scritte cose imprecise — dichiara — a proposito di queste inchieste. Da quanto è stato pubblicato alcuni giornali, sembrerebbe che vi sia stato un colpo di mano per sottrarre al collega Sossi delle inchieste sul fenomeno agiotaggio allo zucchero e che le relative pratiche siano state avocate dalla procura generale. Tutto questo è inesatto. I fascicoli processuali mi furono affidati quando Sossi era tenuto prigioniero, quando si pensò per quanto sarebbe rimasto lontano: fu un'assegnazione provvisoria, disposta dal capo dell'ufficio, solo per compiere atti urgenti».

Nessuna polemica quindi a nessun livello. E Sossi non fa altre dichiarazioni: né sulle indagini né il rapimento affidate alla magistratura torinese) né, come si è detto, sulla possibilità, da molti data per scontata, di un suo trasferimento

a. b.

Genova. Mario Sossi rientra nel suo ufficio salutato dai colleghi, dopo la lunga assenza

Acqui: ambiziosi progetti

Strade e trafori per avere nuove fabbriche

NOSTRO SERVIZIO

Acqui Terme, 2 settembre.

(t. m.) Dirigenti dell'Anas, nel corso di incontri con amministratori comunali di Acqui, si sono espressi favorevolmente su una serie d'iniziative in grado di migliorare la rete viaria della zona. E' presupposto indispensabile per potenziare il turismo l'acquese, città termale di interno, per ottenere lo spostamento o la nascita di industrie nell'area acquese la cui economia è attualmente depressa.

Uno dei punti più interessanti del progettato miglioramento delle strade è rappresentato dalla realizzazione della tangenziale est di Acqui, strada di collegamento tra la statale di Valle Bormida (partirà in località Martinetto) e la statale del Turchino, la Asti-Acqui-Genova (si immetterà in località Pontechino di Morsasco). L'Anas è favorevole all'opera, la cui spesa, si prevede, supererà i tre miliardi di lire. I lavori poi proseguire statale Turchino per il del Cremolino, abbreviarà sensibilmente la Acqui Ovada. Qui sorgerà un casello della strisenda Autostrada dei Trafori.

Vi sono difficoltà dovute all'attuale momento economico, comunque non è escluso che possibile realizzare il traforo. Con quest'opera, anche zone dell'Astigiano verrebbero avvicinate, con indubbi vantaggi per l'economia, all'Autostrada Trafori e al sistema portuale ligure. La tangenziale est invece interesserebbe particolarmente alla periferia di Acqui destinata a industriale. Il collegamento stradale migliore potrebbe favorire altri insediamenti di industrie «pulite».

Altro progetto al quale l'Anas ha dato parere favorevole è la «promozione» a strada dell'attuale provinciale Terzo d'Acqui-Castelboglione-bivio Gianola con spostamento su sto percorso del tracciato della via Turchino nel Acqui-Nizza il disagevole tratto in salita, tutto curve, della «Bareta».

Lungo la nuova statale correrebbe parte della superstrada Asti-mare che, partendo città Pallo, dovrebbe raggiungere Terzo d'Acqui. Vantaggi quindi indubbi l'Astigiano e l'Acquese.

DALLA RIVIERA DEI FIORI

Vanno a comperare zucchero in quantità sulla Costa Azzurra

SERVIZIO

Nizza, 2 settembre.

«Per favore mi dia cinquanta chili di zucchero».

Questa richiesta, da parte di un cliente, è stata fatta sabato al proprietario di una grossa drogheria nel centro di Nizza. Un po' stupito, ma cortese, il negoziante ha consegnato la merce che è stata caricata su un furgoncino del cliente.

E' un esempio, per fortuna eccezionale, della «corsa allo zucchero», diventata in due giorni una vera mania d'accaparramento su tutta la Costa Azzurra. Imprevista, sconsiderata e del tutto improvvisa, questa corsa sembra dovuta al consiglio dei produttori di barbabietola che, per ragioni loro, hanno suggerito ai francesi di fare delle provviste per due mesi almeno in previsione d'una «prossima penuria». Allusione evidente al fatto che domani, 8 settembre, i ministri dell'Agricoltura dei «Nove» dovrebbero regolare definitivamente il mercato dello zucchero nella Comunità europea. E la Francia è forte produttrice ed esportatrice anche dello zucchero di canna della Guadalupa e della Martinica, Antille, suoi dipartimenti d'Oltremare.

«I italiani della Riviera dei la Costa Azzurra, soprattutto a a Mentone per comprare qualche chilo di zucchero che a casa loro manca» ci un altro negoziante alimentari. «Ma si tratta d'un chilo o due che abbiamo sempre facilmente. Adesso sono le nostre massaie che, nemmeno fossimo in guerra, ne fanno addirittura incetta. A questo ritmo anche le nostre scorte se ne vanno».

Così i negozianti stessi si dicono decisi a «razionare le vendite distribuendo al massimo due chili volta agli acquirenti, siano essi francesi o stranieri (italiani e monegaschi)!

«Questa corsa all'accaparramento — concludono — cadrà da sola tra pochi giorni, quando la nostra brava clientela si sarà convinta che non è neppure sua convenienza così il mercato svuotando i grossisti».

ALESSANDRIA — Nel municipio di Pietramarazzi s'è inaugurata una «personale» dei pittori alessandrini Guido Botta e Piero Vignoli; la mostra, organizzata dalla Lega di M.s. e , sarà a il 10 settembre

Portiere di notte ferito

Salerno, 2 settembre.

Due dipendenti dell'albergo «Diana» di Salerno — il portiere di notte Adelmo di Luccio di 42 anni e il portabagagli Mario De Angelis di 41 — sono stati feriti a colpi di pistola da un giovane.

La notte scorsa il giovane è presentato nella «hall» dell'albergo, dove c'erano il portiere, l'addetto all'autorimessa, Carmine Di Lieto e il facchino. Il rapinatore, con la pistola in pugno, ha intimato a tutti di non muoversi.

Si è fatto consegnare da Di Luccio i soldi che aveva in tasca (15 mila lire). Prese da due cassetti altre 64 mila lire, il giovane ha poi ordinato di aprire la cassaforte. A questo punto il facchino gli ha tirato contro un e un'accetta. Il bandito ha cominciato a sparare all'impazzata. Uno dei proiettili ha colpito De Angelis a un orecchio e un'altro ha ferito Di Luccio a un braccio.

BOLOGNA - LE INDAGINI PER LA STRAGE

Almirante riuscirà a chiarire la posizione degli arrestati?

Roma, 2 settembre.

E' attesa a prossime ore il procuratore capo della Repubblica di Bologna, dott. Ottavio Locigno, che interrogherà i parlamentari missini Almirante e Covelli in merito alla strage dell'Italicus.

La loro testimonianza potrebbe essere decisiva per chiarire le responsabilità di Francesco Sgrò, dell'avvocato Basile e suo collaboratore, il procuratore legale Francesco Sebastianelli, arrestati durante le indagini l'attentato al treno che della notte fra il 3 e 4 agosto provocò 12 morti.

In particolare il magistrato vorrà confrontare le contraddittorie versioni fornite dai tre sul "come" hanno saputo, con circa 25 giorni d'anticipo, che si stava preparando l'attentato e come precisamente i informarono i due parlamentari missini di quanto erano venuti a sapere.

Com'è noto il 20 luglio Almirante andò da Santillo, il dirigente dell'ufficio antiterrorismo, informando di quanto poteva accadere ed attribuendo il ventilato attentato ad un po di giovani di sinistra.

Ora che la «pista rossa» è venuta a cadere, che Sgrò ha detto di aver ricevuto dei soldi dall'avvocato missino per dare qual tipo di versione e di stato minacciato, i parlamentari Almirante e Covelli dovranno chiarire ai giudici quali sono stati i loro rapporti con Basile e Sebastianelli.

n. s.

L'avv. Basile il giorno del suo arresto a Bologna

A GENOVA

Motociclista in una multa multato 14 volte

Genova, 2 settembre.

Quattordici contravvenzioni stradali, quasi non conciliabili, sono state collezionate da un giovane «fracassone» che quella notte, sulla guida di un ciclomotore, si è messo in un pericoloso «carosello» inseguito da vigili urbani, strade del centro.

Protagonista del movimentato episodio Gennaro Pau, il quale, dopo aver cercato di seminare» la vigili per infrazioni della strada e provocando anche un tamponamento pubblico, ad un momento ha abbandonato il ciclomotore ed ha cercato di sottrarsi all'inseguimento dei dell'ordine, dopo pochi metri le hanno acciuffato.

Dopo avergli elevato ben quattordici contravvenzioni, i vigili urbani hanno controllato il ciclomotore ed il libretto di no: è risultato che il mezzo il numero di telaio limato, Il libretto strappato nella le caratteristiche del veicolo.

Sono in tratta di un ciclomotore appure più semplicemente, il Pau lo aveva trovato.

Motociclista ferito

Alessandria, 2 settembre.

(a. c.) studente alessandrino, Giovanni Vignoli, di anni, è rimasto seriamente in un incidente Spalto Borgoglio. Il giovane, che era in ad una «750». Il scontrato con la «125» di Innocenso no.

Bravata

Fa scoppiare petardi e ferma il

Alessandria, 2 (a. c.) Un treno proveniente da e diretto a Torino, si è fermato, fra Solero e Felizzano, nell'Alessandrino, dopo che il macchinista aveva avvertito uno scoppio sui binari. Dopo una sosta di quindici minuti il convoglio ha ripreso la marcia, raggiungendo la stazione di Felizzano, da dove s'è provveduto a telefonare alla polizia ferroviaria di Alessandria; quindi ha proseguito per Torino.

Il comandante Polfer e agenti, insieme a ferrovieri, subito ispezionato la ed hanno potuto accertare che a scoppio erano stati due petardi segnalazione, di quelli d'inverno e nebbia si trovavano in ritta. La porta stata forzata qualcuno che si era nel ripostiglio ed aveva prelevato i petardi collocandoli quindi sulle rotaie.

Successive indagini hanno permesso d'accertare che a compiere la bravata era stato uno studente di tredici anni, abitante a Felizzano. Il suo comportamento verrà (anche se non è imputabile) al presidente del tribunale dei minorenni Torino a ciò in considerazione delle conseguenze deve soltanto al tempestivo intervento polizia che il treno ha ripreso la marcia dopo la breve sosta, evitando che i viaggiatori s'abbandonassero panico.

Rapallo: audace colpo notturno con le armi spianate

Rapinano nella "sala corse,, puntate per quattro milioni

CORRISPONDENTE

Rapallo, 2 settembre.

(g. m.) Tre rapinatori la scorsa notte sono entrati in azione nella centralissima «agenzia ippica» di via San Benedetto 35. Con il volto coperto da calzamaglia, armati uno di pistola e gli altri coltello, hanno costretto i gestori della sala a l'incasso giornata, circa 4 milioni di lire. Il colpo è fatto verso l'1,30 quando i due gestori della «sala», Luigi Gennaro, 45 anni, di Camogli, e Walter Ponte, 58, Rapallo, stavano per uscire dal locale.

«Appena mi affacciato sulla strada — racconta Luigi Gennaro — mi è puntata una pistola da uno sconosciuto che mi ha intimato di rientrare. Ho cercato di fargli capire. Anche il mio collega è trovato nella stessa situazione. C'erano altri due uomini armati di coltello. Abbiamo dovuto obbedire. Poi ci hanno costretto a consegnare tutti i soldi. Quando hanno avuto i sono precipitosamente fuggiti».

Appena i malviventi si sono allontanati, i due gestori hanno chiamato il 113, arrivati la polizia e successivamente i carabinieri dei tre rapinatori è stata trovata traccia.

«Ci è che i banditi siano fuggiti a piedi — ha detto il Gennaro — perché non abbiamo rumore di motori».

Sono stati istituiti posti di blocco lungo tutte le strade della riviera.

Tre milanesi salvati in

CORRISPONDENTE

Genova, 2 settembre.

(g. b.) Tre milanesi a bordo di un cabinato che ha accusato un'improvvisa avaria al motore sono stati salvati stanotte da una motovedetta della Capitaneria di porto raggiunta di Punta Vagno, davanti alla spiaggia del lido d'Albaro. La motovedetta, che era uscita in perlustrazione date le buone condizioni del mare, passato cavo al motoscafo e lo ha rimorchiato in porto.

Il natante, contrassegnato dalla sigla 7613 D, era rimasto in panne poco prima delle 20 di ieri sera per un improvviso che aveva bloccato il I tre milanesi che erano a bordo, Fantini e i fratelli Massimo e Anna Maria Cuccio, avevano cercato invano di riparare il cabinato. Data la le onde, veniva trascinato al dalle correnti, quando è stato avvistato dalla motovedetta Cp 233 della Capitaneria, al comando del tenente di vascello Renzo Greco, stava rientrando in porto dopo un giro di perlustrazione nel Golfo di Genova.

Il a forza tre-quattro, il a sei-sette, e ciò aumentava il pericolo dei milanesi derava. Avvistata la motovedetta, hanno perciò segnalato la loro situazione di pericolo.

Il tenente vascello Greco ha fatto accostare il cabinato e dapprima alcuni marinai salirà a bordo naturalmente cercare di riparare il guasto. che questo era impossibile con gli inadeguati mezzi di bordo, il motoscafo è stato preso a traino dall'unità militare che lo ha rimorchiata in porto, dove le due imbarcazioni sono giunte prima mezzanotte.

Oscuro delitto stanotte forse in una rissa

Pregiudicato ucciso in Brianza sulla via, a colpi di coltello

CORRISPONDENTE

Milano, 2 settembre.

(c. b.) Due coltellate fine una discussione. Così è stato ucciso questa notte a Giussano, presso Seregno, un pregiudicato di anni, Antonio Fratea, originario di Francica (Catanzaro). Sconosciuto fino a questo momento l'assassino, che ha vibrato due pugnalate, non visto da alcuno. I carabinieri tuttavia hanno fermato, ritenendolo teste importante, Giuseppe Stagno, di 40 anni. Era un amico del Fratea e si era che aveva discusso con lui poco prima che venisse ucciso.

Il fatto è scoperto all'1,20 da automobilista che stava percorrendo via Borelli, una strada che attraversa Giussano e prosegue verso Como. Avvistato in via Volta il corpo d'un esanime a terra, subito ha telefonato carabinieri. I militi di dover soccorrere un ubriaco. Invece sono resi conto che l'uomo, colpito due con un'arma bianca era morto dissanguato. Una aveva squarciato la gola e l'altra era penetrata fino Vicino del Fratea c'era anche un coltello a serramanico, evidentemente abbandonato dall'assassino.

Il delitto, secondo i primi rilievi, dev'essere stato compiuto durante zuffa. morto indossava camicia e aveva canottiera lacerata sul torace. Le indagini subito aperte, non hanno i risultati sperati. Sono state comunque ricostruite le ultime ore vita del pregiudicato.

Verso le 21 di ieri sera il Fratea s'era con altri sette corregionali al bar «Stazione». cinquantina dal luogo dove è stato ucciso. Si festeggiava ritorno Calabria dopo le ferie. Apertano un fiasco vino, pane olive. Gli otto amici vi sono trattenuti locale fin dopo 23, quando il proprietario Giuseppe Elli, 54 anni, e figlio Silvano, 24 anni, li hanno invitati ad uscire.

«Erano molto contenti — ha detto Giuseppe Elli — e quando li ho pregati di andar via non hanno fatto storie. Hanno chiesto otto caffè. Dopodiché hanno pagato e sono usciti. Mio figlio ed io abbiamo quindi chiuso locale e ce ne andati a letto».

«Poco più tardi — precisa ancora barista — abbiamo sentito due uomini che discutevano in Non ci abbiamo fatto caso. saputo soltanto dopo le 2, cioè all'arrivo carabinieri, era successo. Purtroppo non conosciamo i nomi di tutti gli che frequentano il bar noi ieri sera».

I carabinieri, controllando le amicizie del Fratea, sono riusciti in breve tempo ad identificare tutti i commensali. Sei di loro sono stati interrogati a lungo. Hanno concordemente confermato quanto affermato il pregiudicato, dopo averli salutati, si era trattenuto in Volta con Giuseppe Stagno. Quest'ultimo, dal canto suo, è stato rintracciato. ha dato i esserci trattenuto pochi minuti a quindi lasciato l'amico.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Gi
Consiglieri Vittorino Chiusano Giulio De Benedetti, Oreste Luigi Gabelli, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente) Franco Bonino, Secondino Rapelli
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Da New York a Londra in un'ora e 55'

Volavano veloci come un proiettile di fucile

I due piloti dell'aereo militare americano hanno polverizzato tutti i record sulla traversata atlantica: 3218 km all'ora - Velocità superiori furono raggiunte solo con velivoli sperimentali

Londra. L'equipaggio dell'« Uccello Nero » al termine della travolata atlantica (Ap)

I due piloti [illegible] ieri hanno polverizzato tutti i record di velocità sulla rotta New York-Londra hanno più volte raggiunto, durante il fantastico volo, i [illegible] 3, cioè oltre 3300 km. all'ora. Per dare un'idea dell'eccezionalità dell'impresa [illegible] gli aviatori [illegible] un'ora e [illegible] minuti sono [illegible] sull'Atlantico alla [illegible] ha un proiettile all'uscita dalla [illegible] un fucile. Ricordiamo anche [illegible] il più veloce aereo di linea, il *Jumbo*, [illegible] medesima distanza in circa 6 ore e [illegible] il *Concorde* (che però non è ancora in servizio regolare) la copre in oltre tre [illegible] e mezzo.

[illegible] abbiamo pubblicato nella nostra precedente edizione, il velivolo [illegible] record è il nero « SR 71 » della Lockheed che l'aviazione militare americana [illegible] tempo [illegible] ne ricognitore strategico [illegible] altissima quota. Ha sostituito, infatti, [illegible] U 2 di Gary Powers abbattuto [illegible] 1960 mentre volava sull'Unione Sovietica; il caso fu clamoroso: [illegible] naufragare un importante vertice fra Kruscev ed Eisenhower fissato a Parigi e riaprì fra le due [illegible] potenze un clima di guerra fredda.

La velocità del bireattore « SR 71 » [illegible] è certo la massima finora [illegible] ta: il record assoluto è detenuto dall'X 15 che ha toccato 7 [illegible] chilometri l'ora. Sono, però, da rilevare due assai importantissimi: l'X 15 è un velivolo sperimentale, è propulso da [illegible] e non da motori a reazione; la sua [illegible] è brevissima, quanto basta per fargli raggiungere la velocità massima. Il bireattore « SR 71 », soprannominato « Black Bird », è invece un apparecchio operativo, con [illegible] autonomia che può [illegible] ulteriormente aumentata con rifornimenti in volo, che all'occorrenza può essere [illegible] senza sacrificio apprezzabile [illegible] sua velocità.

E' pure [illegible] ricordare che il « Black [illegible] non è [illegible] ussimo, che possedeva [illegible] negli anni [illegible] le fondamentali caratteristiche che ora sono state rivelate al grande pubblico con il volo [illegible] cord New York-Londra. E' infatti il [illegible] dell'XY [illegible], impostato nel 1960, modificato e chiamato A [illegible] quale dette notizia [illegible] il Presidente Johnson il 29 febbraio 1964. Allora si parlava di impiego [illegible] re il reattore come carro [illegible] viando [illegible] 3 e forse più: però [illegible] lo ha mai visto alla prova. Per contrastare [illegible] americani hanno in fase di [illegible] sazione l'F [illegible] che dovrebbe avere caratteristiche analoghe. Resta il fatto, per ora, che il "Blck [illegible] è attualmente il jet più veloce [illegible] mondo, che ne ha dato una prova pubblica [illegible] quale è [illegible] chiesta l'omologazione [illegible].

Il [illegible] di un'ora e [illegible] minuti impiegato [illegible] piloti maggiori James Sullivan di 37 anni e Noel Widdi- [illegible] 33 sarebbe stato ancora più breve se [illegible] non avessero [illegible] due volte rallentato [illegible] velocità per [illegible] ter rifornirsi di carburante in volo [illegible] n. p.

Vengono ingannati perfino famosi musei

L'industria più fiorente è quella del falso in arte

Belle clamorose giocate [illegible] esperti - Il caso del [illegible] "sarcofago Castellani" acquistato [illegible] British Museum - Pagati cifre favolose pezzi archeologici che in realtà valevano poche decine di migliaia di lire

Anche se in [illegible] selva di norme, a volte contraddittorie di punto da apparire mortificanti per la « patria del diritto », la legislazione italiana ha inteso l'opportunità di mettere un argine alla fuga di opere d'arte, cominciando [illegible] reperti archeologici, mentre altre [illegible] meno ricche [illegible] tesori antichi e d'arte cercavano come gli [illegible] Uniti, di favorirne in ogni modo l'ingresso e [illegible] definitiva acquisizione. Di fronte ad una richiesta di [illegible] d'arte che può apparire [illegible] quasi indiscriminata, si comprende come trafficanti [illegible] senza scrupoli abbiano subito approfittato [illegible] « rifiare », al privato come ai musei, un buon numero di contraffazioni.

In verità l'industria del falso, che non risparmia [illegible] alcuno — dagli [illegible] getti antichi ai timbri doganali, dalle monete [illegible] capolavori d'arte, dalla impellitille firmata [illegible] oggi da un buon designer al modello della grande serie — è stata sempre fiorente [illegible] essendo [illegible] la [illegible] ultima designata, rese ciechè [illegible] sfrenata [illegible] dal possesso o dalla passione del collezionismo, come da certe forme quasi patologiche [illegible] esibizionismo, ma soprattutto, oggi, dalla furbesca speranza [illegible] « fare l'affare », coniugando sempre [illegible] insieme, la mancanza di prudenza e di competenza.

Si spacciano così terrecotte, monete, piccoli bronzi, [illegible] d'ogni forma e perfino [illegible] testa in marmo. Ultimamente, ad esempio, ad [illegible] privato di passaggio in [illegible] centro dell'Italia meridionale, ne venne offerta una [illegible] i falsi segni del tempo avevano [illegible] qualche punto, lasciando stranamente intatto il volto, [illegible] dei lineamenti splendidi [illegible] con [illegible] carattere [illegible] voleva essere arcaico, ma non senza anacronistiche fusioni [illegible] altri elementi decisamente più tardi.

Sono infatti proprio [illegible] gli errori stilistici e di gusto [illegible] tradire la falsificazione. Ed è il caso del grande sarcofago «Castellani» che, acquistato nel 1873 [illegible] British Museum, è considerato per decenni tra le più note sculture etrusche [illegible] [illegible] arcaico (sia pure tra la perplessità di [illegible] archeologi italiani) fu documentatamente riconosciuto [illegible] falso nel 1930 dalla tedesca Herta Sauer. [illegible] londinese l'aveva comprato dai Castellani che a sua volta l'aveva avuto da Pietro Penelli il quale, circa dieci anni dopo — quand'era già [illegible] fatto restauratore al Louvre — confidò all'archeologo francese [illegible] Reinach che il famoso sarcofago era opera sua, realizzata con l'aiuto [illegible] fratello Pietro. [illegible] avevano poi sepolto il « capolavoro » a Cerveteri, per [illegible] darlo [illegible] autentico.

[illegible] Penelli [illegible] anche spiegato come l'idea gli fosse venuta dopo [illegible] restaurato il sarcofago della collezione Campana (oggi al Louvre) cui infatti il falsario poteva far seguire, [illegible] che se [illegible] mancavano elementi risolutori che ancora oggi [illegible] si sa se interpretare come errori o come [illegible] per uno spirito beffardo, con quella doppia di contagi, fu interamente nu- [illegible] il fatto che sarebbe stato unico nella scultura funeraria etrusca). Lei con addosso un curioso palo di calzoni « alla zuava » e [illegible] sorriso sulle labbra; ben [illegible] verso [illegible] quello misterioso [illegible] tipi etruschi, portato com'è su un piano umoristico del tutto incompatibile dell'arte sepolcrale. Dal

Confusione di stili in un falso frammento

stesso « sarcofago Campana », dovevano essere già stati tratti [illegible] due maschere di bucchero finite nel 1866 al British Museum: anch'esse, dicono gli specialisti, opera dei fratelli Penelli.

Cocco all'etruscologo professor [illegible] Pallottino affermare per primo, nel 1937, che i due grandi Guerrieri in terracotta (uno al naturale, l'altro di dimensioni oltre il vero, misurando [illegible] m 2,44) e la testa d'un terzo esistenti al Metropolitan Museum [illegible] New York erano [illegible] falsi [illegible] cui appoggiano [illegible] motivi presi [illegible] da statue greche quanto da bronzetti etruschi. I tre pezzi [illegible] stati acquistati dal museo [illegible] 1915, nel '16 e nel [illegible] sicché Otto Kurz nel suo libro [illegible] « Falsi e falsari » (Neri Pozza editore, Venezia 1961) ebbe motivo di commentare in proposito: « [illegible] etrusche [illegible] grandi dimensioni sono rare, ma — come ben sa [illegible] nomista — la domanda crea l'offerta ».

Per [illegible] anni, dal 1918 al '28, il mercato antiquario internazionale accolse [illegible] splendidi esempi della [illegible] produzione [illegible] greco-romane, gotica e rinascimentale, le opere di un oscuro scultore, Alceo Dossena. Questi però non fu né un copiatore, né un falsario, in quanto le [illegible] abilità non consistevano nel contraffare [illegible] originale, ma [illegible] modellare cose nuove in cui riecheggiava [illegible] stile antico. Nacque così, tra l'altro, [illegible] monumento funerario d'una antica famiglia toscana, [illegible] lizzato dal Dossena nello stile di Mino da Fiesole [illegible] commissione d'un famoso antiquario fiorentino che, pagate 25 mila [illegible] all'autore, trovò una chiesetta [illegible] rovina [illegible] un'antica proprietà [illegible] Savelli: proprio quanto occorreva [illegible] copiarvi « la tomba di famiglia ». Di lì a poco questa venne « scoperta » come splendido capolavoro quattrocentesco, documentato persino da [illegible] autografo di Mino [illegible] Fiesole, debitamente firmato, ed appetito. — alla fine di tutta una serie di passaggi — [illegible] acquirente che sborsò sei milioni.

Il [illegible] del Dossena [illegible] legato anche al clamoroso caso della « Diana di Saint-Louis », che era nata come una arcaica divinità [illegible] dal viso sorridente. Lo scandalo fatto di lì a poco dal Dossena [illegible] « smascherare » i disonesti che si erano [illegible] della sua opera per truffare mezzo mondo, non giovò certo alla fortuna della sua prodigiosa scultura. A crescere era intanto l'interesse per l'arte etrusca, e qualcuno pensò quindi di trasformare il sorriso d'una testa alla greca in quello, più sottile e [illegible] d'un volto etrusco. L'opera, ben nota sul mercato antiquario [illegible], venne così esportata [illegible] falso in Svizzera, ma successivamente acquistata come autentica, nel [illegible] dal City Art Museum [illegible] St. Louis.

Per quanto ben riuscite [illegible] contraffazioni oggi possono più facilmente [illegible] scoperte con l'ausilio [illegible] scienza, anche se i falsari sono abili e [illegible] a volte i [illegible] espedienti per mimetizzare la loro truffaldina attività. Non c'è limitazione, che non abbia il suo punto debole pronto a diventare una sorta [illegible] tallone d'Achille.

Ciò vale anche per la [illegible] ramica antica. Si è accertato, ad esempio, che [illegible] disposizione di particelle ferrose [illegible] le impurità dell'argilla consente [illegible] dedurre [illegible] l'età del materiale.

Così [illegible] Louvre [illegible] comprano più ceramiche se non sono passate al [illegible] glio delle analisi chimiche con un metodo ideato da Le Chatelier. [illegible] taluni [illegible] [illegible] utile l'analisi spettroscopica, [illegible] volte è opportuno ricorrere [illegible] [illegible] lo del [illegible] specifico: si possono "saggiare" i colori con solventi, « controllandone il tono.

Angelo Dragone

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — I [illegible] stupisso, madama, d'incontrèla [illegible] 'n via Pò. Chërdìa ch'a fussa 'ncora a Montecatini, tra le *donne* [illegible] tut ël mond.

Madama — Rôba da [illegible] rije ij givo! Noiàutre ma- [illegible] 'd famija colo « dôna ideàl » dij concors ij mangioma an saleà.

Monssù — Ch'n esagera nen. Le preuve [illegible] superé a j'ëro difícoltose. [illegible] esempi, a bsognava avèj [illegible] bon-a istrussion.

Madama — Mi l'hai fin-a fait la [illegible] d'aviazionist comercial a la dumènica [illegible] matin.

Monssù — A l'ëra indispensàbil savèj conversé su qualonque argoment.

Madama — Mi [illegible] 'dcò brava a ciaciaré [illegible] pedonal dla Crosëtta, [illegible] qualch juventin malëgnôt a ciama « isola ch'a-i-fa-mal... a Pianelli ».

Monssù — Peuj a ventlàva pratiché dë spòrt.

Madama — Mi fasc dë *sollevamento pesi*... dle borse dla spèisa, e la *maratona*... për andé a pié 'l tranvai a le fermate sempre pì rkire.

Monssù — La « dôna ideàl » a [illegible] dimostrà d'èsse anche [illegible] perfëtta *direttrice di corsa*. Ma già... [illegible] a l'à adritura *dittatrice*, neh?

Madama — [illegible] marì a l'è content.

Monssù — Content [illegible]...

Madama — Basta parèj! Pitòst, colà « dôna ideàl » a l'avrìa la costansa e 'l fià dë tapiné su e giù al mercà, për descheurvi 'ndova l'istessa rôba a costa [illegible] dësën-e 'd lire 'd manco dë chilo?

Monssù — Forse nò, ma a deuv èsse grassiosa tant vëzilja [illegible] sëira [illegible] ën « dol tòch ».

Madama — Ij tipo [illegible] mi, ànti che [illegible] « dol [illegible] »! [illegible] fan ën quatr, për risòlvi 'l problema: « *Qualche* [illegible] *fa guadagnavi 100 e per vivere spendévi* [illegible]. *Adesso guadagni 130,* [illegible] *per vivere come prima dovresti spendere 180. Quanto ti manca?* ».

Monssù — [illegible] stupisso, madama, d'incontrèla [illegible] 'n via Pò. Chërdìa ch'a fussa 'ncora a Montecatini, tra le *donne* [illegible] tut ël mond.

Madama — Rôba da [illegible] rije ij givo! Noiàutre ma- [illegible] 'd famija colo « dôna ideàl » dij concors ij mangioma an saleà.

Monssù — Ch'n esagera nen. Le preuve [illegible] superé a j'ëro difícoltose. [illegible] esempi, a bsognava avèj [illegible] bon-a istrussion.

Madama — Mi l'hai fin-a fait la [illegible] d'aviazionist comercial a la dumènica [illegible] matin.

Monssù — A l'ëra indispensàbil savèj conversé su qualonque argoment.

Madama — Mi [illegible] 'dcò brava a ciaciaré [illegible] pedonal dla Crosëtta, [illegible] qualch juventin malëgnôt a ciama « isola ch'a-i-fa-mal... a Pianelli ».

Monssù — Peuj a ventlàva pratiché dë spòrt.

Madama — Mi fasc dë *sollevamento pesi*... dle borse dla spèisa, e la *maratona*... për andé a pié 'l tranvai a le fermate sempre pì rkire.

Monssù — La « dôna ideàl » a [illegible] dimostrà d'èsse anche [illegible] perfëtta *direttrice di corsa*. Ma già... [illegible] a l'à adritura *dittatrice*, neh?

Madama — [illegible] marì a l'è content.

Monssù — Content [illegible]...

Madama — Basta parèj! Pitòst, colà « dôna ideàl » a l'avrìa la costansa e 'l fià dë tapiné su e giù al mercà, për descheurvi 'ndova l'istessa rôba a costa [illegible] dësën-e 'd lire 'd manco dë chilo?

Monssù — Forse nò, ma a deuv èsse grassiosa tant vëzilja [illegible] sëira [illegible] ën « dol tòch ».

Madama — Ij tipo [illegible] mi, ànti che [illegible] « dol [illegible] »! [illegible] fan ën quatr, për risòlvi 'l problema: « *Qualche* [illegible] *fa guadagnavi 100 e per vivere spendévi* [illegible]. *Adesso guadagni 130,* [illegible] *per vivere come prima dovresti spendere 180. Quanto ti manca?* ».

IL VOSTRO HOBBY

FOTOAMATORI

Un sandwich con diapositive

Anche [illegible] taluni puristi torcono il muso, i montaggi sono perfettamente [illegible] bili, non solo nella fotografia in biancoenero ma anche nella foto a colori. [illegible] che importa è soltanto il risultato, come in ogni altra [illegible] nifestazione artistica.

[illegible] volta capita di [illegible] ver proiettare fotocolori che [illegible] sfanno entrano nel passa-diapositive: [illegible] composte [illegible] due, tre, anche quattro fotografie diverse, immesse in un solo telaino fino a guadarlo come un piccolo sandwich: [illegible] è questa appunto l'espressione che inglesi ed americani adoperano per tale espediente.

Un eccellente sistema consiste, per esempio, nel proiettarsi diverse pose di cielo, preferibilmente con nuvole tempestose e [illegible] di solo attraverso [illegible] nubi. Applicate [illegible] diapositive ad un paesaggio privo di cielo interessante, proiettate il tutto e preparatevi [illegible] una piacevole sorpresa.

Altre volte potrete servirvi di diverse [illegible] tate in un [illegible] piuttosto raro, che, [illegible] diapositive diverse, verrà trasformato in una fiita [illegible] Oppure uno spettacolare tramonto con nubi violacee e paonazze arricchirà un mare senza significato.

Enormemente più difficile è collocare figure umane, od animali, su una diapositiva che ne sia priva. E' più conveniente tentare effetti bizzarri con disegni ed oggetti che non hanno rapporto [illegible] loro. [illegible] un muso di gatto sul quale era stato [illegible] il fotocolore di una rugosa corteccia: l'animale sembrava trasformato in un'antica scultura. Effetti altrettanto interessanti si possono ottenere [illegible] [illegible] morte: un [illegible] fiori, ripresi sotto diversi angoli, su diapositive da sovrapporre, si trasformerà [illegible] un'interessante [illegible]

Carlo Moriondo

Prezzi alti [illegible] tariffe aeree più care

I turisti americani trascurano l'Europa

Parigi, 8 settembre.

Una vignetta apparsa su [illegible] rivista spagnola mostra un uomo [illegible] letto [illegible] un albergo vuoto che sbircia attraverso un [illegible] pio [illegible] grida [illegible] entusiasta: « Turista all'horizonte! ».

In [illegible] Europa, dall'Asia, [illegible] Gran Bretagna, il consueto allegro sciame dei turisti estivi si è assottigliato. Da Helsinki alla Sicilia gli albergatori si lamentano per le camere [illegible] all'appello soprattutto i turisti americani.

In [illegible] Europa i dirigenti turistici, interpellati dalla United Press, attribuiscono [illegible] colpa di questo spiacevole fenomeno all'aumento [illegible] prezzo della [illegible] all'inflazione. [illegible] turismo tornerà ad [illegible] un lusso riservato a pochi ricchi come fu nell'Ottocento [illegible] primi decenni [illegible] nostro secolo?

L'aumento [illegible] tariffe aeree, dovuto [illegible] rincaro [illegible] petrolio [illegible] dei suoi derivati, e [illegible] quotazione del dollaro all'estero hanno trattenuto più yankees a [illegible] loro quest'estate, e i [illegible] benzina, degli alberghi e dei ristoranti hanno [illegible] gli [illegible] pei a programmare viaggi più brevi, [illegible] entro i confini [illegible] loro [illegible].

Nell'Alt Wiener Hotel di Velden, una delle località [illegible] più celebri dell'Austria, [illegible] proprietario Emma Mirkisch contempla l'interno e [illegible] sale vuote, « Abbiamo dovuto ridurre il personale da [illegible] a 20 dipendenti — afferma —. Abbiamo quest'anno solo [illegible] 60 per [illegible] degli ospiti dell'anno scorso ».

In tutta l'Europa [illegible] numero dei [illegible] americani è [illegible] dell'otto o del dieci per cento, e inoltre [illegible] spendono [illegible] e [illegible] stano [illegible] Paesi. L'ufficio francese [illegible] turismo afferma che in Francia questa perdita [illegible] solo in [illegible] le compensata da [illegible] maggior numero di tedeschi [illegible] cidentali, olandesi, giapponesi e scandinavi.

« Gli alti prezzi scoraggiano i [illegible] — afferma una turista americana, la sessantaquattrenne Jay Japp di Spokane, Washington —. Volevo [illegible] oggetti di cristalleria a Bonn, ma [illegible] svalutazione del dollaro [illegible] in Germania è il doppio che negli Stati Uniti. Così ho rinunciato ».

Un pasto che l'anno [illegible] so costava 4 dollari [illegible] ristorante di Atene [illegible] sta 8 dollari. La benzina costa [illegible] occhio della testa e i biglietti delle navi per le isole greche sono raddoppiati.

L'instabile situazione [illegible] litica ha tenuto i turisti lontano dalla Grecia [illegible] dal Portogallo, mentre la guerra [illegible] li [illegible] allontanati dalla Turchia e naturalmente da Cipro. I paradisi turistici hanno perso [illegible] loro smalto, [illegible] spiaggia di Atene nei pressi di Atene era gremita tutte le [illegible] [illegible] turisti che si affollavano gomito a gomito. Ora un nuotatore può tuffarsi in piena solitudine.

La Jugoslavia ha sofferto relativamente [illegible] questa situazione. [illegible] Il calo dei turisti è [illegible] sempre valutato intorno al 10 per cento. [illegible] Spagna il numero dei turisti quasi eguaglierà negli anni [illegible] quello della popolazione residente (34 milioni!), ma [illegible] [illegible] che un ricordo [illegible] passato.

a. m.

LA NOSTRA SALUTE

Secondo un americano

L'ulcera guarisce anche senza dieta

[illegible] notizia, che [illegible] può non accogliere con stupore, ci viene ora [illegible] Stati Uniti: un medico consiglia a chi [illegible] di ulcera di mangiare tutto [illegible] che vuole, [illegible] non tenere conto di diete particolari [illegible] queste [illegible] hanno alcuna efficacia ai [illegible] della terapia dei [illegible].

[illegible] ha fatto queste affermazioni ad un convegno di specialisti [illegible] malattie dello [illegible] e di dietologia [illegible] è un medico qualsiasi: è il prof. [illegible] Hollander ordinario [illegible] gastroenterologia alla Wayne State University di Detroit. « Coloro che soffrono di ulcera — ha detto lo specialista — [illegible] solito guariscono ugualmente sia che mangino quello che a loro più aggrada sia, invece, che si attengano alla cosiddetta dieta in bianco ».

Questo punto [illegible] vista, rivoluzionario, ha spiegato il ricercato. [illegible] ha tenuto sotto controllo un [illegible] prof. Hollander è suffragato dai risultati di un suo esperimento che [illegible] può non accogliere con stupore, ci viene ora [illegible] Stati Uniti: un medico consiglia a chi [illegible] di ulcera di mangiare tutto [illegible] che vuole, [illegible] non tenere conto di diete particolari [illegible] queste [illegible] hanno alcuna efficacia ai [illegible] della terapia dei [illegible].

[illegible] ha fatto queste affermazioni ad un convegno di specialisti [illegible] malattie dello [illegible] e di dietologia [illegible] è un medico qualsiasi: è il prof. [illegible] Hollander ordinario [illegible] gastroenterologia alla Wayne State University di Detroit. « Coloro che soffrono di ulcera — ha detto lo specialista — [illegible] solito guariscono ugualmente sia che mangino quello che a loro più aggrada sia, invece, che si attengano alla cosiddetta dieta in bianco ».

Questo punto [illegible] vista, rivoluzionario, ha spiegato il ricercato. [illegible] ha tenuto sotto controllo un [illegible] prof. Hollander è suffragato dai risultati di un suo esperimento che aveva seguito [illegible] dieta ben precisa e sorvegliata ed un altro che, invece, aveva [illegible] come di consueto. La percentuale di guarigione e di miglioramenti nei [illegible] gruppi, dopo un mese, era [illegible] identica.

Durante una permanenza a San Antonio, nel Texas, ha riferito ancora il prof. Hollander, molti [illegible] [illegible] vicini avevano continuato a mangiare cibi piccanti messicani senza subire alcun danno. « La dieta migliore per i malati di ulcera allo stomaco — ha concluso [illegible] specialista — è dunque quella [illegible] una persona [illegible]. Ne ho tratto la convinzione in anni di studio ».

Ma allora per guarire, se [illegible] dieta non serve, che cosa bisogna fare? Ridurre, e eliminare, [illegible] e caffeina, usare antiacidi a base [illegible] carbonato di sodio, combattere i fattori emotivi, equilibrare il sistema nervoso.

r. s.

LA STAMPA 1975

un'offerta speciale della

SAVET

Agli abbonati e ai non abbonati che entro il 31 dicembre 1974 prenoteranno [illegible] viaggio

tuttojet

verrà offerto in omaggio l'abbonamento a

LA STAMPA

per il 1975

TUTTOJET significa 188 viaggi organizzati in Europa e nel mondo

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [illegible] SAVET - via [illegible] - Torino - [illegible]

Oggi incontro sindacati-azienda

Chiarimento per la Indesit

Termine massimo per la "cassa integrazione": dieci settimane
Sciopero alla carrozzeria "Moretti" contro trenta licenziamenti

Oggi i rappresentanti della Indesit si incontrano con i responsabili delle Federazione metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil) nella stabilimento di Orbassano.

«Sarà l'occasione», dicono i sindacati, «per chiarire quali sono le intenzioni dell'azienda. Dopo la riduzione dell'orario di lavoro per 6 mila dipendenti su 9 mila (a 34 ore la settimana), la direzione si è impegnata ad affiggere un cartello in bacheca. Intendiamo conoscere dalla viva voce dei dirigenti quali sono le «prospettive per la produzione».

Il comunicato della Indesit ha in parte dissipato il clima di preoccupazione tra le maestranze. La cassa integrazione, tra l'altro, dovrebbe durare non più di 10 settimane, e non dei prodotti (in un primo tempo sembrava che il provvedimento fosse a tempo indeterminato).

Stamane la situazione dal «gruppo» è stata esaminata dai delegati del Coordinamento nazionale (Cgil, Cisl, Uil). La riunione è tenuta alla Camera del lavoro. Erano presenti — oltre ai segretari provinciali metalmeccanici: Serafino (Cisl), Magri (Uil) e Destefanis — i responsabili nazionali del settore elettrodomestici: Sacerdote (Cgil) e Italiano (Uil).

Adriano Serafino ha esposto ai delegati dei sei stabilimenti (None, Orbassano e Caselle nel Mezzogiorno) i termini della questione Indesit, premettendo che, solo dopo l'incontro del pomeriggio, sarà possibile definire una data precisa.

«Resta chiaro — ha detto il segretario della Fim-Cisl —, che la Indesit ha in atto un processo di riconversione produttiva. Il provvedimento adottato, sia per la durata che per l'ampiezza, è sproporzionato ai reali problemi. Nella riunione chiederemo garanzie per il salario e l'orario di lavoro».

A mezzogiorno è stato diffuso un comunicato stampa in cui si dice, tra l'altro, che l'azienda non ha rispettato gli accordi del marzo scorso (contratto integrativo) dove si parlava di garanzie per l'occupazione.

Si ribadisce che la riduzione di orario viene utilizzata per procedere ad una ristrutturazione degli impianti (a quando il mercato "tirava", — dicono i sindacati — i dirigenti non si preoccupati di guardare al futuro. Ora che il frigorifero è superato, non c'è sono alternative di produzione per non perdere il mercato».

Si sostiene, infine, che la cassa integrazione potrebbe essere una manovra per spingere ad accelerare i finanziamenti per lo sviluppo nel Sud (sono stati promessi miliardi).

I delegati hanno deciso di organizzare sabato a Pinerolo un incontro dei sindacati, sindaci del Pinerolese e forze politiche.

Nel tardo pomeriggio non è escluso che il Coordinamento venga riconvocato per valutare i risultati dell'incontro con l'azienda.

Moretti

In sciopero stamattina i lavoratori della carrozzeria Moretti di Mongrenero 280. L'agitazione è stata decisa in seguito al licenziamento di dipendenti comunicato alcuni giorni fa dalla direzione. Da lunedì tutte le maestranze entreranno in cassa integrazione: una quarantina settimanali, più altri 30 a

«La direzione ha portato il pretesto della mancanza di un mercato — dicono i *rappresentanti sindacali* — ma non possiamo accettarlo. Siamo in cassa integrazione e i padroni vanno dei loro da fare fuori. Si verificavano, poi, situazioni inaccettabili: quasi di quelli a orario ridotto di ore settimanali chiamati straordinario. E' ora da tempo di finirla cercava di portare avanti questa Periodicamente saltava fuori il discorso sulla volontà di ridurre il personale e cose simili. Finora eravamo sempre riusciti ad evitarlo, intanto, negli ultimi due mesi, quindici persone sono state a casa dimissioni promettendogli un premio speciale. Non riusciamo a capire, oltretutto, come mai, se così male, siano stati incrementati i lavori fare nuovi fianco alla attuale».

Un incontro fra rappresentanti di fabbrica, delegati sindacali e dell'azienda è in programma per le di domani pomeriggio all'Unione Industriale.

Solex

Incominciata da oggi la cassa integrazione per 500 operai della Solex. Conto di essi saranno a ore. 400 sono orario ridotto a 16 ore settimanali. Domani dalle alle 12, si terrà un'assemblea aperta nello stabilimento.

Scam

Si è tenuta stamane una assemblea all'esterno dello stabilimento «Scam-legnami» di Moncalieri. I dipendenti sono in lotta dopo che la direzione ha deciso di mettere in integrazione 33 lavoratori (tutte donne) su 120.

Ceramiche Dalzen

Stamane in assemblea i dipendenti hanno deciso di iniziare uno sciopero ad oltranza fino al ritiro dei 14 licenziamenti decisi la scorsa settimana dalla direzione.

Ultimo sorteggio di case Gescal

Venerdì mattina - Assegnati 2240 alloggi a Mirafiori e alla Falchera Nuova

Le ultime assegnazioni degli alloggi Gescal avverranno il prossimo col sorteggio regolamentare. Sono 2240 appartamenti costruiti in Torino, via delle Cacce e Nuova Falchera. Al sorteggio parteciperanno i concorrenti che l'apposita commissione ha già suddiviso secondo il punteggio da 15 a 11 punti): in pratica tutti "vincitori", ma i nomi prima di ciascun gruppo più ampia possibilità di scelta dell'alloggio stesso.

Il pubblico sorteggio — come comunica l'Ufficio provinciale del Lavoro — avrà effettuato il 6 settembre il salone della Camera di Commercio in via Lascaris, con inizio alle ore 8,30. Le domande iniziali erano sette-ottomila: escluse solo la possibilità di un'altra assegnazione dagli Iacp. Infatti la Gescal ha portato a termine i suoi precedenti e, ufficialmente, non esiste più. L'edilizia residenziale pubblica è affidata agli Istituti Autonomi Case Popolari.

temperatura di oggi

massima	+ 21,0
minima	+ 12,6
media	+ 15,9

Alle ore 7 di stamane del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare alle pressione a livello del mare 1015 mb; temp. +14,9; umidità 92%, nuvoloso, massima +22,6, minima + 12,8, media + 16,4. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel corso della giornata; visibilità buona; venti deboli; la temperatura stazionaria.

Brutale aggressione stanotte al Lingotto

Forzata la porta legano e rapinano un pensionato

Due giovani all'osteria confidare ad amici di "avere qualche risparmio" - Gli hanno preso 300 mila lire - Altri "colpi" la notte

Un anziano è stato aggredito, rapinato e lasciato in letto da due sconosciuti entrati nel suo alloggio durante la notte.

Vittima del episodio è Nicefaro, 70 anni. Abita al piano rialzato di via 10, al Lingotto. Ha raccontato alla polizia: *«Ieri sera sono andato in una osteria vicino a casa, per fare una partita a carte. Ho bevuto qualche bicchiere con amici. Abbiamo chiacchierato del più e del meno.*

Parlando, il Nicefaro si è lasciato sfuggire alcune confidenze: *«Non sono un riccone. Anche io sono in pensione con qualche soldo, non campo affatto male. Ho dei risparmi in casa, che consento di tirare avanti senza troppe preoccupazioni.* Il discorso è stato prontamente raccolto da alcuni giovani presenti.

Quando il pensionato è uscito dall'osteria, due di essi hanno seguito fino a casa. Hanno atteso che si addormentasse. Poi, forzata la porta, sono entrati nell'alloggio. Con una coperta, hanno immobilizzato il Nicefaro, tappandogli la bocca per impedirgli di gridare. Intanto, l'altro rovistava nei cassetti. Infine ha trovato i risparmi, circa trecentomila lire.

Prima di fuggire, i due hanno legato al letto il Nicefaro, per consentirgli di dare l'allarme immediatamente. Poi gli allontanati su una utilitaria: il Nicefaro, immobilizzato, ha cominciato a urlare. Le sono state sentite infine dai vicini, che hanno chiamato la polizia.

— Poco prima di mezzanotte — Vittorio De Domenis, anni, via Real Collegio 16 di Moncalieri, mi ha rincasato di essere stato avvicinato da tre sconosciuti mentre camminava nei pressi di «Colpito con un oggetto di legno ventre, sono stato rapinato della catenina d'oro che portavo al collo».

— All'una, ancora una pina, questa volta in Valentino, Malvetti, anni, ha raccontato alla Mobile: «Sono stato avvicinato da ragazzi, fra i 18 e i 20 anni, che mi hanno offerto una sigaretta. Subito dopo aver fumato le prime boccate ho sentito nausea e capogiro; probabilmente era drogata. Quelli hanno approfittato della mia confusione per sferrarmi un pugno al viso, mi hanno portato via il portafogli con 70 mila lire».

Pietro Nicefaro dopo la denuncia in questura

Operazione antiscippo organizzata dai carabinieri

Un'azione antiscippo organizzata dal comando della brigata dei carabinieri, è scattata sabato notte e si è conclusa in tutte le strade del Piemonte. Centinaia hanno controllato sospetti, locali malfamati e vigili I risultati non sono mancati: in flagranza di reato sono stati effettuati 16 arresti; sono stati rintracciati 10 latitanti; persone sono state per resti vari; sono stati fermati

Legge scuola da in vigore

La legge regionale sulla assistenza scolastica, che ha ottenuto nei giorni scorsi il «visto» del governo, sarà promulgata oggi

Le disposizioni riguardano la scuola materna e la scuola d'obbligo, in particolare: il «prestito» gratuito dei libri di testo, le mense scolastiche e i trasporti gratuiti

Promozione e evangelizzazione

Si è concluso ieri a Sant'Ignazio il convegno su «Evangelizzazione e promozione nella diocesi di Torino». Vi hanno partecipato gli organismi consultivi, i vicari zona, i direttori degli uffici Curia e i responsabili settori diocesi di Torino. I lavori erano stati aperti sera dal cardinale Pellegrino, che aveva spiegato anche il significato tema prescelto, «mettendo in guardia pericolo separare la "evangelizzazione" "promozione umana", ridurre una delle due a limitarla, mettere l'accento su e porre parentesi l'altra».

«vertice diocesano» di Sant'Ignazio ha avuto un'analisi obiettiva e realistica della situazione torinese, di "fatica" la diocesi, sia punto di vista geografico sia punto vista sociale. E' certamente giusto — ha commentato l'arcivescovo — che ci occupiamo dei drammatici problemi di Torino e cintura, dove vivono i due terzi di tutti i diocesani, possiamo assolutamente sacerdoti del quasi mezzo milione diocesani vivono nelle campagne e centri agricoli».

In particolare, esaminati tre specifici: educazione e scuola (pastorale giovanile, riforma della scuola, insegnamento della religione, ecc. solo cattoliche); del lavoro economica della diocesi e delle parrocchie, dei poveri, «scelta di classe»); cristiani ed impegno politico (partecipazione dei organismi, dal comitati quartiere «gestione della scuola, degli ospedali, e sindacati».

Corso di formazione a Pinerolo per le "Colf"

Le «militanti» e dirigenti» (collaboratrici familiari) riunite da ieri a Pinerolo per seguire di formazione organizzata dalle Acli Lezioni, dibattiti e lavori di fino a domenica.

BARDONECCHIA: la denuncia anonima per il piano regolatore

Il sindaco annuncia una conferenza stampa

è ancora e sempre di compilare il «scandali» politico-edilizi. volta, com'è noto, c'è una denuncia contro amministratori democristiani: sono gli assessori Piacenza e Vallet e i consiglieri Passerin e Lanteime. Secondo l'anonimo colpevoli «interessi privati in d'ufficio» perché (sempre secondo la denuncia) avrebbero «privilegiato» certi loro terreni in sede di piano regolatore.

Infatti, mesi la amministrazione Bardonecchia ha proceduto presentazione piano regolatore generale che dovrebbe sfociare in in questi anni ha trasformato la alpina in un'arida colata di cemento. condomini hanno sventrato pinete, coperto prati. montagne formando un quadro allucinante periferia industriale sudamericana. Colpa, dicono gli amministratori oggi, dei sindaci precedenti che non hanno ai fortissimi interessi speculativi nascosti quanto si afferma) a propria «mafia» trapiantata al confine.

Dice il sindaco, Corino: «Siamo davanti a una chiara per re il piano regolatore. Le immobiliari si corrono che si potrà più mercheggiare a piacimento come prima». A proposito della denuncia, Corino dice di «sentirsi a posto: abbiamo agito seguendo le indicazioni della commissione urbanistica in cui sono rappresentate tutte le popolazione».

Corino preannuncia una conferenza stampa per illustrare i principi che hanno guidato nuovo piano regolatore. La conferenza dovrebbe tenersi il settembre, nelle del consiglio comunale. Parteciperanno soltanto giornalisti e di periodici una, volontà dello Corino, «anche amministratori di certe società immobiliari» che guiderebbero la speculazione.

echi di cronaca

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Tel. 540.783 - 541.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contabilità a partita.

Materassi - Ditta superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.500 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in velluto o moda o nappa L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: favoloso reparto lana cm. 170x380. Vasto assortimento di armadiani, camere, cameriere e soggiorni. Vendite anche a rate senza anticipo ai semplici. Via Cavour 34 (piazza Rivoli), telefoni 758.315 - 758.221.

TV riparare?
Pronto 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici ritornano a casa vostra. Orario 9-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una ristrutturazione commerciale e vi vendiamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno certamente le altre tappezzerie la commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e quindi ulteriore risparmio spendibilissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Un speciale concorso a chi vuol «uscire» dal problema «droga». Sempre aperto. Telefoni: 872.370 872.271.

In più GRAZIA è in vostro favore Rarezza

E' rientrato stamane il giudice Violante

Sogno irreperibile

Manca da Torino da parecchi giorni, la figlia dice: "Non so dove sia" - Un'inchiesta sul fonogramma dell'Aeronautica che invita a leggere la rivista di Sogno

Stamane si sarebbe dovuto presentare questura e successivamente al giudice Sogno (Franchi), l'ex capo partigiano con Enrico Martini Mauri e Felice e Andrea Borghesio e cospirazione politica. Il giudice Violante è entrato, proprio stamane un'assenza di alcuni giorni, ha atteso inutilmente di vederlo. Le ultime notizie che si di lui relative alla presentata da Sogno il giudice inquirente. Secondo Sogno si tratterebbe una "calunnia".

La figlia Sogno ai giornalisti ha dichiarato non si trova suo padre. Mauri dal ha telegrafato di Baia Sardinia, preannunciando il suo arrivo ritardato da prenotazioni sulla nave traghetto. Neppure gli indiziati di reato, Felice Mautino e Andrea Borghesio hanno fretta recarsi dal magistrato a chiarire loro posizione.

Il giudice Violante sarebbe possesso di precisi elementi sui collegamenti e dei suoi amici con i gruppi eversivi. E' accertato il fatto che Edgardo Sogno Pumagalli, l'ex partigiano delle formazioni dei «Gufi» a sua volta legato ai segreti americani, attualmente in carcere a Brescia per

Il giudice Luciano Violante giunge stamane in procura

partecipato alla preparazione del «golpe» giugno.

Mentre la posizione Sogno va facendosi via via più delicata, nella vicenda si è venuto ad inserire un fatto sconcertante. «Il nazionale» rivista pubblicata luglio Edgardo Sogno già oggetto di polemiche un appello attribuito all'ammiraglio Henke, verrebbe propagandata tra forze armate. «Il manifesto» ha pubblicato fotocopia un documento che se autentico risulterebbe molto si tratta di un interno dell'Aeronautica l'indicazione "Aeroreplone reparto comando di ". Il testo: «Pregasi far nascere stesso mezzo ed avvenuta diffusione tra dipendente personale primo numero rivista mensile "Difesa Nazionale" edito Milano. Predetta rivista prefiggesi interessare ampi settori Forze e specifica costituzione repubblica presidenziale. - s.

Scomparso da 4 giorni

E' un napoletano di anni - Era a Torino ospite del figlio - Soffre di amnesie

Francesco D'Ambrosio

Un uomo di 62 anni è da quattro giorni. Si chiama Francesco D'Ambrosi, abita a Frattamaggiore (Napoli), una settimana a Torino, ospite del figlio Luigi, operaio Fiat, che abita via Corrado Corradino 27.

Era venerdì e le 8 del mattino; alle 11 è stato visto in piazza si, poi si perse le sue tracce. I figli che lo hanno cercato in tutta la città e periferia, poi sono andati alla polizia. Hanno riferito che il padre soffre di amnesie per le ferite riportate durante i lunghi anni che non è la città, dove venuto per la prima volta. Vane state finora anche tutte le ricerche negli ospedali di Torino.

Comitato antifascista della Città di Torino

Il Comitato unitario antifascista della Città di Torino alle 18,30 nella del Consiglio comunale. Il sindaco ha convocato le segreterie dei partiti politici, le associazioni della Resistenza e i

Durante l'incontro verranno designati i rappresentanti al prossimo convegno regionale, che si terrà a Novara IX settembre, il tema: «» di sulle attività fasciste e azioni dei Comitati».

L'iniziativa del Convegno è del Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione con il Comitato novarese per le celebrazioni del trentennale della lotta di Liberazione.

Giaveno, un torrente inquinato

Due chilometri di torrente sono stati inquinati pomeriggio e tutto il patrimonio ittico è stato distrutto. Si tratta del torrente Tortorello, che scende dai monti di Valgioie, e, attraversata Giaveno, sfocia a valle del nel Sangone. Migliaia di trote e trotelle che galleggiavano sull'acqua sono state recuperate e alcune accertare cosa veleno provocato morìa.

Alcuni esemplari stati portati a Torino per gli di laboratorio. Nella zona non esistono fabbriche; sfociano però torrente le fogne di molte abitazioni. I tori lamentano la mancanza di sorveglianza parte delle guardie provinciali preposte alla vigilanza dei corsi d'acqua demaniali e che sono presenti addetti di sindaco Sangone, che sono loro affidati.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE NIZZA '97

TELEFAR

A TUTTI ACQUIRENTI IN L'ANTENNA RICEVERE LA

Approfittate dei prezzi ancora favorevoli!

Il vecchio tv vi verrà valutato sino a L. 60.000 se lo cambiate con uno dei modelli DE LUXE 24"

VI VERRA' VALUTATO L. 100.000

Se lo permutate con un tv COLOR DE LUXE 26" o 27"

TV 24" completo
- Antenna sui tetti 1° e 2° can.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello lusso

INSTALLATO L. 109.000

12" A per la SVIZZERA. Funzionante a luce e batteria L. 86.900

Vasta gamma di modelli: 9" 10" 12" 15" 17" 20" 24"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
Comprese valvole, tubo catodico e mano d'opera

OGNI SINO A 12 ANNI
UN'ASSICURAZIONE SULLA DEL TV!

Per coloro che intendono ricevere le trasmissioni a colori un vasto assortimento di nuovi modelli

TV 26" COLOR da L. 425.000!

Oltre alla possibilità di scelta fra altre grandi marche Philco - Grundig - Autovox - Marelli
COMODE DILAZIONI DI

SIST
LA MIGLIOR PER IL MIGLIOR IMPIEGO
VIA PO - TELEFONO 547.573 - TORINO

ALT! C'è anche Ciriè

Si inizia sabato prossimo la seconda "Settimana ciriacese"

Ciriè, 1 settembre.

Sta per prendere il via la seconda edizione della «Settimana Ciriacese». La serie di spettacoli, organizzati dal Centro turistico giovanile «Gruppo Cerretum» in collaborazione con il comune di Ciriè, la Stabile torinese e l'assessorato all'istruzione della Provincia, si aprirà sabato prossimo alle 21,15 con una grande rievocazione storica — la cerimonia di Monferrato, Margherita, alla corte, prende possesso della castellata di Ciriè e fissa la sua residenza nel palazzo cittadino — cui seguirà una partita a scacchi con pezzi viventi giocata in piazza Castello.

Poi, durante tutta la settimana successiva, si alterneranno manifestazioni artistiche e culturali, mostre e concorsi. Tra le iniziative di richiamo la serata di cultura piemontese con Gipo Farassino (lunedì 9 settembre); il concerto a cura del Regio di Torino che si terrà con la partecipazione dell'«Assieme a Fiati» nella chiesa di San Giovanni Battista mercoledì 11; una rappresentazione del teatro di (giovedì 12 settembre) e una serata di popolari canzoncine eseguiti dalla Corale Baloise (domenica 8 settembre, sempre alle 21,15), entrambe ambientate nella preziosa scenografia di palazzo D'Orlè, attuale del Comune, il programma anche un'esibizione del «Piccolo di Maffei», un torneo di ping-pong, un incontro di rugby. La Settimana Ciriacese si concluderà infine sabato 14 settembre con uno spettacolo di antiche danze e musiche tradizionali eseguito dal gruppo folcloristico Traditions Valdôtaines, degli Spadonari di Venaus, del gruppo della Famiglia Torinese e da quello Savoiardo di Novalesa.

«Ricordo la partita a scacchi rappresentata a Ciriè l'anno — — l'onorevole Rolando Picchioni, presidente dello Stabile di Torino. — uno spettacolo organizzato in maniera impeccabile, davvero za delle migliaia di persone accorse ad assistervi. Il mio augurio è quindi che i ragazzi del "Gruppo Cerretum" sappiano ripetersi. Anche l'attuale periodo congiunturale non è certo il più adatto a puntellare iniziative culturali spontanee come questa.

«La strada per arrivare ad una serie di spettacoli culturalmente validi e autenticamente popolari è però già tracciata, e positivamente in quel vasto fermento che è l'attuale risveglio intellettuale della provincia, di tutte le cittadine silenziose che hanno in serbo un vastissimo e prezioso patrimonio di tradizioni e di cultura. La mia, anche se per ora l'ipotesi è fantasiosa, è che questa serie di iniziative possa diventare la contropartita degli spettacoli di Chieri. La "avanguardia", la tradizione».

Un progetto per ora con tutto da vedere. Di caro adesso l'entusiasmo di questi ragazzi: «Siamo tutti studenti e tutti uguali — dicono —; i nomi tra noi, a non si sono fissi, l'unico qui spetta l'ultima parola, coi problemi di bilancio che abbiamo, offrendo i nostri spettacoli gratuitamente, il cassiere».

«In delle manifestazioni di arte e folclore — annuncia il vicesindaco Brizio — si faranno vivi le più importanti associazioni di Ciriè, tra cui il circolo "Ars et Labor" che '46 contribuisce a vivacizzare e indirizzare tutta la vita culturale della città. Appunto l'"Ars et Labor" presenta con un concorso fotografico a getto archeologica e mineralogica. Un'altra mostra è preannunciata dai pittori del "Cerro" mentre il circolo scacchistico organizzerà una gara amichevole cui parteciperanno i più noti giocatori di Torino. Infine, da sottolineare l'iniziativa del circolo filatelico ciriacese il quale, allo scopo di ravvivare l'esposizione di francobolli organizzata dai soci, ha per sabato 7 settembre il funzionale distaccato e dotato di speciale celebrativo manifestazione».

Luisella Re

STASERA TV

Che manicomio per la povera Olivia De Havilland

PRIMO CANALE: l'attrice americana nel film "La fossa dei serpenti" di Anatole Litvak; gli atleti europei da Roma. - SECONDO: il Giappone per gli "Speciali Premio Italia"; un concerto corale dal concorso Arezzo (dirige Gertrud Mair)

SUL PRIMO CANALE

20 — **Telegiornale**

20,40 **La fossa dei serpenti** (film)

Olivia De protagonista del film di stasera

Il film LA FOSSA DEI SERPENTI (titolo originale «The snake-pit») diretto regista russo - hollywoodiano Anatole Litvak e che valse alla sua protagonista, Olivia Havilland, il premio per la migliore attrice alla Mostra Venezia del 1949 e poi ancora quello, ambitissimo, dei critici di New York, appartiene a quel filone, venuto di moda in America tra guerra e dopoguerra, che potremmo definire psicanalitico. Si nutriva infatti di storie fabbricate apposta per parlare subcosciente, di complessi e di lare mentali, credendo gli spettatori ed anche impensierirendoli un poco su stessi. In Italia, per fortuna, l'importazione di film psicanalitici da Hollywood fu piuttosto modesta e le opere erano in genere di prima qualità il famoso «Io ti salverò» (Spellbound) di Hitchcock, dove malato d'amnesia passava per e si convinceva di esserlo, soltanto perché, ragazzo, aveva causato, accidentalmente, la morte fratello.

Anche questa «Fossa dei serpenti» (il titolo si rifà alla credenza medioevale la pazzia si potesse guarire gettando il malato fra formicolante di rettili e provocando reazione psichica simile a quella che si ottiene oggi con l'elettroshock») è tra i migliori genere.

L'aspetto divulgativo prevale nettamente su tutto, che si potrebbe definirlo registrazione fedele d'una cura neuro-psichiatrica documentario quasi esclusivamente tecnico ed il meno realistico possibile sugli ospedali psichiatrici. Il tema, nel frattempo, è stato ripreso più volte, in sede cinematografica e televisiva: basterà ricordare l'eccellente telefilm «Dedicato un medico» (di Gianni Serra, con Bruno Cirino protagonista, presentato recentemente video).

La sventurata eroina della vicenda, Virginia Cunningham (una nel suo momento grazia), creatura deliziosamente bella ed intelligente, quale vita sorride, dopo le recenti l'uomo che ama, perde improvvisamente la a subito dopo sprofonda nelle il marito (Leo la fa in una clinica psichiatrica. Qui il direttore, dott. Kirk (Mark Stevens), prende a il caso e riesce, curandola energicamente, ad ottenere rapidi miglioramenti. Tuttavia l'equilibrio raggiunto da Virginia, risalendo alle dissociazioni subite dal subcosciente nell'infanzia e nell'adolescenza, di prendere coscienza vuoti a paure che tormentavano la e di raggiungere la guarigione totale. Virginia viene dimessa e il marito, che l'aveva sempre seguita con il suo affetto durante i passi più difficili.

d. g.

22,30 **XI Campionati europei di atletica leggera**

23 — **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

16,55-20 **Campionati europei di atletica leggera**

20,30 **Telegiornale**

21 — **Speciali Premio Italia**

22 — **Rassegna cori**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La Tv dei ragazzi; 19,30: Sport - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Pollo Vance; 21,45: Minimo comune; 23,35: Pallacanestro.

SECONDO CANALE — Ore 16,50-19,30: Campionati europei di atletica leggera; 20,30: Telegiornale; 21: Nel mondo di Alice; 22: Speciale da Sutsomaggiore.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

16,55 Eurovisione da Roma: **Campionati Europei d'atletica**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Obiettivo sport**
21,10 **«Un matrimonio felice»**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Enciclopedia tv**
22,50 **Bayanihan.**
23,15 **In Eurovisione da Roma: Campionati Europei d'atletica**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 19; 21; 22.40
14,40 Fantasia in Tulipe.
19,20 Questa Napoli
20 — A Roma campionati europei di atletica leggera
21,15 Rassegna solisti.
21,50 XX Secolo
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
15,40 Carosi
17,40 Mezzalingua
18,35 Piccola canzone italiana
19,30 Radiosera
19,55 Norma
L'uomo

terzo

Giornale radio: ore
21,30 Era giocoso.
17,10 Musiche
Rassegna di vincitori di Concorsi internazionali
18,05 Fogli d'album
19,15 Le stagioni pubbliche camera della RAI dalla Polonia

LA STAMPA

vuole offrire ai suoi 60.000 abbonati vantaggiosi e qualificati servizi in esclusiva l'anno 1975

Se operate in uno dei seguenti settori
- (dischi, riviste, ecc.)
- VIAGGI, TURISMO, SPORT
- DA' REGALO
- LINGUE
- FIORI, VINO
- COLLEZIONI (modellismo, hobby, ecc.)

a vi interessa entrare nel CARNET ABBONATI 1975, scrivete o telefonate a "LA STAMPA" - via Marenco 32 - Torino - telefono 65.68 Ufficio promozione abbonamenti - ENTRO IL 31 OTTOBRE 1974.

ISTITUTO BERTOLA

CORSI
(2 anni in uno) per:

ragionieri geometri periti.
Licenza media in solo .

Segreteria 8/21
Via Po 8 - Telefono

FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO

CORSI DIURNI E SERALI CON PROFESSORI STRANIERI: E' COME LA LINGUA LUOGO DI

ISTITUTO METHODO
2 centri in Torino
S.Teresa 20 - 10121 Torino - tel. 548.244 - 548.056
Piazza S.Rita 8 - 10136 Torino - tel.

RITA e TEDDY sempre insieme appassionatamente

I cantanti coniugi ritornano a lavorare in uno show musicale che porteranno attraverso tutta l'Italia

Pavone ritorna sulla scena accanto al marito

«Dopo 12 anni che ci conosciamo e 7 di matrimonio in cui abbiamo lavorato insieme — Rita sul palcoscenico e lo fuori quinte — quest'anno per la prima faremo finalmente uno spettacolo insieme, e due davanti pubblico, sullo stesso palcoscenico, spalla dell'altra. E nel settimo anno matrimonio vuol dire che siamo proprio sicuri del nostro amore e del nostro affiatamento: resisteremo a qualsiasi gelosia professionale e alle inevitabili stizze che fra due artisti».

Come sempre è Teddy anticipa il programma futuro della coppia Pavone. Rita è più graziosa; ormai ha compiuto 29 anni; ha due figli, appunto il fascino il freschissimo, niente efelidi, un visetto birichino, occhioni lucidi il caschetto biondo la figurina snella e più longilinea anche in virtù dei tacconi alla Teddy Reno ha deciso: vista il ottenuto, lo anno, replicherà il «salotto», ma, posto di Iula De Palma, sarà Rita a cantare e a intrattenere i vari ospiti.

«Inizieremo il nostro recital (che forse chiameremo "Rita e Teddy") in gennaio al Nuovo Milano, poi andremo a Roma, Napoli, Torino, e via via per tutta Italia nelle grandi città il lunedì, in provincia per tutta la settimana. Vogliamo spaziare su la mondiale toccando tutti i generi. Cercheremo anche di l'atmosfera dei vari periodi dei filmati. Per esempio quella delle scene tratte dal film "Telefoni bianchi" le canzoncine degli anni 30. La coreografia è di Gino Landi. Come l'anno gli ospiti del nostro salotto saranno più svariati, anche in televisione ci produrremo in uno spettacolo simile. Lo dobbiamo registrare a Milano negli studi della Fi- dal 1° al 9 ottobre. Per il special ("Teddy e gli amici"), se il successo faremo seguire tutta serie. Qui il padrone di casa sarò io, e Rita ospite altri. Per la lirica mi già assicurato Toti Dal Monte, in teatro è stata deliziosa; arguta, piena di verve. Per lo sport verranno parecchi "big" come Mazzola e Bernardini».

a. g.

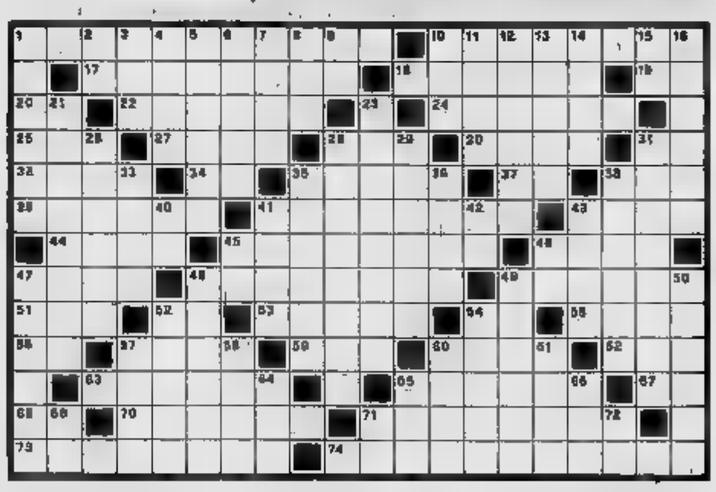
Il festival tedesco

Bolzano, 1 settembre.

La giuria «Premio zioni» presieduta dal maestro Cambissa, ha proclamato i vincitori del concorso pianistico. E' stata — quella del cinquantenario dalla morte del compositore — un'edizione di qualità.

Nessun contrasto sul vincitore. Il tedesco veniamo Robert Consensi anche secondo e terza classificati, rispettivamente il francese Devoyon e l'americana ih.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Boy scout; 10. Musica regiona della Germania; 17. E' della anche «Re di Faraone»; 18. Grande agenzia d'informazione inglese; 19. Preposizione semplice; 20. Imperia; 23. Il nome di Bolto; 24. ...o quella della Occhini; 25. Dipartimento della Francia; 27. Opera di Verdi; 28. Patriota per gli italiani; è il di Hansse; 31. Nuoce dal Monviso; 32. Istituto Nazionale Assistenza Malattie (sigla); 34. La prima nota; 35. Bambagia vegetale per imbottiture; 37. Il «radio» della chimica; 38. Preposizione di compagnia; 39. Spiritoso, detto di motto; 41. Il volge; 43. Polvere di carbone; 44. L'impugnatura della spada; 45. Onlle, avverso; 46. I re ai pionti guidati da una stella; 47. Lo fanno due oggetti uguali; 48. Anna l'orso; 49. Una tra le più gravi imperfezioni dialche; 51. Stabolengia il velo; 52. Società Anonima; 53. Grosso ungulone africano; 54. Come un unione tra le roste è... l'avversativa; 55. L'Ente Nazionale delle Industrie cinematografiche (sigla); 56. La «Superba» su larga; 57. Un giorno da poco trascorso; 59. Fu l'ultima regina di Spagna; 62. Avvertito di lusso; 63. Automobili Club d'Italia (sigla); 64. Macchina per sollevare grossi pesi; 65. Contadine; 67. Preposizione articolata; 68. Isernia; 70. Contiene il pollice; 71. Un chiacchierone Nemici accerimi degli spagnoli; 72. metodo congenito.

VERTICALI: 1. Una persona di «Sei Paese»; 2. Pubblica Sicurezza; 3. Nome di donna; 4. Un tipo di argilla; 5. Ragnatelo di rugiada; 6. Si estrae dalla palude; 7. L'isotopa l'avvocato; 8. Il martello or l'ha in bocca; 9. Lettera dell'alfabeto greco; 10. Mezza dozzina; 11. Una sala universitaria; 12. Il più fusibile dei metalli; 13. Un giardino in vetrina; 14. Il nome di Vergani; 15. Seconda classe; 16. La città protetta da San Cirineo; 21. Città della Sicilia, in provincia di Palermo; 22. Il marinaio che dirige la cannovra di una imbarcazione; 26. Posa sul capo del bambino; 29. Personaggio di Walt Disney; 29. Porto militare della Francia meridionale; 31. L'arte del ben governare; 33. Volto animalesco; 35. Pomate coperta per il letto; 36. Ha per capitale Santiago; 38. Una parente; 40. La fine delle...; cattiva; 41. Fa buona guardia al latte; 47. Negazione; 42. La desiderano tutti i popoli; 43. Modena; 46. Messina; 47. Il frate della Mode; 48. Vietnamiani di un abile parlare; 50. Gli artigli che non ritirano a merenda; 52. Località in provincia di Roma; 57. Quelli particolari risultano la carta d'identità; 58. Mostruoso dio degli ammoniti; 57. La Verna; 58. Agnese per gli spagnoli; 60. Lacoloro francesi che illustrò in «Divina Commedia»; L'Ente che salvò i Lavoratori (sigla); 64. come dolle carte da gioco; 65. Carrozza inglese; 66. Antica lingua francese; 69. Soltanente; 71. Pubblico Ministero; 72. Ordine (interno.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

G	I	A	N	O	■	D	E	D	I	C	A	■	T	I	T	A
E	L	I	O	■	T	E	P	O	R	E	■	P	A	L	E	S
N	I	O	■	D	O	L	I	N	A	■	S	E	C	O	L	O
E	O	■	L	I	P	A	R	I	■	C	A	T	I	N	O	■
R	■	S	A	V	I	N	O	■	F	O	L	A	T	A	■	R
A	P	A	T	I	C	O	■	C	U	R	I	L	I	■	M	O
L	I	N	O	S	A	■	D	O	M	A	N	I	■	C	A	M
I	N	D	R	O	■	S	O	L	O	N	E	■	M	O	D	E
S	T	O	■	C	U	B	A	N	I	■	S	A	T	I	R	I
I	A	■	R	A	M	I	N	O	■	V	E	R	O	N	A	■
M	■	M	A	M	A	R	A	■	S	O	M	A	R	O	■	C
O	R	E	F	I	C	E	■	M	O	N	E	T	E	■	R	O

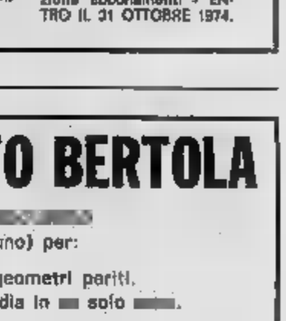
il rebus (4, 8)

1 dea, lumbo 5 A = idea lumbosa

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 848: 1. Tc5

N. 849 (9+7)



W. Jacobs (1° Pr. «American Chess Bulletin», 1944)

Il Bianco matta in 2 mosse

Le migliori partite della XXI Olimpiade

Ivanchishki-Toth (incontro Irani-Italia) Difesa Est-Indiana: 1. d4,Cf6 2.c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. e4,d6 5. Ae2,0-0 6. Cf3,e5 7. 0-0,Cc6 8. d5,Ce7 9. Ce1,Cd8 10. Cd3,f5 11. e x f5,C x f5 12. f3,c5 13. Cf2, Cd4 14. Cie4,h6 15. Th1,Cf6 16. C x f6+,D x f6 17. Ad3,Af5 18. Ae1,Tf7 19. Ae3,Taf8 20. Dd2,De7 21. Tf2,Ae7 22. Thf1,Df7 23. h3,Af6 24. b4,Ah4 25. Tb2,Ag3 26. b x c5, d x c5 27.Db2,h5 28. Ah6,Te8 29. Tfb1,b6 30. a4,Rh8 31. a5,b x a5 32. A x f5,C x f5 33. Cc4,Ah4 34. Ag5,Td8 35. A x h4,C x h4 36. Dh6+,Rg8 37. Cg5,Te7 38. Te8, Thd8 39. Ce6,Rf7 40. Dg7

Timman-Schmidt (incontro Filippine-Germania Fed.) Difesa Alekhine: 1. e4,Cf6 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. Cf3, Ag4 5. Ae2,e6 6. 0-0,Ae7 7. c4, Cb6 8. h3,Ah5 9. c x d5,c x d5 10. Cbd2,Cc8 11. b3,c5 12. c5,Dd7 13. Ab2,0-0 14. a3,Af6 15. b4,a6 16. Tc1,b6 17. c x b6,D x b6 18. Da4,Tfc8 19. Tc3,A x f3 20. G x f3, Db7 21. Tc1,Cb6 22. A x a6,T x a6 23. Db5,Tca8 24. T x c8,Dx7 25. Tc8+,R Nero abbandona.

Karpov-Kavalek (incontro Urss-Usa) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cc6 5. e4,Cf6 6. Cc1,d6 7. Ae2,C x e4 8. D x e4,Ag7 9. Ae3,0-0 10. 0-0, Ae6 11. Te1,Da5 12. f3,Tfc8 13. b3,a5 14. Cd1,D x d1+ 15. R x d1,Te8 16. Cc3,Tac8 17. Cd5,R08 18. Ae3,Cd7 19. b4 A x d5 20. e x d5,Te7 21. a5,Ra8 22. f4,Cc5 23. Ag4,Ce4+ 24. Rb3,b5 25. Af3,b5 26. g4,b x c4+ 27. T x c4,T x c4 28. b x c4,Cc5+ 29. A x c5,T x c5 30. f5,Ab5 31. Re2,T a c5 32. A x g4, Rb7 33. Ae6+,Rb6 34. Ag8,Tc7 35. A x h7,a5 36. Ag8,a x d5 37. h7, Ag7 38. A x d5,Ab6 39. Rd2,Rb5 40. Re3,Te7+ 41. Rf3,a5 42. a4,Tc7 43. Ae4+,Rb6 44. Th6,Tg7 45. Rg4, Il Nero abbandona.

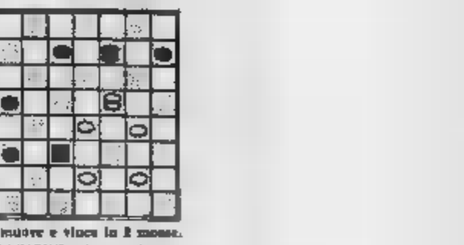
Hecht-Chiburdanz (incontro Usa-Argentina). Difesa Siciliana: 1. e4, c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ae2,Cd7 7. Ae3,Cc5 8. f3,e6 9. Dd1,a5 10. 0-0, Ab7 11. Cd2,Tc8 12. Tfd1,Ae7 13. b4,Ccd7 14. b5,a6 15. Ca4,A x a4 16. b x a6,T x c6 17. Ab5,Tc8 18. e5,d x e5 19. Cc4,Cd5 Il Nero abbandona.

Tal-Portisch (incontro Urss-Romania). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,g6 5. c4,Ag7 6. Ae3,Cf6 7. Cc3,Cg4 8. D x g4,C x d4 9. Dd1,a5 10. Dd2, 0-0 11. Ad3,e6 12. 0-0,Ae6 13. Te1,Tc8 14. b3,a6 15. f3,Cc6 16. Tfd1,b5 17. e x f5,C x f5 18. Ae4, Tf7 19. Ce3,Ab3 20. Af2,b4 21. Cd5,b x c3 22. Db6,Td8 23. Ad3,A x d5 24. T x d5,De8 25. T x c5,Cd7 26. Cd2!,C x d5 27. C x d5,Ah4 - 28. D x h8,D x a2 29. Ah4,De3 30. h2, Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per "dilettanti"



Il B muove e vince in 2 mosse.

SOLUZIONE: 15-12!, 22 x 22 (obbligo di catturare il maggior numero di pezzi); il vince (la pedina in 8 verrà bloccata).

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 Picche; Sud: passo; Ovest: 2 Quadri; Nord: passo; Est: 2 Picche; Sud: passo; Ovest: 4 S.A.; Nord: passo; Est: 5 Fiori; Sud: passo; Ovest: 6 Picche.

	♠ A 5 6	
	♥ 9 5 4	
	♦ R D 10 7	
	♣ A D 5	
♠ 5 4	N	
♥ A D 10 7	O E	
♦ A 5 2	S	
♣ 9 8 7 6		

Seduti in Sud ritenete con il 9 di fiori. Il giocante fa presa con il Re della mano e muove quindi verso il morto: sulla vostra piccola mette la Dama e Asso all picche, piccola picche per la Dama della mano e Re di picche.

Che carta scartate sulla terza picche e in quale situazione carte pensate di potere buttare il contratto?

La soluzione nella rubrica di domani.

(A cura di **Pietro GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 196

Sandra Mondaini e Gianni Morandi (ospite della trasmissione) sono i protagonisti. Raimondo Vianello, dello show « Tante scuse », attualmente in registrazione

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Box dove le mele si [illegible] varietà », con Vivi, Carla Cristina, Ramona, presenta Ghigni Lisboa. Vivi. 18. Oggi 15,15 - 21,30
ALFIERI: Rassegna grandi film.
ERBA: Estate al cinema.

Al. FLORIDA: riposo.
BALLE ARTE 24 Fronda dei Ghibli.
GAY ESTIVO: riposo.

BLOW-UP (Cavour 9 - 544 3981 21.
BOCCACCIO (p. Statuto, 14/b, 545.860). S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Minori mob. I Frantoio.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 691.315), str. Trofarello (p. 106.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.338) 21.
HOLIDAY (Lungo Po Antonelli 3 - 511.739) 21.
GAY DISCOTECA (Mirafiori 320 riposo.
PACO CLUB: tutte le sere ore 21 discoteca (str. S. Mauro 230, tel. 521.658).
WEST-END DISCOTECA: tel. 890.029.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Palazzo Chiablese (chiuso).

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Interessante	Corrente
Discreto	Discreto
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) L'agenzia senza scrupoli, di Duccio Tessari, con Lee Marvin, Senta Berger, Umberto Orsini, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Individuo dalla pericolosità bloccata, la scoperta mediante una forte emozione che risveglia i sopiti ricordi. Virtuosismi di stile. Vivi. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16.20 18.40 20.50 22.50 Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 548.147) Come divertirsi con Paperino e Company di Produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dieci allegri episodi Topolino, Paperino, Pluto e tanti altri compagni da un cortometraggio intitolato Paperino e l'orologio pure a colori. ★ Disegni animati — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 16.10 17.35 - 19.15 20.55 - 22.35 Ingr. 2000

ARLECCHINO (c. Sacconaller 23, t. 547.100) Per amore Oltre, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Bella commedia il Lotto adora, d'altre donne indifferente - ma arriva ciò solamente miracolosa in 24 ovelle, — Trama vivace no dopo il diciassettesimo. Vivi. 14. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 16.40 18.30 - 20.20 22.15 Ingr. 1000

ASTOR (via Vinzi 8, tel. 519 510) Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno di Luciano Salce, con Vallo Villazzi, Lia Zoppelli, Eleonora Giorgi. Occhiuto Di Santis (Italia - Colori) — Mister nevrastico di figlio trovata a « sdrammatizzare » non si rassegna a vederlo con altre donne. Vivi. 18. ★ Commedia drammatica — Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 22.30 Ingr. 1000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, telefono 332.774) Contratto americano di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, J. Mason, A. Stewart, Alexandra Stewart (G.B. Francia) - (Colori) — A Marsiglia e Parigi lotta tra poliziotto Usa della squadra narcotici e boss francese con finanziamento dalla droga. Vivi. min. anni 14. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 16.50 18.40 20.50 22.50 Ingr. 1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.509) Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Famoso ospite d'albergo ha il cattivo gusto di fare l'amore con la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critiche ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500
■ Seguito dalla Critica cinematografica italiana

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 33, tel. 540.119) L'assalto razzistico di Stanley Kubrick, con Malcolmowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (G. B. - Colori) Avventure d'un giovane i cui istinti principali sono la violenza, la lussuria e l'odio. ★ Drammatico — SUCCESSIONE (1972) Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 29, t. 510.503) Il solecondo Buddistone diventa generale, di Mario Guerriti, con Aldo Maccione, Jacques Dufilho (Italia - Colori) — Stesso regista e identici interpreti del primo Buddistone ridanno vita a nuova scatenante vicenda di « sala ». Non vietato. ★ Farse militari — Critici ■ Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 16.25 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (via Ormea 9, telefono 835.7100) Noi due senza domani, di Pierre Granier-Defferre, con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant, Nicole Arnaud (Francia-Italia - Colori) — Da un romanzo di Simenon, la tragica vicenda di un'ubriacona sedotta e sposata al capitano di un peschereccio che l'ama. Vivo. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 16.20 18.30 20.40 22.30 Ingr. 1500

DORIA (via Gramsci 9, t. 542.452) Niente sesso siamo inglesi, di Cliff Owen, con Ronnie Corbett, Percy Reid, Ian Ogilvy, Susan Penhaligon, Michael Bates (Gran Bretagna - Colori) — La celebre commedia inglese trasferita in teatro in un strano film. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 16.10 18.40 20.30 22.30 Ingr. 1000

GIOIELLO (via C. Colombo 31, t. 500.700) Il fiore delle Mille e Una Notte di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tom Baccili (Italia-Francia - Colori) — Dal celebre libro di novelle arabe, il film che ha meritato il Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Filmesco — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.10 20 — 22.30 Ingr. 1000

IDEAL (corso Regina, telefono 541.533) La polizia chiede aiuto di Massimo Dallamano, con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Franco Fabrizi (Italia - Colori) — Giovane avventuroso cumulare varie proficienti servizio un'istituzione inchiesta si imbatte in diversi misteri. Vivi. anni 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16 — 18.40 20.10 20.40 22.30 Ingr. 1000

LUX (galleria S. Federico, t. 541.283) Il caso Stabile, di Dan Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, Clive Revill, Ionel Suzman (Usa - Panavision - Colori) — Agente del controspionaggio con vicue ragion il bambino comune da se il ritrovamento multipiegato i cadaveri. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.35 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) L'uomo di Alcatraz di Roland Kibbee e Burt Lancaster, con Burt Lancaster, Neville Brand, Thomas Gilcrest (Usa - Colori) — Ex poliziotto e violinista spaziale, indaga su scomparsa di giovane donna. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 835.470) Racconti proibiti sul comportamento sessuale delle casalinghe, di Ebert-Schröder, con Eva Garden, Peter Capell, Angelika Baumgaud (Germania Occidentale - Colori) — Episodi audaci e scherzosi relativi alle donne che devono coabitare diversa esigenze. Vietato min. anni 18. ★ Commedia drammatica — PRIMA VISIONE non recensito Orario 14.30 16 — 17.40 19.10 20.40 22.30 Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pertica 4, telefono 310.850) Milano calibro 9 la polizia non può sparare di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Henry Silva, Laura Belli, Anita Strindberg (Italia - Colori) — Seguito ideale di « Milano odia: la polizia non può sparare » dello stesso regista e identici interpreti. Vivi. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 11, telefono 519.000) Arrivano Joe e Margherito di Giuseppe Colizzi, con Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning, Cyril Cusack (Italia - Colori — Tra Lecrau, Bertolini, Bolzi e Montecarlo battuto duello e perspicacia di due antichi. ★ Avventuroso comico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 15.50 16.50 18.50 20.50 22.50 Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Villa Glori una, t. 834.314) Harold e Maude, di Hal Ashby, con Ruth Gordon, Bud Cort, Vivian Pickles, Cyril Cusack (Usa - Colori — Divertente scorpacciata intorno spirito di gioventù in un complesso dissacratorio che ne è privo. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 530.165) Il fiore delle Mille e Una Notte, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti, Franco Merli, Tom Baccili (Italia-Francia - Colori — Dal celebre libro di novelle arabe, il film che ha ottenuto il Gran Premio Speciale a Cannes. Vietato minori anni 18. ★ Filmesco — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — 17.10 20 — 22.30 Ingr. 1000

TORINO (via Roma 22, telefono 542.351) Fantasia di Riccardo Freda, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Dimitra Arliss, Gina Rovere, Mario Pisani (Italia - Colori) — Attanzo su due amici siciliani, rappresentanti siciliani, la Brigata di « Partigiani ». ★ Farsa — PRIMA VISIONE non recensito Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 250, tel. 511.700) Amore libero di Pier Ludovico Pavoni con Emmanuelle, Ewa Bottcher, Olga Ilkena, A. Vermont (Italia - Colori — Alla Svezzatta, pellicola di valore, un interprete bionda ottima attrice d'acquario trova ritratti di donne. Vivi. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 16.15 17.55 19.30 20.55 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Nizza 10, t. 511.505) - At world's End, di Ching Hua Ling, Avventuroso (Hong Kong - Colori) — Spadaccini e duelli al cardiopalma affrontano simpatici colpi bellici scatenati. Vietato minori anni 18. ★ Lotta intergalattica — PRIMA VISIONE non recensito Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

COLOSSEO (via S. Cristina 75, tel. 651.034) I satanici riti di Dracula, di Alan Gibson, con Christopher Lee, Peter Cushing, Michael Coles, Joanna Lumley - Horror Theatre - Colori — Raf diabolici e paurose apparizioni, ricreano da un quarto secolo la polizia. Vietato minori anni 18. ★ Horror — Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16 — 17.50 19.50 20.40 22.30 Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (p. Solferino) - Lord Jim, Peter O'Toole, James Mason, R. Hawkins. Col 4p. 16.15-3) ★ Avventuroso

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.495) - Butch Cassidy, Paul Newman, R. Redford, Katharine Ross. Col. Non vietato ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 687.006) - Texas di sangue alla frontiera, Wang Yu, Lo Lieh. Col. in. Non vietato. ★ Lotta orientale

ERBA (c. Monralieri 341, t. 660.367) - L'brenta degli orsi, L. Venitta, Simone Signoret. Colori Ore 20-22.30 ★ Drammatico

FARO (c. Pio 30, t. 832.264) - Qui Monaco: uccidi o quel due, Tony Curtis, Robert Moore. Colori. ★ Commedia

FIAMMA (c. Vercelli 37, t. 372.457) - Arca cavalleresca) - Qui Monaco: uccidi o quel due, Tony Curtis, Roger Moore. Techn. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. D. Marzi 106, t. 851.906) - Piedino il questurino, Primo Peretti. Col. Ap 14.45. Ult. 22.10. ★ PRIMA VISIONE - Farse

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.781) - L'altra casa di mariti del bosco, Jean Seberg, Martinet, R. Sinatra. Col. Vist. 18 ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 295.804) - Scacco alla mafia, Pier Paolo Capponi, Maria G. Cosmi, Vitt. Vitt. ★ Spionaggio

PIEMONTE (c. Rivoli 37, t. 852.758) - Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson Techn. ★ Western

PRINCIPE (c. » d'Acaia 61, t. 780.771) - La montagna sacra di Alexandro Jodorowsky. Col Vist. 18 Ap 14.45 Ult. 22.15. ★ Fantastico-drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 857.011) - Buddy Cassidy, P. Newman, R. Redford, Katharine Ross. Col. Non vist. Ore: 14.25; 16.15; 18.20; 20.15; 22.10. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. B. Marin, 134, t. 387.603) - Vedi zona

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.340) - Testa di bronzo sfida d'acciaio, Wang Lu, Lo Lieh. Techn. ★ Lotte orientali

MILANO (v. Milano 8, t. 510.239) - Thriller psychokiller, ★ Drammatico — Quando gli uomini armarono la clava. ★ Terza portentosa

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Decameroticus, le più stravaganti novelle del Boccaccio, Cl. De Sanctis Techn. Vist. 18. ★ Sexy

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.000) - Storia in sella figlio di... Col. ★ Western — Le eleganti leggi del west, Monet, S. Kristina, A. Gentile. Col. ★ Commedia

REGINA (c. M. Marga, 123, t. 530.883) - Papillon, Steve McQueen, Dustin Hoffman Techn. ★ Avventuroso

SUPERCINEMA (v. Sacchi 28, t. 512.495) - Il mio nome è Shangai Joe, Gilbert Roland, Luis Dominguin. Col. ★ Western

VERCELLI (c. Vercelli 144, t. 260.352) - Domani: Sotto il cielo. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 850.603) - Una manganata per tre sanguinacci, Sand. Techn. Non vist. ★ Giallo

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 307.000) - Domani: Terrore cieco, ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 870.178) - I diamanti, Mark Damon, Colori. Vietato 18 ★ Drammatico

ARTISTE (v. G. di Bardò 34, t. 831.374) - Zeta non è piemonte delle vergini prohibite, Brigitte Alay. Col. Vist. 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai (c. Cavour 10, t. 553.000) - Fantasia di Walt Disney, Colore. Ore 20.15-22.15 ★ Pellicola estremista

OROPA (v. Oropa 3, t. 852.167) - La prima lunga del padrino, P. Lee Lawrence, A. Cri? Col Vist. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO (v. V. Veneto 3, t. 871.862) - Follia di mezzanotte, Rada Rassimov, Colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (c. Duchessi 8-p. Nizza, t. 651.264) - Donne naturalmente, V. Drancourt, Sybil Danning, Col. Vist. 18 Ap. 18. ★ Sexy

ITALIA (v. Nizza 176, t. 663.071) - Piedino il questurino, F. Franchi, I. Ingrassia. Techn. Non vist. (1 ult. Trotto. ★ Lotta orientale

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 657.417) - L'uomo dalla mano d'orecchio. Colori. Vist. 14. Ore 15 ★ Lotta orientale

Spettacoli di provincia

CHIVASSO

POLITEAMA: Il Re sulla sella.
CINECITTÀ: Vera Cruz.
MODERNO: Vado a... letto.

CIRIÈ

CATALANO: chiuso per restauri.
ITALIA: Un'aragosta da 300 milioni.

IVREA

POLITEAMA: Bruna formosa cosa nasconderai.
SUPERGA: Sesso di frontiera, vita d'avventure.
SPLENDOR: Il colonnello Buttiglione diventa generale.

LANZO

CATALANO: La padrina.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Endovina chi viene a cena?
NUOVO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ITALIA: I 3 moschettieri del deserto.

SETTIMO

BECCARIS (a giorni): Il mondiale ladri di polizia.
MODERNO: Malnagi il pescatore.

SUSA

CENISIO: Il clan dei siciliani, i tre moschettieri fanno anche quattro.

TORRE PELLICE

TRENTO: La gang dei dollari sporchi sporca.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Kaz, nulla da spogliare.
ANDRA: Le prime notti.
CORSO: Complotto internazionale.
CRISTALLO: Scacco centro Kung-Fu.
GALLERIA: Il boia di Parigi.
MODERNO: Il colonnello Buttiglione diventa generale.

ACQUI

CRISTALLO: Il merlo maschio.
GARIBALDI: Il killer dagli occhi a mandorla.

CASALE

MODERNO: Flavia la monaca musulmana.
NUOVO: Il cervello dei morti viventi.
POLITEAMA: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
VITTORIA: I santi vanno.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il furore sulla Sierra.
ITALIA: La spada nella roccia.

OVADA

LUX: La supervivente.
MODERNO: Permetti signora che ami tua figlia?

AOSTA

COURMAYEUR
MONTEBIANCO: Che cadi) ragazzi.

ASTI

SALONE ALFIERI: Alla fine la chiamarono Dersuleimne l'imprendibile.
VITTORIA: Cani rodditi sono pericolosi.

CANELLI

BAGNO D'ORO: Il gatto sul tetto Kwai.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Non c'è fumo senza fuoco.

CUNEO

FIAMMA: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
CORSO: Appuntamento a Parigi.
NAZIONALE: 7670: ultimo atto.
ITALIA: Era Tazio da Vallecrì.

ALBA

CORSINO: Silfest) in un occhio d'oro.
EDEN: Mondanissimi attenti a quel due.

BRA

IMPERO: Ingrid sulla strada.

BIONDOVÌ

CORSO: Assassinio mio fratello.

SALUZZO

ITALIA: Kowak la bestia umana.
POLITEAMA: Arriva...
SPLENDOR: Sosa all'O.K. Corral.

NOVARA

ALFA: Milano trema: la polizia spara ancora.
COCCIA: Duke Jago.
ELDORADO: Il drago si scatena.
ESCELSIOR: La battaglia dei giganti.
FARAGGIANA: La battaglia del Rio della Pioggia.
VITTORIA: Django.

ARONA

LUX: La sfida a due, l'uomo l'amerano di.
MODERNO: Anche i piccoli diventano Lupi.
ROMA: I piaceri delle debuttanti.

DOMODOSSOLA

CATENA: Alla donne del castello piace molto luig quello.
CORSO: Il parco del serpente velenoso.

STRESA

ITALIA: Da qui all'eternità.

VERBANIA

APOLLO: Cattivissimo e maestro in stiletto.

ARISTON: Una spada per quattro soldi soldati.
SOCIALE: Uomini: La lunga sarà. cale della vendetta.
SOCIALE (Pallanza): La vendetta è i suoi mezzi.

VERCELLI

ASTRA: Cruzo sic. ★
CIVICO: Kung-Fu l'urlo di morte.
ITALIA: L'ultima notte di primavera.
PRINCIPE: I magnifici 7 cavalcano ancora.
VERDI: Sesso a domicilio.
VIOTTI: L'eguzione.

BIELLA

APOLLO: America 1929: sterminateli senza pietà.
IMPERO: Il lungo giorno.
MARCONI: Drago, sudore e polvere da sparo.
MAZZINI: L'isola dei cani perduti.
SOCIALE: American graffiti.

in Liguria

GENOVA

AMBASCIATORI: Un uomo da marciapiede.
ARISTON: La spettra.
ASTOR: Il caso Drabble.
AUGUSTUS: Desnlet duri.
CIOIELLO: Le inafferrabili.
GRATTACIELO: Milano difesa la polizia non può sparare.
LUX: Mosè: un cervello di cinque cervelli.
NUOVO PALAZZO: Appuntamento.
OLIMPIA: Whisky e fantasmi.
ORFEO: Contratto marsigliese.
RITZ: Lancillotto e Ginevra.
RIVOLI: L'uomo senza memoria.
SAMPIERDARENA: Anna, quel particolare piacere.
UNIVERSALE: Amore libero.
VERDI: L'uomo di mezzanotte.
ALPA: Sinone.
AURORA: Salon erano per sette fratelli.
DIANA: Arriano Joe e Margherita.
DIONISO: Permit: i gatti.
IDEAL: Fantasia.
LIDO: La preda.
MIGNON: Arriano Joe e Margherita.
MARINE: Sinone.
STAR: Passo i gatti.
AUGUSTUS: Quelli che sanno.
SUPERBA: Le millenarie dell'amore.

SANPIERDARENA

ASTORIA: Horror Express.
MODERNA: Farfallon.

SESTRI PONENTE

ROMA: Le guerriere dal seno nudo.
VERDI: Squadra volante.

PEGLI

A. DORIA: L'uomo di Hong Kong.
LEALA: Zombo il dominatore della foresta.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Un lupo... di classe.

QUINTO

FLORA: Farfallon.

NERVI

AMBRA: Agente 007 una cascata di diamanti.
VERDI: Il delitto Matteotti.

SAVONA

DIANA: La polizia chiede aiuto.
ELDORADO: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
ARS: L'isola dei cani perduti.
ASTOR: Parecchi i gatti.
OLIMPIA: Più morti di prima per servizio della regina.
MODERNO: L'ercole.

CAIRO

SOCIALE: Wang la forte che uccide.
CASTELLO: Trampa Capoie.

CENGIALI

GIGLIO: Il giorno del delfino.

ALTARE

VALLECHIARA: Il re dei mille.

MILLESIMO

ITALIA: Senza ragione.

VARAZZE

TIRRO: Il clan dei siciliani Italma.
VERDI: Silvestro gatto maldestro.
LE PALME: Due ragazze che al mondo.

ALBISSOLA CAPO

DORIA (a. e sa.)
DORIA ESTIVO: In viaggio con la zia.

ALBISSOLA

MARCONI: Non c'è fumo senza fuoco.
MARCONI ESTIVO: I « dell'Aya Maria.

VADO LIGURE

LABAZIAS: Tarzan il magnifico.
ANDREA: Femmine e spade per una bella spalla.

SPOTORNO

ARISTON: L'isola dei tesori.
ASTRO: Uasie, musia corsa.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: I tre moschettieri.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Tre ciliegie.
ONDINA: I pezzi rossi.
IDEAL: L'assalto blu.
LUX: Il clan dei siciliani bellissimi.
ARENA: Il terrore corre sul filo.

LOANO

PERLA: Sterminate il gruppo zero.
STELLA: Canoscia.

ALBENGA

ANNBAL: Delitto d'amore.
CRISTALLO: La governante.

ALASSIO

COLOMBO: Continenti Kid.
ROMA: Tutti pay, pochi per tutti.
CAPITOL: Amori celebri.
MOULIN ROUGE: Cabaret.

IMPERIA

ROSSINI: Alcuni e quei due.
CENTRALE: Cleopatra e il parrucchiere, Wilbur.

DIANO MARINA

FERGOLA: Abbiamo un arrabbiatone.

SANREMO

ARISTON: Arrivano Joe e Margherito.
CENTRALE: Peccati gatti.
RITZ: L'uccello dalle piume di cristallo.
SANREMESE: Le spezie di Salgard.
Alias Nos.
DEFLO: Né sposa, né sposa.
ARISTON (all'aperto): L'ultimo uomo di Sara.
ASTRA: A muso duro.
MIGNON: La gang dell'obbligazione.
SUPERCINEMA: Gli assassini sono cattivi amici.
LUX: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Gli uomini mi mangiano.
CERRI: I diamanti dell'ispettore Klute.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il figlio della scuola viva.

LA SPEZIA

CIVICO: Not due sono diamanti.
ODEON: Per amare Ofelia.
NUOVO MARCONI: Più forte ragazzi.
DIANA: La ragazza giusta bene a sedici.

COZZANI: Uomini duri.

MONTEVERDI: Le tre sfide di Tarzan - Bernie l'incredibile storia di Mister Dubois.
ASTRA: La preda.
SMERALDO: Farfallon.
ARSENALE: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?

MOULIN ROUGE

RIAPERTURA
QUESTA SERA
Attrazioni
ORCHESTRA
Lucio De Silvi

COLUMBIA

NIGHT - CLUB
Questa sera
RIAPERTURA

LA PERLA

Mocassini in Stoffa per la Ginnastica e Sportivi del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
animerà la serata della stagione
I BARONI
della musicalità rassegnata
Carlo Pierangeli
e il quartetto
Ducci - Luone - Rigo - Morara

IL FILM DEL GIORNO

Sono in tre per la droga

Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason per "Contratto [illegible]gliese", giallo Robert Parrish

CONTRATTO [illegible]GLIESE («Marseille's Contract») di Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason, Alexandra Stewart (Francia - G.B.) — Drammatico a colori (Cinema Augustus).

TRAMA — Steve (A. Quinn), funzionario americano della Sezione Narcotici, ha un redditizio incarico a Parigi, una bella amante (Alexandra Stewart) e una forte rabbia in corpo riuscendogli impossibile eliminare dal giro della droga un boss (J. Mason) ufficialmente protetto nei suoi loschi traffici e perciò ben sicuro di sé. Un ispettore della polizia francese (M. Ronet) suggerisce all'americano di servirsi d'un « killer » fidato per far fuori il cortacen avversario. Il sicario sarà il fuoriuscito ucello Deray (M. Caine), che per 50,000 dollari accetta l'incarico, e riesce a penetrare nella lussuosa villa sulla Costa Azzurra dove il boss vive da nababbo insieme con una leggiadra figlia, Lucienne (Maureen Kerwin) e un'apprezzabile amica (Catherine Ronvel). Deray è scaltro, ma il boss non scherza e intrappola il «killer» che doveva ammazzarlo. L'intrigo [illegible] complica; [illegible] è Deray. Per vendicarlo scende [illegible] Steve [illegible] persona, che usando metodi spicci non impiega [illegible] a fare giustizia.

GIUDIZIO — Con un intrigo non [illegible]nomenale negli sconfinamenti e tutt'altro [illegible] inedito nei particolari (oltre alla bella figlia, molto « chic », del cialtrone insospettabile, c'è anche il poliziotto corrotto), il regista ex hollywoodiano Robert Parrish ha confezionato un film di sicura presa grazie al proprio collaudato mestiere e alla ben articolata sceneggiatura, firmata da Judd Bernard, anche soggettista.

I colpi [illegible] scena, gl'imprevisti, i capovolgimenti di situazione creano un'atmosfera tesa che ha ragione delle improbabilità del racconto e della sua accondiscendenza alle più commerciali convenzioni spettacolari. L'interpretazione, ben calibrata, è affidata a sicuri professionisti maschili e ad attraenti creature femminili. Sfondi parigini e sostituito marsigliesi centrati con perizia dall'operatore [illegible] Slocombe.

a. vald.

Sceneggiato in sei puntate

Un Sandokan "vero," per il ciclo Tv

Kabir Bedi-Sandokan

Roma, 2 settembre.

A Kuala Trengganu, in Malesia, il regista Sergio Sollima ha iniziato le riprese di « Sandokan », lo sceneggiato televisivo in sei puntate tratto dai romanzi del ciclo malese di Emilio Salgari. Dopo circa due anni di preparazione entra nella fase realizzativa una delle più impegnative produzioni della Rai, che viene attuata in coproduzione con l'Ortf (televisione francese) e la Bavaria (televisione tedesca). Si prevedono quasi sei mesi di riprese in Malesia e in India, dove la troupe di Sollima si avvarrà di un'ampia collaborazione con le relative cinematografie nazionali.

Intorno a Kuala Trengganu, che è la capitale del sultanato del Trengganu, saranno girate tutte le situazioni riguardanti l'isola di Mompracem (l'isola scelta nella realtà si chiama Kopas); a Kuala Lumpur, in un'altra zona della Malesia, si girerann molte scene nella giungla. Verso la fine di ottobre la troupe [illegible] trasferirà a Tirupati, nell'interno dell'India, dove verranno girate le scene riguardanti [illegible] Sir James Brooke a Sarawak. Tutto il resto del film sarà girato in interni ed esterni naturali nella città indiana di Madras, dove saranno allestiti dai tecnici locali anche alcune costruzioni in teatro di posa.

Per la prima volta il ciclo malese di Emilio Salgari viene ambientato sullo schermo nei luoghi stessi in cui lo scrittore immaginò l'azione. Com'è noto Salgari (1862-1911) non visitò mai le terre lontane in cui faceva svolgere le avventurose vicende dei suoi romanzi, ma proprio la preparazione di « Sandokan » ha permesso di verificare l'esattezza di molte indicazioni dell'autore. L'intento di Sollima è quello di recuperare a Salgari la sua dimensione esotica con una certa misura di attendibilità documentaria.

Il regista ha scelto inoltre gli attori più adatti a dar pieno rilievo, in chiave di lettura moderna, ai personaggi che tutti i lettori ricordano: Sandokan, la Tigre della Malesia, strenuo combattente per i diritti dei popoli oppressi; Yanez de Gomera, l'avventuriero bianco che fuma imperturbabile l'eterna sigaretta condividendo con Sandokan i rischi di un'esistenza da pirata; Marianna Guillonk, detta *la perla di Labuan*, le bellissima giovane inglese che abbandona il suo mondo per diventare la regina di Mompracem; suo zio, Lord Guillonk, il potente capo della Compagnia delle Indie; il terribile James Brooke, lo sterminatore dei pirati al servizio della Regina Vittoria; e ancora Tremal Naik, il cacciatore della giungla nera, e decine di altri eroi della nostra adolescenza.

Kabir Bedi, indiano Sikh, 28 anni, alto oltre un metro e novanta, è stato giudicato al primo incontro da Sergio Sollima come l'interprete ideale di Sandokan. Nel marzo dell'anno scorso, quando fu presentato al regista italiano, Kabir Bedi era già un attore di cinema discretamente noto e ricco anche di esperienze teatrali (Shaw, Pirandello).

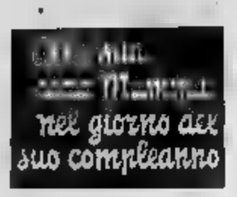
n. s.

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « Come divertirsi con Paperino e company » (cartoons Disney); al REPOSI « Arrivano Joe e Margherito » (western farsesco); all'ERIDANO « Fantasia » (riedizione originale Disney).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

Ariston

Astor


Lux

Massimo
Burt Lancaster

Liberato sotto la spinta della stampa e dell'opinione pubblica, da OGGI al
Principe
2 ORE DI DELIRIO!

ALAIN DELON l'arrivista

OGGI
Colosseo

Vietato ai minori di anni 18

ALAIN DELON l'arrivista

Metropol
episodi nuovissimi piccanti vietatissimi

ALAIN DELON l'arrivista

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ALAIN DELON l'arrivista

INFORMITALIA
Controlli, indagini, infedeltà
ISTITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 511.024 - 558.582 - TORINO

Il film che aggiunge chilometri alle vostre risate
GIANCARLO GIANNINI

IL BESTIONE
MICHEL CONSTANTIN GIUSEPPE MAFFIOLI GIULIANA CALANDRA
SERGIO CORBUCCI
GIUSEPPE ROTUNNO TECHNICOLOR
CARLO PONTI

Rivelazioni sui due dittatori

Un complotto anti-Hitler dell'aviazione

Prima mossa: estromettere Goering

Bonn, 2 settembre.

Il generale Johannes Steinhoff, un celebre asso dell'aviazione militare germanica che abbatté 176 aerei alleati nella seconda guerra mondiale, ha rivelato i particolari di un tentativo di ribellione di un gruppo di piloti della *Luftwaffe*, negli ultimi tempi della dittatura hitleriana quando ormai la disfatta totale era imminente.

Questo veterano dal volto sfregiato, che è andato in pensione all'inizio dell'anno dopo aver ricoperto un posto di alta responsabilità nella Nato, ha scritto un libro di imminente pubblicazione intitolato *L'ultima ora: il complotto dei piloti militari*. Nel volume, Steinhoff racconta come egli e altri colonnelli della *Luftwaffe* cospirarono per ottenere il allurramento per incompetenza del comandante dell'aeronautica Hermann Goering. Il loro tentativo fallì e i cospiratori riuscirono ad evitare la corte marziale per ammutinamento.

Il 19 gennaio 1945, dopo diversi tentativi dietro le quinte per ottenere la rimozione di Goering, i cinque colonnelli che capeggiavano la rivolta ebbero uno scontro diretto con il «delfino» di Hitler tremante e furibondo. Goering li accusò di alto tradimento e di ammutinamento e li minacciò di fucilazione.

Poco prima, Steinhoff era stato convocato nella «tana del lupo» di Hitler nella Prussia orientale per ricevere dal Fuehrer una delle più alte decorazioni in una cerimonia segreta svoltasi in una saletta di un ristorante berlinese, i colonnelli ribelli avevano incaricato Steinhoff di cercare di persuadere Hitler di dotare l'aviazione degli aerei a reazione Messerschmitt.

«Avevo sentito parlare dei famosi accessi di collera di Hitler — ricorda oggi Steinhoff — e in quell'occasione fui testimone di una scena del genere. Il Fuehrer tempestava furiosamente e farneticava con la schiuma alla bocca, come se avesse voluto mordere i tappeti. Urlava che pensare ad una strategia difensiva voleva dire pensare in modo disfattista. La guerra doveva essere portata nel territorio nemico. I bombardieri erano l'unica arma che gli importava realmente. Il nuovo aereo a reazione che avrebbe potuto potenziare le difese aeree non sarebbe stato realizzato e con questo risparmio si sarebbe invece scatenato un nuovo attacco aereo in massa contro la Gran Bretagna».

A Steinhoff non fu consentito di replicare, di pronunciare una sola parola.

Steinhoff prese la sua medaglia e se ne andò. Tuttavia più tardi ottenne qualche risultato, dopo lo scontro frontale con Goering. Alcuni nuovi aviogetti furono usati per la difesa aerea di Monaco e Augsburg.

Steinhoff continuò a combattere e con uno dei nuovi aerei a reazione, che ormai non erano più in grado di impedire la disfatta, ebbe un gravissimo incidente.

(Ansa-Reuter)

Suo papà Benito

Rio de Janeiro. Vittorio Mussolini firma in una libreria della città brasiliana le prime copie del suo libro sulla vita familiare del padre: «Mussolini nell'intimità»

Aumenterà il prezzo del petrolio?

Vienna, 2 settembre.

Fonti vicine alla organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) hanno affermato che la Commissione della organizzazione proporrà un aumento del prezzo del petrolio alla riunione straordinaria che si terrà a Vienna il 12 settembre. Le fonti non hanno potuto precisare l'importo dell'aumento previsto.

La commissione economica aveva proposto aumenti di prezzo alle due ultime riunioni dei ministri. Questi, tuttavia, avevano mantenuto il prezzo di 11,65 dollari a barile, fissato, nel gennaio 1974, soprattutto perchè l'Arabia Saudita aveva posto il veto su altri aumenti e anzi aveva chiesto una riduzione di prezzo. Durante l'ultima riunione ministeriale tenuta a Quito, i ministri avevano deciso di aumentare le «royalties» a carico delle società petrolifere del 2%, che equivaleva a circa 11 cents per barile: questo incremento sarebbe dovuto essere versato dalle società.

Le voci circolanti a Vienna coincidono con quelle provenienti dall'agenzia di stampa algerina, secondo cui l'Algeria e l'Arabia Saudita si sono messe d'accordo per non ridurre i prezzi del petrolio.

(Agi-Ap Dow-Jones)

Giustizia sommaria in Cile

Due filo-Allende uccisi in carcere

Il giornalista che ha rivelato la notizia sulla "Washington Post" era stato arrestato

NOSTRO SERVIZIO

Washington, 2 settembre.

Due sostenitori del defunto presidente del Cile Salvador Allende, il cui regime venne abbattuto l'anno scorso da un colpo di Stato militare, sono morti mentre si trovavano in stato di detenzione ed il giornale Washington Post *in un servizio del suo corrispondente da Santiago, afferma che si è trattato di due esecuzioni sommarie.*

Si tratterebbe delle prime persone giustiziate senza processo da quando la giunta militare, alcuni mesi fa, ordinò che una tale prassi venisse abolita.

Il quotidiano, che pubblica l'articolo a firma del suo corrispondente Joseph Novitski, afferma che il giornalista venne messo agli arresti domiciliari sabato scorso, quando le autorità militari cilene s'accorsero che egli era sul punto di inviare un servizio sulla morte dei due oppositori del regime. Il medico cinquantenne Hector Garcia e l'impresario edile Ruben Lamich, di 48 anni.

La Washington Post *che più avanti ricevuto il testo del corrispondente, appresa la notizia della misura di polizia presa nei suoi confronti, ha sospeso per due giorni la pubblicazione del servizio, protestando contemporaneamente presso l'ambasciata cilena a Washington.*

L'articolo di Novitski si è basato sugli atti giacenti presso la corte d'appello di Santiago, da cui si apprende che Garcia e Lamich vennero arrestati il 13 agosto scorso nella cittadina rurale di Buin, a Sud di Santiago. Il dott. Garcia era un membro del partito socialista, lo stesso partito del presidente Allende. Il medico morì un'ora dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola alla fronte. Questo particolare è stato desunto dal documento autoptico che viene citato nell'articolo della Post. Lamich, che era iscritto al partito comunista, è stato pure ucciso con una sola pallottola al capo.

Novitski afferma che le autorità militari hanno ordinato una inchiesta sulla morte dei due uomini, ma la stampa cilena non è stata informata nè ha avuto il permesso di pubblicare nulla sull'accaduto.

E' noto come nei mesi che seguirono la caduta del regime di sinistra del presidente Allende ad opera del colpo di Stato militare, molti simpatizzanti di sinistra sono stati prelevati e giustiziati sommariamente. Alcuni mesi fa, la Giunta proibì infine che si procedesse ad esecuzioni sommarie e in alcuni casi la pena capitale inflitta dalle corti marziali è stata commutata in pene detentive.

Novitski afferma d'avere ottenuto le informazioni sulla morte di Lamich e Garcia dai documenti che corredavano le petizioni presentate alla corte di appello dalle vedove delle due vittime, chiedendo la protezione dell'autorità giudiziaria per sè e per i figli, contro possibili arresti e rappresaglie.

La «Post» dice che sabato scorso a Novitski venne contestato l'ordine d'arresto domiciliare e gli agenti di polizia lo ammonirono a non tentare di raccogliere notizie o trasmettere articoli a Washington. Il provvedimento limitativo dei movimenti venne abrogato nella stessa serata di sabato.

Quando la Post protestò presso l'ambasciatore cileno a Washington per il trattamento usato contro il suo giornalista, il diplomatico, Walter Heitmann, rispose di non sapere nulla del caso e non mostrò alcuna preoccupazione. Disse anzi che il giornalista era stato già arrestato in precedenza per i suoi scritti definiti «infondati».

Novitski aveva presentato il testo del suo articolo per la trasmissione all'ufficio di Santiago della R.C.A. (Radio Corporation of America), una società statunitense, ma questa si rifiutò di inoltrarlo.

La «Washington Post» afferma che dopo il rifiuto della R.C.A. Novitski dettò il suo servizio per telefono direttamente agli stenografi del suo giornale.

(Ansa-Reuter)

La prima "torera,, in lacrime nell'arena

Madrid, 2 settembre.

Non è stato fortunato lo «storico» debutto della giovane «matadora» Estrella Raya, la prima donna autorizzata in Spagna ad affrontare i tori in una corrida.

Circondata da una vivissima attesa la bionda torera è scesa ieri pomeriggio nell'arena di Santona, nella Spagna settentrionale, ma per due volte è stata gettata a terra dal toro ed ha lasciato l'arena in lacrime con svariate escoriazioni.

Secondo un esperto presente alla corrida, la giovane matadora «mancava della più elementare idea della professione, anche se si è dimostrata coraggiosa».

(Ansa-Reuter)

Turco-ciprioti denunciano una strage

Nicosia, 2 settembre.

L'ufficio informazioni turco-cipriota ha comunicato stamani che un'altra fossa comune contenente i cadaveri di uomini, donne e bambini turco-ciprioti è stata scoperta la notte scorsa nel villaggio di Maratha, nella zona orientale di Cipro.

Giornalisti stranieri che sono stati portati sul posto, 15 chilometri a nordovest di Famagosta, hanno riferito che i cadaveri esumati sono almeno 24.

(Ap)

SANREMO: truffa al casinò

Baravano alla roulette croupier e 2 giocatori

CORRISPONDENTE

Sanremo, 2 settembre.

(r.v.) Un croupiers del casinò di Sanremo, Bernardo Bottini, 36 anni, abitante in corso Mombello 56, e due giocatori Giuseppe Paniccia, 40 anni, nativo di Savona e Maria Grazia Aloi, 35 anni, da Bergamo, sono stati rinviati a giudizio per truffa ai danni del casinò municipale.

Il terzetto, approfittando della confusione che c'era una sera attorno ai tavoli da gioco erano riusciti a farsi pagare dal cassiere della roulette numero 4 vincite fasulle. Con abilità sarebbero riusciti a puntare gettoni su numeri già usciti e ciò senza che alcuno se ne accorgesse.

Bernardo Bottini, inoltre, secondo i capi di imputazione dovrà anche rispondere dell'accusa di essersi appropriato, in più occasioni, di 3 «fiches» da 5 mila lire ciascuna, prelevandole dal «budino», la cassa del tavolo delle «roulettes».

I fatti risalgono alla notte del 23 ottobre dell'anno scorso. Il Bottini e i due "clienti" del Casinò secondo la relazione dell'ispettore dei giochi Bernardo Tibaldi, sarebbero stati notati mentre stavano commettendo delle irregolarità, il loro sotterfugio non era passato, stavolta, inosservato. Dalle indagini successive era risultato che i tre si conoscevano, frequentavano lo stesso bar, il "Parisienne", poco lontano dal Casinò e vi si incontravano, evidentemente con uno scopo ben preciso. Denunciati alla polizia, al termine degli interrogatori subiti, tutti hanno negato ogni addebito in proposito.

Del fatto veniva intanto informato l'ufficio del giudice istruttore dott. Squillato che stamane, al termine d'una minuziosa indagine, ha depositato presso la cancelleria penale del tribunale la sentenza di rinvio a giudizio. Il processo contro il terzetto dal gettone facile dovrebbe già celebrarsi nel prossimo mese.

Marcia nell'Appennino

Prima a Monte Tobbio la Guardia Forestale

Novi Ligure, 2 settembre.

(g. c.) Si è svolta a Voltaggio la corsa podistica in montagna Voltaggio-Monte Tobbio di km 7, a cura della Pro-loco e della Polisportiva. Sessanta i partecipanti. Primo ha tagliato il traguardo Giovanni Mostacchetti, della Guardia Forestali di Roma in 37'18", nuovo record; secondo Bernardo Ascheri, dell'Enal Sanremo in 37'54"; terzo Raimondo Ballico, delle Guardie Forestali di Roma in 38'23"; quarto Giuseppe Lombardi, Enal Sanremo in 40'20".

Incidente a Vipiteno alpino uccide collega

Bolzano, 2 settembre.

Tragico incidente, ieri sera, durante il cambio della guardia alla polveriera di Stilves, nei pressi di Vipiteno: un alpino ha ucciso un commilitone con un colpo di fucile sparato accidentalmente dall'arma.

Sul fatto sono state avviate due inchieste, una giudiziaria e una militare.

La vittima si chiamava Fiorino Rabaioli, aveva 21 anni e risiedeva a Brescia. L'altro alpino, Bruno Roboldi, pure veneziano, di Esine (Brescia), è ora rinchiuso in camera di sicurezza, a disposizione del magistrato e dell'autorità militare.

NOVI — Il servizio dei trasporti urbani è da oggi in funzione, affidato all'Atm di Alessandria: le autolinee servono per ora i rioni Borgo Crimea, Piave e Scobiolo; ma è previsto l'estensione alle borgate Merella e Barbellotta.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Riporti superati senza difficoltà

TORINO — Modesti rafforzamenti, in regime di scambi ridotti, caratterizzano il mercato in questo inizio di settimana.

L'andamento, complessivamente positivo, è tuttavia poco significativo e segnato da incertezze e contrasti. Le quotazioni di chiusura, anzi se se migliori rispetto a venerdì, non confermano nella maggior parte dei casi i prezzi di apertura, anzi coincidono con i minimi.

L'unica nota veramente positiva è data dalla liquidazione materiale dei contratti per fine agosto, che, allo stato attuale delle cose, può considerarsi virtualmente conclusa.

Nel reddito fisso non si hanno novità da segnalare: l'attività è molto modesta, e le quotazioni discretamente stabili.

Chiusura Montedison 1-1-74 730.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 230; Città di Genova 7% 75; Metropolitana Milanese 7% 7740; Magona 1973 7% conv. 111; B. Sanpaolo Spirito 101; Fibre 102; B. 75 95,20; Gim '73 6% conv. 102.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat: Fiat ord. I 1160, II 1150, III 1145, IV 1150; Fiat priv. I 886, II non tratt., III non tratt., IV 886.

LE AZIONI A TORINO

	30-8	2-9
ALIMENTARI		
Alimont	4400	4100
Eridania	1910	1910
Fiorio	445	395
Motta	2450	2450
Romana Zuccheri	400	400
Venchi Unica	400	402
BANCARIE		
Banco Roma	16800	16800
Comit	16800	16800
Credito It.	1900	1900
Interbanca priv.	19000	19400
Mediobanca	97400	97300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1200	1130
Eternit	1410	1410
Fornaci Riunite	3550	3600
Unicem	4800	4695
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	835	836
Italgas	670	665
Liquigas	248	244
Liquigas priv.	150	152
Mira Lanza	24725	24725
Montedison	776.50	781
Montef. Gemina	720	732
Pirametil	1440	1450
Pirrel	3027	3000
Rumianca	1440	1485
SAFFA	5330	5310
Schiapparelli	8620	8620
COMMERCIALI		
Rinascente	118	120
» priv.	80	83
Sifra Genova	3850	3850
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	910	910
Beni Immi It. priv.	590	590
Beni Stabili	4720	4720
Cond. Acqua Roma	655	655
Generale Imm.	353	361.50
Imm. Ag. Vittoria	5720	5510
Isvim	6800	6650
Risanamento	9950	9950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13900	14000
» » priv.	8300	8160
Latina	1530	1510
Latina priv.	1100	1140
Generali	58400	58750
RAS	67750	68150
S.A.I.	13350	13900
Toro Ass.	42250	43400
Toro Ass. priv.	15650	15889
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3300	3300
Autostrada To-Mi	3775	3750
Fer. Co.	355	355
Italcable	5400	5400
N.A.I.	4930	5010
SIP	1770	1750
Torino-Nord	145	144.50
FINANZIARIE		
Bastogi	1580	1584
Finabar	330	334
GIM	3250	3250
IFI priv.	2880	2900
Ifil	14500	15000
Invest	2520	2750
Le Centrale	12750	12750
Milmel	2600	2600
Piemonte Financ.	5200	5400
Pirelli & C.	1630	1630
Pirelli S.p.A.	830	835
S.A.R.O.M. fin.	2998	2998
S.I.F.A.	1214	1214
S.M.I.	1450	1461
STET	1920	1901
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	890	890
Marelli & C.	670	670
Pan Electric	2335	2355
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	—	1131
» priv.	—	687
Castagnetti	2430	2450
Gilardini	2880	2901
Mancinelli	—	—
Nebiolo	280.75	270
Olivetti	1138	1140
» priv.	995	1000
Westinghouse	3475	3475
MINERARIE METALL.		
Dalmine	351	331
Fornara & C.	910	900
Italsider	358	367
Metalli	2450	2460
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	100.50	101
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15700	15950
» priv.	6800	6800
Cartiera Italiana	1025	1005
TESSILI		
Cot. Cantoni	12000	12300
Flaac	2550	2500
Lane Borgosesia	21200	22000
Montedison Fibre	191.50	155
» » pr.	285	285
Viscosa	1735	1770
» priv.	1050	1050
DIVERSI		
Acque pot. TO	1260	1281
Cliba	2700	2700
EIR	8500	8800
Pacchetti	272	270.50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 8%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Medlob. 8%	212	212
Med. Finpart 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» » 7½ '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Il giorno del regolamento dei saldi (desiderato in Borsa per la necessità di chiarificare le posizioni e nello stesso tempo temuto per la possibilità che qualche operatore fosse costretto a nuove vendite di azionario) è stato superato senza difficoltà, almeno ufficialmente.

La Borsa, duramente provata dalle precedenti flessioni, ha potuto operare in un clima più disteso, al quale ha anche contribuito l'accordo con la Germania per la concessione di un prestito all'Italia.

In apertura il mercato ha mostrato una buona intonazione rispetto alle sedute precedenti, con diffusi recuperi sui titoli in precedenza più colpiti, quali: Montedison, Fiat, Snia Viscosa, Immobiliare Roma.

Nel corso della seduta l'attività si è contratta, dimostrando ancora una volta la cautela dei potenziali acquirenti. Questo dimostra che i possibili rialzi dipendono soprattutto da situazioni tecniche del mercato, oppure da interventi sui livelli minimi di modeste entità.

Poi la quota ha perso lo slancio iniziale e si è assestata su livelli inferiori a quelli registrati in apertura, ma superiori a quelli di venerdì.

Nel reddito fisso attività sempre modesta, con prevalenza di contenute flessioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali -59 mila-58.660-58.700; Toro ord. 43.200-43.210, Toro pr. 15.760-15.990, Fiat ord. 1150-1145; Fiat pr. 880; Pirelli s.p.a. 805-956; Snia Viscosa 1771-1742; Centrale 12.897-12.740; Immobiliare Roma 363-361,25; Montedison 793-780,25; Sai 13.850; Bulon 5280; Mediobanca 87.360.

REDDITO FISSO A TORINO

	30-8	2-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86 —	86 —
Redimibile 3½%	100.10	100.10
Ricostruz. 3½%	81.60	81.65
» 5%	84.20	84.20
Fr. R. 3% Trieste	82.20	82.20
Rif. Fond. 5%	86.50	86.50
Fr. R. 3% Tr. '34	87.50	85.50
Fr. Ed. Sc. 3½ '67	82 —	84.40
» » '68	82.80	82.80
» » '69	95 —	96 —
» » 6% '70	96.75	96.75
» » » '71	96.75	96.75
» » » '72	96.75	96.75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '78 I	96.50	96.50
» » » II	95.10	95 —
» » '77	85.50	85.10
» » '78	85.10	84 —
» 5½% '79	85.50	85.50
» » '80	84.70	85 —
» » '82	85.70	86.50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 —	77 —
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 I	74.90	74.90
» » '66 II	75.10	75.10
» » '67	74.50	75.10
» » '68 I	74.35	74.35
» » '68 II	74.40	74.80
» » '69 I	72.80	73.80
» » '69 II	74.10	74.10
» 7% '70	83.50	83.50
» » '71	82.85	83 —
» » '72 I	82.10	82.50
» » '72 II	81.10	81.65
» » '73	81 —	81 —
» Europa 6%	88.40	88.50
IRI 6% '64	80 —	80 —
» » '65	78.80	79.50
» Alfa 7% '70	85.50	85.70
Safag 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	67.40	67.40
Autostrade 6% '68 I	74.20	74 —
» » '68 II	74.60	75 —
» » '69	74 —	74.50
» 7% '71	82.75	81.50
» » '72	81.30	81.50
OO.PP. 5%	67.90	68.50
» 5½%	71.30	70.80
» 6%	71.20	71.40
» 7%	78.80	79.10
» I.R. 7% 1°	80.70	80.95
» » » 2°	81 —	80.90
» » » 3°	80.50	81 —
» » » 4°	80.80	80.80
» » » 5°	81.50	81 —
» » » 6°	81.50	81 —
» Anas 6% '68	72.05	72.50
OO.PP. Aut. 6% 1°	72.75	72 —
» » 7% 1°	79.20	78.50
» » » 2°	78.65	78.20
FF.SS. 6% '63 I	78.40	78 —
» » '65 II	77 —	77 —
» » '66 I	76.25	76.25
» » '68 II	75.50	75.50
» » '67	75.25	75.25
» » '68 I	74.50	74.50
» » '69 II	74 —	74 —
» » '70	93 —	92 —
» 7% '71	81.90	81.90
» » '72 I	81.80	81.80
» » '72 II	80.70	81.05
A.F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	73 —	73 —
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	84 —	84 —
» » '71	85.90	84.80
» » '72 I	84.90	83 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	79.20	78.80
» » » 2°	77.50	77.50
» » » 3°	76 —	76 —
» » » 4°	76 —	76 —
» » » 5°	75 —	75 —
» » » 6°	75.30	75.30
» » » 7°	73.50	74 —
» » » 8°	73.80	73.80
» 7% I	81.50	81.50
» » II	81 —	81 —
Iclpu vent. 5½%	78 —	78 —
» » 6%	74.20	73.80
» » 7% 1°	83 —	82 —
» » » 2°	78 —	78 —
» » » 3°	79.50	79.50
» » » 4°	78 —	78 —
IMI 6% XXV	82 —	81.50
» » XXVI	74 —	73.50
» » XXVII	74 —	74.10
» 7% XVIII	82.50	83.40
» » XXIX	81.50	81.60
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	89.50	88.50
» » XXXI op.	94.20	94.50
» » XXXII	83 —	83.50
» » XXXIII	82 —	82 —
» » XXXIII op.	85.50	85.60
» » XXXIV	81.50	81.70
» » XXXV	85 —	85 —
» s.s. '64 I.V.	86.40	86.30
Enel-Sud 6% '64 P	88 —	88 —
» » » '65	—	—
Fiat 6% '69	95.40	95.40
» » '76	80 —	80 —
Fiat 5½% '60	—	—
Olivetti 5% '53	—	—
» » '55-75	97 —	97 —
» » '58	93.50	93.50
» 5½% '59	86 —	86 —
» 5½% '62 1°	77 —	77 —
» » » 2°	78.80	78.60
It. Gas 5½% '61	78.50	78.50
Rumianca 5½% '60	88.20	88.20
» » '62	76.50	76.90
Sip 6%	96.50	96.50
Viberti 7% '69 I	91 —	91 —
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	67 —	67.80
Lancia 5½% '60	87.90	87.90
» » '62	79 —	79 —
Bergaglio 6%	90 —	90 —
Torino-Savona 5½	80.50	80.50
Tr.G.S.Bern. 5½	77 —	77 —
Cart. It. 7% '69	98 —	—
» 5½ '62	77.70	77.70
Isvim. 6% '64 9ª	85.90	85.90
» » » 10ª	85 —	85 —
» » '65 11ª	82.30	82.50
» » '66 12ª	81.50	81.50
» » '67 13ª	78.50	78.50
» » » 14ª	77.30	77.30
» » '68 15ª	80 —	80 —
» » '68 16ª	78.50	78.50
» » '71 18ª	82 —	82 —
» » » 19ª	81.50	81.50
» » » 20ª	80.85	80.85
Torino 8% '52	77.50	77.50
» Acq. 5½ '60	71 —	71 —
» » '62	70.50	70.50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» » 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	77 —	77 —
C.I.S. 7% '70	80.80	80.80
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	81 —	81 —
» » '72	80 —	80 —
C.P.Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	135 —	135 —
Rumianca 8%	95 —	94 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	70 —
Mediobanca 6%	203 —	202 —
Mont. Finpart 7%	149 —	146 —
Liquigas 7½% '70	92.50	92.50
» » '71	91.50	91 —
» 7½% '72	91.50	91.50

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.500; Acdes 2510; Alit. 3100; Alivar 42.810; Amiata 1315; Anic 840; Assicuratrice 181.000; Bastogi 1570; B.co Roma 15.510; Beni Stab. 4710; Binda 73.000; Breda 2765; Brioschi 80.500; Burgo 11.500; Caffaro 334; Cantoni 12.450; Carlo Erba ord. 5800; Carlo Erba pr. 3480; Cascami 10.400; Cementir 1605.

Cliba 2805; Coge 1600; Comit 17.150; Comp. Milano ord. 13.990; Comp. Milano pr. 8400; Comp. Toro ord. 43.210; Comp. Toro pr. 15.900; Cond. Acqua 658; Credit 1930; Cucirini 5845; Dalmine 357; De Ferrari 2100; Donzelli 2410; E. Marelli 894; Eridania 1970; Eternit 1530; Falk ord. 6940; Falk pr. 5500; Fiat ord. 1145; Fiat pr. 850.

Finmare 179; Finsider 130; Fisac 2515; Fond. Incendio 13.520; Fond. Vita 26.200; Galvardo 3680; Generalfin 1202; Generali 58 mila 560; Gim 3000; Ginori 420; Ifil pr. 2890; Ifil 14.810; Imm. Roma 361,25; Iniziativa 4855; Interbanca 19 mila 360; Invest 2710; Italcable 2850; Italcementi 27 mila 200.

Italgas 660; Italsider 562; La Centrale 12.740; Lanerossi 3000; L'Ausiliare 3701; Lepetit ord. 12.310; Lepetit pr. 12.110; Linificio 753; Liquigas 248; Magneti M. 890; Magona 2209; Marzotto 1100; Mediobanca 97.360; Metalli 2450; Mira Lanza 24.930; Mittel 2504; Mondadori pr. 2240; Montedison 780,25; Montefibre ord. 150; Montefibre pr. 252; Motta 2460.

Nebiolo 274; Nord Milano 4960; Olcese 350; Olivetti ord. 1150; Olivetti priv. 1000; Pacchetti 270; Pertusola 3290; Pierrel 3103; Pirelli e C. 1507; Pirelli S.p.A. 858; Pozzi ord. 1165; Ras 58.500; Rinascente ord. 119; Rinascente pr. 84; Risanamento 9970; Romana Zuc. pr. 741; Rotondi 120.000; Rumianca 1435.

Saffa 5250; Sai 13.850; Sarom 2810; Sele 1080; Silos 3990; Sip 1750; Sme 1451; Stampati 6140; Standa 11.500; Stet 1901; Tecnomasio 292; Terni 103,50; Tilane 1583; Tosi Franco 9500; Trafilerie 1443; Un. Manifat. 33.400; Viscosa ord. 1742; Viscosa pr. 1079; Westinghouse 3380.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 37.000-40.000; sterlina oro nuovo 39.000-42.000; marengo 35 mila-39.000; sterlina unitaria 1580-1650; dollaro carta 650-700; franco svizzero 226-238.

Soda caustica nell'aranciata

CORRISPONDENTE

Genova, 2 settembre.

(g.b.) *L'assessore all'igiene del comune di Genova, prof. Campodonico, ha inviato in questi giorni un esposto alla pretura per una presunta violazione della legge d'igiene che sarebbe stata commessa nello stabilimento di Borzoli, dove viene imbottigliata l'aranciata «Fanta». Questo in seguito ad accertamenti compiuti nello stesso stabilimento dai vigili sanitari del Comune.*

Le indagini presero l'avvio nel luglio scorso, in seguito alla segnalazione di un operaio dell'Italsider che aveva acquistato una bottiglietta di aranciata da un distributore automatico all'interno dello stabilimento: la bibita aveva un sapore disgustoso e gli aveva provocato bruciori alle labbra. Gli esami di laboratorio accertarono che nell'aranciata era contenuta soda caustica.

I vigili sanitari disposero allora il sequestro cautelativo delle «Fanta» distribuite all'Italsider, di cui furono prelevati alcuni campioni. Contemporaneamente si controllò la catena d'imbottigliamento allo stabilimento di Borzoli, nonchè degli impianti di lavaggio delle bottiglie, della cui acqua furono prelevati alcuni campioni.

Le successive analisi di laboratorio, secondo quanto ha reso noto il Comune, hanno dimostrato che le bottiglie esaminate presentavano un prodotto buono e conforme alla legge, ma che le acque di lavaggio avevano le identiche caratteristiche dell'aranciata che aveva provocato il malessere dell'operaio. L'intera pratica è stata ora trasmessa alla pretura di Genova perchè vengano adottati i provvedimenti del caso.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Lamberti in Racca

anni 61

La piangono il marito Domenico (Tarzan), i figli Carlo Paolo, Giuseppe (Pinot), Pina, Nella, la nuora Agnese, Adelia, Osvaldo, le nipoti Letizia, Piera, Rita, Gay Gianna, Vanni, Patrizia, Laurena, Jerry, Claudio, Paola, Stefania. Un particolare ringraziamento ai dottori Christian, Olivero, Sanitelici, personale, infermieri che amorevolmente la assistettero. I funerali in Rivalta, lunedì 2 settembre, ore 16,30 partendo da via Giuseppe Verdi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, Villaggio Sampoor, 1 settembre 1974.

È orbatamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Viale

(ex mobiliere)

anni 66

Ne danno annuncio la figlia Rita con il marito Emilio Sodino e figlia Lella e Nicolas, Marisa con il marito Antonio Cipolla e figli Giuseppe e Marco, la sorella Anna Emilia e parenti tutti. Funerali martedì, ore 15 parrocchia Duomino Savio fraz. Garino (Vinovo) ore 16 parrocchia S. Maria Maddalena Villafranca Piemonte dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1974.

Dopo lunghe sofferenze e cristianamente accolto da Gesù il suo caro spirito del canonico religioso il

dott. Attilio Carlevarini

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio the fratelli sacerdotes promessa i fratelli Giuseppe con la moglie Ada Tommaso Edoardo, i nipoti Giovanna col marito Giuseppe Falco e figli Valentina ed Alessandro Giorgio, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 3 settembre alle ore 10 nella parrocchia di San Giovanni Battista.
— Savona, 1 settembre 1974.

Il 1° settembre è cristianamente mancato ai suoi cari

Dinda Teresa Malandrone ved. Franco

Coniugati da dinda il dolore annuncio: i figli Irene con il marito dott. Luigi Montemagno e figlio; Italo con la moglie Giovanna Bonanni e figlio; la sorella Pierina, i cugini, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 settembre, alle ore 10,30 muovendo da viale Milite Ignoto 28.
— Alessandria, 2 settembre 1974.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Monticone

di anni 69

Affranti lo annunciano la moglie Adele Ferrero, la figlia Alfonsina con il marito Giacomo Cilli, gli adorati nipotini Giorgio e Glenda, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Damiano d'Asti martedì 3 corrente mese alle ore 10 partendo da casa Mogna in frazione Valgorrera.
— S. Damiano d'Asti, 1 settembre 1974.

È

Spumeggianti TORINO e JUVE in Coppa

DIVERTIMENTO GRANATA IN UN TEMPO

Poi esce Sala e il ritmo scade

Divertimento in un solo tempo ma tanto basta a definire crescente la «marca» di gioco del Torino. La squadra di Fabbri fa progressi di partita in partita nonostante la «gelata» che in questa fase l'ha scelta a bersaglio. Fabbri è tecnico di vasto ricorso, è un romagnolo testardo che non s'arrende facilmente. Privato dei due stopper che ha a disposizione — Mozzini e Santin — Mondino ha inventato per Agroppi un ruolo che stava tra il più feroce controllore del vivace Gori e l'uomo di centrocampo arretrato che deve disinvoltamente affrontare l'avversario e rifornire gli avanti. Intelligente il ripiego, intelligente l'interpretazione: Agroppi è stato difatti tra gli uomini migliori e più lucidi per tutta la partita, insieme a Graziani, che ha affinato sorprendentemente la sua tecnica ed ora si permette «numeri» da sudamericano, e Lombardo del quale è ammirevole il costante impegno, la grinta di tenace lottatore che non si arrende distanziato ad ogni pallone qualunque avversario la affronti.

Divertimento in un tempo, cioè nei primi quarantacinque minuti quando in campo c'è stato Sala e Zaccarelli ha avuto maggiore libertà di manovra in spazi meno vasti di quelli nei quali ha dovuto muoversi nella seconda parte della gara quando s'è dovuto assumere tutte le parte di regista e con attorno giocatori che via via perdevano di slancio perché affaticati. Sala non si è ripresentato nella ripresa e le notizie sulle cause dell'abbandono sono piuttosto contrastanti e preoccupanti. Se veramente si trattasse di stiramento inguinale la terapia sarebbe lunga, se invece è contrattura da una botta il ricupero non pone gravi problemi ai progetti di gioco di questo Torino che aggredisce letteralmente l'avversario, combatte su ogni pallone, ha difensori solidi assai bene manovrati da Cereser che infonde calma e sicurezza; poiché calmo, sicuro e generoso è ora egli stesso.

Un giudizio definitivo dopo la partita vittoriosa con il Cagliari è comunque prematuro. La squadra di Fabbri, forse anche per gli infortuni che l'hanno colpita, non ha ancora una perfetta tenuta per novanta minuti e ciò, se vogliamo, non è un difetto visto che si è appena all'inizio della stagione ed i rischi di un appassimento successivo sono sempre facili per quelle squadre che toccano subito il vertice della forma. D'altra parte Fabbri ha un preciso programma e sinora ne ha rispettato i tempi.

Ciò che adesso suona a convalida delle sue ambiziose aspirazioni è la visione di un gioco nuovo nel quale tutti gli uomini assumono una precisa parte e s'impegnano, come si è visto chiaramente nella prima parte dell'incontro, a rispettarla. C'è, insomma, lo spirito del Torino per combattere nelle prime posizioni. Che poi sia da scudetto o meno è naturale che lo pensino i tifosi granata e che lo vogliano i giocatori. Bisogna vedere se glielo permetteranno gli avversari. Se rimarrà tutte le promesse che sta formulando sarà un grande Torino, una squadra degna delle tradizioni gramata, del suo generoso pubblico e anche di Fabbri al quale, per la prima volta nella sua carriera di finissimo tecnico, si presenta finalmente la grande occasione.

Fulvio Cinti

Graziani «slalomista» fra i difensori del Cagliari: ha fatto cose da attaccante di stile sudamericano

IL RISCHIO D'ESSERE TROPPO FORTI

Martellamento dell'avversario

DALL'INVIATO
Reggio Emilia, 2 settembre.

La Juventus piace e convince sempre di più. Proprio i nostri colleghi milanesi, che recentemente hanno visto all'opera l'Inter e il Milan, sono apparsi i più entusiasti per il gioco espresso ieri sera dai bianconeri contro una Reggiana molto vitale ed ispirata dall'«ex-golden boy» di San Damiano d'Asti, Giovanni Sacco. L'allenatore della squadra tedesca dell'Est prossima avversaria dei bianconeri in Coppa Uefa, il signor Reichelt, ha dichiarato: «La Juventus gioca molto meglio della Nazionale italiana, perché pratica un gioco collettivo ed è organizzatissima in tutti i settori. Certo che una simile squadra, con quel Causio, può davvero diventare grandissima. Noi abbiamo poche speranze di superare il turno».

In questo secondo turno di Coppa Italia, un turno grazie al quale la Juventus ha già messo un piede nelle semifinali della Coppa, molti degli uomini di Parola hanno manifestato un tale grado di forma da ritenerla già pronta per il prossimo campionato. Alludiamo, oltre che al magnifico Causio, a Scirea, a Damiani, a Capello, ad Anastasi, a Spinosi. Di Scirea Parola ha detto: «E' stato davvero impeccabile. In novanta minuti non ha sbagliato una palla. Quando si sgancia per portarsi davanti ed offrire il suo contributo all'attacco, lo fa con particolare intelligenza».

CAUSIO, tutta questione di rivincite

Reggio Emilia, 2 sett.

L'uomo di questa Juventus avviata, se regge su questo ritmo, verso un grande campionato, è comunque Franco Causio, che ha trovato finalmente la sua posizione a centrocampo. Gli è voluto non poco a convincerlo che il suo ruolo reale, quello dal quale esprime maggiormente le sue doti, è di mezz'ala. Ieri sera negli spogliatoi, dopo la partita, Causio ha ammesso:

«Sì, io mi trovo meglio in mezzo alla mischia, piuttosto che ala, sulle fasce laterali».

«Questa, abbiamo detto, a parte Causio, è indiscutibilmente una Juventus che nel prossimo campionato potrebbe essere la squadra da battere. Qual è, a suo avviso, il pericolo che maggiormente vi minaccia?».

«Quest'estate, a Villar Perosa io avevo già accennato al pericolo che poteva metterci in difficoltà durante la stagione. Non sono gli avversari l'unico rischio per la Juventus: è proprio la Juventus. Alludo a noi stessi. Non dobbiamo "mollare", non dobbiamo ritenerci più forti di quanto siamo. Dobbiamo tenere i piedi ben saldi in terra, e allora credo che potremo tornare a vincere il campionato».

«Bernardini ha detto che lei sarà la mezz'ala fissa della Nazionale per il futuro, quella destinata a presentarsi in Argentina».

«E' un'affermazione che mi fa piacere, però ora lo dado innanzitutto alla Juventus. Debbo prendermi certe rivincite, non tanto nei confronti degli altri, quanto nei miei confronti. Ora che gioco meglio, ora che ho trovato la posizione ideale in campo, sono anche più tranquillo e non commetterò più gli errori isterici del passato. Parola mi ha responsabilizzato, mi ha parlato chiaro, mi ha trattato da uomo. Io chiedevo soltanto questo, ora sono in grado di offrire il massimo alla Juventus».

«Il suo dialogo con Damiani risulta sempre più fruttifero, gli scambi ormai diventano automatici. Quello che all'inizio della preparazione sembrava un problema, ora è il punto di forza della Juventus all'attacco».

«Io e Damiani non abbiamo ancora raggiunto la perfezione, ovviamente, però siamo sulla buona strada. Cominciamo a capirci. Era un problema da risolvere, credo che siamo sul punto buono».

«Però lei ha sbagliato un rigore...».

«Non voglio precisare i motivi per cui ho sbagliato il rigore. Diciamo che ho sbagliato e basta. Certo mi secca. Perché l'uomo della Juventus che è destinato a battere la massima punizione dagli undici metri non dovrebbe fallire, e mi dispiace di aver chiuso una bella partita sbagliando un penalty».

Parola gli fa coraggio: «Non è il caso che ne fai una malattia, Franco. Sono convinto che se la partita fosse stata ancora sullo 0 a 0 al 90° minuto, quel calcio di rigore non lo avresti sbagliato. Tu hai battuto con una certa sufficienza. Forse troppo tranquillo. Non importa. Quando sarà l'ora andrai a segno».

Causio preferisce la mischia a centrocampo

CAPELLO: "Creare situazioni per vincere„

Dunque, tutto bene, tutto allegro, tutto sereno in questa Juventus. Capello, che ha la mentalità «tattica» più degli altri, precisa le difficoltà cui può andare incontro questa Juventus.

«Siamo forti, non lo discuto. Però, proprio perché siamo forti, tutti gli avversari ci aspettano nella loro area e noi ci troviamo qualche volta in difficoltà perché la nostra squadra, con Damiani, Anastasi e Bettega, in davanti è una squadra predisposta al contropiede. Agli avversari, soprattutto in questa fase di Coppa Italia, basta lo 0 a 0, così si chiudono in difesa e per noi andare a rete è difficile. Sì è visto, dopo il mio gol, appena la Reggiana si è aperta, come ci siamo ripresentati dinanzi alla porta emiliana. Nel giro di tre minuti siamo andati vicini al gol quattro volte. Se gli avversari si aprono, per noi è come andare a nozze».

«In ogni caso — continua Capello — i progressi ci sono, e sono incoraggianti. Occasioni da gol ne creiamo sempre molte, almeno sette-otto per partita. Qualche volta segniamo 4 reti, come contro il Varese, qualche volta soltanto due, come ieri sera, dopo avere sbagliato un calcio di rigore. L'importante è di creare la situazione ideale per vincere. E fino a questo momento ci siamo riusciti».

«Questa — sottolinea Parola — è la nostra quinta vittoria consecutiva in precampionato. Alcune non hanno importanza, ma quella contro la Reggiana per noi è molto importante, perché soprattutto nel primo tempo gli emiliani ci hanno impegnato, mettendo anche delle furie. Noi abbiamo corso più di loro e alla distanza siamo usciti. In quanto a condizione fisica, la squadra mi sembra già abbastanza pronta, il gioco è organizzato, nulla è affidato all'improvvisazione. Non montiamoci la testa e andiamo avanti di questo passo. Il resto sono convinto che verrà. L'ho sempre detto: per me la Juventus rimane la squadra più forte, puntiamo allo scudetto. Ma per farlo, per raggiungere l'obbiettivo che ci prefiggiamo, al di là di questo primo successo in Coppa Italia, dobbiamo tenere i piedi fermi sulla terra e mantenere la massima concentrazione».

Franco Costa

Fabbri ringrazia Agroppi e Graziani

La sfortuna di Sala

La fortuna decisamente non assiste il Torino. La lunga serie di incidenti non accenna a voler cessare. Ieri sera nel corso del primo tempo della partita con il Cagliari, Sala ha accusato l'improvvisa riacutizzarsi della contrattura muscolare alla coscia sinistra, infortunio che già gli aveva impedito di scendere in campo mercoledì scorso ad Arezzo. Fabbri l'ha prontamente sostituito per evitare grossi guai, ma purtroppo la diagnosi del prof. Cattaneo parlava di stiramento. Quanto il giocatore sia utile al Torino è cosa ormai nota e quindi una sua lunga sosta potrebbe pregiudicare l'intera stagione della squadra che mai come quest'anno sembra lanciata verso grandi traguardi.

Anche Mascetti ha abbandonato il campo prima del termine della partita. Per lui però c'è meno pessimismo. La botta riportata alla schiena non dovrebbe impedirgli di riprendere la preparazione abbastanza presto.

Al Torino comunque non si parla solo di infermeria. La squadra migliora partita dopo partita, i nuovi acquisti si inseriscono sempre meglio nel meccanismo del gioco, il tono atletico è elevato. L'allenatore granata ha sottolineato in particolare la prova di due uomini: *«Anche se non è mia abitudine elogiare qualcuno in particolare* — ha detto Fabbri — *vorrei fare uno strappo alla regola spendendo due parole per Agroppi e Graziani. Aldo è stato magnifico per abnegazione, sacrificandosi in un oscuro lavoro di mediano, contenendo Gori, il più pericoloso degli avversari. Quanto a Graziani, ha fatto una grandissima partita. Ha fatto un ottimo movimento su tutto il fronte d'attacco, cercando continuamente l'intesa con Pulici e rischiando qualche volta la conclusione personale. Siamo in crescendo».*

Un ultimo giudizio del trainer su Roncinelli. Il giocatore, schierato nella ripresa per sostituire Sala, pur giocando una sola parte dell'incontro ha potuto mostrare ugualmente le sue qualità. Ha detto Fabbri: *«Un tempo è troppo poco per valutare un giocatore. Indubbiamente ha avuto ottimi spunti confermando ci quelle doti che già lo conoscevamo».*

I più impressionati della forza di questo Torino sono stati gli osservatori del Fortuna di Düsseldorf, prossimo avversario del granata in Coppa Uefa. L'allenatore Lucas, ha detto che già conosceva il Torino come squadra compatta e omogenea, ma che quello che ha visto andava oltre le sue aspettative.

«Hanno due punte tremende — ha dichiarato — *in grado di mettere in difficoltà chiunque. A centrocampo Sala e Ferrini sono due infaticabili lavoratori, due calciatori eccellenti, le vere sorgenti del gioco. Quanto alla difesa mi è piaciuta la grinta e la classe di Caliboni e la sicurezza del libero Cereser. Comunque, prevedevo un Torino aggressivo e pratico, già in ottima condizione. Ed che ha fatto ottimi acquisti rinforzandosi notevolmente. Non c'è caso, infatti, tutta la stampa tedesca preannuncia gli uomini di Fabbri come i futuri campioni d'Italia».*

f. v.

Oggi

I ventotto azzurri di Bernardini

Oggi verrà diramato l'elenco dei 28 giocatori che dovranno trovarsi domani a Coverciano per il primo dei tre raduni decisi da Bernardini. Mancheranno i giocatori del Torino, impegnati in Coppa Uefa (e non giocheranno quindi la prima amichevole il 28 settembre contro la Jugoslavia. Si era parlato di Sala, Castellini, Pulici e Graziani) mentre della Juventus dovrebbero essere presenti Zoff, Anastasi, Gentile e forse Causio.

L'elenco dovrebbe presentare parecchie novità, in omaggio alla nuova «linea Bernardini» il quale, però, non ha fatto eccezioni. Il c.t. di problemi ne ha parecchi. Gli azzurri debbono affrontare il campionato d'Europa, contro Olanda, Polonia (lo ha quasto hanno fatto a Monaco) e Finlandia e non sarà impresa facile. Il lavoro di Bernardini, comunque, sarà orientato a preparare la squadra per i «mondiali» di Buenos Aires nel '78.

Al momento attuale, Bernardini dovrà fare a meno di Rivera e Mazzola, da tempo immemorabile coppia fissa in azzurro, perché i due sono fuori forma. Rinuncerà anche a Burgnich, liquidato dall'Inter, mentre Facchetti farà ancora parte del gruppo. Riva, attualmente in disaccordo con il Cagliari, non ci sarà.

A grandi linee, si può comunque puntare su questi nomi:

PORTIERI: Zoff, Albertosi, Pulici, Buso.

DIFENSORI: Reggi, Belodedi, Bruscolotti, Martini, Zecchini, Bet. Wilson, Facchetti, Turone.

CENTROCAMPISTI: Benetti, Antognoni, Beatrice, Juliano, Re Cecconi, Guerini, Maldera II.

ATTACCANTI: D'Amico, Orlandini, Chiarugi, Chiarugi, Bonisegna, Garlaschelli, Calloni.

Primi malumori alla Lazio

Roma, 2 settembre.

I campioni d'Italia ci sono rimasti male. Erano convinti di poter ripetere con un solo boccone il Genoa e quando non ci sono riusciti hanno perso, sono al solito, la testa. Inutilmente i giornalisti hanno atteso davanti alla porta dello spogliatoio laziale il commento dei giocatori biancazzurri. Maestrelli ha tentato di sdrammatizzare il pareggio con i rossoblù dicendo che la sua squadra era rimasta vittima dell'eccessiva voglia di vincere. Ma il malumore che ha cominciato a serpeggiare fra i laziali, con notevole anticipo rispetto alle previsioni, si è intuito attraverso le parole di Pulici, imbarazzato portavoce dei suoi nervosi compagni. Il portiere ha riconosciuto che la Lazio avrebbe dovuto riservare una sorta diversa ai suoi tifosi, che erano corsi ad acquistare per la prima volta con lo scudetto sul petto. Pulici ha pure detto di essere rimasto soddisfatto della manovra espressa dai suoi compagni, ma ha rischiato di cadere nel ridicolo quando ha aggiunto che il Genoa con due tiri ha segnato due gol.

In attesa che i campioni, oltre ad un gioco più equilibrato, ritrovino anche la vena dell'obbiettività, c'è da dire che i rossoblù di Vincenzi hanno costituito un'autentica sorpresa. Superati i primi momenti, quando è sembrato che il vertiginoso ritmo della Lazio, con una rete all'attivo dopo appena 13 minuti di gioco, fosse in grado di spazzare via qualsiasi avversario, il nuovo Genoa ha fatto vedere il suo vero volto. Ai fischi dei tifosi laziali, che in questo modo carezzano di "vendicare" Chinaglia, la squadra rossoblù ha replicato con una dimostrazione di gioco e di carattere che le ha consentito di dare inizio ad un'autentica sfida a viso aperto con gli scudettati avversari. Contro una Lazio in vena di strafare, chiaramente paralizzata in avanti, i vari Arcoleo, Bergamaschi, Brunzo, Mendoza, Gregori, spesso anche i terzini Bittolo e Mutti, sono riusciti ad infilarsi a turno nei varchi del centrocampo, servendo dal solito Corso con una precisione e un'assiduità che hanno finito per frastornare i campioni d'Italia. Al suo esordio in una gara ufficiale, lo stopper Mosti è stato quasi perfetto, contro un Chinaglia in gran vena.

«E' stato un "test" utilissimo per noi — ha commentato pacatamente Vincenzi — non tanto per il risultato parzialmente positivo ottenuto contro la prima della classe, quanto per il notevole orgoglio dimostrato dal Genoa. La squadra mi sembra già a posto atleticamente, si è visto anche il gioco. Adesso spero soltanto che qualche mio giocatore non si monti facilmente la testa».

«Dopo la prova di stasera — ha aggiunto Corso — possiamo dire di partire fra le squadre favorite della serie cadetta. Dobbiamo essere prudenti, evitare di cadere in facili illusioni. Però, se continueremo a giocare su questo livello, perché non credere ad un pronto ritorno in serie A? Per quanto riguarda la Lazio, io penso che presto ritroverà il suo gioco, che le ha consentito di aggiudicarsi lo scudetto. Stasera ha avuto il torto di programmare troppo facilmente la vittoria contro una squadra di serie B che avrebbe dovuto fungere da materasso».

Corso ha visto giusto. L'umiltà è stata una delle armi migliori dei neo-campioni. Con la presunzione di superiorità dimostrata ieri sera rischiano di percorrere soltanto una minima parte della strada che porta alla riconferma del titolo.

Mario Bianchini

Non è grave

Spinosi botta al capo

REGGIO — Spinosi è uscito perché ha riportato una botta, senza conseguenze, al capo, e, come dice lui, «mi gira la testa, vedevo tutto doppio». Leggeri, recuperabili infortuni a Furino, mentre Gentile ha lasciato il campo perché, mi ha spiegato Parola, «non riusciva a compiere il fiato».

Gentile, nei primi 45 minuti, ha corso a tutto campo, attaccando Secco, sul quale era addito nella marcatura. Peccato che se non è riuscito a recuperare il fiato lui, sull'altro ha contribuito a mettere k.o. gli avversari.

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 196

SPORT

Lunedì 2 Settembre 1974
9

ROMA '74

SERATA SUBITO IMPORTANTE PER 3 AZZURRI (MENNEA, FIASCONARO, PAOLA PIGNI), GLI UNICI CHE POSSONO OTTENERE QUALCOSA

L'ITALIA STA A GUARDARE

DALL'INVIATO
Roma, 1 settembre.

Per l'atletica italiana è subito un giorno molto importante. Mennea, Fiasconaro, Paola Pigni hanno (a pista, l'azzurra addirittura già in una delle finali nelle quali si spera in una medaglia, ovvero quella dei 3000 metri. Per Mennea e Fiasconaro, invece, soltanto batterie ma molto importanti per controllare sia le loro condizioni fisiche sia quelle degli avversari.

Tutti gli occhi sono puntati su Pietro Mennea, il quale, dopo le polemiche dei giorni scorsi conclusesi, com'è noto, con l'assicurazione da parte della Fidal di un «premio» all'atleta, deve dimostrare in pista qual è il suo valore. Le ultime prestazioni, compresa quella di Formia, hanno detto che Mennea è in forma. Molto meno si sa del suo diretto avversario Borzov, il sovietico campione olimpionico, grande favorito sia per i 100 che per i 200 metri. L'impressione dei tecnici stranieri qui convenuti è che Borzov possa assicurarsi abbastanza agevolmente i 100 metri.

Quanto a Marcello Fiasconaro, dopo un'estate quanto mai travagliata, pare sprizzare salute da tutti i pori. Banner, il tecnico sudafricano che riesce a trarre il meglio da Marcello, è convinto che si vedranno grandi cose. Il favorito resta comunque per tutti lo jugoslavo Susanj, il quale ha già battuto Marcello prima dei campionati d'Europa.

Per la Pigni, l'obiettivo è la medaglia d'argento, ovvero il secondo posto. Per la medaglia d'oro, tutto sembra scontato con la vittoria della sovietica Bragina, la quale, dopo il trionfo di Monaco, ha vissuto un periodo oscuro ma sembra essere rientrata in condizioni di tempo per gli «europei», con quella precisione che distingue gli atleti dell'Est i quali (con il conforto di allenatori validissimi) sanno dosare la preparazione in modo da non mancare i grandi appuntamenti. Per Paola Pigni, comunque, il secondo posto sarebbe una grossa cosa in attesa della battaglia sui 1500 metri, dove peraltro le sue chances sono ancora minori. Piena di grinta, incattivita dal fatto che — secondo lei — i giornalisti la trascurano, l'atleta milanese vuol dare sul campo una risposta a tutti. L'attendiamo con piacere sperando sia positiva.

Si disputeranno stasera le altre finali, ovvero quelle del getto del peso femminile, del 10.000 metri e appunto del 3000 femminili. Nel getto del peso, la squadra azzurra schiera una ragazzona laziale, la Petrucci, la quale peraltro non ha grosse possibilità, chiusa com'è fra le «gigantesse» dell'Est, mentre nei 10.000 saranno in pista Pippo Cindolo e Franco Fava, due fra gli elementi più simpatici della nostra atletica. Fava ha delle chances molto maggiori sui 3000 siepi, Cindolo punta sulla maratona, si mascherano entrambi dicendo che quella di stasera è soltanto una gara di allenamento per loro, ma sappiamo che hanno condotto una preparazione specifica anche per i 10 chilometri e contano di farsi valere. La gara, del resto, è molto aperta, sembrano favoriti i finlandesi, i quali anche loro hanno trovato la forma giusta proprio alla vigilia degli «europei».

Bruno Perucca

I personaggi della prima giornata

Due "mostri„ e una mamma

BORZOV *VIREN* PIGNI

E' il «re» della velocità, uno degli uomini più veloci del mondo abituato a non fallire gli appuntamenti con la vittoria. Chi vuole i records non deve chiederli a questo biondo, massiccio, freddo atleta ucraino, nato a Leopoli e cresciuto nel campo sportivo alle grande scuola di Mosca. Si vede raramente in giro, ma quando arriva vince. Lo ha fatto a Monaco, primo nei 100 e nei 200, superandoli superiore alla «freccia nera» d'America, specialista sulla sua potenza muscolare e nell'agilità impressionante. Inattaccabile: lo ha fatto a Göteborg, nei campionati europei «indoor» dello scorso febbraio, reduce da un infortunio appare tanto sicuro di sé da «inventare» addirittura qualcosa presentando l'inedita «partenza su tre appoggi», con una mano sola a terra e l'altra dietro la schiena.

L'anno scorso alle Universiadi di Mosca, dunque in casa sua, Borzov non c'era: non si sentiva a posto fisicamente, preferì la rinuncia ad una partecipazione poco convinta. Adesso entra sulla scena di questi europei preceduto da molti dubbi.

E' un finlandese solidissimo, grande combattente, con grinta in dosi assai abbondanti: i suoi amici di Helsinki lo definiscono «un duro della corsa» perchè non si arrende mai. Non si è arreso nemmeno quest'inverno, quando ha sofferto a lungo ed entrambe le gambe — che sono i suoi delicati e preziosi strumenti di vita, visti i chilometri che collezione quotidianamente — per la tendinite che è ormai flagello abituale degli atleti che pestano il «tartan». Secondo Viren, si sarebbe stata un'uscita clamorosa la sua: Viren è stato uno dei «big» di Monaco, ecco il manifesto di drago che ricoprirà lo stadio olimpico conquistò due medaglie d'oro, sui 5 mila e 10 mila metri, poi ha dovuto ritirarsi.

Ora ha ripreso e oggi sui 10 mila merita ancora di entrare fra i favoriti, assieme al compagno Pulvirenti: è tornato un grande degli stati questo Viren che fa il pollaiolo a Helsinki, che beve solo latte durante i pasti, che viaggia sempre con la fidanzata al fianco e va la dove vicina prima della gara sino al momento di andare in pista.

Ha passato i mesi più tristi proprio quando stava intensificando la preparazione a questi europei: una sciatalgia l'ha fatto soffrire, ha dovuto sospendere gli allenamenti e aspettare. Poi è tornata a correre col tenacissimo impegno di sempre, polemica con quasi tutti, fedelissima solo al verbo tecnico del marito prof. Cacchi che ormai non è più il c.t. della nazionale azzurra ma solo l'allenatore della signora Paoletta. Gli allenamenti sono andati molto bene sui a Roma la Pigni ha stasera con fiducia [illegible] con la sovietica Bragina che dovrebbe vincere agevolmente portandosi dietro l'azzurra.

Ieri la Pigni non ha corso, è rimasta a casa con la figlioletta Chiara rinunciando pure ad incontrarsi nel gruppone degli atleti azzurri che hanno sfilato per la cerimonia inaugurale: ha passato una domenica da mamma normale, da borghese. Oggi Paola rimetterà dentro di sé la consuete grandi razioni di rabbia agonistica e correrà per salire ancora su un podio importante.

Antonio Tavarozzi

PROGRAMMA OGGI E IN TV

Ore 17: *batterie 400 ostacoli* (con l'azzurra Sallat).

Ore 17: *qualificazioni peso femminile* (con l'azzurra Petrucci).

Ore 17.20: *giavellotto femminile* (con l'azzurra Amici).

Ore 17.40: *batterie 100 maschili* (con Mennea e Guerini).

Ore 17.50: *qualificazioni salto in lungo femminile* (nessuna italiana).

Ore 18.10: *batterie 400 femminili* (nessuna italiana).

Ore 18.40: *batterie 800 femminili* (con Gabriella Dorio).

Ore 19.15: *batterie 400 maschili* (con Abati).

Ore 19.40: *finale peso femminile* (record mondiale Chizova, Urss, m. 21.45; *record europeo idem, record italiano Petrucci 16,85*; favorita Chizova).

Ore 19.45: *batterie 800 maschili* (con Fiasconaro).

Ore 20.05: *batterie 100 femminili* (con Molinari, Bottiglieri e Napoli).

Ore 20.30: *finale 3000 femminili* (record mondiale Braghina, Urss, 8'52"74; *record europeo idem, record italiano Pigni 9'16"6; favorita Bragina*), (azzurre in gara Paola Pigni e [illegible]).

Ore 20.45: *finale metri 10.000 (record mondiale Bedford, Inghilterra, 27'30"8, record europeo idem; record italiano Arese 28'27"; favorito Kuschmann, Germania Est*), (azzurri in gara Cindolo e Fava).

Tv e radio — La televisione si collegherà con Roma sul secondo canale dalle 16.55 alle 20 e sul primo canale dalle 22.30 alle 23. La radio prevede una trasmissione diretta dalle 20 alle 21,15, oltre ai soliti notiziari. La Tv svizzera trasmetterà l'intera riunione odierna in diretta.

Fuori dalla finale?

BERTOLA "Mi restano poche probabilità„

Gran giornata di Gili

«Gili ha un punto più di me, ora non mi restano più di trenta possibilità su cento di fare il quarto posto. E' vero che ho una partita in più da giocare ma non so quanti punti riuscirò a fare. Per sperare ancora di entrare in semifinale devo vincere tutte e tre le partite e la cosa non è facile con una squadra che fa acqua da tutte le parti. Fino ad un paio di anni fa il mio impegno a volte riusciva a salvare situazioni disperate, ma quest'anno anche lo non riesco ad ingranare, e quindi si spiegano certi risultati. Ora avrei bisogno lo dei quattro metri di vantaggio per qualificarmi».

Questo l'amaro sfogo di Felice Bertola mentre mostra negli spogliatoi dopo la sconfitta al velodromo gioco contro Gili ieri a Torino. Una sconfitta imprevista se è vero che gli scommettitori, che sono notoriamente dei grossi intenditori, non concedevano più di sei-sette giochi al capitano dell'Unione. Invece il «leone di Castelfranco» ha operato il miracolo e ora, quasi al termine di una stagione esaltante, ha a portata di mano quel quarto posto che assicura l'ingresso in semifinale.

«Bertola — dice il capitano dell'Unione — è un po' troppo pessimista circa il suo immediato futuro. Io devo affrontare due partite durissime, contro Bertini e Arrigo, e non ho altra alternativa: devo vincerle entrambe altrimenti sono spacciato. Felice invece contro Olmos e Devia dovrebbe fare due punti e solo in Ellipsi troverà un avversario durissimo».

Sarà un finale incandescente che Gili avrebbe potuto affrontare da posizione migliore se non avesse perso in modo balordo un paio di partite. Ora che è ritornato in corsa per la semifinale il trentaseienne capitano dell'Unione di Torino ha bisogno più che mai della collaborazione del giovane Tonino Canta: ieri il gigante albese ha fatto fino in fondo il suo dovere come del resto i due terzini Giancarlo e Renzo Grasso. Se domenica a Monastero Bormida Canta e Gili ripeteranno la prestazione di ieri anche il campione d'Italia potrebbe trovarsi in cattivo acque. Bertola sarà a Pieve di Teco e una volta tanto farà il tifo per il suo «carissimo nemico»...

Piero Galasco

Gili con la vittoria di ieri torna a sperare nelle finali. Nella foto in alto: il volto dell'amarcggiato Bertola

Australiani a Torino

Canguri delle bocce

Dopo il calcio, le bocce: gli australiani parteciperanno infatti quest'anno per la prima volta al campionato mondiale che avrà luogo a Vals-les-Bains (Francia) dal 12 al 15 settembre. Due selezionati per la prova triplata (Chiarello e Serlani) ed un dirigente della Federazione australiana (Cinquini) erano ieri presenti alla finalissima, tra Pinelli-Traverso e Facio, valida per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia.

Al termine della partita si sono dichiarati entusiasti ed ammirati del gioco messo in mostra dalle due squadre affermando altresì che questa loro prima partecipazione ai mondiali servirà soprattutto per una presa di contatto con un ambiente nuovo nell'intento di fare un'utile esperienza per il futuro.

La comitiva australiana — altri quattro giocatori giungeranno a Torino domani — è venuta in Italia con un certo anticipo per acquistare un po' di dimestichezza coi nostri campi di gioco — che si differenziano notevolmente da quelli sui quali sono soliti giocare e sono molto simili a quelli francesi — e per approfondire la conoscenza della tecnica del gioco a quadretto che in Australia è ancora poco praticato.

Da domani, infatti, ospiti della Bocciofila Montagnola di via S. Paolo 5 e con Grasaglia e Saini nelle vesti di «sparring-partners» inizieranno una serie di allenamenti e giovedì assisteranno alla prova che vedrà in campo una squadra composta da Grasaglia, Andreoli, Paletto, Saini, opposta a Benavente, Nepote, Vincenti e Zappa. Gli australiani (sono tutti di origine italiana) lasceranno l'Italia lunedì o martedì della prossima settimana.

g. tol.

NUOTO - VINCONO I TRITONI USA

Il regno di Matthes è caduto a Concord

Concord (California), 2 settembre.

Con il punteggio di 169 a 145 la nazionale di nuoto americana ha battuto la rappresentativa della Germania Est in uno dei più attesi incontri dell'anno. Gli Stati Uniti si sono quindi confermati come la super-potenza del nuoto mondiale, mentre ai tedeschi orientali non è rimasto oggi che andare a visitare Disneyland, per tentare di dimenticare la sconfitta.

I tedeschi orientali non avevano mai nascosto un pronostico di vittoria in loro favore, ma avevano portato in California una squadra che comprendeva sei primatisti mondiali. La presenza di una così formidabile «pattuglia» poteva far nutrire il sogno di porre termine alla supremazia americana nel nuoto.

Invece, la caduta più drammatica è stata quella di Roland Matthes, il dorsista che dal 1967 non aveva conosciuto sconfitte. A Conrad, Roland è stato battuto due volte in rapida successione dal dilettante John Naber.

Ieri sera, nei 100 metri dorso, l'atleta dell'Università della California del Sud ha superato nella ultima batteria il campione olimpionico e detentore del record, battendolo in 57"74. Matthes, secondo in 57"96, ha subito dopo le gare fatto cenno che lascia al ritirarsi dalla attività.

Helen Hencken è l'unico concorrente ad essere riuscito nel "meeting" a migliorare due records mondiali, nei 100 e nei 200 metri rana, vincendo i 200 rana ieri sera con il tempo di 2'16"21.

La serata finale si era iniziata con il record del mondo della staffetta veloce maschile con il tempo di 3'25"17 ottenuto dal quartetto americano composto da Andy Coan, Jim Montgomery Mike Bolton e Tom Mickow. Il tempo di Coan nella frazione iniziale è stato di 51"33", un solo decimo di secondo dal record di Mark Spitz dei 100 metri stile libero.

Altro record nei 100 metri farfalla femminili da parte di Rosemarie Kother che ha abbassato il suo primato a 1'01"38 mentre Ulrika Richter ha migliorato i 100 metri dorso femminili con il tempo di 1'02"98 e Renata Vogel ha abbassato il record dei 100 rana femminili a 1'12"38.

Nel settore femminile le tedesche hanno vinto con il punteggio finale di 86-79. Fra i maschi gli americani hanno vinto tutte e 15 le prove in programma, in una competizione di tutti collegata con la riunione di nuoto, gli americani sono risultati vincitori 24-22.

a. p.

SPORT-FLASH

AUTO — L'inglese Brian Redman ha vinto il Gran premio automobilistico di California della formula 5000 sul circuito di Ontario a una media di 119,313 chilometri orari, battendo di soli 26 secondi l'americano Mario Andretti. Al terzo posto si è classificato l'inglese David Hobbs. La pilotessa Lella Lombardi, prima donna a scendere sul circuito di Ontario in questo tipo di gara, è stata costretta a ritirarsi a metà gara per noie al motore meccanico. La Lombardi è stata comunque classificata al 14° posto nella classifica finale, una posizione che le ha fruttato un premio di 600 dollari.

TOTOCALCIO — x-2-1; x-x-1; x-x-2; x-x-1-2. Il montepremi è di lire 277.286.540. La quota assegnata resta nota in giornata.

TOTIP — 2-2; x-2; 2-1; 2-1; 2-1; 1-x. Nessun giocatore ha totalizzato 12 punti. Ai 28 undici (2 in Piemonte) vanno lire 606,700. Ai 375 dieci (34 in Piemonte) vanno lire 48.800.

CICLISMO — La Pro Chiari in collaborazione col V.C. Michelino, organizza per questa sera alle ore 21 il circuito ciclistico notturno dei viali di Chiari. Alla manifestazione, riservata ad esordienti ed allievi, presenzierà anche il c.t. della nazionale italiana Nino De Filippis.

Passivo pesante, gioco accettabile

Alessandria, assenze sentite

Palermo, 2 settembre.

Il più contento è il manager Ciceri. Sulla lavagna dell'ingresso c'è scritto: 30.815.000 lire. Per i «grigi» la percentuale è del 44%. Quasi 13 milioni in contanti per digerire una sconfitta molto pesante, che non rispecchia l'andamento del gioco. Nonostante le assenze degli infortunati Reja e Dalle Vedove e del disidente Volpato, la squadra ha tenuto il campo con onore. Ma al Palermo sono bastate tre autentiche «chiabelle».

«Non voglio minimamente discutere — dice l'allenatore Castellotti — *i meriti del Palermo, ma non tutte le volte una squadra riesce a fare fuori due volte dal mazzo con 6 capitato alla squadra di Viciani in occasione del primo e del terzo gol. Due tiri meravigliosi, come se ne vedono pochi, ma non certo programmati. Poi, non va dimenticato che il secondo gol, quello che in definitiva ci ha costretti alla resa, è stato un autentico colpo di fortuna per i nostri avversari e di mala sorte per noi.*

L'Alessandria è apparsa in buone condizioni: qualcuno ha forse ancora bisogno di trovare la forma migliore, ma nel complesso la squadra appare ben tirata. Purtroppo, le assenze si sono fatte sentire e contrariamente ad anche il forzato forfait di Di Brino nella ripresa è stato un po' un handicap, in quanto il terzino era il controllore ideale per il «tornante» Favalli. Ulcer non ha demeritato, ma non ha offerto il rendimento del compagno.

In avanti, Baisi si è notato poco (solo un bel colpo di testa), mentre si è dato molto da fare Franceschelli. Manuelli ha operato con sufficienza, mentre l'ariano Mazza, [illegible] il solleone, ha retto sino in fondo.

Rino Cacioppo

Un Milan a mezzo servizio

Milano, 2 settembre.

Milan a mezzo servizio. Gagnoni con la difficoltà a riconoscerlo, precisando però: «Fra un mese ci saremo anche noi, e ci faremo rispettare». Monte San Siro diventava un coro di proteste con i fischi che accompagnavano i pochi sporadici applausi dei soliti irriducibili. Giagnoni ha tentato l'ultima carta, rappresentata da Gianni Rul.

L'ex grigiaia — mancavano una decina di minuti alla fine — si è lasciato sulle ginocchia con furore: ha pennellato un paio di palla-gol per Calloni e Rivera, ma non c'è stato nulla da fare, la difesa del Brescia sembrava insuperabile, almeno per questo Milan, visto e considerato che pochi giorni fa una squadra [illegible] il Parma era riuscita a perforarla per tre volte.

Una cosa comunque è certa: dopo gli allarmismi di questi giorni capitan Rivera è sembrato un [illegible] rinfrancato. Ha [illegible] almeno una ventina di palloni e l'unica botta seria gliel'ha rifilata un suo compagno, Chiarugi.

Con un Rivera appena su di tono il Milan non può che trovare auspici promettenti: infatti nella ripresa, quando il capitano s'è messo in disparte, s'è ripetuto quanto avvenne a Verona, cioè rossoneri più veloci e arrembanti ma senza fantasia. Tutti avanti a portare la palla, ad ammassarsi intasardamente nella zona centrale.

Giorgio Gandolfi

SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 196

Martedì 3

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Cinema e ragazzi
Presentazione e dibattiti sul cinema a cura di
Mariolina Gamba
«Non siamo più soli»
Film
Regia di F. Kardos e J. Rossa
Interpreti:
Istvan Geczy, Tunde Kassai, Emil Keres, Balsa Judit, Bela Horvarth
19,30 SPORT
Segnale orario
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
20,40 PHILO VANCE
(Sceneggiato)
di S. S. Van Dine
Sceneggiatura e dialoghi di
Biagio Proietti e Belisario Randone
(1ª puntata)
«La strana morte del Sig. Benson»
Regia di Marco Leto
21,45 MINIMO COMUNE
a cura di Flora Favilla
Un programma sulla educazione scientifica degli italiani di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce
Regia di Gian Luigi Poli
(Seconda puntata)
22,35 BASKET
da Cagliari
Campionati europei di pallacanestro femminile
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Secondo canale

16,50 XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi
20,30 TELEGIORNALE
21 — NEL MONDO DI ALICE
dai romanzi di Lewis Carroll
(Prima puntata)
con M. Vukotic
22 — SPECIALE DA SALSOMAGGIORE
Presenta Daniele Piombi

TV SVIZZERA

18,50 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
19,30 I TAPPABUCHI
20,30 TELEGIORNALE
20,45 LA COSTA DEGLI SCHELETRI
21,10 IL REGIONALE
21,45 TELEGIORNALE
22 — CONTRATTO PER UCCIDERE
23,30 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
24 — TELEGIORNALE

Mercoledì 4

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
«Sulle orme di Ulisse»
(Documentario)
18,40 PANTERA ROSA in
«L'audace cavaliere»
Cartone animato
di Freleng e De Patie
18,50 IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di
Tove Seliscar
con Ivo Morinsek, Ivo Primek, Janez Vrolin, Klara Jankovili, Demeter Bitenc
Regia di France Stiglic
(Ottava puntata)
Replica
19,15 TELEGIORNALE SPORT
Segnale orario
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
CAROSELLO
20,40 L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI
Un programma in sei puntate di
Frederic Rossif
Testo di
Francois Billetdoux
(Sesta e ultima puntata)
«Il richiamo del mare»
21,40 MERCOLEDI' SPORT
Dall'Italia e dall'estero
22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO
«La truffa»
Telefilm
Regia di Marcel Cravenne
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Secondo canale

17,20 Roma:
XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD
Presentazione di Nedo Fraticelli
«La vita è meravigliosa»
Regia di Frank Capra
23,10 PRIMA VISIONE

TV SVIZZERA

17,20 Da Roma:
CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20,30 TELEGIORNALE
20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA
«Una pagina nera»
21,45 TELEGIORNALE
22,05 GIOCHI SENZA FRONTIERE
23,20 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
23,50 TELEGIORNALE

Giovedì 5

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Film, documentari e cartoni animati
«Memorie di un cacciatore»
«Gandy Goose in vacanza»
«La fanciulla di neve»
18,40 IL TOPO DI CAMPAGNA E IL TOPO DI CITTA'
(Fiaba)
18,50 LASCIAMOLI VIVERE
«Rinoceronti bianchi e neri»
Documentario di Jack Nathan
19,15 SPORT
Segnale orario
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
CAROSELLO
20,40 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...
Un programma a cura di
Belisario Randone
Farsa toscana:
«Le consulte ridicole»
Un atto di Angelo Cui
Regia di Enrico Vaime
21,35 SPAZIO MUSICALE
«La ragazza con il flauto»
Musica di Giacomo Puccini
Regia di Claudio Fino
23,05 Film inchiesta
RAGAZZO CERCASI
Soggetto e sceneggiatura di
Giuliana Berlinguer
Interpreti: Gianfranco Barra, Emilio Bonucci, Pierino Galligani, Maria Fiore
Regia di Giuliana Berlinguer
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — GIOCHI SENZA FRONTIERE
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Da Bayreuth (Germania Federale)
22,15 ALMANACCO DEL MARE
Programma in sette puntate a cura di Andrea Pittiruti

TV SVIZZERA

18,30 PER LA GIOVENTU':
«Vallo Cavallo»
«Teodoro, brigante dal cuore d'oro»
«Le storielle dei perchè»
20,30 TELEGIORNALE
20,45 IL MORBILLO PSICOLOGICO
21,10 ME, FUORI DI ME
22 — FARFALLA FARFALLA
Commedia di Aldo Nicolaj
23,25 MILVA IERI
23,50 TELEGIORNALE

Venerdì 6

TV

Primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
«Vacanze all'isola dei Gabbianis
(Telefilm)
Interpreti:
Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Ewa Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Decimo episodio:
«Arriva Babbo Natale»
18,40 IO SONO... UN RICCIO
Un programma a cura di
Giordano Repossi
19,05 BOLEK E LOLEK in
«Lo specchio magico»
Cartone animato di Edward Wajor e Alfred Ledwig
19,15 SPORT
Segnale orario
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Giacovazzo
«Un'ora con King Vidor»
di Carlo Mazzarella
21,40 SIM SALABIM
Magic-hall di Paolini e Silvestri
condotto da Sivan
con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Lee Humphries Slingers
Scene di Mariano Mercuri
Coreografie di Franco Zatti
Regia di Aldo Grimaldi
(2ª puntata)
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Secondo canale

16,50 Da Roma:
XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi
20,30 TELEGIORNALE
21 — I MARITI
(Commedia)
di Achille Torelli
Scene di Antonio Capuana
Regia di Antonio Calenda

TV SVIZZERA

16,50 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20,30 TELEGIORNALE
20,45 Situazioni e testimonianze
21,10 IL REGIONALE
21,45 TELEGIORNALE
22 — IL BARO (Telefilm)
22,50 IL MONDO A TAVOLA
23,25 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
0,05 TELEGIORNALE

Sabato 7

TV

Primo canale

17,30 LA TV DEI RAGAZZI
«Girovagando»
Giochi ai monti, ai laghi, al mare
a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
18,45 L'UOMO E LA NATURA: LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO
«Tra la terra e le acque»
19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
Segnale orario
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo M. Martini
19,35 TELEGIORNALE SPORT
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,40 PHILO VANCE
di S. S. Van Dine
Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone
(2ª puntata)
«La strana morte del Sig. Benson»
Regia di Marco Leto
21,45 CHARLOT E IL RIVALE
Interpreti: Charlie Chaplin, Chester Conklin, Cecile Arnold, Harry Myers
Regia di Charlie Chaplin
CHARLOT ALLE CORSE
Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Chester Conklin, Mack Swain
Regia di Charlie Chaplin
22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
«Se ne parlerà domani: Ceylon»
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

17,20 Da Roma:
XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20,30 TELEGIORNALE
21 — DONNA DONNA
Un programma di Anna Salvatore
(Prima puntata)
22,10 VENEZIA:
ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

TV SVIZZERA

14,40 CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO
17,30 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
19,50 SETTE GIORNI
20,50 IL VANGELO DI DOMANI
21 — SCACCIAPENSIERI
21,45 TELEGIORNALE
22 — DUELLO TRA LE ROCCE (Film)
23,20 SABATO SPORT
0,50 TELEGIORNALE

Domenica 8

TV

Primo canale

11 — S. MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di
Roberto Benciveras
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
U.F.O.
(Ottavo episodio)
con Edward Bishop, Michael Billington, George Sewell, Gabrielle Drake
19 — PROFESSOR BALDAZAR
(Cartone animato)
19,15 PROSSIMAMENTE
19,25 TELEGIORNALE SPORT
CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE
20,30 LUCIEN LEUWEN
dal romanzo di Stendhal
Sesto ed ultimo episodio
Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara
Interpreti principali: Bruno Gerussi, Nicole Jamet, Antonella Lualdi, Jacques Monod
Regia di Claude Autant-Lara
Una coproduzione della Televisioni Francese - Italiana - Svizzera - Belga e della Società Technisonor
21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK
a cura di Mario Accolti Gil
(Quarta puntata - Cartoni)
Regia di Claudio Rispoli
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

Secondo canale

15 — Monza: AUTOMOBILISMO
G. P. d'Italia
Campionato mondiale Formula 1
XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20,30 TELEGIORNALE
21 — QUALCOSA DA DIRE
Memo Benassi e Alcina Mariano
22 — SETTIMO GIORNO
22,45 PROSSIMAMENTE

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

RADIO

Primo programma

6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Fanfan la Tulipe
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFortissimo
17,40 Musica in
18 — Atletica leggera
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Country and western
20 — Nozze d'Oro 50 anni di musica alla radio
21 — Radioteatro
A quel paese con i Jeans
di H. Wiedfeld
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
Musiche e canzoni
6,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina, Frank Sinatra, Pino Calvi
8,40 Come e perchè
una risposta alle vostre domande
9,30 La portatrice di pane (2ª)
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
di R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Due brave persone
di Cochi e Renato
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
presentano P. Torti ed E. Doni
17,40 Il Giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
di Cochi e Renato (Replica)
22,30 L'uomo della notte

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Liszt
11,40 Capolavori del Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Arlecchino
15,35 Disco in vetrina
16,20 Musica e poesia
17 — Borsa di Roma
17,10 Concertino
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donna '70 (Anna Salvatore)
18,45 L'assistenza alla madre e al bambino
19,15 Concerto della sera
20,15 Musiche dalla Polonia
21,30 Attorno alla «Nuova musica»
22,40 Libri ricevuti

RADIO

Primo programma

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Fanfan la Tulipe (3ª)
15 — Per voi giovani
16 — Il Girasole
17,05 FFortissimo
17,40 Musica in
18 — A Roma campionati Europei di atletica leggera
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica - Cinema
20 — Serata con Goldoni
21,45 Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Fausto Leali, Milva, Albert Reisner
8,40 Come e perchè
8,55 Galleria del Melodramma
9,30 La portatrice di pane (3ª)
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 I Malalingua
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Carnrai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 A Roma campionati Europei di atletica leggera
20,20 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Liszt
11,40 Due voci due epoche
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,15 Le sinfonie di F. J. Haydn
16 — Avanguardia
16,30 Le stagioni della musica: L'Arcadia
17 — Borsa di Roma
17,10 Sinfonie del giovane Mozart
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Concerto pianistico
19,15 Concerto della sera
20,15 Le potenze minori nell'Europa contemporanea
20,30 Il Giornale
20,45 Fogli d'album
21,30 L'opera strumentale di Francesco Maria Veracina
22,25 Compositori contemporanei
22,30 Solisti del jazz

RADIO

Primo programma

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Fanfan la Tulipe (4ª)
15 — Per voi giovani
16 — Il Girasole
17,05 FFortissimo
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,30 TV-Musica
20 — Jazz concerto
20,45 Ballo liscio
21,15 Buonasera, come sta?
22 — La nostra orchestra di musica leggera
23,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
6,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Cinquetti, The Band, Andy Bosio
8,40 Come e perchè
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 La portatrice di pane (4ª)
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
presenta M. Bongiorno
12,10 Trasmissioni regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perchè
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
Giulio Cattaneo incontra Vittorio Emanuele III
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Liszt
11,40 Capolavori del Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,10 Pagine clavicembalistiche
15,30 Concerto Stefenico
17 — Borsa di Roma
17,10 Concertino
17,40 Appuntamento
con Nunzio Rotondo
18,05 Toujours Paris
18,30 Musica leggera
18,45 Mickiewicz un narratore in versi
19,45 Concerto della sera
20 — Il demonio
22,30 Solisti del jazz

RADIO

Primo programma

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti
14,05 L'altro suono
14,40 Fanfan la Tulipe
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,20 Campionati Europei di atletica leggera
17,55 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
20 — I concerti di Milano
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il Mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Calentano, I Gens, Horst Fischer
8,40 Come e perchè
8,55 Gallaria del Melodramma
9,30 La portatrice di pane (5ª)
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
con R. Arbore e G. Boncompagni
13 — Hit Parade
13,35 Due brave persone
di Cochi e Renato
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana anno 1962
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Arturo Toscanini: riascoltiamolo
15,15 Polifonia
16 — Ritratto d'autore
Gabriel Fauré
17 — Borsa di Roma
17,10 Le sinfonie del giovane Mozart
17,35 Fogli d'album
17,50 Il mangiatempo
18 — Discoteca sera
18,20 Detto «Inter nos»
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Origine e evoluzione dell'universo e della vita
20,45 Conversazione
21,30 Orsa minore

RADIO

Primo programma

6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
13,20 La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,05 Canzoni di casa nostra
14,30 Incontri con la scienza
15 — Sorella radio
15,30 Intervallo musicale
16,40 Gran varietà
17,05 Lotto
17,10 Rassegna di cantanti
18 — Le nuove canzoni italiane
18,20 Campionati europei di atletica leggera
18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Strettamente strumentale
20 — «Lucia di Lammermoor». Musica di Gaetano Donizetti
23,30 Passo mio: un palcoscenico chiamato Napoli

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Luciano Rossi, Tony Cucchiara, Earl Grant
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti: «L'imperatore Jones», con Renzo Giovampietro
10 — Canzoni per tutti
10,35 Datto quattro
11,35 Radio e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,40 Alberto Lupo presenta: «I numeri uno»
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Giradischi
15,40 Pagine operistiche
16,35 Ferraridiana
17,25 Lotto
17,30 Ribalta internazionale
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 Musiche nella sera

Terzo programma

8,25 Concerto del mattino
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Liszt
11,30 Università G. Marconi
11,40 La musica da camera
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 Intermezzo
15,30 «Le due giornate»
17 — Conversazione
17,10 Concerto sinfonico
18 — Il giraskatches
18,30 Musica leggera
18,45 Conversazione
19,15 Fogli d'album
19,30 I concerti di Roma: direttore Zubin Mehta
21,30 Filarmonica

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,14 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Allegro con brio
10,50 Le nostre orchestre di musica leggera
11,30 Federica Taddei e Pasquale Cassia presentano:
Bella Italia
12 — Dischi caldi
13,20 Ma guarda che tipo!
14 — Canzoni napoletane
15 — Vetrina di Hit Parade
15,20 Milva presenta: Palcoscenico musicale
16,55 Campionati di Atletica leggera
17,10 Batto quattro
18 — Concerto della domenica
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Ballate con noi
20 — Stasera musical
21,05 Parata di orchestre
21,30 Concerto del pianista Carlo Zecchi
22,20 Andata e ritorno
22,40 Buonanotte

Secondo programma

6 — Il Mattiniere
7,40 Buongiorno con The Undisputed Truth, Riccardo Fogli, Shorty Baldan, Jimmy Rosa
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Il giocone
12 — Ciao Domenica
13 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
di R. Arbore e G. Boncompagni
14 — Il bianco e il nero
15 — La Corrida
15,35 Supersonic
17 — Le nuove canzoni italiane
17,25 Musica e sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 ABC del disco
19,55 Concerto operistico
21 — Pagine da operette
21,33 Casa e bianca
23 — Conversazione
23,50 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

Terzo programma

8,25 Trasmissioni speciali
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto dell'orchestra Filarmonica Ceka
11,35 Concerto dell'organista Pierre Cochereau
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di camera e di scena
13 — Intermezzo
14 — Canto di casa nostra
15,30 Era giuliale
17,30 Interpreti a confronto
18 — Cicli letterari
18,30 Il giraskatches
18,50 Fogli d'album
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema